

Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata

2023



Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata 2023

[GRI 2-1]

Banca Ifis S.p.A - Sede legale in Via Terraglio 63
30174 Venezia – Mestre – Italia – Numero di iscrizione al Registro
delle imprese di Venezia e codice fiscale 02505630109
Gruppo IVA 04570150278 – Numero REA: VE – 247118
Capitale Sociale Euro 53.811.095 i.v – Iscritta all'Albo delle banche
al n. 5508 Capogruppo del Gruppo bancario Banca Ifis S.p.A. iscritto
all'albo dei Gruppi bancari – Società aderente al Fondo Nazionale di
Garanzia e al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi,
all'Associazione Italiana per il Factoring e al Factors Chain
International.



Lettera agli stakeholder di Gruppo Banca Ifis

[GRI 2-22]



Per Banca Ifis, il 2023 ha rappresentato un anno significativo con la celebrazione dei propri primi 40 anni di attività. Questa importante ricorrenza è stata l'occasione per rafforzare ulteriormente il nostro impegno nella creazione di valore, non solo economico, ma anche sociale. In un contesto caratterizzato, da un lato da fenomeni di forte incertezza, come i conflitti russo-ucraino e israelo-palestinese, e l'aumento dell'inflazione, dall'altro dall'accelerazione di trend quali la transizione sostenibile e la digitalizzazione del settore bancario, Banca Ifis ha ottenuto risultati positivi, sotto il profilo sia economico-finanziario che della sostenibilità in tutte le sue declinazioni, confermando la solidità del proprio modello di business. Questi fenomeni hanno dimostrato, ancora una volta, quanto sia importante definire strategie sostenibili nel lungo termine. In linea con questa visione, abbiamo continuato a lavorare per raggiungere gli obiettivi fissati dal Piano Industriale 2022-2024 D.O.E.S. (Digital, Open, Efficient, Sustainable), il primo del Gruppo che integra il piano di sostenibilità.



Partendo dai risultati economico-finanziari, pur nel complesso scenario sopradescritto, la Banca ha registrato nell'esercizio 2023 il record storico in termine di utile, al netto delle PPA, che si è attestato a 160,1 milioni di euro, in crescita del 13,5% rispetto al 2022, raggiungendo così con un anno di anticipo gli obiettivi previsti per il 2024 dal Piano Industriale. Tali risultati sono stati ottenuti grazie alla crescita dei ricavi e a politiche di gestione dei costi e del rischio prudenti. Anche alla luce della nostra forte posizione di liquidità, abbiamo potuto condividere i nostri successi finanziari con gli

investitori: dei 300 milioni di euro di utile cumulato per il biennio 2022-23, ben 185 milioni di euro sono stati distribuiti a titolo di dividendo.

È stato confermato anche nel 2023 il rating "A" assegnato dalla società MSCI e, anche alla luce delle aspettative di vigilanza di Banca d'Italia, abbiamo proseguito nello sviluppo di numerose progettualità in materia ambientale per la promozione del contrasto del cambiamento climatico, a partire dall'integrazione dei criteri ESG nei processi di credito e di risk management della Banca, fino alla pubblicazione del primo Report allineato alle raccomandazioni della Task force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD).

Sempre sotto il profilo dell'impegno sul fronte ambientale, dopo aver aderito, per primi in Italia, alla Net-Zero Banking Alliance (NZBA) - l'iniziativa delle Nazioni Unite che ha l'obiettivo di accelerare la transizione sostenibile del settore bancario azzerando le emissioni nette del portafoglio impieghi entro il 2050 – nel 2023 abbiamo continuato a monitorare i target di riduzione delle emissioni finanziate entro il 2030 sul portafoglio creditizio, che ci permettono di coprire circa l'80% delle esposizioni ed emissioni finanziate considerate dalla NZBA. Per supportare ancora più concretamente le Pmi nel loro percorso di trasformazione sostenibile, la Banca ha introdotto nuovi prodotti per agevolare la transizione sostenibile dei suoi clienti, tra i quali il leasing per colonnine elettriche e impianti fotovoltaici rimovibili, nonché una soluzione di noleggio di flotte e-bike.

Attraverso "Kaleidos", il Social Impact Lab che sviluppa progetti a elevato impatto sociale in tre aree – comunità inclusive, cultura e territorio, benessere delle persone – anche nel 2023 Banca Ifis ha proseguito nella realizzazione della propria agenda sociale promossa dalla Presidenza con un investimento nel triennio di piano di 6 milioni di euro, a cui si è aggiunto un ulteriore milione di euro donato alla Fondazione Banco Alimentare Onlus che permetterà di distribuire l'equivalente di circa 10 milioni di pasti alle fasce più bisognose della popolazione. Un impegno concreto, che si è espresso in oltre 30 iniziative già realizzate, grazie al quale abbiamo ottenuto il Premio Areté per la Comunicazione Finanziaria Responsabile, conferito in occasione del Salone della CSR e dell'Innovazione Sociale.

Con riferimento alle tematiche di diversità, equità e inclusione, dopo essere stata certificata sulla parità di genere – prima tra le banche italiane - dal Winning Women Institute, abbiamo ottenuto la certificazione UNI PdR 125:2022 e ha formalizzato nella Politica per la promozione della diversità e dell'inclusione quanto già accolto e praticato dalla Banca in materia. All'impegno verso le Ifis People si è affiancato il continuo sostegno ad iniziative ad alto valore aggiunto per l'inclusione sociale, per esempio verso associazioni come CAF, che accoglie e supporta ragazzi svantaggiati, Fondazione Don Gino Rigoldi, che sostiene famiglie in difficoltà socioeconomica, e Articolo 3, che opera nel carcere di Bollate. Infine, si aggiunge il supporto alla Summer School della Scuola Galileiana dell'Università di Padova per percorsi di orientamento STEM dedicati ai ragazzi delle scuole superiori.

Nell'ambito della ricerca medico-scientifica, altro pilastro dell'agenda sociale, in continuità con lo scorso anno abbiamo supportato l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù nella ricerca di terapie innovative di contrasto ai tumori maligni del sistema nervoso centrale che colpiscono bambini e giovani adulti, oltre all'Istituto Veneto di Medicina Molecolare (VIMM) con l'iniziativa "Adotta un Ricercatore" della Fondazione per la Ricerca Biomedica Avanzata Onlus.

Ancora, nell'ambito di Kaleidos, abbiamo confermato l'impegno in progetti di respiro nazionale nella cultura e nello sport, anche attraverso osservatori dedicati che ne mostrano opportunità e benefici, sia economici che sociali, a favore di tutti gli stakeholder. Nella cultura, abbiamo ampliato "Economia della Bellezza", la piattaforma che valorizza il patrimonio di bellezza che esprime il nostro Paese in ogni sua declinazione, non solo nei settori più tradizionali come quello naturalistico-paesaggistico, ma anche imprenditoriale e del "saper fare", attraverso l'attività delle Pmi che la Banca sostiene con i propri prodotti e servizi. Nell'ambito delle celebrazioni dei 40 anni dalla fondazione, all'interno della cinquecentesca Villa Fürstenberg a Mestre, sede storica della Banca, è stato inaugurato il "Parco Internazionale di Scultura di Banca Ifis", l'esposizione permanente di sculture monumentali che sarà un luogo in continua evoluzione e aperto al pubblico, massimo esempio del nostro modo di fare Banca improntato all'economia sociale. Inoltre, la Banca è stata Main Sponsor di Arte in Nuvola, la terza edizione della fiera internazionale di arte moderna e contemporanea di Roma, e del Padiglione Italia della Biennale di Architettura, all'interno della 18° Mostra Internazionale di Architettura di Venezia.

Nell'ambito dello sport, abbiamo proseguito il progetto "Osservatorio sullo Sport System Italiano", che fotografa il valore di questo specifico ecosistema e il contributo allo sviluppo del Paese, quest'anno arricchito da un approfondimento sul Giro d'Italia, per evidenziarne le ricadute positive sui territori. In linea con la missione di Kaleidos, la Banca ha inoltre sostenuto i giovani, attraverso numerose iniziative quali la donazione di borse di studio agli atleti medagliati juniores del CONI e, nel territorio ligure, il sostegno al Torneo Ravano, la più grande manifestazione sportiva giovanile.

Per meglio quantificare l'impatto creato dalle attività di Kaleidos, la Banca ha completato lo sviluppo, in collaborazione con il Politecnico di Milano, di un modello di misurazione dell'impatto sulla comunità generato dalle attività a carattere sociale da essa promosse o supportate, consentendo di coglierne ancor più chiaramente gli effetti positivi che mostrano come, in media, ogni euro investito da Banca Ifis in iniziative di sostenibilità si è trasformato in 3,9 euro di valore economico per la comunità.

Iniziative significative sono state avviate anche nell'area Npl, che ha visto confermare Banca Ifis come partner autorevole per il sistema bancario ed europeo attraverso l'acquisizione di Revalea. Durante l'anno è stato ulteriormente rafforzato il tradizionale modello di recupero etico e sostenibile della Banca per agevolare la reinclusione e l'educazione finanziaria, con particolare attenzione alle categorie più fragili.

Questi progetti, ispirati ai principi della responsabilità sociale d'impresa, esprimono chiaramente il modo distintivo di fare impresa di Banca Ifis: creare valore economico generando un impatto positivo concreto per imprese e territori e valore sociale per persone e comunità.

Ernesto Fürstenberg Fassio
Presidente di Banca Ifis

Frederik Geertman
Amministratore Delegato di Banca Ifis

Sommario

1. Il Gruppo Banca Ifis	1
1.1 <i>Profilo del Gruppo</i>	2
Highlights di Gruppo	2
Chi siamo	3
Storia del Gruppo	4
Principali riconoscimenti	5
Struttura societaria	7
1.2 <i>Valori e modello di business</i>	8
Modello di business e settori di attività	9
La strategia di sostenibilità di Banca Ifis e il piano industriale D.O.E.S.	13
1.3 <i>Corporate Governance</i>	15
Azionariato	15
Modello di Governance	15
Composizione del Consiglio di Amministrazione	17
La governance di sostenibilità	20
Sistemi incentivanti di breve e lungo periodo legati ai temi ESG	22
1.4 <i>Analisi di materialità</i>	23
Il processo di analisi di materialità	23
Modalità di coinvolgimento degli Stakeholder	28
2. L'agenda sociale del Gruppo: comunità	30
2.1 <i>Il nostro impegno per la comunità</i>	31
Politiche e altra documentazione di riferimento	31
Comunità inclusive	32
Cultura e territorio	33
Benessere delle persone	36
La misurazione d'impatto	38
Rapporti con scuole, università e cittadinanza	40
Donazioni e sponsorizzazioni	40
3. L'agenda sociale del Gruppo: persone	42
3.1 <i>Il nostro impegno per le persone: diversità, inclusione e benessere dei dipendenti</i>	43
Politiche e altra documentazione di riferimento	43
Diversità e inclusione	43
Remunerazione e incentivazione	47
Politiche di welfare aziendale	48
Salute e sicurezza sul lavoro	50
Comfort degli ambienti di lavoro	53
3.2 <i>Il nostro impegno per le persone: valorizzazione e sviluppo dei dipendenti</i>	55
Politiche e altra documentazione di riferimento	55
Formazione	55
Formazione in ambito ESG	60
Valutazione delle performance	62
Coinvolgimento dei dipendenti	64
4. L'agenda sociale del Gruppo: il progetto Social Banking	71
4.1 <i>Il nostro impegno per il recupero sostenibile: il progetto Social Banking</i>	72
Politiche e altra documentazione di riferimento	72
Il ruolo di Banca Ifis	72
Il progetto Social Banking	72
L'integrità di condotta della Rete	73
Il modello di monitoraggio per un recupero sostenibile	74

5. Banca Ifis per la transizione sostenibile delle imprese	75
<i>5.1 Il nostro impegno per le imprese</i>	76
Politiche e altra documentazione di riferimento	76
Prodotti per lo sviluppo delle Pmi	76
Le iniziative per favorire una cultura d'impresa ispirata ai valori sociali	79
Innovazione digitale	85
La qualità dei prodotti e servizi	87
6. L'impegno per la sostenibilità ambientale e il progetto Change Pmi	90
<i>6.1 Finanziamenti e lotta al cambiamento climatico</i>	91
Politiche e altra documentazione di riferimento	91
Prodotti green e transizione energetica delle Pmi	91
Adesione alla NZBA e obiettivi	93
Gestione dei rischi legati al climate change	93
<i>6.2 Impatti ambientali diretti</i>	96
Politiche e altra documentazione di riferimento	96
Impatti ambientali diretti	96
Progetti di compensazione delle emissioni	98
7. L'etica e l'integrità aziendale	101
<i>7.1 Integrità aziendale e lotta alla corruzione</i>	102
Politiche e altra documentazione di riferimento	102
La prevenzione della corruzione	103
La prevenzione al riciclaggio e finanziamento al terrorismo	105
Gestione delle segnalazioni (Whistleblowing)	107
<i>7.2 Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi</i>	109
Politiche e altra documentazione di riferimento	109
Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	109
Principali rischi legati ai temi non finanziari	114
<i>7.3 Data protection</i>	117
Politiche e altra documentazione di riferimento	117
Sicurezza informatica	117
Tutela dei dati personali	118
<i>7.4 Trasparenza</i>	120
Politiche e altra documentazione di riferimento	120
La trasparenza delle informazioni su prodotti e servizi	120
Raccolta di segnalazioni e reclami	121
Gestione dei reclami	121
<i>7.5 Relazione con la catena di fornitura</i>	123
Politiche e altra documentazione di riferimento	123
La catena di fornitura	123
Nota metodologica	126
Metodologia di rendicontazione	127
Processo di rendicontazione e metodologie di calcolo	127
<i>Indice dei contenuti GRI</i>	129
Informativa ai sensi del Regolamento Tassonomia UE	138
Approccio adottato	142
Risultati – Informativa obbligatoria	144
Risultati – Informativa volontaria	145
Allegati (Allegato VI del Regolamento Delegato UE 2021/2178)	146
Allegati (Allegato XII del Regolamento Delegato UE 2021/2178)	155
Relazione della società di revisione	164

Premessa metodologica

[GRI 2-2]

Il D. Lgs. 254/2016, con il quale l'Italia ha recepito la Direttiva 2014/95/UE¹, ha introdotto nell'ordinamento italiano l'obbligo di rendicontare su temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva per le società o gruppi di grandi dimensioni e per gli enti di interesse pubblico², ove rilevanti per ciascuna impresa alla luce delle proprie attività e caratteristiche.

Tali soggetti sono tenuti alla redazione di una Dichiarazione Non Finanziaria qualora durante l'esercizio finanziario abbiano avuto, in media, un numero di dipendenti superiore a cinquecento e, alla data di chiusura del bilancio, abbiano superato almeno uno dei seguenti limiti dimensionali: totale attivo dello stato patrimoniale superiore a 20 milioni di euro e/o totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni superiore a 40 milioni di euro.

In quanto ente di interesse pubblico con le caratteristiche dimensionali previste per l'applicazione della normativa, Gruppo Banca Ifis pubblica – a partire dall'esercizio 2017 – una Dichiarazione Non Finanziaria consolidata in conformità con quanto previsto dal D. Lgs. 254/16. Tale impegno rappresenta la naturale evoluzione del percorso che ha portato ad integrare su base volontaria, già nell'introduzione al Bilancio Consolidato 2016, l'informativa societaria con informazioni relative all'approccio del Gruppo alla sostenibilità.

La Dichiarazione Non Finanziaria relativa all'esercizio 2023 viene redatta a livello consolidato dalla Capogruppo Banca Ifis S.p.A. e include tutte le società consolidate³ integralmente nel perimetro del Bilancio Consolidato ad eccezione delle realtà costituite/acquisite in prossimità alla chiusura dell'esercizio per le quali non è stato possibile organizzare in maniera tempestiva ed efficace il processo di raccolta e rendicontazione delle informazioni non finanziarie. Nello specifico, per Revalea S.p.A, acquisita in data 31 ottobre 2023, si è ritenuto di avviare il consolidamento delle informazioni di carattere non finanziario a partire dall'esercizio 2024, in linea con l'orientamento rappresentato nella Circolare Assonime n. 13 del 12 Giugno 2017 e con il Regolamento Consob 20267 del 2018⁴.

Il presente documento considera quanto indicato nel Public Statement di ESMA del 25 ottobre 2023⁵ circa l'attenzione agli obblighi informativi previsti dall'articolo 8 del "Regolamento Tassonomia" in vigore dal 1° gennaio 2022, la divulgazione di informazioni relative a obiettivi, azioni e progressi relativi al clima, la comunicazione riguardante le emissioni indirette di gas effetto serra (scope 3). Il documento recepisce inoltre l'aggiornamento degli standard di rendicontazione GRI Universal Standard 2021.

Nel documento, i termini "Banca Ifis", "Banca" o "Capogruppo" indicano la sola società Banca Ifis, mentre i termini "Gruppo Banca Ifis" o "Gruppo" identificano l'intero perimetro di consolidamento.

Eventuali eccezioni ai criteri sopra individuati sono riportate nelle singole sezioni del documento e nell'indice dei contenuti GRI. Si rinvia alla Nota metodologica del documento per ulteriori informazioni sulla metodologia di rendicontazione adottata, sulle modalità di calcolo degli indicatori e le eventuali assunzioni adottate e sul processo seguito per la stesura della Dichiarazione Non Finanziaria 2023.

¹ Direttiva 2014/95/UE recante modifica alla Direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni.

² Si intendono per "Enti di Interesse Pubblico" gli enti indicati all'articolo 16, comma 1, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, cioè: le società italiane emittenti valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati italiani e dell'Unione europea; le banche; le imprese di assicurazione di cui all'articolo 1, comma 1, lettera u), del codice delle assicurazioni private; le imprese di riassicurazione di cui all'articolo 1, comma 1, lettera cc), del codice delle assicurazioni private, con sede legale in Italia, e le sedi secondarie in Italia delle imprese di riassicurazione extracomunitarie di cui all'articolo 1, comma 1, lettera cc -ter), del codice delle assicurazioni private.

³ Per il dettaglio delle società presenti nel perimetro di consolidamento si rinvia alla parte A - Politiche Contabili della Nota integrativa consolidata al Bilancio consolidato.

⁴ Si precisa che Revalea S.p.A viene inclusa nel perimetro dell'Informativa ai sensi del Regolamento Tassonomia UE.

⁵ [Public Statement ESMA](#).

1.

Il Gruppo Banca Ifis

Dichiarazione Non Finanziaria
Consolidata 2023



1.1 Profilo del Gruppo

Highlights di Gruppo

[GRI 2-6]



* Il dato include anche i 16 dipendenti di Revalea S.p.A., acquisita in data 31 ottobre 2023.

** Si precisa che Revalea S.p.A., acquisita in data 31 ottobre 2023, viene esclusa dal totale portafoglio NPL di proprietà.

*** Le rettifiche/riprese di valore nette su crediti afferenti al settore Npl sono state riclassificate fra gli interessi attivi e proventi assimilati nella misura in cui rappresentativi dell'operatività di tale business e parte integrante del rendimento dell'attività di business.

Chi siamo

[GRI 2-6]

Banca Ifis è una *challenger bank* fatta di persone, esperienza e tecnologia che sviluppa soluzioni specializzate per il mondo delle piccole e medie imprese e dei privati con l'obiettivo di creare valore duraturo e sostenibile.

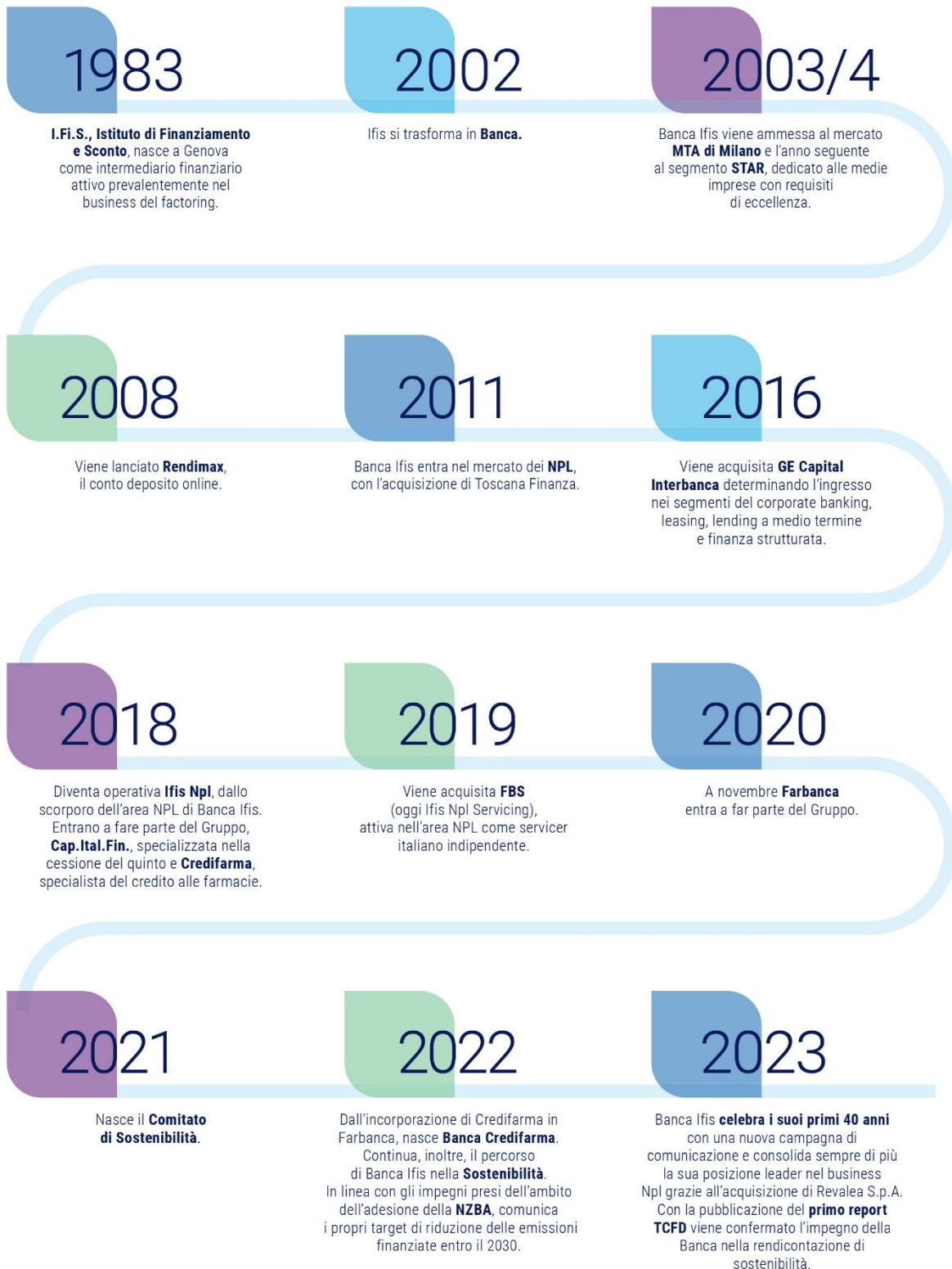
Occupa una posizione unica nel panorama bancario italiano. Nata nel 1983 come operatore specializzato nel factoring e quotata alla Borsa di Milano (segmento Euronext STAR Milan) dal 2003, ha saputo evolversi cogliendo, con velocità e flessibilità, le nuove opportunità di mercato nello *specialty finance*.

Il Gruppo risponde alle esigenze finanziarie delle imprese con un'**offerta sempre più diversificata e strutturata di Commercial e Corporate Banking**. Sostenere le Pmi è da sempre nel DNA della Banca che opera a servizio dell'economia reale, accompagnando le imprese in tutte le loro necessità finanziarie.

Attraverso il Social Impact Lab Kaleidos, nato nel 2022 su impulso del Presidente Ernesto Fürstenberg Fassio, la Banca sviluppa iniziative a elevato impatto sociale in tre aree - **comunità inclusive, cultura e territorio e benessere delle persone** - con l'obiettivo di creare valore per le comunità nelle quali opera. Un progetto che prevede investimenti per 7 milioni di euro complessivi nel periodo 2022-2024 e oltre 30 iniziative sociali realizzate al 31 dicembre 2023.

Tra le prime società in Italia a entrare nel **mercato dei Npl (Non Performing Loans)**, Banca Ifis opera come investitore primario, nonché proprietario di uno dei migliori *servicer* oggi attivi su scala nazionale, combinando in modo unico capacità di acquisto e gestione dei portafogli Npl, con un modello etico di recupero volto alla reinclusione finanziaria di famiglie e imprese.

Storia del Gruppo



Principali riconoscimenti

PREMI E RICONOSCIMENTI IN AMBITO SOSTENIBILITÀ



Aziende più attente al clima 2023

Anche quest'anno Banca Ifis si riconferma nella classifica delle Aziende italiane più attente al clima 2023 del Corriere della Sera e Statista. La classifica premia le aziende che hanno ridotto maggiormente il rapporto tra le loro emissioni di CO₂ e fatturato.



Certificazione Winning Women Institute

Anche quest'anno Banca Ifis ha riconfermato la certificazione sulla parità di genere Winning Women Institute, dopo essere stati la prima banca ad averla ottenuta nel 2022. Il Winning Women Institute è un'organizzazione impegnata sul tema della Gender Equality, di cui è il primo ente certificatore italiano.



Certificazione UNI PdR 125:2022

Banca Ifis ha ottenuto la certificazione ministeriale sulla parità di genere UNI PdR 125:2022, confermando così il proprio impegno in ambito sociale e ribadendo l'importanza delle tematiche di diversità e inclusione.



Premio Aretè 2023

Banca Ifis è stata premiata per il suo Social Impact Lab Kaleidos dal Premio Aretè per la Comunicazione Finanziaria Responsabile, riconoscimento conferito in occasione dell'11esima edizione del Salone della CSR e dell'Innovazione Sociale.



HR Innovation Impact Award

Banca Ifis vince il premio "HR Innovation Impact Award 2023" dell'Osservatorio HR Innovation Practice del Politecnico di Milano per il progetto "Ifis Talent". Un riconoscimento che evidenzia la centralità del feedback continuo, cuore dell'iniziativa, volto a valorizzare e facilitare il dialogo costante tra manager, collaboratori e colleghi.

PREMI E RICONOSCIMENTI IN AMBITO BUSINESS



Banking Award 2023

Banca Ifis ha ottenuto il Leone d'Oro dei Milano Finanza Banking Award 2023 per la migliore campagna nel settore bancario per "Se è tua la Banca la riconosci subito" che esprime le caratteristiche della Banca: digitale, veloce, semplice, affidabile e vicina.



FCI Marketing Award

Banca Ifis Conquista il FCI Marketing Award, classificandosi al primo posto. Un riconoscimento che evidenzia l'impegno della Banca nel contribuire e promuovere il factoring, i crediti e la finanza della catena di fornitura a livello globale. Un premio dedicato e realizzato in onore di Roberto Weckop, figura di spicco e cittadino esemplare della FCI. La premiazione è avvenuta durante l'FCI Annual Meeting a Marrakech.



Best Challenger Bank in Italy 2023

Banca Ifis è stata premiata come Best Challenger Bank in Italy 2023 durante i Global Business and Finance Magazine Awards. Il riconoscimento assegnato ogni anno dalla rivista Global Business & Finance alle aziende che si sono contraddistinte come eccellenze e che hanno dato un contributo significativo nel settore degli affari e della finanza.

PREMI E RICONOSCIMENTI IN AMBITO COMUNICAZIONE

**Press & Outdoor Key Awards 2023**

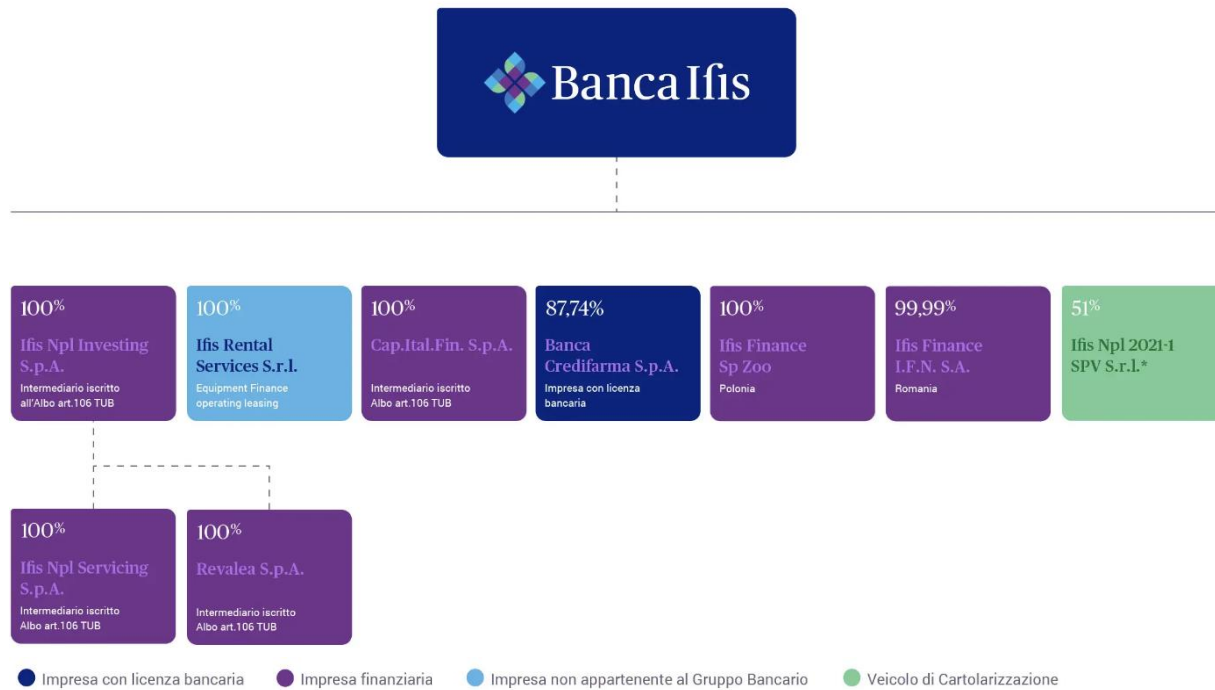
Banca Ifis è stata premiata nella categoria "Finanza e Assicurazioni" per la campagna "Da 40 anni finanziamo il futuro" in occasione del "Press & Outdoor Key Awards 2023" di Media Key, il riconoscimento dedicato alle campagne stampa, out of home, promozioni, eventi & packaging.

**Lunquist Annual Communications Seminar 2023**

Banca Ifis è stata premiata per la sua performance nella ricerca .trust, ricevendo il riconoscimento "Bronze – Trust Italia 2023". La terza edizione della ricerca ha indagato l'esistenza di una narrativa strategica in grado di unire visione, impegni di sostenibilità, investimenti nel campo dell'innovazione, leadership sui temi chiave e capacità di attrarre e coinvolgere talenti.

Struttura societaria⁶

[GRI 2-2]



* Veicolo costituito ai sensi della legge 130 del 1999 ai fini di un'operazione di cartolarizzazione dei crediti

In data 31 ottobre 2023 è stata perfezionata la partnership di lungo periodo siglata nel maggio 2023 con il Gruppo Mediobanca per la gestione dei crediti deteriorati, che si è concretizzata con l'acquisizione di Revalea S.p.A, società attiva nel settore dei non performing loans, partecipata totalmente da Ifis Npl Investing S.p.A..

⁶ La struttura societaria qui rappresentata fa riferimento al 31 dicembre 2023.

1.2 Valori e modello di business

Gruppo Banca Ifis si identifica come una banca digitale, sostenibile e autentica, basata su solidi principi di integrità, trasparenza e competenza, alla costante ricerca del miglioramento e dell'eccellenza, per dare un supporto concreto alle imprese.

Il nostro modo di operare ci rende unici perché ci contraddistinguono eccellenza, integrità, trasparenza e competenza.



Modello di business e settori di attività

[GRI 2-6]

Banca Ifis opera nel panorama bancario italiano come **player attivo nello *specialty finance***.

Il Gruppo si caratterizza per un modello di business che poggia su due pilastri: **specializzazione e diversificazione**. La **specializzazione** nei servizi finanziari alle imprese e nell'acquisizione e gestione di crediti deteriorati assicura un vantaggio competitivo: la forza di poter giocare un ruolo di primo piano, grazie a un positivo track record. La **diversificazione**, unitamente all'elevata frammentazione delle esposizioni in portafoglio e a una politica del credito prudente, assicura stabilità e permette di ridurre il rischio d'impresa.

Nel febbraio 2022 è stato presentato il nuovo **Business Plan 2022-2024**. Il piano d'impresa è stato denominato **"D.O.E.S."** per esemplificare le **quattro leve di sviluppo** che Banca Ifis ha adottato: **innovazione digitale** (*Digital*), **approccio aperto** (*Open*), **efficienza** (*Efficient*) e **sostenibilità** (*Sustainable*). Nel corso del 2023 il Gruppo è stato impegnato nel raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano Industriale per il 2024, in linea con la propria strategia di business e sostenibilità.

L'**innovazione digitale** del business si pone l'obiettivo di aumentare crescita e vantaggio competitivo attraverso il potenziamento della distribuzione da remoto, realizzando da una parte un'esperienza interamente omnicanale per le Pmi, unica nel mercato italiano, dall'altra una modalità di ingaggio multicanale con i debitori Npl che consenta di migliorare la relazione. L'**approccio aperto**, invece, consente alla Banca di cogliere nuove opportunità attraverso partnership e una modalità di lavoro collaborativa che caratterizza la relazione tra gli stakeholder in entrambe le aree di business: sia nell'area Commercial e Corporate Banking tramite accordi con banche non concorrenti (e.g. specializzate nella raccolta) e con operatori non bancari; sia nel comparto Npl con accordi per co-investimento. Nel piano di Banca Ifis la **leva dell'efficienza** non implica la riduzione dei costi tout court, ma liberare risorse per autofinanziare crescita e investimenti. La **sostenibilità** è a pieno titolo parte della strategia della Banca per generare impatti tangibili su comunità, persone e ambiente.



Principali risultati economico-finanziari del 2023

Nel 2023 Banca Ifis ha registrato risultati positivi sotto il profilo economico-finanziario, con un aumento sensibile degli indicatori di redditività: in questi due anni di Piano Industriale, l'Istituto ha prodotto **300 milioni di euro di utili**, distribuendone ai propri soci circa 185 milioni di euro. Risultati positivi sono stati raggiunti anche a livello industriale, con l'accelerazione sul fronte della **digitalizzazione** e della **sostenibilità**, in particolare sociale, incrementando gli investimenti previsti e realizzando oltre 30 progetti a elevato impatto per il benessere della comunità e la sostenibilità individuale e sociale del Paese, attraverso il Social Impact Lab Kaleidos. Questi risultati orientano verso una *double bottom line* in cui la generazione di profitto si accompagna alla creazione di impatti positivi sulla società. In aggiunta a ciò, il 2023 si è chiuso con un **utile netto di 160 milioni di euro** raggiungendo, con un anno di anticipo, il risultato previsto per il terzo anno di Piano Industriale. La prudenza nella gestione dei rischi, unita alla trasformazione digitale ormai avanzata del modello di business e all'autorevolezza nei mercati di riferimento, basata sulla competenza delle Ifis People, consentono di guardare avanti con fiducia.

In tale contesto, Il Gruppo conferma la propria **solidità patrimoniale**, da sempre elemento chiave per la sostenibilità del modello di business e fondamenta della strategia. La solidità patrimoniale è **strettamente connessa alla qualità del credito** che può avere impatti significativi sul valore del titolo azionario, sul livello del rating creditizio della Banca e del Gruppo, sul valore dei dividendi e sulla fiducia degli stakeholder, soprattutto per i risparmiatori retail del prodotto Rendimax, conto deposito online con firma digitale.

Per il **Credito Commerciale** l'impegno aziendale alla tutela della solidità patrimoniale si traduce in tre livelli di controllo sulle controparti, volti a prevenire sia i rischi di insolvenza sia il coinvolgimento in operazioni dai risvolti critici in termini reputazionali: l'implementazione di controlli automatici sulle persone fisiche e su quelle giuridiche; la valutazione analitica dei clienti ceduti e del credito oggetto di cessione; e la continua interlocuzione con la rete territoriale per recepire eventuali segnalazioni sul potenziale cliente.

Per quanto concerne la **cessione del quinto** dello stipendio e/o pensione, Gruppo Banca Ifis, nel rispetto della privacy, considera anche la condizione del nucleo familiare nei casi in cui sia rilevante per valutare l'affidabilità del cliente.

Le politiche che regolano l'operatività del **Leasing** stabiliscono le verifiche sul futuro utilizzatore del bene rispetto a criteri di affidabilità e credibilità, attraverso un sistema di scoring e istruttorie svolte da team specializzati.

Il **controllo degli andamenti e il monitoraggio delle singole esposizioni** vengono svolti sistematicamente, avvalendosi di procedure efficaci in grado di segnalare tempestivamente l'insorgere di anomalie e di assicurare l'adeguatezza delle rettifiche di valore e dei passaggi a perdita. Inoltre, la funzione Risk Management verifica il corretto svolgimento del monitoraggio sulle singole esposizioni ed effettua la valutazione della coerenza delle classificazioni, della congruità degli accantonamenti e dell'adeguatezza del processo di recupero.

Le società del Gruppo operanti nel Settore **Npl** sono focalizzate sulla verifica della lavorabilità dei crediti e sul disegno di piani di rientro compatibili con la specifica situazione debitoria, attraverso **diversi meccanismi di verifica lungo le fasi dell'acquisizione del credito**:

- **primo controllo** volto a verificare che i crediti in fase di acquisizione siano tutti lavorabili, al fine di escludere crediti inesistenti o prescritti e prevenire sia il rischio di inesigibilità sia il rischio reputazionale che si avrebbe nel richiedere crediti inesigibili;
- **definizione di piani di rientro** adeguati alle possibilità di spesa del cliente e contestualizzati rispetto a ogni singola pratica;
- **valutazione del potenziale di rientro effettivo** del cliente con un processo di delibera che orientato alla comprensione della situazione complessiva del cliente.

L'identificazione dei **Settori operativi** di Banca Ifis è coerente con le modalità adottate dalla Direzione per l'assunzione di decisioni operative e si basa sulla reportistica interna, utilizzata ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e dell'analisi delle relative performance.

L'informativa per Settore si articola, coerentemente con la struttura utilizzata dalla Direzione per l'analisi dei risultati del Gruppo, in:

- **Settore Commercial & Corporate Banking**, che rappresenta l'offerta commerciale del Gruppo dedicata alle imprese e comprende, inoltre, i prestiti personali con cessione del quinto dello stipendio o della pensione. Il Settore si sostanzia nelle Aree di Business Factoring, Leasing e Corporate Banking & Lending;
- **Settore Npl**, dedicato all'acquisizione pro-soluto e gestione di crediti sia *unsecured* sia *secured* di difficile esigibilità, nonché all'attività di gestione di portafogli di terzi. L'attività è strettamente connessa alla trasformazione in attività paganti e all'incasso di crediti deteriorati;
- **Settore Governance & Servizi e Non Core**, che fornisce ai Settori operativi nei core business del Gruppo le risorse finanziarie e i servizi necessari per lo svolgimento delle rispettive attività. Il Settore comprende l'attività di tesoreria e il desk titoli di proprietà oltre a taluni portafogli creditizi corporate posti in *run-off* in quanto ritenuti non strategici allo sviluppo del Gruppo.

Di seguito si riportano i valori del Gross e del Net NPE ratio del Settore Commercial & Corporate Banking entrambi in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2022.

GROSS E NET NPE RATIO		2023	2022	2021
Gross	%	5,3%	5,7%	5,9%
Net	%	3,1%	3,9%	3,6%

Complessivamente, i ratio calcolati sui crediti verso la clientela (al netto dei Titoli di Stato e, solo parzialmente, dei crediti del Settore Npl compresi in tale voce) sono pari a:

- Gross Ratio: 5.5% (5.9% al 31.12.2022);
- Net Ratio: 3.2% (4.0% al 31.12.2022).

Commercial e corporate banking

Banca Ifis nasce nel 1983 come operatore specializzato nel factoring. Oggi la Banca e il Gruppo sostengono le imprese, e in particolare le Pmi, con soluzioni di credito specializzate: **factoring, leasing, finanziamenti a medio e lungo termine e corporate & investment banking**. La vicinanza agli imprenditori ha consentito di acquisire una consolidata esperienza in vari settori del Made in Italy, tra i quali, in particolare, logistica e trasporti, medicale, agroalimentare, manifatturiero, automotive ed edile. Il Gruppo opera sia in Italia sia all'estero, con focus sull'Est Europa dove sono presenti Ifis Finance Sp. Z. o.o. in Polonia e Ifis Finance I.F.N. S.A. in Romania.

Il Gruppo è **tra primi operatori italiani di factoring** con una quota di mercato, in termini di turnover, del 4,2%⁷ a dicembre 2023, in crescita rispetto al 2022 grazie a una crescita anno su anno del 5,3% a fronte di un mercato che nel suo complesso ha misurato +0,9%. La quota di mercato nel **leasing auto e strumentale**⁸ (incluso il noleggio su beni strumentali) è pari al 4,1% in termini di volumi e al 10,7% in termini di numero di contratti⁹. La differenza delle due *market share* è il risultato di un forte posizionamento sulle Pmi, con la capacità differenziante del Gruppo Banca Ifis di soddisfare le esigenze finanziarie anche delle micro e piccole imprese, meno diffusamente servite dal sistema bancario. In particolare, rispetto al 2022 i contratti sottoscritti sono aumentati dell'1,2% nel comparto strumentale e del 6,1% nel segmento *transportation*. Nel noleggio di beni strumentali, prodotto fortemente orientato agli asset con un elevato contenuto tecnologico, il Gruppo Banca Ifis ha una forte posizione di leadership con una quota di mercato del 22,3% in termini di contratti e del 10,3% in termini di valore, quest'ultima *market share* in crescita rispetto al 7,1% del 2022.

⁷ Fonte: Assifact: dati preliminari a dicembre 2023 e risultanze controllo di gestione Banca Ifis (perimetro Italia).

⁸ Quota di mercato calcolata sui dati progressivi a dicembre 2023 sui segmenti di mercato in cui la Banca è operativa.

⁹ Fonte: Assilea – Valore outstanding e numero contratti cumulati gennaio-dicembre 2023.

Il Gruppo presenta una divisione interamente dedicata ai **crediti fiscali**, sia gestione sia finanziamento tramite anticipazione, nonché un'importante presenza nel comparto della **finanza per le farmacie** attraverso Banca Credifarma, nata dalla fusione per incorporazione di Credifarma in Farbanca l'11 aprile 2022.

Inoltre, Banca Ifis concretizza il suo focus a sostegno dell'economia reale con la business unit **Corporate & Investment Banking** che lavora sui progetti di finanza straordinaria che contraddistinguono le fasi chiave dello sviluppo di un'azienda: vendite, acquisizioni, passaggi generazionali.

Attività retail

Alle attività corporate il Gruppo affianca i servizi destinati alla **clientela retail**, con **Rendimax Conto Deposito**, un conto deposito online dedicato al risparmio delle famiglie e delle imprese, e **Rendimax Conto Corrente**. Dal 2018 il Gruppo opera nel settore del **credito al consumo** con **Cap.Ital.Fin. S.p.A.**, società di intermediazione finanziaria specializzata nella cessione del quinto dello stipendio/pensione e attiva anche nella delegazione di pagamento. In particolare, il prodotto della cessione del quinto rappresenta uno strumento importante nel processo di razionalizzazione degli strumenti di finanziamento del cliente consumatore. In questi anni il processo di valutazione del merito creditizio del cliente si è evoluto al fine di considerare in modo strutturato la complessiva situazione economico/finanziaria del cliente in una logica di sostenibilità di medio-lungo termine, garantendo i presidi funzionali alla mitigazione del rischio di sovraindebitamento. A partire dal 2023, perseguendo uno dei principi cardine del Piano Industriale di Gruppo, relativamente alla Digitalizzazione, Cap.ital.fin S.p.A. si è dotata di un processo "paperless" offrendo ai clienti la possibilità di concludere i contratti attraverso lo strumento della firma digitale e del riconoscimento a distanza.

Npl

Il Gruppo Banca Ifis è uno dei **principali operatori specializzati del comparto del credito deteriorato italiano** con un portafoglio di proprietà di 20 miliardi di euro (GBV) al 31/12/2023 su Ifis Npl Investing e 6,1 miliardi di euro su Revalea a fine 2023. Quest'ultima acquisizione dal Gruppo Mediobanca ha ulteriormente rafforzato il posizionamento di leader nel segmento dei crediti non garantiti di piccolo taglio (*unsecured small ticket* Npl). Contestualmente i due Gruppi hanno siglato un accordo pluriennale di *servicing* che prevede che MBCredit Solutions affianchi Banca Ifis nell'attività di gestione e di recupero dei crediti in sofferenza e deteriorati, con, in aggiunta, un accordo di *forward flow* sugli Npl derivanti dal credito al consumo di Compass. Operativo nel settore dal 2011, il Gruppo Banca Ifis agisce come investitore primario e nella gestione di Npl, anche per la gestione per conto terzi. Il principale vantaggio competitivo viene proprio dalla combinazione di capacità di acquisto e gestione dei portafogli Npl.

Nella **gestione del credito**, il Gruppo è considerato un player da sempre focalizzato sulle necessità delle famiglie italiane di far fronte ai propri impegni finanziari. Quello definito negli anni è un modello virtuoso dove ogni azione è valutata anche considerando l'impatto che può avere sulla comunità e il contesto in cui il Gruppo opera.

Grazie alla definizione di un modello di recupero incentrato sulla *customer assistance* e che predilige accordi stragiudiziali, il Gruppo si impegna a fornire un concreto **percorso di reinclusione finanziaria dei debitori** attraverso una gestione caratterizzata dai seguenti elementi: la personalizzazione dei piani di rientro, pluriennali e con rate mensili sostenibili; il dialogo aperto con i debitori e il rispetto delle preferenze della controparte in termini di orari e canali di contatto; gli investimenti in strutture aziendali (contact center) e dotazioni tecnologiche per offrire flessibilità nel tempo per il debitore.

Il modello di recupero stragiudiziale del Gruppo Banca Ifis è fondato su una rete di recupero che si attiene a norme comportamentali fondate su **principi di correttezza, lealtà e coerenza**, in linea con quanto riportato nel Codice Etico del Gruppo e nel Codice UNIREC.

La qualità delle procedure di gestione dei portafogli viene monitorata con **oltre 60 mila telefonate annue** di verifica della *customer satisfaction*, sia in termini di gestione della relazione sia per quanto attiene la soddisfazione della soluzione di rientro definita.

La strategia di sostenibilità di Banca Ifis e il piano industriale D.O.E.S.

Una solida strategia di sostenibilità rappresenta per il Gruppo una leva di creazione di valore che contempla gli impatti su ambiente, persone e comunità. Il piano di sostenibilità, coerente con i 17 United Nations Sustainable Development Goals è pienamente integrato nel **Piano Industriale D.O.E.S.**: il Gruppo è convinto che soltanto integrando le strategie di business con gli obiettivi sociali e ambientali sia possibile realizzare un impatto positivo sull'economia reale e creare valore per il territorio.

Per questo, è stato definito nel Piano Industriale D.O.E.S. 2022-2024 un **progetto di Banca Sostenibile** che fissa obiettivi e impegni concreti sulle tre dimensioni ESG – Environment, Social e Governance – con connessioni dirette sul business. Queste sono le linee di azione che guideranno l'operato della Banca nel triennio, per contribuire al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 dell'ONU.

Il Piano Industriale 2022-2024: il progetto di Banca Sostenibile

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, a febbraio 2022, il **Business Plan 2022-2024**. Fra i suoi obiettivi si evidenziano l'incremento dell'utile industriale, il rafforzamento del posizionamento competitivo e la creazione di valore per tutti gli stakeholder. Il piano si basa su quattro pilastri: **Digitalizzazione, Apertura a partnership, Efficienza e Sostenibilità**.

Tra gli obiettivi già raggiunti nell'arco del piano, si segnalano: la definizione, fra i Comitati di Direzione, di un **Comitato di Sostenibilità** per indirizzare la strategia e consolidare la cultura aziendale, basata su inclusione e diversità; l'adesione della Banca alla **Net-Zero Banking Alliance (NZBA)**, l'iniziativa promossa dalle Nazioni Unite per accelerare la transizione sostenibile del settore bancario internazionale; la pubblicazione del primo **TCFD Report**, a conferma dell'impegno per contrastare il cambiamento climatico. A riprova del costante impegno del Gruppo in ambito di sostenibilità, Banca Ifis ha mantenuto il **rating "A" di MSCI**. In ambito sociale, importanti traguardi sono stati raggiunti nella promozione della diversità e inclusione: oltre alla pubblicazione della prima politica di Gruppo sulla Diversity and Inclusion, il Gruppo ha ottenuto la **certificazione UNI PdR 125:2022 sulla parità di genere**. Le iniziative del Gruppo volte a favorire una cultura più inclusiva sono coordinate all'interno del **Social Impact Lab Kaleidos**, nato nel 2022 su impulso del Presidente di Banca Ifis, Ernesto Fürstenberg Fassio, tramite il quale sono stati sviluppati oltre 30 progetti che promuovono comunità inclusive, cultura e territorio e il benessere delle persone.

Pilastro	Obiettivo Piano Industriale	Principali risultati	SDG
Environment 	Net-Zero Banking Alliance Prima banca italiana ad aderire alla Net-Zero Banking Alliance per azzerare le emissioni nette sul portafoglio crediti entro il 2050, fissando obiettivi intermedi sui settori prioritari entro il 2030	Pubblicazione del primo TCFD Report della Banca. Emissioni dei settori prioritari in ambito NZBA in linea con i target comunicati.	  
	Change Pmi Supportare la transizione energetica delle Pmi attraverso prestiti agevolati, servizi di consulenza e di scoring ESG (anche con altri partner)	Commercializzazione di prodotti volti a rispondere alle esigenze delle Pmi in ambito transizione energetica e mobilità sostenibile .	 
Social 	Kaleidos: Social Impact Lab Progetti di diversità e inclusione sociale attraverso un Social Impact Lab incentrato su Cultura, Comunità e Salute	Oltre 30 progetti supportati nell'ambito del Social Impact Lab Kaleidos .	  
	Reinclusione finanziaria Definire il nuovo standard di mercato nel supportare la reinclusione finanziaria dei debitori: modello etico di recupero, accesso al credito, sostegno alle famiglie fragili	Monitoraggio di KPI sul modello di recupero Npl.	
	Ifis People Investire nella crescita e nello sviluppo di una forza lavoro giovane e dinamica: formazione, programmi di inclusione, smart working e orario di lavoro flessibile	Potenziamento della Ifis Academy al fine di valorizzare i talenti di Banca Ifis. Ottenuta la certificazione sulla parità di genere UNI PdR 125:2022 .	 
Governance 	ESG governance Rafforzare ulteriormente l'inclusione e la diversità (la nazionalità/eredità e il genere) e potenziare la governance ESG attraverso il Comitato di Sostenibilità	Piena operatività del Comitato di Sostenibilità . Pubblicata la Politica ESG di Gruppo.	 
	ESG Rating Migliorare il livello di rating già ottenuto nel corso del Piano	Mantenimento del rating A di MSCI.	

1.3 Corporate Governance

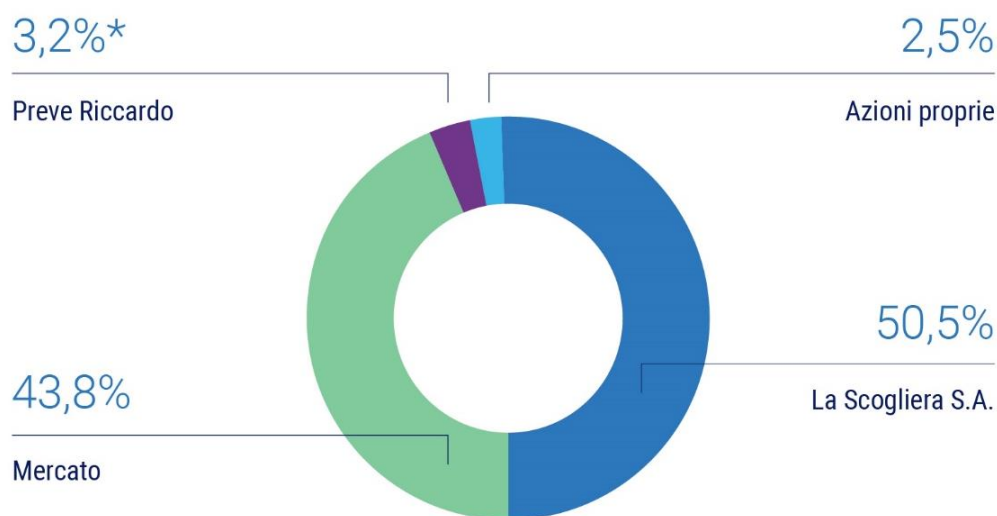
La sostenibilità guida la strategia di crescita e indirizza lo sviluppo del business. Il Gruppo garantisce la massima trasparenza nei rapporti con gli stakeholder come base su cui costruire solidi e duraturi rapporti con la collettività. Il modello di Governance ESG – composto da un comitato manageriale e strutture dedicate – assicura l'indirizzo strategico e la condivisione di obiettivi comuni.

Banca Ifis è soggetta alle previsioni contenute nelle Disposizioni di Vigilanza emanate da Banca d'Italia (Circolare n. 285/2013) e in particolare, per quanto riguarda il tema della corporate governance ai sensi delle disposizioni contenute nella suddetta Circolare alla Parte I, Titolo IV, Capitolo 1, risulta qualificabile come banca di maggiori dimensioni o complessità operativa, in quanto banca quotata. Banca Ifis è una "Less Significant Institution" sottoposta ai poteri di vigilanza diretta di Banca d'Italia.

Azionariato

[GRI 2-1]

Il Capitale Sociale di Banca Ifis è pari a 53.811.095 i.v. euro diviso in 53.811.095 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro. Gli azionisti di Banca Ifis che possiedono direttamente o indirettamente strumenti finanziari rappresentativi del capitale con diritto di voto di Banca Ifis in misura superiore al 3% sono mostrati di seguito:



*in proprio per lo 0,32% e per il tramite di Preve Costruzioni per il 2,86%.

Modello di Governance

[GRI 2-9]

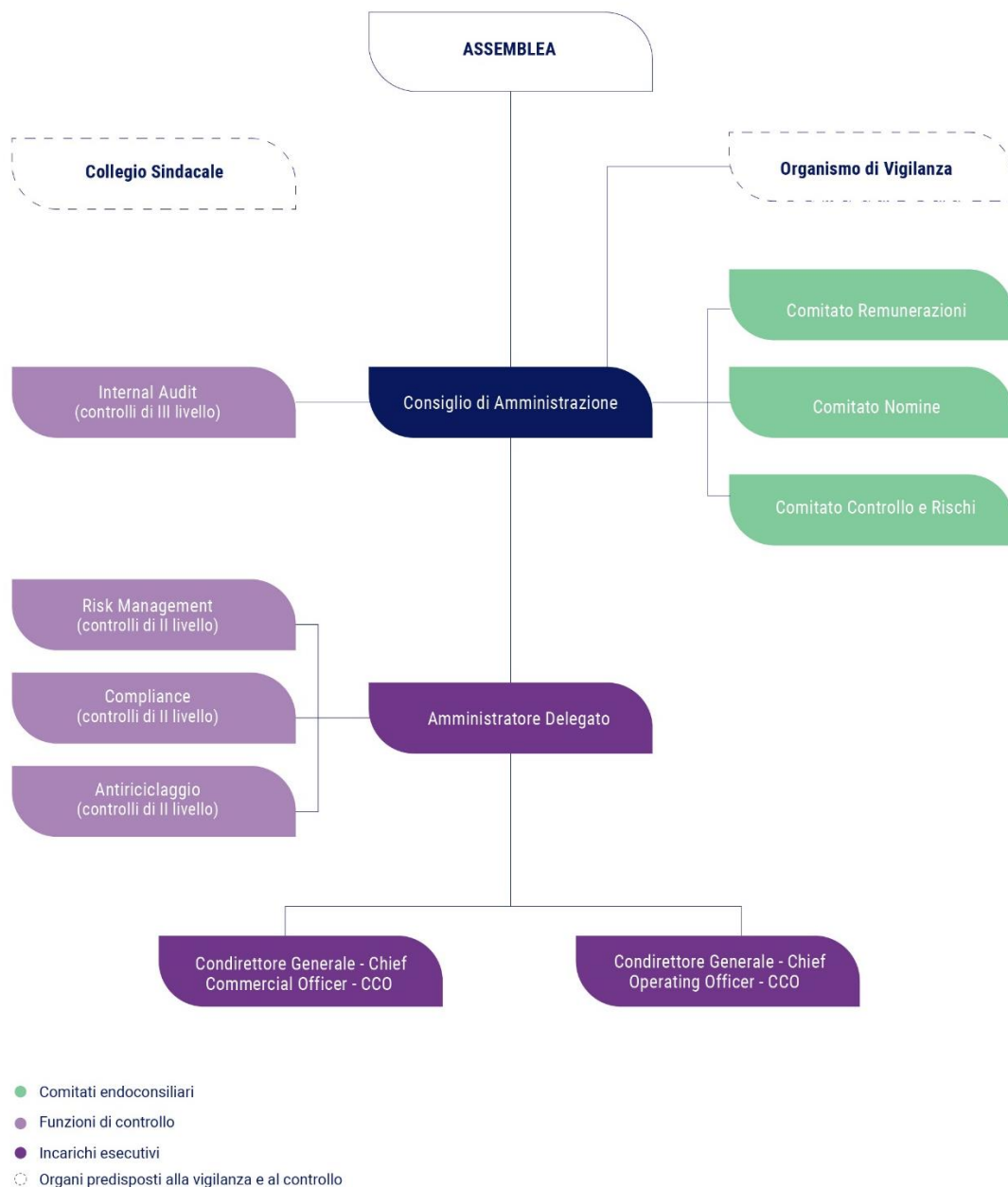
Banca Ifis è la Capogruppo di Gruppo Banca Ifis e adotta il **modello tradizionale di amministrazione e controllo** ritenendolo allo stato, per la propria concreta realtà, il più idoneo ad assicurare l'efficienza della gestione e l'efficacia dei controlli.

Nel modello adottato da Banca Ifis:

- la **funzione di supervisione strategica** è svolta dal Consiglio di Amministrazione;
- l'Organo con **funzione di gestione** è stato individuato nell'Amministratore Delegato. L'Amministratore Delegato dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, avvalendosi della collaborazione dei Condirettori Generali identificati nelle figure Chief Commercial Officer e Chief Operating Officer;
- la **funzione di controllo** è svolta dal Collegio Sindacale.

In esecuzione dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno tre comitati che, con funzioni propositive, istruttorie e consultive, consentono all'organo con funzione di supervisione strategica di adottare le proprie decisioni con maggiore cognizione di causa: il **Comitato Controllo e Rischi**; il **Comitato Nomine**; e il **Comitato Remunerazioni**.

La composizione, il funzionamento e le competenze dei Comitati endoconsiliari sono disciplinati dal Regolamento Generale e dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati endoconsiliari e dell'Organismo di Vigilanza.



Per ulteriori informazioni sulla struttura e composizione dei Comitati Consiliari, si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari 2023.

Il Consiglio di Amministrazione supervisiona il processo di assetto organizzativo – di cui ha esclusiva competenza – ed approva la relativa normativa d'impostazione. Nel corso del 2023 i documenti "Regolamento Generale" e "Regolamento di Gruppo" sono stati portati in approvazione al CdA rispettivamente 6 e 2 volte.

Composizione del Consiglio di Amministrazione¹⁰

[GRI 2-9]

[GRI 2-10]

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da **13 membri**, eletti dall'Assemblea¹¹ del 28 aprile 2022.¹²

Il Consiglio di Amministrazione, che svolge la **funzione di supervisione strategica**, è chiamato a deliberare sugli indirizzi di carattere strategico della Banca e a verificarne nel continuo l'attuazione assicurando una gestione sana e prudente.

La **nomina dei componenti** avviene sulla base del meccanismo del voto di lista da parte dell'assemblea dei soci. Sono legittimati a presentare una lista solo gli azionisti che al momento della consegna della stessa siano titolari, da soli o insieme ad altri, di una quota di partecipazione pari ad almeno l'1% delle azioni ordinarie. Tutti i candidati devono essere in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza e soddisfare criteri di competenza e correttezza. Inoltre, lo Statuto prevede che almeno un quarto dei componenti delle liste sia in possesso dei requisiti di indipendenza e che almeno un terzo dei candidati sia appartenente al genere meno rappresentato.

Il Consiglio elegge un Presidente e può eleggere un Vice Presidente, nomina altresì un Amministratore Delegato, incaricato della conduzione dell'operatività aziendale volta a realizzare gli indirizzi e gli obiettivi aziendali strategici deliberati dal Consiglio di Amministrazione, e ne fissa i poteri gestori.

Il **53,8%** dei componenti dell'organo di governo **è di genere femminile**, il restante 46,2% è di genere maschile. Il 23,1% dei componenti ha un'età compresa tra i 30 e i 50 anni, mentre il restante 76,9% ha un'età superiore i 50 anni.

Per ulteriori informazioni sulla composizione del massimo organo di governo e sulle procedure di nomina e selezione, si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari 2023.

¹⁰ La composizione del Consiglio di Amministrazione qui rappresentata fa riferimento al 31 dicembre 2023.

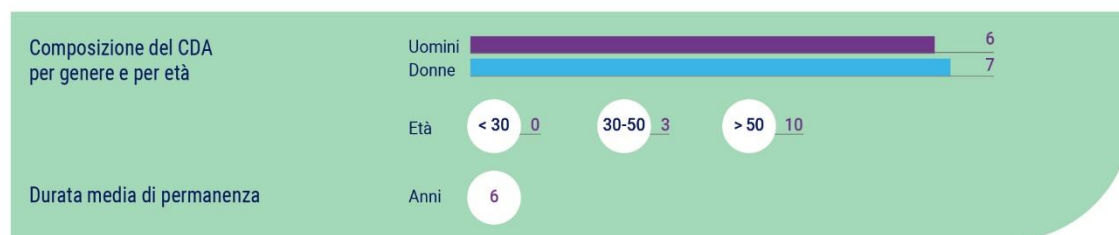
¹¹ La composizione, le modalità di funzionamento, i poteri e i compiti attribuiti al Consiglio di Amministrazione sono definiti dalla legge e dallo statuto della Banca.

¹² Alla data di approvazione del presente documento, sono in carica n. 12 amministratori a seguito delle dimissioni rassegnate dal Fondatore Sebastien Egon Fürstenberg dalla sola carica di amministratore con effetto dall'8 febbraio 2024. Le informazioni incluse nella presente Dichiarazione Non Finanziaria sono riferite al 31 dicembre 2023 e, pertanto, non tengono in considerazione le dimissioni del Fondatore.

[GRI 405-1]

[GRI 2-9]

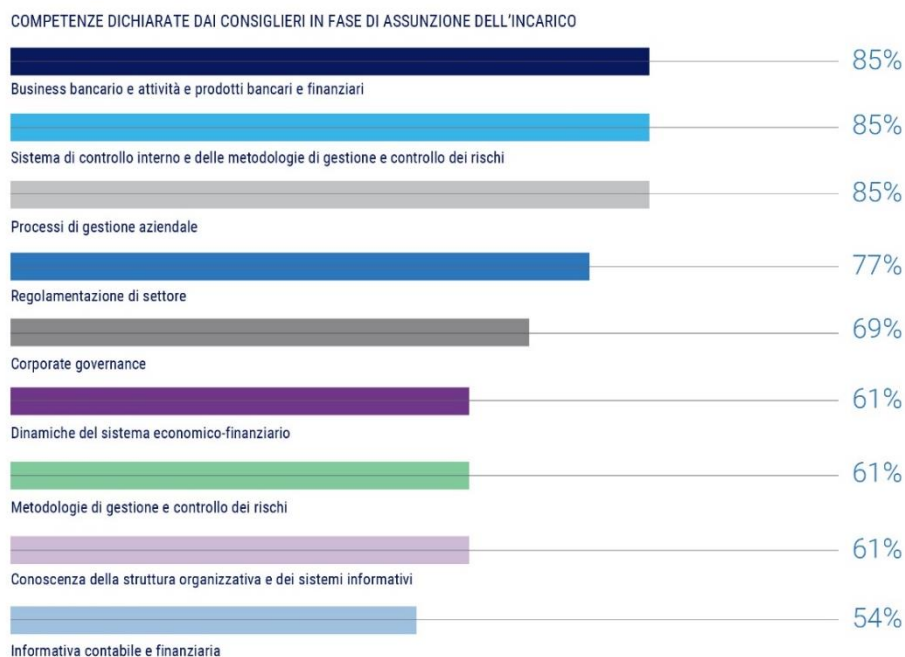
[GRI 2-11]



*Dimissioni di Maria Cristina Taormina a valere dal 01/04/2023, in data 13/07/2023 perfezionato iter di nomina.

** EY è stata la Società di revisione fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022 approvato il 28/04/2023 poi è subentrata PWC. La struttura societaria rappresentata fa riferimento al 31.12.2023.

Al fine di garantire l'idoneità complessiva dell'organo amministrativo anche sui criteri di diversità e delle sfide future che la Banca si troverà ad affrontare, il Consiglio di Amministrazione raccomanda agli Azionisti di assicurare che all'interno dell'organo di governo siano presenti soggetti con **competenze diffuse e diversificate**.¹³

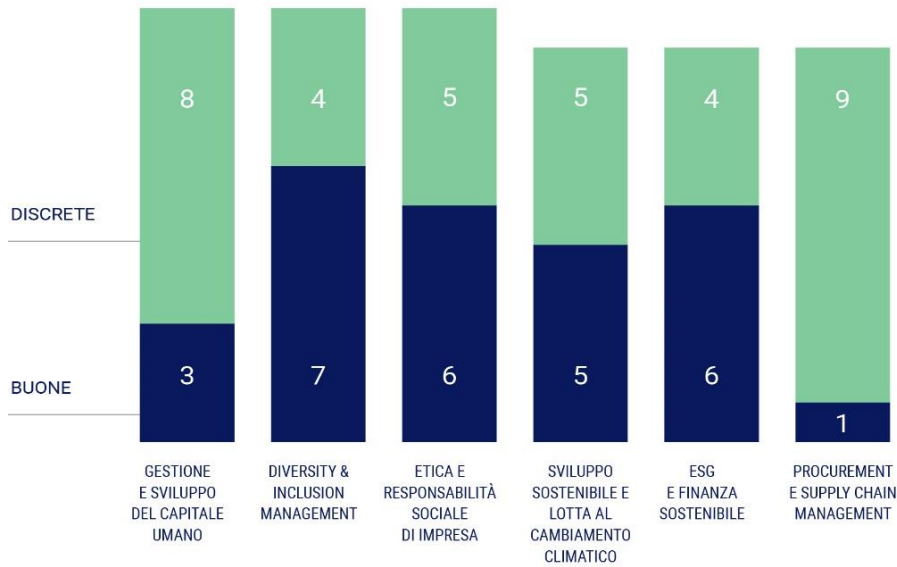


In aggiunta, alle aree di competenza dichiarate da ciascun amministratore in fase di candidatura, sono state identificate, attraverso il **processo di autovalutazione annuale**, ulteriori competenze che nel frattempo sono state acquisite, anche grazie alla formazione annuale erogata ai membri del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, dall'autovalutazione relativa al secondo anno di mandato, è emerso come risultino adeguatamente rappresentate in Consiglio competenze, professionalità, conoscenze ed esperienze nei seguenti ambiti: tecnologia informatica; digitalizzazione, innovazione e cyber security; ESG – Environmental, Social e Governance; competenze manageriali.

Nel corso della medesima autovalutazione, è stata inoltre condotta una specifica analisi rispetto alle **competenze ESG**. In particolare, di seguito vengono rappresentate le risultanze della riflessione degli Amministratori riguardo alle proprie competenze individuali in tale ambito.

¹³ Si specifica che il totale dei membri del Consiglio di Amministrazione corrisponde a 13 membri.

INDICAZIONE DEL NUMERO DEI CONSIGLIERI CHE HANNO ATTESTATO COMPETENZE
ESG NELL'AUTOVALUTAZIONE DEL 2 ANNO DI MANDATO

Per ulteriori dettagli in merito ai requisiti di professionalità dei membri dell'organo amministrativo, si veda il documento di Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari 2023.

La governance di sostenibilità

[GRI 2-9]
[GRI 2-12]
[GRI 2-14]

La Capogruppo adotta una **struttura di governo in ambito di sostenibilità "decentralizzata"**, con la Direzione Communication, Marketing, Public Affairs & Sustainability che, su impulso della Presidenza, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Sostenibilità, gestisce le attività ESG e coordina le altre funzioni interessate per le specifiche attività di competenza.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il **Presidente del Consiglio di Amministrazione** promuove la cultura della responsabilità sociale d'impresa e lo sviluppo etico e sostenibile della Banca e del Gruppo nel lungo periodo e presiede alla realizzazione delle iniziative sociali, filantropiche, assistenziali e culturali della Banca e del Gruppo.

Il Presidente Onorario

I compiti del **Presidente Onorario** sono quelli previsti dallo Statuto. In particolare, il Presidente Onorario custodisce i valori fondanti del Gruppo, tenuto conto delle caratteristiche del medesimo e della natura familiare propria dell'azionista di controllo nel lungo periodo della Banca (in materia, ad esempio, di cultura e responsabilità sociale, sviluppo sostenibile e digitale, innovazione).

La Vice Presidente

I compiti della **Vice Presidente** sono quelli previsti dallo Statuto e dalla normativa interna tempo per tempo vigente, nonché quelli alla stessa attribuiti in qualità di componente dei Comitati di direzione della Capogruppo. La Vice Presidente, tra l'altro, supporta la Banca nello sviluppo di progetti nell'ambito della sostenibilità in ogni sua declinazione e nelle altre materie di competenza, individuandone regole e principi e coordinandosi con il

Presidente per tutte le comunicazioni che riguardano il Consiglio di Amministrazione, ove esse siano presentate come comunicazioni della Vice Presidente

Il Consiglio di Amministrazione

Il **Consiglio di Amministrazione** è responsabile per la supervisione strategica della Banca ed ha il compito di stabilire le direttive strategiche e di monitorarne costantemente l'implementazione per garantire una gestione corretta e prudente. Nell'elaborare le strategie per l'intero Gruppo, il Consiglio tiene in considerazione gli obiettivi di sostenibilità e integra i fattori ESG nelle decisioni aziendali.

Per il controllo della due diligence del Gruppo e per la gestione del suo impatto su economia, ambiente e persone, il Consiglio di Amministrazione supervisiona il processo di assetto organizzativo – di cui ha esclusiva competenza – attraverso il monitoraggio, almeno trimestrale, dei risultati riportati nelle relazioni finanziarie trimestrali e nel bilancio annuale ed approva la relativa normativa d'impostazione. Nel corso del 2023 i documenti "Regolamento Generale" e "Regolamento di Gruppo" sono stati portati in approvazione al CdA rispettivamente 6 e 2 volte. Inoltre, l'Amministratore coinvolge direttamente gli stakeholder in questa attività tenendo in prima persona roadshow e conferenze in Italia, Europa e Stati Uniti.

Il Consiglio di Amministrazione approva annualmente la Dichiarazione Non Finanziaria che, in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards", rendiconta gli obiettivi e i risultati raggiunti in relazione ai temi ambientali, sociali e di governance materiali per il Gruppo. I risultati del processo di aggiornamento dell'analisi di materialità per l'identificazione dei temi materiali e dei principali impatti positivi e negativi – attuali e potenziali – generati su economia, ambiente e società, sono stati condivisi con l'Amministratore Delegato e con il Comitato di Sostenibilità e approvata dal Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2024.

Il Comitato di Sostenibilità

[GRI 2-13]

Il **Comitato Sostenibilità**, comitato manageriale presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione e valutazione delle linee di indirizzo in ambito di sostenibilità, assicurando il presidio delle iniziative e delle azioni che prevedono un impatto ambientale, sociale o di governance, nonché la valutazione, gestione e mitigazione dei rischi rilevanti per la sostenibilità cui il Gruppo è esposto.

Fanno parte del Comitato il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in qualità di Presidente del Comitato stesso, la Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e i manager a diretto riporto dell'AD. Il Presidente ha facoltà di invitare alle riunioni e di avvalersi di altri esponenti aziendali e manager della Banca (ciascuno per gli ambiti e i progetti di competenza) e di consulenti terzi esperti di tematiche ESG.

Il Comitato può anche riunirsi in forma di:

- Sottocomitato Environmental;
- Sottocomitato Social;
- Sottocomitato Governance.

Tra i **principali compiti** del Comitato ci sono:

- supporto al Consiglio di Amministrazione su attività di indirizzo strategico su tematiche ESG;
- integrazione dei fattori ESG nel Piano Industriale;
- funzioni di natura istruttoria, propositiva, consultiva e deliberativa, su iniziative, partnership e formazione su tematiche ESG;
- elaborazione annuale di un documento programmatico delle proprie progettualità.

Inoltre, nel corso del periodo di rendicontazione, il Comitato di Sostenibilità supporta attivamente le attività di indirizzo strategico in tema climate change, nonché le attività di allineamento rispetto alle Aspettative di Vigilanza di Banca di Italia.

Il Comitato si riunisce, di norma, a cadenza mensile o bimestrale. Nel corso del 2023 **si sono tenute 6 riunioni del Comitato di Sostenibilità**, durante le quali sono stati trattati temi in ambito ESG quali, ad esempio: la Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata 2022 ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016, il processo di aggiornamento dell'analisi materialità ai fini della Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata 2022, il Task Force on Climate-related Financial Disclosures Report 2023, la materialità dei rischi climatici e ambientali (C&E) e processo di credito (c.d. Aspettative di vigilanza Banca d'Italia), il monitoraggio dei target di riduzione delle emissioni per la Net-Zero Banking Alliance (NZBA) e l'approvazione di tutte le iniziative in ambito sociale che rientrano all'interno del Social Impact Lab Kaleidos.

Direzione Communication, Marketing, Public Affairs & Sustainability

La **Direzione Communication, Marketing, Public Affairs & Sustainability** è responsabile della gestione delle attività ESG, sia all'interno della Capogruppo che nelle sue società controllate. La Direzione coordina le funzioni che sono coinvolte in queste attività. All'interno della UO Brand, Corporate Communication and Sustainability della Direzione, è stata delineata la figura del Sustainability Manager per coordinare l'implementazione delle attività previste dalla strategia di sostenibilità del Gruppo.

Sistemi incentivanti di breve e lungo periodo legati ai temi ESG

Per il 2023 i **sistemi incentivanti di breve e lungo periodo** tengono conto, tra l'altro, dei **fattori ESG**.

Sistemi incentivanti di breve e lungo periodo legati ai temi ESG¹⁴

Il **sistema retributivo di breve termine** di tutto il personale più rilevante¹⁵ prevede obiettivi di Gruppo finalizzati a promuovere il successo sostenibile della Banca anche sulla base di parametri ESG, da misurare mediante specifici indicatori all'interno della performance scorecard assegnata ai singoli destinatari.

Il **piano Incentivante di Lungo Termine (LTI Plan 2021-2023)**, di cui sono destinatari allo stato attuale l'Amministratore Delegato della Banca e alcuni membri del Top Management del Gruppo (per questi ultimi prevalentemente Dirigenti con Responsabilità Strategiche la cui durata del Piano è 2022-2023), prevede specifici obiettivi ESG.

¹⁴ Per ulteriori approfondimenti si veda capitolo 3.1 Il nostro impegno per le persone: diversità, inclusione e benessere dei dipendenti – "Remunerazione e incentivazione".

¹⁵ Il Personale Più Rilevante viene individuato seguendo i criteri quantitativi e qualitativi definiti dalla Circolare 285/2013 di Banca d'Italia.

1.4 Analisi di materialità

Il processo di analisi di materialità

Secondo il principio di "materialità", i temi da considerare per l'inclusione nella Dichiarazione di carattere Non Finanziario, alla luce del principio di rilevanza richiamato dall'art. 3 del D. Lgs. 254/2016, sono specifici e collegati alle circostanze aziendali, tenendo conto di situazioni concrete e di considerazioni settoriali. Tali temi riflettono gli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, inclusi quelli sui loro diritti umani¹⁶.

Il processo di analisi di materialità sinora adottato da parte delle imprese è stato articolato secondo un approccio che, in coerenza con gli standard e secondo quanto realizzato dal mercato, prevedeva la determinazione della rilevanza delle tematiche sulla base di informazioni strategiche, del coinvolgimento del management e delle aspettative dei principali stakeholder. Già nel corso del 2019 la pubblicazione delle linee guida CE sulla comunicazione delle informazioni legate al clima aveva introdotto il concetto di «*double materiality* (*impact materiality* e *financial materiality*)», richiamato poi dalle linee guida della BCE sui rischi climatici e ambientali. Tale concetto è stato ripreso dalla nuova **direttiva europea in ambito di rendicontazione di sostenibilità (Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD)** come uno dei principali cardini del reporting futuro di sostenibilità. L'implementazione di tale principio da parte delle imprese che già oggi redigono la Dichiarazione Non Finanziaria è previsto a partire dal **1° gennaio 2024** (reporting 2025 su FY 2024).

Ad oggi il riferimento seguito dal Gruppo per il processo di materialità, in attesa dell'entrata in vigore della Direttiva CSRD sopra menzionata, è la **Global Reporting Initiative** che all'interno del GRI Standard 3 "Material Topics" richiede di identificare e valutare quali sono gli effetti che l'azienda provoca sull'economia, la società e sull'ambiente circostante (*impact materiality*).

Già **a partire dal 2022**, Gruppo Banca Ifis ha avviato un progressivo percorso di aggiornamento del processo di analisi di materialità coerentemente con le principali evoluzioni normative e l'aggiornamento dei principali standard e linee guida nazionali e internazionali in materia di rendicontazione non finanziaria, in particolare:

- Linee Guida 2019/C 209/01 "*Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario: Integrazione concernente la comunicazione di informazioni relative al clima*" della Commissione europea (2019);
- *GRI Standard 3 – Material Topic* della Global Reporting Initiative (2021);
- Direttiva della Commissione europea sulla rendicontazione della sostenibilità aziendale - *Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD* (2021);
- Definizione di *impact materiality* a partire dalla definizione di *double materiality* - European Sustainability Reporting Guidelines 1 EFRAG (Draft ESG 1).

[GRI 3-1]

Il processo di analisi di materialità adottato dal Gruppo nel 2023 **si articola in 4 fasi**, illustrate nei paragrafi seguenti:

- Comprensione del contesto dell'organizzazione;
- Identificazione degli impatti potenzialmente rilevanti;
- Coinvolgimento degli stakeholder e valutazione dell'importanza degli impatti;
- Analisi dei risultati ottenuti, prioritizzazione degli impatti maggiormente significativi e identificazione dei temi materiali.

Comprensione del contesto dell'organizzazione

La prima fase del processo di analisi di materialità si è basata su **analisi di contesto interno ed esterno** per **identificare gli impatti generati – positivi o negativi – potenzialmente rilevanti per Gruppo Banca Ifis** secondo

¹⁶ GRI 1: Principi Fondamentali 2021.

quanto previsto dai nuovi standard di rendicontazione, nonché recepire le principali evoluzioni di contesto interno ed esterno ai fini della **costruzione della tassonomia degli impatti e dei temi oggetto dell'analisi**. L'analisi ha tenuto in considerazione:

- l'**attività del Gruppo** (i.e. modello di business e strategia; prodotti e servizi offerti; tipologia di attività svolte e regioni geografiche di interesse; i settori in cui la Banca opera; composizione del personale del Gruppo; ...);
- i **rapporti di business** che il Gruppo intrattiene con partner aziendali e imprese appartenenti alla propria catena del valore;
- il **contesto di sostenibilità** delle proprie attività e rapporti di business (i.e. leggi e regolamenti; standard e linee guida; macro-trend economici, ambientali e sociali, benchmark di settore ...);
- le **categorie di stakeholder** interessate dalle attività di business del Gruppo.

Identificazione degli impatti potenzialmente rilevanti

In conformità con la definizione formulata dallo Standard Universale "GRI 3 Temi materiali (2021)" – adottato da Gruppo Banca Ifis – i temi materiali sono i **"temi che rappresentano gli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, inclusi quelli sui diritti umani"**.

Al fine di definire i temi materiali su cui focalizzare la rendicontazione annuale, e quindi gli ambiti su cui il Gruppo genera gli impatti più significativi, è stato svolto un processo per **aggiornare la tassonomia degli impatti potenzialmente rilevanti per Gruppo Banca Ifis**. L'identificazione degli impatti, oltre tenere conto delle attività di business e strategia del Gruppo, degli impegni assunti e politiche definite, degli approcci di gestione già in essere e dei principali rischi identificati, ha preso a riferimento anche le tematiche di sostenibilità contemplate dai nuovi standard di rendicontazione tematici ESRS, come indicato dal Principio europeo di rendicontazione di sostenibilità "ESRS 1 Prescrizioni generali".

Coinvolgimento degli stakeholder e valutazione dell'importanza degli impatti

[GRI 2-29]

Gli impatti effettivi e potenziali identificati sono stati sottoposti, secondo un principio di competenza, alla **valutazione delle Funzioni aziendali** del Gruppo maggiormente interessate dalle tematiche di sostenibilità oggetto dell'analisi. L'attività ha previsto, con il supporto della Funzione Finance Strategy & Development e della Funzione Brand, Corporate Communications and Sustainability, il coinvolgimento di 9 Funzioni aziendali mediante **interviste one-to-one**. Inoltre, al fine di effettuare una valutazione veritiera delle tematiche e perfettamente calata sul contesto di business del Gruppo, è stata coinvolta anche la Presidenza, attraverso un'intervista dedicata.

La valutazione degli impatti è stata effettuata mediante l'utilizzo di un apposito **tool** e l'applicazione di **specifici parametri** definiti dallo standard di rendicontazione "GRI 3 - Temi materiali" (i.e. probabilità; entità; portata; irrimediabilità). In aggiunta, conformemente alle disposizioni dello Standard, sono stati esaminati i potenziali legami con **violazioni dei diritti umani** al fine di adottare misure correttive adeguate.

Analisi dei risultati ottenuti, prioritizzazione degli impatti maggiormente significativi e identificazione dei temi materiali

[GRI 2-29]

[GRI 3-2]

[GRI 3-3]

La significatività degli impatti è stata determinata dall'aggregazione dei contributi raccolti. In continuità con l'esercizio precedente, è stata definita una **soglia di rilevanza** ai fini della Dichiarazione Non Finanziaria 2023 **pari a 3,0** in grado di rappresentare gli impatti positivi e negativi su economia, ambiente e persone più significativi per il Gruppo. La tabella che segue sintetizza i risultati di tale processo che contiene **l'associazione tra temi materiali e impatti generati** – positivi e negativi – maggiormente significativi per ciascuna tematica,

oltre che del **contributo del tema agli SDGs** delle Nazioni Unite. Ai fini del reporting, le tematiche materiali sono state inserite seguendo l'ordine dell'indice e la struttura della Dichiarazione Non Finanziaria 2023 di Gruppo Banca Ifis.

Principali Impatti generati	Stakeholder impattati	Fase della catena di valore	GRI di riferimento	SDGs	
Impegno per la comunità					
Sviluppo socioeconomico delle comunità interessate attraverso iniziative di sostegno, collaborazioni con enti terzi, donazione e/o sponsorizzazioni.	Effettivo +	- Dipendenti - Azionisti, investitori e analisti - Clienti - Comunità - Media - Associazioni di settore	Operations	GRI 413-1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	3 SALUTE E BENESSERE 10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI
Diversità, inclusione e benessere dei dipendenti					
Valorizzazione delle differenze, aumento del benessere dei dipendenti, tutela dell'equilibrio vita-lavoro	Effettivo +	- Dipendenti - Azionisti, investitori e analisti - Comunità	Operations	GRI 401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato GRI 401-3 Congedo parentale GRI 2-7 Dipendenti	5 UGUAGLIANZA DI GENERE 3 SALUTE E BENESSERE
Valorizzazione e sviluppo dei dipendenti					
Soddisfazione dei lavoratori grazie a programmi di formazione e valutazione delle performance adeguati	Effettivo +	- Dipendenti - Azionisti, investitori e analisti - Agenti	Operations	GRI 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente GRI 404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione GRI 404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ
Social Banking					
Reinclusione finanziaria delle famiglie e sviluppo di un modello di recupero etico e sostenibile	Effettivo +	- Azionisti, investitori e analisti - Clienti - Comunità	Products/ Services	Metrica ad hoc Banca Ifis	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
Transizione sostenibile delle imprese					
Sviluppo dell'imprenditoria e miglioramento del profilo di sostenibilità, grazie a canali di accesso al credito per le Pmi e valutazioni delle performance ESG	Effettivo +	- Dipendenti - Azionisti, investitori e analisti - Clienti - Comunità - Istituzioni e regolatori	Products/ Services	Metrica ad hoc Banca Ifis	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE 13 AGIRE PER IL CLIMA

Principali Impatti generati Stakeholder impattati	Stakeholder impattati	Fase della catena di valore	GRI di riferimento	SDGs
Innovazione digitale				
<i>Miglioramento della fruibilità dell'offerta e user experience grazie a piattaforme digitali</i>	Effettivo + Clienti	Products/ Services	Metrica ad hoc Banca Ifis	
Finanziamenti e lotta al cambiamento climatico				
<i>Generazione di emissioni indirette collegate ai finanziamenti (Scope 3)</i>	Effettivo - - Azionisti, investitori e analisti - Clienti - Fornitori - Comunità - Associazioni di settore - Istituzioni e regolatori	Products/ Services	GRI 305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	 
Impatti ambientali diretti				
<i>Generazione di emissioni dirette e indirette di GHG con conseguente performance negative sotto il profilo della sostenibilità ambientale (Scope 1 e 2)</i>	Effettivo - - Azionisti, investitori e analisti - Clienti - Fornitori - Comunità - Istituzioni e regolatori	Operations	GRI 305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1) GRI 305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	
Integrità aziendale				
<i>Diffusione di una cultura di correttezza ed eticità tra i dipendenti e nel mercato</i>	Effettivo + - Dipendenti - Azionisti, investitori e analisti - Clienti - Agenti - Fornitori - Comunità - Media - Associazioni di settore - Istituzioni e regolatori	Operations	GRI 205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	
Data protection				
<i>Violazione della privacy dei clienti e dipendenti con conseguente perdita di dati</i>	Potenziale - - Dipendenti - Azionisti, investitori e analisti - Clienti - Media - Istituzioni e regolatori	Operations	GRI 418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti Metrica ad hoc Banca Ifis	
Trasparenza				
<i>Miglioramento della soddisfazione dei clienti</i>	Effettivo + - Clienti - Agenti	Products/ Services	Metrica ad hoc Banca Ifis	
Catena di fornitura				
<i>Accompagnamento nel miglioramento delle pratiche ESG dei fornitori in virtù di criteri di selezione che considerano aspetti sociali e ambientali</i>	Potenziale + Fornitori	Supply chain	Metrica ad hoc Banca Ifis	

Il processo e l'esito della materialità di impatto sono stati sottoposti all'attenzione del Comitato manageriale di Sostenibilità e approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 07 marzo 2024.

Modalità di coinvolgimento degli Stakeholder

[GRI 2-29]

Trasparenza e dialogo sono da sempre le caratteristiche distintive del processo di comunicazione di Gruppo Banca Ifis. Il Gruppo si interfaccia con clienti, investitori, azionisti, collaboratori riuscendo a individuare esigenze diverse per mezzo, ad esempio, del customer care attraverso i social network, i siti web, progetti ed eventi. Inoltre, il Gruppo si impegna nell'indirizzare al meglio le proprie azioni, con l'obiettivo di offrire la migliore esperienza ai propri interlocutori e di rispondere nel più breve tempo possibile a dubbi e richieste di informazioni. La brand reputation viene monitorata anche attraverso tool dedicati. Nello specifico, l'attività di relazione e dialogo con il mercato finanziario rappresenta una componente strategica per il Gruppo. Per questo i rapporti con azionisti, investitori e analisti sono presidiati dalla funzione Investor Relations & Corporate Development della Capogruppo e sono improntati ai principi di correttezza, trasparenza, collaborazione e assoluto rispetto dell'indipendenza dei ruoli.

Di seguito si riportano in tabella le **principali attività di engagement continuativo**, suddivise per stakeholder:

Stakeholder	Attività di Engagement
Dipendenti	- Intranet aziendale (Ifis4you) con piano editoriale e redazione dedicata; - Storytelling interno con news dedicate alle iniziative interne della Banca; - Live streaming interna (Ifis Cappuccino, "Meet you Accelerator" per <i>empowerment</i> femminile, Ifis Talks); - Iniziative per coinvolgere i dipendenti a eventi e attività legate alle sponsorizzazioni con lo scopo di coinvolgerli in ambiti di valore per la Banca e per loro stessi: Sport, Sostenibilità, Arte, Benessere e Salute; - Attività introdotte sul piano sportivo: promozione e intermediazione per iscrizioni agli eventi sportivi interbancari; - Good Morning Ifis e Good Evening Ifis: invio di rassegne stampa di informazioni quotidiane, trasmesse la mattina (ore 8.00) e la sera (18.00) a tutti i dipendenti; - Newsletter interna "Flash Cyber News" che, con cadenza mensile, accende i riflettori sui più recenti attacchi informatici e sulle più diffuse azioni di cyber crime, per agevolare le Ifis People ad acquisire consapevolezza e aiutarle ad essere sempre informate sui principali temi legati alla Cyber Security;; - Il progetto LinkedIn Ambassador; - Organizzazione di contest interni sulla Intranet aziendale, realizzati in occasione di sponsorizzazioni/giornate internazionali/iniziative interne (gaming sugli eventi sportivi del 2022, foto gallery per la celebrazione dei 40 anni della Banca); - Adezione all'Osservatorio "ESG Culture Lab" – promosso in collaborazione con Eikon Strategic Consulting e AdnKronos – volto a mappare la cultura ESG individuale, della Banca e del Sistema Paese.
Clienti	- Sondaggi finalizzati alla raccolta di feedback su attività di studio e di ricerca; - Eventi inerenti all'innovazione, al cambiamento e alla relazione, anche connessi alla presentazione dei risultati delle analisi realizzate dall'Ufficio Studi; - Video tutorial ed ebook sull'offerta di prodotti e servizi; - Canali social in cui la tempestività di risposta è assicurata su ogni singolo presidio; - Customer care web e social; - Focus sulla sostenibilità tramite l'osservatorio Kaleidos Impact Watch; - Coinvolgimento di stakeholder e imprese nel racconto delle dinamiche di trend negli osservatori e nei market watch (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Federculture, Cucinelli, Kiton, Fornasetti, Gessi, Damiani, Bonaudo Museimpresa, ISNART, ANCMA, Repower, ACBC, Conebi); - Rubrica sul website "La voce dei nostri esperti".
Azionisti, Investitori e analisti	- Roadshow e conferenze in Italia, Europa e Stati Uniti, conference call con il management; - Eventi dedicati al networking tra società quotate e mercato; - Relazioni finanziarie trimestrali e Bilancio annuale; - Highlights finanziari sui social network; - Comunicati stampa; - Incontri dedicati con investitori e analisti.
Agenti	Eventi e convention.
Istituzioni e Regolatori	- Incontri con i rappresentanti delle istituzioni; - Partecipazione a comitati e tavoli di lavoro.
Associazioni di Settore	- Incontri istituzionali; - Esponenti del gruppo negli organi associativi.

Stakeholder	Attività di Engagement
Media	• Eventi (e.g. NPL Meeting, conferenze stampa); • Incontri dedicati; • Comunicati stampa.
Comunità	• Supporto a interventi o progetti sociali; • Partnership a iniziative locali; • Incontri ed eventi sul Territorio; • Collaborazioni con il mondo accademico.
Fornitori	• Sito istituzionale con area dedicata per informazione su fatturazione e codice etico; • Incontri programmati a seconda delle necessità e della tipologia di fornitura.

2.

L'agenda sociale del Gruppo: comunità

Dichiarazione Non Finanziaria
Consolidata 2023



Partecipiamo alla vita sociale del territorio in un rapporto di dialogo continuo con le persone e le istituzioni, portando avanti progetti che possano contribuire allo sviluppo di comunità più inclusive e collaborative, in cui la diversità sia un valore e la cultura uno strumento di crescita sostenibile, secondo la direzione indicata dall'agenda sociale del Gruppo.

2.1 Il nostro impegno per la comunità

[GRI 2-23]

[GRI 3-3]

Politiche e altra documentazione di riferimento

- Codice Etico di Gruppo
- Politica Acquisizione opere d'arte (Banca Ifis)
- Politica ESG di Gruppo

Il Gruppo svolge un ruolo attivo di sviluppo e promozione delle comunità nelle quali opera, con particolare attenzione al **rafforzamento della relazione con i territori e con gli stakeholder** a livello regionale e nazionale. Un impegno che si realizza attraverso iniziative che hanno una ricaduta positiva per le comunità e per l'ambiente e che creano valore per il territorio. Il Gruppo collabora con le istituzioni locali per **valorizzare lo sviluppo sostenibile** e, attraverso report, studi e progetti dedicati alla cultura d'impresa, **rafforzare il sostegno all'imprenditoria e alle comunità**. Un ruolo attivo di sviluppo e promozione che si definisce anche con la partecipazione a progetti di sostegno a organizzazioni ed enti non profit nazionali e locali e iniziative di solidarietà sociale.

La funzione Communication, Marketing, Public Affairs & Sustainability pianifica e organizza gli eventi, le iniziative e le donazioni del Gruppo in tali ambiti, assicurando **il pieno rispetto dei principi e delle regole di condotta enunciati nel Codice Etico** relativamente a trasparenza, osservanza delle leggi, scelta dei beneficiari e registrazione dei pagamenti effettuati.

Nel 2023, l'impegno del Gruppo si è concretizzato con **partnership, accordi e donazioni** che hanno coinvolto onlus, cooperative sociali, enti benefici con una particolare attenzione ai soggetti svantaggiati verso i quali la Banca è intervenuta attivamente con diversi progetti.

L'agenda sociale di Banca Ifis e il Social Impact Lab Kaleidos

Nel 2022, su impulso del Presidente di Banca Ifis, Ernesto Fürstenberg Fassio, Banca Ifis ha lanciato **Kaleidos**, il **Social Impact Lab creato per promuovere progetti a elevato impatto sociale**. Anche nel 2023 il Gruppo ha continuato a generare un elevato impatto sociale su persone, comunità e territorio grazie agli **oltre 30 iniziative** portate avanti nell'ambito di Kaleidos dalla sua nascita con l'obiettivo, inserito all'interno del piano industriale, di **investire 6 milioni di euro nel triennio 2022-2024**.

Kaleidos nasce con l'obiettivo di raccogliere tutte le iniziative presenti e future, identificate in **tre aree di intervento prioritarie**:

- **Comunità inclusive;**
- **Cultura e territorio;**
- **Benessere delle persone.**

Il progetto si compone di numerose iniziative che lavorano sinergicamente verso un **obiettivo comune**: mettere a disposizione delle persone che lavorano nel Gruppo e della società strumenti per **contribuire alla costruzione di un futuro più inclusivo e sostenibile**.

Rientrano sotto questo ambito iniziative a sostegno della **reinclusione sociale di persone in difficoltà** quali, ad esempio, i programmi di studio pensati per i giovani del Carcere di Bollate e le borse lavoro per i ragazzi del centro accoglienza CAF a Milano, nonché il nostro supporto alla Fondazione Banco Alimentare Onlus, che aiuta le persone e le famiglie in difficoltà attraverso la distribuzione di cibo recuperato e la distribuzione gratuita di pasti. Sempre nell'universo Kaleidos rientrano le **iniziative a sostegno dei giovani** e che favoriscono l'inclusività, quali la donazione di borse di studio ai giovani atleti del CONI o il supporto ai ragazzi e alle ragazze della Summer STEM Academy. Per **promuovere il benessere delle persone** e le **progettualità in ambito medico-scientifico** il Gruppo ha sostenuto l'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù nel progetto di ricerca oncologica che riguarda l'uso delle cellule CAR T e il Veneto Institute of Molecular Medicine (VIMM) per le ricerche in biologia cellulare e molecolare.

Per supportare l'innovativa azione di Kaleidos, sono stati sviluppati **due strumenti distintivi** che permettono di orientare in modo sempre più strutturato l'azione del social impact lab:

- **Modello di valutazione d'impatto**: in grado di identificare, misurare e monitorare l'impatto generato dalle iniziative strategiche di Gruppo Banca Ifis in ambito di responsabilità sociale. Il progetto è stato avviato nel corso del 2022 e presentato nel corso del 2023 in partnership con Triadi, start-up del Politecnico di Milano, specializzata in tecnologie e metodologie per la valutazione dell'impatto sociale. Lo strumento (intenzionale, addizionale, misurabile, replicabile e scalabile) consente la mappatura del processo di cambiamento e la conseguente identificazione degli effetti e degli impatti di tali attività per i diversi stakeholder interni ed esterni del Gruppo.
- **Impact Watch**: osservatorio che fornisce chiare e puntuali fotografie sulla dimensione economico-finanziaria, sugli aspetti qualitativi di filiere e industry e sulla cultura di sostenibilità. In particolare, nell'ambito di Kaleidos, il Gruppo, attraverso la Funzione Strategic Marketing & Research, ha lanciato l'osservatorio – "Impact Watch" – dedicato a temi e trend che abilitano la transizione sostenibile, con un focus particolare sulle Pmi, con l'obiettivo di accrescere internamente ed esternamente la cultura e la consapevolezza sulla sostenibilità. Il Market Watch "Economia della Bellezza", inoltre racconta come il settore della Bellezza riesca a generare ricchezza attraverso il profondo legame tra le tradizioni del nostro Paese e il modo di fare business.

Comunità inclusive

Kaleidos sostiene la crescita collettiva e collaborativa tramite progetti di **valorizzazione della diversity e di re-inclusione sociale**.

Nell'area d'impatto **Comunità Inclusive**, infatti, vengono ricomprese tutte le iniziative e i progetti che mirano a promuovere una cultura inclusiva, a combattere ogni tipo di discriminazione e a favorire, attraverso azioni concrete, la parità di genere e la diversità in ogni sua forma. Con questa finalità, nel corso dell'anno, sono state promosse diverse iniziative sia internamente, nei confronti delle Ifis People, che esternamente, nei confronti delle comunità in cui la Banca opera. In particolare, per diffondere la cultura dell'inclusività sono state sviluppate **attività di engagement e formazione su tematiche D&I**, anche in collaborazione con enti esterni. Esempi rilevanti sono l'adesione alla maratona di eventi dedicati alle tematiche D&I nel **programma 4W4I** e le pillole formative focalizzate su tematiche diversità e inclusione (Molestie di genere e Unconscious bias) erogate ai dipendenti in partnership con **ValoreD**. Per confermare l'impegno della Banca nel promuovere la parità di genere, è stata

ottenuta la **certificazione UNI PdR 125:2022**, che si aggiunge alla **certificazione Winning Women Institute** ottenuta nel 2022 come prima Banca in Italia. Al fine di avvicinare le donne alle materie STEM è stata promossa la partnership con **Summer STEM Academy**, il campus estivo sulle discipline STEM e D&I organizzato dall'associazione Alumni della Scuola Galileiana di Padova dedicato ai ragazzi di 4° superiore, nonché l'adesione a **Women4Cyber Italia** il programma che incoraggia la formazione, il miglioramento delle competenze e l'interesse delle donne verso le tematiche cyber.

Sempre all'interno dell'area Comunità Inclusive, vengono incluse anche tutte le iniziative sostenute dalla Banca finalizzate a **promuovere l'inclusione sociale dei soggetti più fragili e l'empowerment giovanile**. Proprio a fine 2023 la Banca ha siglato una partnership rilevante con la **Fondazione Banco Alimentare Onlus**, che supporta le persone in difficoltà socioeconomica distribuendo loro pasti. Altri esempi rilevanti di collaborazioni a favore della reinclusione sociale sono rappresentati dalla partnership con **l'Associazione CAF** che, attraverso il progetto "Teen House", accoglie e supporta ragazzi neomaggiorenni svantaggiati per facilitare una loro graduale interazione con la società e la collaborazione con la **Cooperativa Sociale Articolo 3**, che opera all'interno del Carcere di Bollate per facilitare il dialogo tra o detenuti e la società esterna. Si evidenzia anche la collaborazione con la **Fondazione Don Gino Rigoldi**, che supporta famiglie e ragazzi che si trovano ai margini della società; la partnership con **l'Associazione SOS Bambini** che, attraverso il progetto "Adotta una famiglia", supporta famiglie monogenitoriali e monoreddito; e il progetto **"I Fuoriclasse della Scuola"** promosso da DEduF, MdR, ABI e Confindustria in collaborazione con Ministero dell'Istruzione per erogare borse di studio a studenti delle scuole superiori che eccellono in vari campi. Infine, si sottolinea anche la partnership con **l'Associazione Sportiva Dilettantistica (ASD) Wheelchair Sport Firenze - Volpi Rosse**, che si impegna a promuovere l'integrazione sociale attraverso lo sport paralimpico, la formazione scolastica del cittadino e la divulgazione dell'importanza del benessere della persona.

La collaborazione con Fondazione Banco Alimentare Onlus

Banca Ifis ha avviato una collaborazione con la **Fondazione Banco Alimentare Onlus**, al fine di aiutare le fasce più deboli della società, in risposta alle difficoltà incontrate specialmente nell'ultimo anno ed accentuate dal contesto di inflazione.

A dicembre 2023, la Banca ha donato alla Fondazione un milione di euro. La somma donata dalla Banca consentirà la distribuzione dell'equivalente di 10 milioni di pasti ai bisognosi accolti dalle organizzazioni che sono partner territoriali di Fondazione Banco Alimentare Onlus (un pasto equivalente corrisponde a un mix di 500 gr di alimenti in base ai LARN – Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti ed energia per la popolazione italiana).

Oltre all'azione dalla forte valenza sociale, il recupero degli alimenti impedisce che questi si trasformino in rifiuti, permettendo di risparmiare risorse energetiche e abbattere le emissioni di CO₂. Per questo motivo, la donazione di Banca Ifis contribuisce direttamente e indirettamente alla realizzazione di quattro dei diciassette Sustainable Development Goals definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite: sconfiggere la povertà (SDGs n°1); sconfiggere la fame (SDGs n°2); ridurre gli sprechi alimentari (SDG n° 12); contrastare il cambiamento climatico (SDGs n°13); creare partnership per lo sviluppo sostenibile (SDGs n°17).

La Fondazione Banco Alimentare Onlus nasce nel 1989 con l'obiettivo di ridurre gli sprechi alimentari e aiutare le persone in difficoltà. L'attività della Fondazione si sostanzia nel recupero di cibo attraverso diversi canali di approvvigionamento e nella donazione alle organizzazioni partner territoriali che a loro volta lo distribuiscono gratuitamente alle persone e famiglie in difficoltà, contribuendo ad attenuare il problema della fame, dell'emarginazione e della povertà, oltre a promuovere la lotta allo spreco alimentare.

Cultura e territorio

Il Gruppo crede che **l'ecosistema culturale sia driver di sviluppo sostenibile e acceleratore di inclusione**. Tramite l'azione di Kaleidos, Gruppo Banca Ifis punta a un modello di innovazione sociale che fa leva sulla **bellezza**

come opportunità di sviluppo dei territori, con focus su giovani talenti e imprese. La diffusione della cultura in ogni sua declinazione è uno degli aspetti fondamentali che il Gruppo promuove all'interno dell'area d'impatto **Cultura e territorio**. Il Gruppo, infatti, racchiude all'interno di quest'area diverse **progettualità artistico-culturali** quali, ad esempio, **"Parola ai giovani – Manifesto del Cambiamento"**, l'iniziativa promossa dal cantautore Giovanni Caccamo che coinvolge studenti ed eccellenze under 35 delle arti, della scienza, della musica e dello sport, con l'obiettivo di dar voce ai giovani e stimolare il confronto generazionale. Dal progetto è stato successivamente sviluppato e pubblicato il docufilm "Parola ai Giovani" e il volume "Il Manifesto del Cambiamento", che racchiudono le diverse esperienze e punti di vista raccolti.

Sempre al fine di promuovere una cultura verticale focalizzata su determinati ambiti di interesse, Gruppo Banca Ifis redige e pubblica diversi **Osservatori**¹⁷ dedicati a specifiche filiere produttive o a particolari comparti dell'economia italiana. Esempi rilevanti sono rappresentati dagli osservatori Ecosistema della Bicicletta, Economia della Bellezza, l'Osservatorio sullo Sport System italiano e Kaleidos Impact Watch, incentrato sugli investimenti in sostenibilità sociale e ambientale delle Pmi italiane. Infine, a partire dal 2023 la Banca, grazie all'**inaugurazione del Parco Internazionale di Scultura** nella Villa Fürstenberg a Mestre e alla **sponsorizzazione di eventi artistici-culturali** di fama nazionale, ha intrapreso un percorso di promozione della cultura artistica attraverso il **"Progetto Arte"**. Parallelamente, all'interno dell'area d'impatto Cultura e Territorio, sono state sviluppate iniziative volte a valorizzare il territorio in cui la Banca opera, attraverso specifici **progetti di riqualificazione urbana** o iniziative finalizzate a **preservare le bellezze culturali e naturali**. In particolare, sono esempi rilevanti le partnership con il **FAI – Fondo Ambiente Italiano**, in cui il Gruppo ha contribuito alla realizzazione di un progetto incentrato sull'intreccio tra storia e natura e la partnership con **Fondazione Venetian Heritage** che sostiene e promuove il patrimonio di arte veneta in Italia. Inoltre, nel 2023 è stata siglata la collaborazione con **BAM e 21Gallery**, finalizzata alla riqualificazione dei giardinetti Sant'Andrea di Treviso, attualmente considerata come una zona di degrado, che verrà avviata nel corso del 2024.

¹⁷ Per approfondimenti si veda il capitolo 5.1 Il nostro impegno per le imprese – "Le iniziative per favorire una cultura d'impresa ispirata ai valori sociali".

Il progetto Arte

Nel corso degli ultimi anni, Banca Ifis ha dimostrato un impegno tangibile nel sostenere l'ambiente artistico-culturale a livello locale e nazionale, diventando un importante promotore di eventi di prestigio e della cultura artistica. Nel 2023, in particolare, Banca Ifis si è impegnata in numerosi progetti di stampo artistico – culturale con lo scopo di instaurare un rapporto di reciprocità e di sviluppo tra l'azienda, i dipendenti, la comunità e le istituzioni di riferimento. Per meglio coordinare queste attività, è stato inoltre istituito a livello di Capogruppo il Comitato Arte, presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Un esempio concreto è il **Parco Internazionale di Scultura** presente nella suggestiva Villa Fürstenberg a Mestre, sede della Direzione Generale della Banca. Questo luogo è stato infatti concepito per portare la scultura contemporanea fuori dai tradizionali contenitori dell'arte ed inserirla in un contesto naturale come quello di un parco, rendendola più accessibile, coinvolgente e inclusiva. Il progetto, che sarà aperto al pubblico a partire dalla primavera 2024, desidera rivolgersi a una vasta gamma di stakeholder per creare un impatto positivo e duraturo: **dipendenti, comunità locali e istituzioni** sono le tre categorie di soggetti maggiormente coinvolti.

Per condividere la storia, il valore artistico e la biodiversità presente nel Parco è stato inoltre realizzato il volume **"La Natura della Scultura contemporanea – Il Parco Internazionale di Scultura di Banca Ifis: storie, idee, visioni"**. Quest'opera, distribuita anche ai dipendenti, racconta la storia del Parco, gli artisti e le opere ad oggi incluse, le specie arboree che ospita, in un connubio di valore tra il "Made in Italy" e l'arte.

Oltre all'inaugurazione del Parco, la **Banca Ifis ha sviluppato numerose altre iniziative nel corso del 2023**, dimostrando un impegno continuo nella promozione dell'arte e della cultura. Queste iniziative includono:

- la sponsorizzazione Padiglione Italia della **Biennale di Architettura**, all'interno della 18° Mostra Internazionale di Architettura – Biennale di Venezia. Per il terzo anno consecutivo la Banca sostiene questo progetto artistico-culturale che contribuisce anche a rafforzare le sinergie col territorio nel quale opera;
- la partecipazione all'evento **"Arte in Nuvola 2023"**, la fiera internazionale di arte moderna e contemporanea svoltasi a Roma a novembre 2023. Il Gruppo ha realizzato un'esposizione full digital che ripropone un tour immersivo e virtuale delle opere presenti nel Parco Internazionale di Scultura;
- l'acquisto e il restauro di opere d'arte di inestimabile valore artistico culturale, tra cui dodici busti inediti di Canova ora presenti all'interno della mostra **"Antonio Canova e il Neoclassicismo"** a Lucca, inaugurata a dicembre 2023 e aperta al pubblico, in cui vi è un dialogo tra le sculture di Antonio Canova e i dipinti dei pittori lucchesi;
- l'impegno a restaurare, mettere in sicurezza e valorizzare il murales presente a Venezia **"Il Bambino migrante"** di **Banksy**, uno dei maggiori esponenti della street art, che si sta deteriorando a causa dell'umidità, dell'acqua alta e della salsedine. Il murales rappresenta un'opera di alto valore artistico grazie alla sua unicità: in Italia, infatti, ci sono solamente due opere dell'artista inglese.

Lo sviluppo di tali progettualità rafforza l'impegno della Banca nel generare una **crescita economica sostenibile, rafforzare il benessere dei dipendenti e promuovere una cultura artistico culturale nell'intera comunità**.

Market Watch - Economia della bellezza 2023

Banca Ifis ha realizzato, per il terzo anno, il **Market Watch “Economia della Bellezza”** per continuare a raccontare come **il settore della Bellezza riesca a generare ricchezza attraverso il profondo legame tra le tradizioni del nostro Paese e il modo di fare business**. Come nei due anni precedenti, l'Osservatorio ha analizzato i trend e gli scenari del comparto nel suo complesso: è emerso come ci sia sempre più Bellezza nel Pil italiano, un settore che a fine 2022 ha contribuito al 26,1% del Prodotto Interno Lordo, determinando la metà della crescita rispetto al 2021 e circa un terzo rispetto all'ultimo anno pre-pandemia (2019). Eccezionale conferma che la Bellezza costituisce una parte rilevante della ripresa del nostro Paese dopo il biennio pandemico e rappresenta un vero e proprio traino per il nostro sistema produttivo. Nell'edizione 2023, la Banca ha scelto di concentrarsi in particolare su quanto l'eccellenza della manifattura Made in Italy abbia origine dal “saper fare”, il lavoro dei Maestri d'Arte, un sistema in rapida evoluzione dal punto di vista demografico, economico e sociale e che sempre più richiede valorizzazione e formazione nei mestieri artigianali, che hanno determinato l'unicità della produzione italiana (moda, design, sistema casa, ecc) nel mondo.

Nel 2023 lo studio si è arricchito della voce di 11 importanti stakeholder, con contributi curati dalla giornalista, scrittrice e storica del costume Fabiana Giacomotti. Si tratta di creatori di progetti innovativi, rivoluzionari e a lungo termine ai quali questi imprenditori hanno dedicato ogni momento della vita o vere e proprie seconde esistenze professionali, votate alla formazione delle nuove generazioni e alla preservazione del bello, in aggiunta alle energie spese per il benessere delle proprie aziende.

**Contributo dell'economia della
bellezza, arricchita da purpose,
al PIL italiano del 2022**

26,1%

**Quota di fatturato delle imprese
manifatturiere riconducibile al
“saper fare” artigiano**

54%

**Imprese che ritengono il “saper
fare” artigiano fondamentale
per il posizionamento sui
mercati**

80%

Economia della bellezza, le attività di promozione:

- **Evento al Museo Fortuny di Venezia:** Banca Ifis ha presentato la nuova edizione dello studio, raccolto in un prezioso volume, giovedì 28 settembre 2023 nella storica cornice del Museo Fortuny di Venezia, in occasione di un evento pubblico che ha arricchito il programma delle attività per le celebrazioni dei 40 anni di vita della Banca.
- **Presentazione presso l'intergruppo parlamentare Moda Italiana, Senato della Repubblica:** presentazione dello studio nella prestigiosa cornice istituzionale del Senato della Repubblica, alla presenza di Senatrici e Senatori dell'Intergruppo Moda Italiana e di importanti rappresentanti del mondo dell'imprenditoria Made in Italy.

Benessere delle persone

Il Gruppo si impegna a **sostenere il benessere e la cura delle persone**, sensibilizzando la comunità sull'importanza della salute e della ricerca scientifica nei territori in cui opera. L'importanza e la centralità delle persone per il Gruppo, si concretizza anche attraverso l'attenzione che viene posta alla tutela della salute e al benessere delle persone. Attraverso l'area di impatto **Benessere delle persone**, infatti, la Banca promuove diverse iniziative volte a favorire la prevenzione, il benessere psico fisico e la ricerca scientifica. Anche in questo caso la promozione di queste tematiche avviene sia internamente, nei confronti dei dipendenti, che esternamente, nei confronti delle comunità.

In particolare, nel corso del 2023 è stato sviluppato il progetto **Welfood – People Care**, che offre a tutte le Ifis People la possibilità di usufruire di un consulto medico gratuito in diversi ambiti, con professionisti specializzati (e.g. psicologi, nutrizionisti e terapie antifumo, per tutelare la salute mentale e fisica). Inoltre, nel 2022 è stata avviata una partnership con **WelfareCare**, per sostenere l'importanza della prevenzione del tumore al seno.

Nelle cinque maggiori sedi del Gruppo, tra il 2022 e il 2023, Banca Ifis ha organizzato degli appuntamenti dove dipendenti e loro familiari hanno avuto la possibilità di effettuare mammografie ed ecografie mammarie gratuite.

L'importanza della ricerca scientifica viene sostenuta all'esterno grazie al supporto della Banca alla Fondazione per la Ricerca biomedica avanzata e all'Istituto Veneto di Medicina Molecolare – VIMM, che appresenta un'eccellenza a livello nazionale e internazionale per le ricerche in biologia cellulare e molecolare. Inoltre, dal 2022 la Banca porta avanti la partnership e il sostegno all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù al fine di favorire la ricerca contro i tumori maligni del sistema nervoso centrale.

La tutela della salute di tutte le persone è un valore fondamentale per Banca Ifis ed è per questo che da diversi anni ha promosso una partnership con la Fondazione Heal che, grazie al progetto Taxi Solidale, sostiene e aiuta numerose famiglie e bambini malati oncologici nel loro percorso di cura, favorendo l'accesso alle terapie nei diversi ospedali e centri di cura sul territorio laziale.

Ospedale Pediatrico e Fondazione Bambino Gesù

Dal 2022 Banca Ifis supporta l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù per sostenere la ricerca contro i tumori maligni del sistema nervoso centrale.

La Banca ha definito di donare tre milioni di euro per la ricerca di nuove **terapie innovative** nei tumori maligni del sistema nervoso centrale che colpiscono bambini e giovani adulti. In particolare, la donazione di Banca Ifis sosterrà una sperimentazione dell'Ospedale Pediatrico della Santa Sede tesa a valutare la sicurezza e l'efficacia della terapia genica con cellule CAR T sui pazienti con recidiva o refrattari alle altre cure oggi disponibili.

Nello studio si prevede che verranno arruolati **54 pazienti** di età compresa tra 6 mesi e 30 anni.

L'impegno nel mondo dello sport

Anche nel 2023, come nel 2022, l'impegno della Banca nel mondo dello sport è stato arricchito dalla creazione e pubblicazione dell'**Osservatorio sullo Sport System italiano**, uno strumento di conoscenza a disposizione degli operatori dei settori sportivo, produttivo e dei decisori politici. L'Osservatorio analizza lo stato di salute, i trend e gli scenari dello sport italiano, proponendosi come strumento di misurazione e valutazione per tutti i decision-makers. È stato sviluppato applicando la definizione più ampia prevista dagli standard statistici internazionali (c.d. definizione di Vilnius 2.0), dotando così l'Italia di una piattaforma di monitoraggio della filiera sportiva, così come richiesto dalla Commissione europea sin dal 2006.

Inoltre, il Gruppo ha selezionato, in linea con la propria mission e valori, una serie di eventi e progetti legati al mondo dello sport dilettantistico e professionale per lo sviluppo di nuove relazioni sul territorio che vedono il **coinvolgimento diretto di clienti e dipendenti**.

Tra le **principali attività sportive** a cui il Gruppo ha partecipato troviamo:

- **partnership con la Fondazione Ravano** per l'organizzazione dell'omonimo torneo presso la città di Genova e riservato ai giovani studenti delle scuole elementari del territorio ligure;
- **sponsorizzazione della prima edizione del torneo di padel solidale** organizzato dall'Associazione CAF in collaborazione con LORENTEGGIO 1947, a favore dei minori vittime di abusi e maltrattamenti;
- **main sponsor della squadra maschile e femminile di U.C. Sampdoria**, promossa in serie A nel 2022;
- **sponsorizzazione della squadra paralimpica di basket** in carrozzina Volpi Rosse di Firenze;
- **organizzazione e supporto a eventi istituzionali a carattere sportivo** in collaborazione con il C.O.N.I.. Tra questi, si ricordano la presentazione del primo Osservatorio sullo Sport System italiano e la presentazione delle Borse di Studio elargite a favore di alcuni dei giovani atleti del C.O.N.I..

Inoltre, il Gruppo riconosce i valori dello sport non solo come buone pratiche educative, ma anche come un veicolo di benessere e crescita per la società e le organizzazioni.

La misurazione d'impatto

Nel 2023 gli strumenti a disposizione del Social Impact Lab Kaleidos sono stati arricchiti con un **modello che consente di tradurre la dimensione "S" di sociale in un valore monetario** funzione dell'efficacia dei progetti nel produrre cambiamenti positivi sui soggetti destinatari delle diverse iniziative finanziate.

Il modello, come preannunciato nel 2022, è stato sviluppato dalla Funzione Strategic Marketing & Research di Banca Ifis in partnership con Triadi, spin-off del Politecnico di Milano, in modo da rispettare i **requisiti di scalabilità e replicabilità**, così da poter essere applicato a tutte le iniziative sociali realizzate dalla Banca, superando i limiti potenzialmente imposti dalla varietà delle strutture progettuali e dalla dimensione dell'investimento negli stessi. Per rispondere a questi requisiti il modello è stato costruito sulla base dei principi previsti dalla **Teoria del Cambiamento**.¹⁸

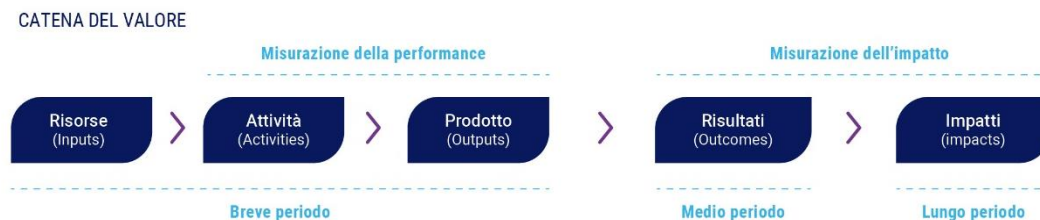
Il modello permette, grazie a un alto tasso di personalizzazione, di cogliere le specificità del contesto all'interno dei quali si collocano i singoli progetti. Di seguito, una rappresentazione della sequenza delle attività del **processo di gestione e misurazione dell'impatto** di Gruppo Banca Ifis.

PROCESSO DI GESTIONE E MISURAZIONE DELL'IMPATTO



¹⁸ La Teoria del Cambiamento presenta il vantaggio di identificare con chiarezza i risultati di un progetto o di un'iniziativa, mettendo in evidenza l'importanza di raggiungere outcome intermedi e fornendo gli elementi di base e la struttura per identificare le grandezze che possono essere misurate. Funnell, S. C., & Rogers, P. J. (2011); "Purposeful program theory: Effective use of theories of change and logic models"; John Wiley & Sons. Rawhouser, H., Cummings, M., & Newbert, S. L. (2019) "Social impact measurement: Current approaches and future directions for social entrepreneurship research. Entrepreneurship theory and practice, 43(1)", 82-115.

Il modello di misurazione economica dell'impatto sociale basato sulla Teoria del Cambiamento adotta lo **strumento della catena del valore** per descrivere in modo specifico e articolato la sequenza di attività programmate per realizzare un cambiamento sociale.



La descrizione del progetto realizzata dalla Catena del Valore consente di **individuare le dimensioni di valore generate dai progetti selezionati**, ovvero di definire quegli elementi che contribuiscono alla creazione di risultati e impatti, nel breve e lungo periodo, sui beneficiari del progetto e sulla comunità di riferimento, articolandoli su **5 dimensioni**:

- **Risorse (Input):** risorse umane e finanziarie necessarie alla realizzazione delle attività dell'organizzazione;
- **Attività (activities):** azioni svolte al fine di trasformare gli input in output;
- **Prodotto (output):** prodotti e servizi offerti dall'organizzazione;
- **Risultati (outcome):** risultati e cambiamenti che l'organizzazione genera nel breve periodo sui beneficiari;
- **Impatti (impacts):** effetti e cambiamenti generati sulla comunità nel lungo periodo, calcolati tenendo in considerazione cosa sarebbe comunque avvenuto in assenza dell'intervento.

L'infrastruttura costruita attraverso la Catena del Valore consente di **identificare gli indicatori di performance (KPI)** in grado di rappresentare ogni dimensione considerata. I KPI identificati vengono **misurati** sui destinatari del progetto sociale attraverso una **survey dedicata**. Le risposte alla survey consentono di determinare, per ciascuna domanda o KPI, la **percentuale di miglioramento**, ovvero la percentuale di persone che hanno riportato un valore sopra la soglia di miglioramento sul totale dei rispondenti. In coerenza con un approccio prudentiale le risposte sono valutate sulla base di un **"valore soglia"** restrittivo per eliminare le risposte fornite per mera «desiderabilità sociale».

Per le dimensioni di impatto quantitativamente valutate attraverso la survey sono stabilite delle proxy monetarie per **attribuire una "dimensione monetaria" al cambiamento generato sulla società**. I valori monetari di riferimento sono usualmente recuperati da database e fonti nazionali pubbliche e private (e.g. INPS, Report osservatorio JobPricing, ...).

Il procedimento qui descritto porta a un risultato finale che rappresenta pienamente la **"monetizzazione dell'impatto sociale generato"**, espressione inequivocabile dell'efficacia del progetto, al pari dell'utile generato da una società nell'ambito della sua attività tipica, in quanto rispondente alle seguenti caratteristiche:

- **intenzionalità:** il progetto viene realizzato per rispondere a precisi obiettivi;
- **misurabilità:** tutti gli obiettivi definiti vengono misurati attraverso parametri oggettivi e quantitativi;
- **addizionalità:** gli obiettivi vengono definiti in modo da realizzare un cambiamento sui destinatari del progetto che altrimenti non si verificherebbero e, quindi, cercando di agire nei campi in cui i meccanismi di mercato falliscono o funzionano solo parzialmente.

La misura monetaria dell'impatto sociale viene **ponderata** con: il contributo del progetto sul miglioramento generato (attribuzione); il contributo di Banca Ifis sull'investimento totale di ciascun progetto; e eventuali ulteriori fattori correttivi che la natura delle iniziative dovessero rendere necessari.

L'implementazione del modello di misurazione economica dell'impatto sociale rappresenta per il Social Impact Lab Kaleidos la possibilità di:

- **tradurre la dimensione "S" (sociale) in un set di valori molto concreti;**

- rendere misurabili le proprie azioni, superando socialwashing e greenwashing;
- selezionare i progetti su cui è possibile massimizzare il proprio impatto quando si agisce in un'ottica *purpose-driven*.

Nel 2023, anno di completamento dello sviluppo del modello, la misurazione è stata effettuata su **sei i progetti Kaleidos**, il cui campo di azione risponde a 6 Sustainable Development Goals (SDGs), oltre che al progetto di **riqualificazione della sede di Milano**, via Borghetto Nel complesso, il valore sociale generato è stato di circa 1,2 milioni di euro, corrispondente a un moltiplicatore (ossia il rapporto tra il valore generato e il finanziamento di Banca Ifis) in media pari a 3,9: ciò significa che **1€ investito si è mediamente trasformato in quasi 4€ di valore economico per la comunità**.

Aree di intervento Kaleidos	Progetti finalizzati	SDGs	Valore Sociale prodotto
Comunità Inclusive	Borse di studio CONI Summer stem Academy Progetto Equilibri (Carcere di Bollate) Winning Women Institute		672K €
Cultura & Territorio	Ristrutturazione di Banca Ifis sede Borghetto, Milano		55K €
Benessere delle Persone	Adotta un ricercatore (VIMM) Welfood		505K €
TOTALE PROGETTI	7		1.233K €
Moltiplicatore di impatto			3,9X

Rapporti con scuole, università e cittadinanza

Nel corso del 2023, in continuità con i precedenti esercizi, **la Banca ha effettuato donazioni per borse di studio** destinate a giovani studenti meritevoli per il completamento di percorsi di formazione professionale con il master in Risk management, Internal Audit & Fraud (RIAF) promosso da Ca' Foscari Challenge School a partire dall'anno accademico 2022/2023. Inoltre, la Banca, in collaborazione con l'agenzia delle Nazioni Unite, il Ministero del Lavoro, Confindustria e il Global Compact Network Italia, **ha continuato a promuovere un progetto a favore dell'inserimento** di studenti rifugiati politici ad alto potenziale già presenti in Italia e laureandi presso le migliori università italiane, in linea con le posizioni aperte.

Donazioni e sponsorizzazioni

[GRI 413-1]

Per il 2023, il **78%** (72% nel 2022) del totale delle **donazioni e degli eventi organizzati**, partecipati attivamente oppure sponsorizzati dal Gruppo, hanno previsto il **coinvolgimento delle comunità locali dei territori di riferimento**. Tali attività hanno avuto puramente finalità benefiche, sociali, informative o educative. In

particolare, nel corso del periodo di rendicontazione, si è registrato un significativo aumento delle attività legate alle donazioni e liberalità, nonché eventi istituzionali che hanno generato impatti positivi sulla comunità e sui territori.

Nello specifico, si segnala che le **donazioni e liberalità totali erogate nel 2023** hanno registrato un notevole aumento rispetto allo scorso anno, pari a **circa il 33%**. Tale aumento è dovuto al mantenimento delle partnership precedentemente instaurate e alla creazione di nuove coprogettazioni con altri enti del terzo settore, che hanno permesso al Gruppo di rafforzare il proprio impegno verso le persone, i territori e le comunità in cui opera. In aggiunta, si ricorda la donazione effettuata a favore di Fondazione Banco Alimentare Onlus, pari a 1 milione di euro.

Principali iniziative supportate nel corso del 2023

Progetti di inclusione	- Sostegno ad enti che si occupano di supportare famiglie e giovani in situazioni disagiate con la Fondazione Don Gino Rigoldi a Milano e con SOS Bambini attraverso la progettualità "Adotta una Famiglia". In collaborazione con l'associazione CAF, sostegno per l'ampliamento della Teen House, struttura dedicata a giovani adulti dai 18 ai 21 anni, per facilitare una graduale interazione con il mondo del lavoro e inserimento nel contesto sociale in modalità autonoma. - Supporto all'associazione Articolo 3, che opera nel Carcere di Bollate, per agevolare la reinclusione sociale e lavorativa dei detenuti all'interno delle comunità. - Sostegno alla Fondazione Heal, servizio di Taxi solidale per agevolare i bambini affetti da malattie oncologiche e le loro famiglie nel trasporto in ospedale. Infine, si segnala anche il sostegno all'Alumni Scuola Gaeliana, con il progetto Summer STEM Academy per promuovere il valore dell'eccellenza e percorsi formativi incentrati sulle discipline STEM. - Avvio della collaborazione con la Fondazione Banco Alimentare Onlus, al fine di aiutare le fasce più deboli della società, in risposta alle difficoltà incontrate specialmente nell'ultimo anno ed accentuate dal contesto di inflazione.
Sostegno alla ricerca medico-scientifica	- Sostegno alla ricerca e alla tutela della salute, con particolare attenzione alle malattie croniche attraverso la donazione di attrezzature e strumentazione medica o il sostegno diretto a enti e istituzioni benefiche come l'adesione all'iniziativa "Adotta un Ricercatore" della Fondazione per la Ricerca Biomedica Avanzata Onlus di Padova. - Supporto al progetto "Organoidi" del Veneto Institute of Molecular Medicine (VIMM), per le ricerche in biologia cellulare e molecolare.
Conservazione del patrimonio artistico	- Sostegno a iniziative su scala locale e nazionale per la tutela e la conservazione del patrimonio artistico e paesaggistico. In particolare, nel 2023 è stato inaugurato il Parco Internazionale di Scultura di Banca Ifis l'esposizione permanente di sculture monumentali nata per volontà del Presidente per promuovere l'arte e la cultura artistica. - Main partner del progetto collettivo "Paola ai Giovani" di Giovanni Caccamo. - Sostegno al Fondo Ambiente Italiano (FAI).
Sostegno allo sport giovanile	- In partnership con il C.O.N.I., sosteniamo i giovani atleti dei Campionati Mondiali Giovanili delle discipline olimpiche del 2023, attraverso la donazione di borse di studio al fine di valorizzare il movimento sportivo giovanile italiano Supporto alla Fondazione Torneo Ravano – Coppa Paolo Mantovani per la promozione dei valori dello sport con particolare riferimento a quello giovanile. - Sostegno all'associazione sportiva dilettantistica Volpi Rosse, che promuove lo sport paralimpico del basket in carrozzina e l'inclusione sociale.
Premio Bancor	Gruppo Banca Ifis è stato sponsor della seconda edizione italiana del Premio Bancor, istituito dall'Associazione di Cultura Economica e Politica Guido Carli. L'obiettivo del premio è quello di premiare ogni anno una personalità di rilevanza mondiale chi si sia distinta nel dimostrare di affrontare tematiche economiche con sapienza e integrità. L'evento al quale hanno partecipato importanti figure politico-istituzionali, tra i quali il Governatore di Banca d'Italia Ignazio Visco, il Presidente di Consob Paolo Savona e Pietro Cipollone, membro del board Bce. Il riconoscimento è stato conferito a Larry Summers, segretario del Tesoro Usa durante l'amministrazione Clinton, Direttore del National Economic Committee con Obama e rettore di Harvard.
Oscar del Cicloturismo	Nel 2023, Gruppo Banca Ifis è stato sponsor dell'ottava edizione dell'Oscar del Cicloturismo, premio nato nel 2015 per valorizzare tutte le forme di turismo sostenibile, i percorsi ciclopedonali italiani ed elegge ogni anno le migliori ciclovie della Penisola. Nel 2023 la regione vincitrice è stata la Toscana.

3.

L'agenda sociale del Gruppo: persone

Dichiarazione Non Finanziaria
Consolidata 2023



Le nostre persone sono il motore essenziale delle nostre attività. Promuoviamo il valore, lo sviluppo, la formazione, l'inclusione e il benessere di tutti i dipendenti.

3.1 Il nostro impegno per le persone: diversità, inclusione e benessere dei dipendenti

[GRI 2-23]

[GRI 3-3]

Politiche e altra documentazione di riferimento

- Codice Etico di Gruppo
- Regolamento di Gruppo dei Sistemi incentivanti di breve termine per il 2023
- Politica di Gruppo per la gestione delle segnalazioni delle violazioni (Whistleblowing)
- Politica di Gruppo per la promozione della diversità e dell'inclusività
- Manuale Regolamentare del Sistema di Gestione della Parità di Genere
- Piano strategico per la parità di genere
- Politica di gruppo per la gestione del personale dipendente
- Manuale integrato Sicurezza e Ambiente
- Regolamento per la Concessione Mutui ai Dipendenti del Gruppo Banca Ifis
- Procedura Organizzativa - Concessione di Mutui ai dipendenti del Gruppo Banca Ifis
- Politica di gruppo per la salute e sicurezza
- Politica ESG di Gruppo

La valorizzazione della diversità e inclusione, la promozione del **benessere psico-fisico dei collaboratori**, il **comfort degli ambienti di lavoro**, le politiche e strumenti di **welfare aziendale**, la flessibilità nel lavoro e **l'equilibrio tra vita privata e vita professionale** sono tematiche che contribuiscono positivamente al benessere dei dipendenti e migliorano l'efficienza dell'organizzazione, ad esempio, in termini di riduzione del turnover, aumento della produttività e minori incidenti sul lavoro.

Diversità e inclusione

Come espresso nel Codice Etico, i comportamenti di tutto il personale del Gruppo devono essere improntati alla massima correttezza. Gruppo Banca Ifis si impegna a far sì che il management e i responsabili delle singole unità organizzative abbiano un comportamento equo nei confronti dei propri collaboratori garantendone la crescita professionale e favorendo un clima di lavoro ispirato a principi di trasparenza e lealtà.

Gruppo Banca Ifis garantisce che tutti i propri dipendenti (e collaboratori, anche esterni) vengano trattati senza distinzioni o preferenze basate su età, genere, orientamento sessuale, stato civile, religione, lingua, origini etniche o nazionali, disabilità fisiche o mentali, stato di gravidanza, di maternità o paternità anche adottivi, convinzioni personali, opinioni politiche, affiliazione o attività sindacale.

Eventuali comportamenti contrari a questi principi possono essere segnalati, con garanzia di tutela della riservatezza dei dati personali del segnalante e del presunto responsabile della violazione, **attraverso il meccanismo di Whistleblowing**, aperto a dipendenti, collaboratori e liberi professionisti che collaborano con il Gruppo.

[GRI 406-1]

Analogamente agli esercizi precedenti, **nel 2023 non sono pervenute segnalazioni relative a episodi di discriminazione.**

Le tematiche relative a diversità e inclusione sono di rilevante importanza per Gruppo Banca Ifis. Un impegno che si declina nelle **politiche di conciliazione vita-lavoro** e nel **welfare a supporto delle esigenze familiari**, in particolare a sostegno della maternità, dei congedi parentali e altre situazioni di difficoltà familiare, grazie all'attivazione del lavoro part-time o da remoto e della flessibilità. L'impegno di Banca Ifis in merito alle tematiche di diversità e inclusione è stato inoltre ribadito nel 2023 tramite la realizzazione e l'affissione in tutte le sedi della Banca dei pannelli "Siamo Differenza" e "Siamo una cosa Sola": una sorta di poster-vademecum sull'approccio e i comportamenti dei comportamenti per **favorire il rispetto della diversità** e la **diffusione dell'inclusione** nei luoghi di lavoro.

L'inclusione è anche al centro del Modello di Leadership. Il pilastro "**Valorizzazione**" sottende infatti la competenza "diversità e inclusione", secondo la quale il leader, sia individual contributor che manager a tutti i livelli organizzativi, è colui che **integra e include diverse competenze, esperienze e visioni** con l'obiettivo di generare nuova conoscenza, sviluppo e innovazione a favore dell'intera organizzazione, creando, al contempo, valore nel rispetto della diversità: organizzativa, professionale, culturale, etnica, di genere, generazionale.

Le tematiche di diversità e inclusione sono quindi fondamentali in **diversi percorsi formativi** che pongono al centro proprio il Modello di Leadership. Tra questi:

- **People Management Accelerator**, in cui i partecipanti allenano la capacità di cogliere nelle differenze l'opportunità generativa dell'innovazione, promuovendo la cultura dell'inclusione all'interno della propria struttura;
- **Tra il dire e il mare c'è di mezzo il fare**, percorso formativo che mira a supportare i manager nella costruzione di uno stile comportamentale condiviso volto a facilitare l'integrazione e la valorizzazione delle differenze con una maggiore consapevolezza personale dei bias emotivi e cognitivi.

Nel corso del 2023 sono state inoltre realizzate due sessioni formative volte ad illustrare le caratteristiche e il campo di applicazione della norma UNI Pdr 125:2022 e le modalità con cui la Banca ha implementato al proprio interno il **sistema di gestione per la parità di genere**. Destinatari delle attività sono stati tutti i membri dell'Alta Direzione e alcune figure chiave delle funzioni Human Resources e Communication, Marketing, Public Affairs and Sustainability.

È stato inoltre realizzato un nuovo corso e-learning destinato al **Codice Etico** adottato dal Gruppo Banca Ifis, atto a delineare **l'insieme di principi, valori, diritti, doveri e responsabilità assunti e adottati nei confronti di tutti gli stakeholder** con i quali le società del Gruppo entrano in relazione. Il corso prevede una sezione dedicata all'ambito ESG e ai principi di Diversity & Inclusion. Proprio in ottica di inclusività, il corso, il cui menù è stato progettato per garantire la fruizione dei contenuti a tutti i dipendenti, è stato reso disponibile anche in LIS (Lingua dei Segni italiana) e in lingua inglese.

Nel 2023 è stata poi attivata una specifica **rubrica sulla genitorialità**, in collaborazione con **Welfood**, dal titolo **Ifis Parenthood**, ovvero appuntamenti di un'ora sulla piattaforma di live streaming Ifis OnDemand per permettere a genitori di figli di tutte le età di beneficiare dei consigli di formatori psicologi e psicoterapeuti. I video degli interventi sono stati quindi resi disponibili su Ifis Talent.

Nel 2023, Gruppo Banca Ifis ha rinnovato la partnership con il **network Valore D**, la prima associazione di imprese nazionali e internazionali che promuove **l'equilibrio di genere** e si adopera nella diffusione di una **cultura inclusiva** per la crescita delle aziende e del Paese. A tal proposito, il Gruppo sostiene iniziative di **formazione ed empowerment femminile**, in particolare, per aiutare le giovani studentesse nei percorsi legati alle discipline STEM.

Sempre nell'ambito della collaborazione con Valore D sono stati messi a disposizione di tutte le Ifis People, nella Biblioteca digitale del portale di formazione dedicato ai dipendenti, alcuni moduli che affrontano **competenze comportamentali** e **sensibilizzano sui temi di Diversity&Inclusion**, in particolare sulle molestie di

genere e le molestie sessuali (e.g. come riconoscerle e gestirle, i comportamenti da attuare nel caso in cui si sia vittima/testimone di una molestia) e sugli unconscious bias.

Il Gruppo è stato inoltre tra i primi firmatari e partner del **progetto 4 Weeks 4 Inclusion**, evento interaziendale dedicato all'inclusione, che quest'anno ha coinvolto più di 400 imprese e ha visto la partecipazione di quasi 100.000 persone.

Negli ultimi tre anni, il Gruppo ha promosso e sostenuto il progetto della **Summer School della Scuola Galileiana dell'Università di Padova**, finanziando borse di studio per l'orientamento STEM per i ragazzi e le ragazze delle scuole superiori.

Per promuovere la gender equality e la creazione di valore sociale, il Gruppo ha creato una rubrica mensile interna, **Meet You Accelerator**, in collaborazione con Obiettivo 5, che prevede momenti di incontro e condivisione con personalità di spicco del mondo delle aziende, accademico e della finanza, rivolti alle Ifis People.

In occasione della **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne**, sono state attivate le seguenti iniziative:

- **creazione di una speciale versione dedicata del logo della Banca**, che per l'occasione si è tinto di colore rosso, a richiamare il simbolo della giornata e per sensibilizzare sul tema. Tale versione del logo ha campeggiato per una settimana sul sito web della Banca e di tutte le società del Gruppo, sulle icone dei canali social di Banca Ifis e sulla firma e-mail di tutti i dipendenti;
- da sabato 25 novembre, in concomitanza con le celebrazioni mondiali, anche **l'insegna della Banca** si è colorata di rosso. In quella data, infatti, Banca Ifis ha svelato la sua maxi-installazione sul "Green Wall" che ricopre la facciata della sede di via Borghetto 5 a Milano;
- **distribuzione a tutti i dipendenti di duemila personal alarm antiviolenza** quale gesto simbolico per aumentare la consapevolezza sull'importanza di contrastare il fenomeno della violenza sulle donne;
- **attivazione di un piano di comunicazione dedicato** sia esterno (i.e. sulla stampa a livello nazionale e sui canali social della Banca), che interno (i.e. sulla intranet e tramite e-mail) per i dipendenti, sul tema della violenza di genere.

In linea con i valori di innovazione, inclusione, attenzione alle diversità e al benessere delle persone da sempre perseguiti dal Gruppo, il sito bancaifis.it e la intranet Ifis4you sono stati integrati con appositi tool innovativi per migliorare l'esperienza di navigazione e consentire **l'accessibilità a persone con disabilità fisiche e cognitive**, a garanzia di tutti, senza discriminazioni e differenze. I tool, visivamente poco invasivi ma molto potenti, permettono di modificare la vista delle pagine in base alle esigenze di accessibilità (oltre 50 opzioni personalizzabili) per garantire una migliore esperienza di navigazione anche a chi ha difficoltà visive, motorie o cognitive.

Per quanto riguarda la **diversità di genere**, la percentuale di donne nel Gruppo nel 2023 si attesta, in linea con i precedenti esercizi, al **53%**, con una distribuzione nelle diverse categorie di inquadramento pari al 23% per i dirigenti, 44% per i quadri e 60% per gli impiegati¹⁹. In particolare, nel 2023, in Gruppo Banca Ifis, il **53% dei componenti dell'organo di governo** e circa il **30% del Top Management** è costituito **da donne**. Inoltre, le donne ricoprono il **25% delle posizioni legate alle discipline STEM** (26,11% nel 2022).

¹⁹ Per approfondimenti, si rimanda alle tabelle presenti nel paragrafo "Ulteriori informazioni sulla composizione del personale".

Certificazioni sulla parità di genere

A conferma del crescente impegno verso le tematiche di diversità e inclusione e al fine di garantire un ambiente di lavoro inclusivo e che valorizzi le diversità, in data 5 dicembre 2023 tutte le Società del Gruppo Banca Ifis (con sede in Italia) hanno conseguito la **Certificazione della parità di genere UNI/PdR 125: 2022**.

L'ottenimento della certificazione UNI/PdR 125:2022 prevede l'adozione di specifici indicatori, Key Performance Indicator (KPI), in relazione a **6 aree di valutazione**:

- cultura e strategia;
- governance;
- processi Human Resources;
- opportunità di crescita e inclusione delle donne in azienda;
- equità remunerativa per genere;
- tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro.

Ogni area è contraddistinta da un peso percentuale, per un totale pari a 100. Ogni indicatore è associato a un punteggio il cui raggiungimento o meno viene ponderato per il peso dell'area di valutazione. Ciascuna area ha ottenuto il raggiungimento del punteggio minimo complessivo del 60%, che ha determinato l'accesso alla certificazione da parte dell'organizzazione.

Inoltre, nel 2023 Banca Ifis ha riconfermato anche la certificazione **per la parità di genere dal Winning Women Institute**, società impegnata nella diffusione del principio della gender equality all'interno del mondo del lavoro, ottenuta per la prima volta nel 2022. La valutazione si basa sul **"Dynamic Model Gender Rating"** che considera il raggiungimento di KPI quantitativi e qualitativi in **quattro ambiti specifici**:

- opportunità di crescita in azienda;
- equità remunerativa e processi HR;
- pratiche per la gestione della gender diversity;
- pratiche per la tutela della maternità.

La **continua attenzione da parte della Proprietà**, coinvolta e sempre in prima linea, su tematiche quali la parità di genere, il rispetto delle libertà individuali, la promozione delle pari opportunità, dell'inclusione e della tutela della diversità, nonché la lotta alla discriminazione in tutte le sue forme rappresenta un importante elemento di forza per l'implementazione di attività di promozione concrete nel Gruppo.

L'impegno del Gruppo sul fronte della parità di genere trova espressione in una cultura sempre più inclusiva che si declina nelle politiche di conciliazione vita-lavoro e nel welfare a supporto delle esigenze familiari, in particolare a sostegno della maternità, dei congedi parentali e altre situazioni di difficoltà familiare, grazie all'attivazione del lavoro part-time o da remoto. In aggiunta, la diffusione di una cultura inclusiva all'interno del Gruppo si dimostra anche attraverso la collaborazione con associazioni quali Valore D, nonché l'erogazione di corsi di formazione incentrati sulla diversity and inclusion.

Remunerazione e incentivazione

[GRI 2-20]

Le **politiche di remunerazione e incentivazione** applicate dal Gruppo sono definite in accordo con gli obiettivi e i valori aziendali, le strategie di lungo periodo e le politiche di prudente gestione del rischio del Gruppo, coerentemente con quanto definito nell'ambito delle disposizioni sul processo di controllo prudenziale.

Per l'esercizio 2023 sono stati confermati nell'ambito dei sistemi incentivanti di breve e lungo periodo **obiettivi di finanza sostenibile** che tengano conto, tra l'altro, dei fattori ESG²⁰ e l'esplicitazione della "**neutralità di genere delle politiche di remunerazione**", da verificare attraverso il monitoraggio su base annuale dei divari retributivi di genere e l'attivazione, se del caso, delle correlate azioni correttive.

Dal 2021 è stato intrapreso il **percorso per contrastare il *gender gap*** attraverso, ad esempio, l'adozione della Politica per la promozione della diversità e della inclusività e il Manuale Regolamentare del Sistema di Gestione della parità di genere, il Piano Strategico per la parità di genere, le politiche di conciliazione tra vita professionale e vita privata, così come un welfare a supporto delle esigenze familiari. Questi provvedimenti possono contribuire a ridurre il divario retributivo di genere tramite un monitoraggio accurato del gender pay gap, valorizzando le carriere e mitigando la discontinuità dell'occupazione femminile.

Nella cornice descritta, nell'ambito del riesame almeno annuale delle politiche, dalle Disposizioni di Vigilanza, il Consiglio di Amministrazione analizza, con il supporto del Comitato Remunerazioni, la neutralità delle politiche di remunerazione rispetto al genere e verifica l'eventuale divario retributivo di genere e la sua evoluzione nel tempo.

Gruppo Banca Ifis prevede un **sistema premiante annuale** che segue al processo di valutazione della performance dei dipendenti, oltre a sistemi incentivanti annuali focalizzati prevalentemente sulla forza commerciale. In occasione dell'attuazione del sistema premiante annuale, ove occorra, Human Resources focalizza la propria attenzione sul divario retributivo di genere attuando gli interventi migliorativi più significativi a favore del genere meno rappresentato, al fine di ridurre il relativo gap.

Nel 2023 viene confermata l'erogazione di un **Premio Variabile di Risultato**. L'accordo firmato conferma l'impostazione dell'esercizio precedente anche grazie ad un ritorno più che positivo da parte dei dipendenti in quanto favorisce un maggior coinvolgimento degli stessi nella realizzazione degli obiettivi aziendali e quindi nell'incremento di redditività, produttività, competitività ed efficienza del Gruppo. In continuità con l'esercizio precedente, l'Accordo prevede quindi, anche per il 2023, un'ulteriore forma di incentivazione fino al 20% in più rispetto al premio base effettivo, con lo scopo di premiare condotte distintive di correttezza, trasparenza, etica, collaborazione tra colleghi e qualità del lavoro. Tale iniziativa vuole garantire un riconoscimento più aderente all'effettivo contributo apportato da ciascun dipendente e una più equa e coerente distribuzione dei premi. Inoltre, per il 2023, tramite lo stesso accordo, è stato incrementato il Credito Welfare aggiuntivo, previsto in caso di conversione del 20% del premio effettivo spettante in credito welfare.

²⁰ Per ulteriori informazioni si rimanda al capitolo 1.3 Corporate Governance – "Sistemi incentivanti di breve e lungo periodo legati ai temi ESG" e alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti 2022.

[GRI 405-2]

Rapporto tra lo stipendio base delle donne rispetto a quello degli uomini per categoria professionale ²¹		2023	2022	2021
Dirigenti	%	93%	97%	95%
Quadri	%	93%	92%	92%
Impiegati	%	98%	98%	98%

Rapporto tra la remunerazione delle donne rispetto a quella degli uomini per categoria professionale		2023	2022	2021
Dirigenti	%	92%	94%	97%
Quadri	%	92%	90%	91%
Impiegati	%	97%	96%	98%

Per l'anno 2023, l'analisi del rapporto tra lo stipendio base delle donne rispetto a quello degli uomini evidenzia un generale **mantenimento del divario retributivo di stipendio medio** tra uomo e donna, soprattutto per quanto riguarda la categoria dei quadri. Per quanto riguarda, invece, la categoria degli impiegati si evidenzia una sostanziale parità. Nell'analisi sono inclusi anche i dipendenti esteri inseriti nella categoria impiegati. Si sottolinea inoltre che la retribuzione fissa per i dipendenti delle società italiane che applicano il CCNL credito è stata oggetto degli aumenti dovuti al rinnovo del CCNL a partire da dicembre 2023.

L'analisi evidenzia inoltre una diminuzione del divario tra la remunerazione delle donne e la remunerazione degli uomini **per le categorie quadri e impiegati rispetto all'anno precedente**. Come già premesso, nell'analisi sono inclusi anche i dipendenti esteri.

Nonostante il perdurare dell'incertezza e della difficoltà del periodo, il Gruppo è riuscito a portare a termine i suoi principali progetti di revisione della struttura organizzativa e di governance per l'esercizio in corso con l'obiettivo di valorizzare il business e le persone che ne fanno parte, confermando da un lato le forme di premialità allo scopo di trattenere le risorse e tutelare la competitività del business e, dall'altro, continuando a implementare la sua forza lavoro secondo il piano occupazionale della Banca.

Per ulteriori dettagli in merito alla procedura di determinazione della retribuzione di Gruppo Banca Ifis, si rimanda alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti 2023.

Politiche di welfare aziendale

[GRI 401-2]

Gruppo Banca Ifis offre ai dipendenti una **piattaforma benefit**, focalizzata sulla cura e sulla tutela della persona, a cui vengono affiancate iniziative dedicate. La piattaforma, collegata alla Intranet aziendale, gestisce in maniera integrata le iniziative con le quali l'azienda si fa carico dei bisogni dei dipendenti, concedendo benefit e agevolazioni sotto forma di beni e servizi. La piattaforma welfare è **accessibile a tutti i destinatari dell'accordo specifico**. Oltre a prevedere la possibilità di utilizzare il credito welfare (il cui importo, con riferimento all'esercizio 2023 da usufruirsi nell'esercizio 2024, può arrivare fino al doppio del credito welfare definito per il precedente esercizio) per l'acquisto dei beni e dei servizi previsti dalla legge, a seguito della normativa via via vigente, la suddetta piattaforma è stata adeguata ai nuovi e più ampi limiti fiscali per l'acquisto dei benefit e il pagamento delle bollette a fronte dell'incremento del costo dell'energia.

²¹ Sono esclusi dal calcolo gli importi aggiuntivi pagati ai lavoratori (e.g. quelli basati sugli anni di servizio, bonus, straordinari, ulteriori indennità per trasporti, trasferimenti, ecc.).

Inoltre, nell'esercizio 2023 da usufruirsi nell'esercizio 2024, sempre in ambito welfare, è rimasto attivo il **pacchetto di iniziative e benefit**, che confermano l'attenzione della Banca verso il benessere delle proprie persone, alla ricerca di un sempre maggior bilanciamento tra vita privata e vita lavorativa. In particolare:

- **Polizza Sanitaria:** sono stati alzati alcuni massimali delle principali prestazioni (e.g. quelli per le visite specialistiche, per il parto, per le malattie oncologiche), e in continuità con l'impegno della Banca in tema di prevenzione e diagnostica preventiva, verrà introdotto un nuovo pacchetto di check-up completo;
- **Polizza vita:** è stata definita una revisione migliorativa per la copertura, il cui capitale assicurato sarà incrementato fino a 2,5 volte la retribuzione lorda annua;
- **Mutui ipotecari a tasso agevolato per i dipendenti:** è stato introdotto un nuovo Regolamento sui mutui ipotecari a tasso agevolato applicabile sia ai dipendenti che nel corso del 2024 effettueranno l'acquisto della prima casa, sia ai dipendenti che effettueranno l'acquisto della seconda casa. Sono inoltre state introdotte le seguenti misure: un CAP al 2% a tutela del rischio di rialzo dei tassi, l'innalzamento dell'LTV al 100% per la prima casa e la copertura assicurativa sul finanziamento a garanzia del debito residuo;
- **Prestito Ifis V:** è stato concesso a tutti i dipendenti il nuovo prodotto finanziario denominato Ifis V ("quinto") che prevede la possibilità di chiedere un finanziamento a tasso fisso con rimborso a rate costanti tramite addebito in busta paga e con relativa assicurazione a copertura del debito residuo.

L'ampia gamma di **benefit** offerta ai dipendenti comprende²²:

- Fondo pensione integrativo (Previdenza complementare);
- Polizza sanitaria con copertura del nucleo familiare;
- Credito Welfare Standard sottoforma di rimborso, versamento, acquisto e/o agevolazione in relazione a specifici beni e servizi offerti in linea con la normativa di riferimento nell'ambito della Piattaforma Welfare dedicata, quali servizi e beni a sostegno della famiglia, con riferimento, a titolo esemplificativo, a tematiche di assistenza per minori e familiari in difficoltà, di formazione, di benessere e di svago e di tempo libero;
- Buoni pasto;
- Autovettura aziendale (quando prevista) con stazione di ricarica elettrica presso le sedi aziendali;
- Servizio navetta per i trasfertisti;
- Mutui agevolati per l'acquisto della prima casa;
- Servizio di assistenza fiscale in modalità da remoto (benefit la cui erogazione è definita di anno in anno);
- Gympass, attraverso partnership con un network di strutture sportive italiane per la fruizione di diversi servizi dedicati al benessere del dipendente e della sua famiglia. Con un unico abbonamento mensile i dipendenti hanno accesso a strutture sportive e palestre, personal trainer, corsi live per allenarsi anche da casa, e a più di 30 app partner per meditazione, nutrizione, coaching, allenamenti e altro ancora);
- Consulenza Welfood;
- WelfareCare (prevenzione nelle sedi con strutture mobili itineranti);
- Presenza dell'edicola online (Il Sole 24 Ore) a favore dell'aggiornamento continuo;
- Good Morning Ifis e Good Evening Ifis: invio di rassegne stampa di informazione quotidiane, trasmesse la mattina (ore 8.00) e la sera (18.00) a tutti i dipendenti;
- Distribuzione di abbonamenti gratuiti ai principali organi di informazione (e.g. Il Foglio);
- Promozione e intermediazione per iscrizioni agli eventi sportivi interbancari;
- Partecipazione ad eventi sportivi di cui la Banca è sponsor (calcio, volley, basket, ciclismo, podistica, ecc.);

²² I benefit applicabili ai soli dipendenti a tempo indeterminato sono definiti dalle decisioni aziendali, che si applicano al Gruppo secondo quanto previsto dai relativi regolamenti aziendali. Per quanto riguarda i dipendenti esteri, sia a tempo determinato che indeterminato, si riportano, a titolo esemplificativo e non esaustivo: polizza sanitaria, fondo pensione integrativo, buoni pasto, autovettura aziendale e buoni acquisto.

- Biglietti omaggio per partecipare a concerti, spettacoli e partite al Mediolanum Forum di Assago.

Inoltre, anche per il 2023 è stato confermato il **progetto Corporate Benefits**: il portale con ulteriori convezioni aziendali con offerte riservate e sconti su un'ampia gamma di prodotti e servizi.

Al fine di incentivare e facilitare un miglior bilanciamento tra vita lavorativa e vita privata la Banca, si è dotata di una **nuova organizzazione del lavoro denominata "MyIfisWork"**. In particolare, anche nel 2023 hanno trovato applicazione i due accordi sindacali:

- **l'Accordo sullo Smart Working** che prevede lavoro da remoto fino a 10 giornate mensili e alcune agevolazioni per chi si trova in determinate circostanze di fragilità, per chi ha figli fino a 10 anni e per chi usufruisce del congedo di maternità; le donne in gravidanza possono usufruire di un periodo continuativo di smart working a partire dal quinto mese di gravidanza;
- **l'Accordo sulla flessibilità** che, fatte salve le 7,5 ore di lavoro giornaliero, consente l'ingresso fino alle ore 10.30 e la possibilità di godere di una mezza giornata di permesso compensando le ore non lavorate con un maggior numero di ore lavorate nell'arco degli altri giorni della settimana.

[GRI 2-30]

Dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva		2023	2022	2021
Dipendenti coperti da CCNL	N.	1.893	1.844	1.819
Percentuale sul totale dei dipendenti	%	98% ²³	98%	98%

Salute e sicurezza sul lavoro

[GRI 403-1]

Gruppo Banca Ifis esplicita e rende noti, mediante la **Politica della Sicurezza**, i principi e i criteri fondamentali in base ai quali vengono prese le decisioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Il **Manuale Integrato Sicurezza e Ambiente**, parte integrante del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.lgs. 231/01, è stato redatto secondo le richieste del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. e adottato in sede di Consiglio di Amministrazione da tutte le società del Gruppo allo scopo di tutelare e garantire l'efficacia dello stesso circa i reati presupposti in materia di sicurezza e ambiente, definiti dal D.Lgs. 231/01. Il Manuale Integrato è strutturato per garantire il rispetto della salute di tutti i lavoratori e la sicurezza di tutti i luoghi di lavoro, delle attività di Gruppo Banca Ifis, garantendo monitoraggio e controllo, nell'ottica del miglioramento continuo.

[GRI 403-8]

Le procedure contenute nel Manuale Integrato sviluppano un sistema di gestione interno a presidio della salute e della sicurezza che copre 1.893 dipendenti pari, come nel 2022, al 98% del totale dei dipendenti del Gruppo in quanto si escludono i 31 dipendenti esteri soggetti a diversa normativa e 182 lavoratori non dipendenti il cui lavoro e/o luogo di lavoro è controllato dall'organizzazione²⁴ (pari al 100%).

Le **responsabilità sul presidio dei temi di salute e sicurezza** sono affidate al Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), all'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP) e alle funzioni Human Resources e Servizi Generali, su delega del Datore di Lavoro, ciascuna per gli ambiti di propria competenza. La funzione Servizi Generali, in particolare, organizza e sovrintende alle attività e gestisce strutture e attrezzature delle sedi e degli uffici commerciali per quanto riguarda gli aspetti relativi alla salute e alla sicurezza.

²³ Il dato rappresenta tutto il personale operante in Italia. Il rimanente 1,6% è rappresentato dai dipendenti esteri a cui si applica la normativa locale, anche di natura contrattuale.

²⁴ Si precisa che all'interno della categoria "lavoratori non dipendenti il cui lavoro e/o luogo di lavoro è controllato dall'organizzazione" sono inclusi: i membri degli organi aziendali, i tirocinanti, i somministrati, i CO.CO.CO. e i prestatori di servizi ordinari (pulizie, reception, manutenzione immobili, vigilanza).

La responsabilità ultima per l'individuazione e la gestione delle misure per la protezione della salute e per la sicurezza dei lavoratori è in capo al Datore di Lavoro.

Partecipazione dei lavoratori nelle tematiche di salute e sicurezza

[GRI 403-4]

Il Gruppo Banca Ifis, al fine di garantire la partecipazione dei lavoratori alle tematiche di salute e sicurezza, ha implementato all'interno del Manuale Integrato una procedura che definisce **le modalità per una corretta consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori della Sicurezza (RLS)**, ove presenti, in particolare per:

- partecipazione al processo di **valutazione dei rischi**;
- consultazione in caso di **modifiche sostanziali** in ambito di variazione dei medici competenti, o nella valutazione dei rischi;
- partecipazione alla riunione periodica (D.Lgs. 81/08 art. 35), quale elemento importante del processo di gestione della sicurezza;
- possibilità di richiedere una **riunione straordinaria**.

[GRI 403-2]

Tutti i processi organizzativi e i luoghi di lavoro vengono analizzati per individuare i possibili pericoli per la sicurezza e così definire le misure preventive di mitigazione e stabilire le priorità di intervento. Esito di tale analisi è la **valutazione di tutti i rischi**, processo adottato da tutte le società del Gruppo.

Per **monitorare e presidiare** adeguatamente i rischi individuati e la corretta applicazione delle procedure di mitigazione individuate all'interno del Manuale Integrato, viene applicata una **gerarchia dei controlli** basata su tre livelli e costituita da figure formate e competenti e rispettivamente da parte dei preposti, mediante l'utilizzo di un nuovo portale dedicato per la condivisione e gestione dei controlli operativi, del Servizio di Prevenzione e Protezione e di un audit di terza parte. Ad integrazione, la funzione Internal Audit effettua controlli a campione per verificare il rispetto delle procedure del Manuale Integrato. Periodicamente il Servizio di Prevenzione e Protezione dispone flussi informativi all'Organismo di Vigilanza, rendicontando le attività di salute e sicurezza messe in atto. Eventuali non conformità o prescrizioni sono gestite attraverso analisi e adozione di misure di miglioramento.

Il Manuale Integrato Sicurezza e Ambiente contiene nelle sue procedure gli strumenti formali per eventuali **segnalazioni** da parte dei lavoratori al Servizio di Prevenzione e Protezione, di situazioni potenzialmente dannose o comportamenti pericolosi. È disponibile nell'applicativo **Service desk dell'Intranet aziendale** una sottosezione dedicata alle segnalazioni, richieste di supporto e assistenza per quanto riguarda l'ambito "Salute, Sicurezza e Ambiente". Sono attivi strumenti quali la segnalazione mediante corrispondenza e-mail e contatto telefonico. Inoltre, il Gruppo mette a disposizione dei lavoratori un **servizio anonimo di segnalazione** di eventuali illeciti (Whistleblowing).

[GRI 403-3]

Per quanto riguarda la **medicina del lavoro e la sorveglianza sanitaria**, queste sono gestite in outsourcing attraverso una rete di medici competenti a livello nazionale, coordinati da un medico coordinatore.

Il servizio di medicina **collabora** con il Datore di Lavoro e con il servizio di Prevenzione e Protezione per **identificare e valutare tutti i rischi** ed annualmente esegue **sopralluoghi** nei luoghi di lavoro per verificare il rispetto delle misure di salute e sicurezza. È, inoltre, compito del medico competente programmare ed effettuare la sorveglianza sanitaria, istituire, aggiornare e custodire, sotto la propria responsabilità, le cartelle sanitarie e di rischio di ogni singolo lavoratore.

[GRI 403-6]

Oltre ad essere sottoposti ai controlli sanitari periodici di legge, i dipendenti del Gruppo dispongono di una **copertura sanitaria completa** per malattia, infortunio, invalidità permanente e vita caso morte. L'organizzazione interna non viene in contatto con i dati relativi alla salute dei propri dipendenti in nessun caso.

[GRI 403-5]

Le società di Gruppo Banca Ifis sono costantemente impegnate a promuovere un ambiente di lavoro all'insegna della massima sicurezza e tutela della salute dei lavoratori. Al personale del Gruppo è, allo stesso tempo, richiesto di rispettare scrupolosamente le prescrizioni in materia di salute e sicurezza e di seguire la formazione obbligatoria prevista.

L'informazione, la formazione e l'addestramento (in caso di cambio mansione o introduzione di nuove attrezzature) **dei lavoratori per la sicurezza** sono progettati a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione, in collaborazione con la funzione Human Resources, tenendo conto dei rischi generici e specifici individuati dal documento di valutazione dei rischi e delle necessità formative identificate per i singoli lavoratori.

La formazione è in parte externalizzata e per la maggior parte erogata dal Servizio di Prevenzione e Protezione, adeguatamente formato per tale scopo, e viene erogata esclusivamente durante l'orario di lavoro, a titolo gratuito e con test finale.

Nel corso del 2023, sono state erogate oltre **3.400 ore di formazione obbligatoria sulle pratiche e procedure in materia di salute e sicurezza**.

[GRI 403-9]

Gli indicatori di sicurezza di seguito descritti vengono costruiti in **conformità alla norma UNI 7249** e riguardano il numero di infortuni, esclusi quelli in itinere.

Numero totale infortuni ²⁵		2023	2022	2021
	N.	0	0	2
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	N.	0	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi)	N.	0	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili	N.	0	0	2

Tasso di infortuni		2023	2022	2021
	N.	0	0	0,7
Tasso decessi dovuti a infortuni sul lavoro	N.	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi)	N.	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili ²⁶	N.	0	0	0,7

Nel dettaglio, **nel corso del 2023 non si sono verificati incidenti sul luogo di lavoro**; al contrario, si sono verificati 8 infortuni in itinere nell'ambito del tragitto casa-lavoro effettuato con auto aziendale o di proprietà dei dipendenti o durante le visite presso i clienti. **Non si sono invece verificati incidenti a lavoratori non dipendenti²⁷.**

Tra i **pericoli sul lavoro** che costituiscono un rischio di infortunio con gravi conseguenze, sono stati identificati i pericoli legati all'attività svolta dal personale (commerciale e non) che utilizza l'auto aziendale per le visite ai clienti o trasferte, oppure nel semplice tragitto casa/lavoro e viceversa. Nel Manuale Integrato Sicurezza e Ambiente si fa riferimento alla **procedura per l'analisi e gestione degli infortuni**, prevedendo eventuali azioni migliorative.

²⁵ Vengono esclusi dall'informativa i dipendenti esteri.

²⁶ Tasso di infortuni sul lavoro registrabili = (numero di infortuni sul lavoro registrabili/numero di ore lavorate) x 1.000.000. Si precisa che il numero di ore lavorate corrisponde a 3.249.423,9 ed è definito escludendo dalla stima le seguenti società controllate: Ifis Finance IFN e Ifis Finance Sp. Zoo.

²⁷ Si precisa che il dato relativo il numero totale di ore lavorate in riferimento ai lavoratori non dipendenti non viene raccolto.

[GRI 403-10]

Analogamente agli esercizi precedenti, **non si sono verificati casi di malattie professionali** né per il personale dipendente né per i lavoratori non dipendenti. Tra i principali pericoli che possono causare futura malattia professionale, individuati tramite la valutazione dei rischi, vi sono quelli derivati da fattori di rischio:

- **fisici**, quali rumore e vibrazioni del sistema mano braccio e del corpo intero;
- **inerenti ai luoghi di lavoro e l'organizzazione del lavoro**, quali la corretta ergonomia della postazione di lavoro e l'utilizzo del videoterminale.

Le misure preventive a compensazione di tali rischi e le corrette modalità di svolgimento delle attività, sono monitorate attraverso i tre livelli di controllo previsti dal Manuale Integrato Sicurezza e Ambiente.

Nel corso del 2023 il Gruppo ha registrato un **tasso di assenteismo** pari al 1,63%, inteso come il rapporto tra il numero di giorni persi per malattia e infortuni e giorni teorici di lavoro²⁸.

Comfort degli ambienti di lavoro

A verifica dell'efficacia dell'approccio di gestione adottato, la funzione Servizi Generali effettua **monitoraggi e indagini ambientali** con il fine di valutare il benessere interno degli ambienti di lavoro, tra cui analisi della qualità dell'aria negli ambienti presso i siti principali del Gruppo e monitoraggi del livello di rumore e del microclima, che hanno portato all'adozione di soluzioni migliorative. Il Servizio di Prevenzione e Protezione, invece, effettua **audit sugli aspetti di sicurezza** con cadenze regolari, in particolare in occasione di aperture di nuove sedi o uffici, a fronte di considerevoli modifiche dei layout degli ambienti di lavoro.

Il Gruppo ha avviato un processo di **ristrutturazione delle sedi** in ottica di **flessibilità e sostenibilità** a conferma della grande attenzione e dell'impegno preso a favore di comportamenti socialmente responsabili. Tutte le ristrutturazioni delle sedi sono pensate e realizzate per fornire **ambienti funzionali e confortevoli**, con una particolare attenzione al design: uffici, sale riunioni e spazi comuni sono dotati di arredi mobili e nuove tecnologie, per favorire lo scambio e la condivisione. L'attività di ristrutturazione edilizia delle sedi prevede una particolare attenzione alle nuove dinamiche legate alla modalità di lavoro co-working, flessibilità degli spazi e lavoro a distanza²⁹.

²⁸ Vengono esclusi dal calcolo i congedi, maternità e ferie programmate. Il dato considera i dipendenti appartenenti a: Banca Ifis, Ifis Rental Services, Ifis Npl investing, Ifis Npl Servicing, Capitalfin e Banca Credifarma. Non vengono, inoltre, considerate le società estere.

²⁹ Per approfondimenti si rimanda alla sezione 6.2 Impatti ambientali diretti.

Tutela della salute di dipendenti e familiari

Nel corso del 2023, il Gruppo ha continuato a portare avanti una serie di iniziative volte a promuovere la salute e la sicurezza dei propri dipendenti e familiari. Di seguito si elencano le più significative:

- Attivazione **Gympass**, una partnership con un network di palestre e centri sportivi per la fruizione di diversi servizi dedicati al benessere del dipendente e della sua famiglia.
- Il contenitore **Nuvola della Salute di Kaleidos**, nato nel 2021, che racchiude tutte le iniziative che la Banca sostiene per diffondere alle sue persone l'importanza della cultura della prevenzione. Nel 2023 alle altre iniziative in essere si è aggiunto il progetto di ricerca "**Pensiamoci Prima**" guidato dal professor Fausto Rigo con la supervisione dell'Ircss San Camillo e finalizzata alla Prevenzione dell'Infarto Miocardico Acuto. Condotta dall'equipe di cardiologia del nosocomio veneziano Villa Salus, il programma ha permesso di individuare i fattori di rischio che portano all'attacco ischemico coronarico mortale attraverso lo screening di 204 volontari sani e senza patologie pregresse, residenti nel comune di Venezia e con un'età compresa tra i 45 e i 65 anni: tra loro, nell'ambito del progetto, anche 10 dipendenti della Banca sono stati sottoposti a uno speciale esame ecografico che ha interessato i tessuti del muscolo cardiaco e le carotidi. Sempre nell'ambito della Nuvola della Salute, è stata avviata una partnership con **WelfareCare**, per sostenere l'importanza della prevenzione del tumore al seno. Nelle cinque maggiori sedi del Gruppo, tra il 2022 e il 2023, Banca Ifis ha organizzato degli appuntamenti dove dipendenti e loro familiari hanno avuto la possibilità di effettuare mammografie ed ecografie mammarie gratuite. I test di screening si sono svolti all'interno di una clinica mobile posizionata presso le sedi del gruppo, con visita e rilascio immediato del referto da parte di personale medico specializzato nel totale rispetto della privacy delle pazienti.
- **Consulenza Welfood**, una piattaforma che eroga servizi di consulenza online riservata ai dipendenti del Gruppo. Grazie a una piattaforma, ogni dipendente può costruire la propria esperienza di wellbeing con il professionista più adatto alle proprie esigenze e obiettivi, scegliendo tra:
 - Psicologo, per supportare l'equilibrio emotivo e dare forza ai cambiamenti che desidera;
 - Nutrizionista, per migliorare le abitudini alimentari;
 - Sport Coach, per uscire dalla sedentarietà o ottimizzare le performance;
 - Counsellor per la genitorialità, per dar forza al ruolo di genitore;
 - Counsellor per caregiver, a sostegno di chi presta servizi di cura;
 - Terapista antifumo, per smettere di fumare.
- **Ifis Parenthood**, attivata a luglio 2023 nell'alveo delle attività portate avanti insieme a Welfood, è la rubrica sulla genitorialità che approfondisce le tematiche legate alla crescita dei figli. Nell'ambito dell'iniziativa, sono stati erogati sei webinar della durata di un'ora, dedicati ai dipendenti, sulla piattaforma di live streaming aziendale, per un totale di sei incontri tenuti da formatori, psicologi e psicoterapeuti.

3.2 Il nostro impegno per le persone: valorizzazione e sviluppo dei dipendenti

[GRI 2-23]

[GRI 3-3]

Politiche e altra documentazione di riferimento

- Codice Etico di Gruppo
- Politica di Gruppo per la gestione del personale dipendente
- Politica di Gruppo per la promozione della diversità e dell'inclusività
- Manuale Regolamentare del Sistema di gestione della parità di genere
- Piano Strategico per la parità di genere
- Politica ESG di Gruppo

Il Gruppo si impegna a sviluppare piani formativi basati sull'apprendimento continuo e sulla gestione dinamica delle competenze delle risorse umane e delle loro carriere.

Centrale è anche la garanzia di **sistemi di valutazione trasparenti, percorsi di crescita professionale chiari** per tutta la popolazione aziendale per far sì che ogni dipendente sia in grado di lavorare al meglio delle sue capacità.

Formazione

Per Gruppo Banca Ifis la **formazione** rappresenta lo strumento chiave per **garantire lo sviluppo continuo delle competenze** del personale e **per sostenere la crescita del business, garantendo un'integrazione sempre maggiore a tutti i livelli**. Un'adeguata formazione ha un impatto positivo sulle performance e sull'efficacia individuale ed organizzativa, sulla diffusione della cultura aziendale e sull'engagement delle persone. Questo si riflette positivamente anche sul cliente, poiché il rispetto degli standard professionali, la diffusione della cultura della prevenzione dei rischi e la responsabilizzazione degli operatori della rete incidono sulla qualità del servizio offerto. Un ruolo fondamentale è ricoperto anche dalla **formazione obbligatoria a norma di legge**, che tutela il personale e il Gruppo dalla commissione, anche inconsapevole, di atti riconducibili a fattispecie di reato.

Il **Piano di formazione** rivolto al personale dipendente è proposto dalla funzione Human Resources Learning and Development e condiviso con il Chief HR Officer e l'Amministratore Delegato.

Lo sviluppo professionale del personale viene perseguito tramite:

- **la formazione di base**, finalizzata ad acquisire le conoscenze generali relative al funzionamento dell'azienda, prodotti e servizi offerti, alle procedure e alla normativa di base;
- **la mobilità su diverse posizioni di lavoro**, finalizzata ad accrescere le competenze specialistiche, commerciali e manageriali;
- **la modulazione di specifici progetti di sviluppo professionale** per tipologia di ruolo / famiglia professionale o per cluster di dipendenti.

Il 2023 ha rappresentato l'anno del consolidamento di **Ifis Academy**, scuola di formazione del Gruppo ispirata al nuovo Modello di Leadership e volta a supportare il potenziamento continuo delle competenze tecniche e comportamentali di tutte le sue persone. Essa rappresenta il centro del sistema di formazione, valorizzazione e sviluppo dei talenti di Gruppo Banca Ifis, e prevede il coinvolgimento di strutture organizzative interne, partner di fama internazionale e importanti Business School.

Ifis Academy si configura non solo come luogo di formazione ma **come strumento di People Management**, attraverso la quale il Gruppo intende attrarre e far crescere le persone:

- **valorizzando competenze e know-how esistenti**, grazie al coinvolgimento e all'identificazione di una community fornita di docenti interni e facilitatori;
- **potenziando e arricchendo i profili professionali** dei dipendenti, con un approccio *people-centric* che pone al centro l'esperienza delle persone;
- **creando una cultura aziendale comune**, attraverso attività formative ispirate ai cinque pilastri del Modello di Leadership (Consapevolezza, Valorizzazione, Visione, Azione, Connessione) e orientate allo sviluppo delle relative competenze distintive.

Ifis Academy prevede **diverse modalità di accesso alle attività formative**. Oltre ai corsi di carattere obbligatorio che devono essere svolti da tutti i dipendenti, sono presenti iniziative dedicate a specifiche famiglie professionali alle quali la funzione Human Resources indirizza inviti dedicati (HR invitation). A ciò si accompagnano le proposte formative sviluppate per accompagnare la fase di valutazione delle performance e che possono essere richieste direttamente dai dipendenti attraverso la compilazione del proprio piano di formazione individuale (On demand). È infine sempre disponibile e sempre accessibile un **ampio catalogo di risorse gratuite**, di cui tutte le persone possono liberamente fruire in modalità *self-guided learning* (Open Resources).

Ifis Academy prevede otto aree formative:

- **Onboarding**, il processo d'inserimento dei nuovi colleghi all'interno dell'Organizzazione, che mira ad accogliere e accompagnare le persone facilitando l'acquisizione di autonomia, favorendo l'inserimento in team e sviluppando il senso di appartenenza all'azienda. I programmi di onboarding sono in parte digitalizzati all'interno della piattaforma Ifis Talent e comprendono, tra le varie attività, anche una serie di appuntamenti individuali e/o di gruppo. Nel 2023 è stato avviato un **nuovo programma** ispirato all'impegno di Banca Ifis per l'Economia della Bellezza, suddiviso in 3 macrofasi: il "Bello di iniziare", dedicato ai primi momenti di incontro con il proprio team e con il Responsabile; il "Bello di imparare" – una serie di webinar online dedicati all'Organizzazione del Gruppo e ai suoi principali business; ed infine il "Bello di incontrarsi", un evento che richiama tutti i nuovi assunti in Direzione Generale con l'obiettivo di lavorare in modo interattivo sul Modello di Leadership. L'iniziativa è entrata a pieno regime nella seconda metà dell'anno e ha visto il **coinvolgimento di più di 100 colleghi**;
- **Talent Accelerator**, macroarea al cui interno rientrano il progetto Ready to Race e il progetto Start to Grow, volti all'individuazione e valorizzazione dei talenti presenti nell'organizzazione;
- **Business Accelerator**, percorsi formativi destinati a determinate strutture del business Commercial & Corporate Banking ed Npl che hanno coinvolto quasi 110 dipendenti, suddivisi in livello base ed avanzato. Il livello base si compone di attività formative volte a fornire gli elementi chiave per abilitare e rendere autonomi i colleghi nel ruolo che ricoprono all'interno dell'organizzazione. Il percorso avanzato si pone l'obiettivo di consolidare le *core technical competences* del ruolo, sviluppando inoltre le soft skills distintive e fornendo elementi culturali di riferimento per una maggiore *vision* sul Business;
- **People Accelerator**, ossia una serie di iniziative volte allo sviluppo e all'allenamento pratico delle soft skills a cui hanno preso parte 35 dipendenti nel corso del 2023. Tra queste iniziative rientrano il percorso "People Management Accelerator" destinato ai neo-manager e coordinatori e una serie di corsi a catalogo, ancorati alle competenze del Modello di Leadership, che i dipendenti possono richiedere attraverso il processo di performance management;
- **Corsi specifici e di aggiornamento**, macroarea al cui interno ricadono i corsi a catalogo inerenti alle conoscenze di carattere culturale e specifico di business (richiedibili attraverso il processo di performance management). I corsi di natura specifica si strutturano su tre macroaree: Commercial & Corporate Banking, NPL e Cultura Bancaria;
- **Iniziative ad hoc**, ossia iniziative formative trasversali attivate ed organizzate a fronte di specifiche esigenze di tipo organizzativo;
- **Biblioteca digitale**, una raccolta di contenuti formativi digitali relativi ad argomenti attuali e connessi a temi di tipo comportamentale, culturale, normativo, tecnico e procedurale;
- **Formazione obbligatoria** include tutte le iniziative relative a: responsabilità amministrativa degli enti ex D. Lgs. 231/2001, adempimenti operativi legati alla disciplina della trasparenza bancaria, disciplina

antiriciclaggio, salute e sicurezza dei lavoratori, sicurezza informatica, normativa sulla protezione dei dati personali e continuità operativa, IVASS, Mifid 2, ecc..

In funzione del tipo di area tematica da approfondire e del livello di conoscenza che si intende far raggiungere alla persona, la funzione Human Resources Learning and Development identifica la modalità didattica più idonea per l'erogazione, a seconda degli obiettivi e del target di riferimento: workshop e laboratori di formazione comportamentale e manageriale (interna ed esterna), formazione tecnica mirata (interna ed esterna), corsi online, seminari/convegni di informazione esterni, training on the job, coaching e colloqui One-to-One³⁰.

Elemento chiave, in ottica di miglioramento continuo è il **monitoraggio del gradimento e dell'efficacia** che viene puntualmente attivato al termine delle singole attività proposte.

[GRI 404-2]

Di centrale importanza, per il rafforzamento dell'identità della Ifis Academy nel corso del 2023, è stata la creazione di una **Community di Docenti Interni**, responsabile della costruzione ed erogazione di percorsi formativi rivolti ad altri colleghi. Tutti i docenti, che rappresentano un vero e proprio *knowledge asset*, sono stati supportati per ricoprire al meglio questo ruolo attraverso il coinvolgimento in un'iniziativa a loro dedicata, il percorso di **Formazione Formatori**, per esplorare gli strumenti necessari alla valorizzazione del loro *expertise*. La Community di Docenti Interni ha costituito un pilastro fondamentale per l'erogazione di una ricca offerta di **corsi tecnici** inerenti ai Business della Banca (Npl, Corporate & Commercial Banking) e al rafforzamento della cultura bancaria, richiedibili da tutti i colleghi in occasione del processo di Performance Management.

Il 2023 ha rappresentato inoltre l'anno di avvio di due importanti progetti formativi destinati ai Talenti di Banca Ifis:

- **Ready to Race** è un percorso di durata triennale destinato a 50 colleghi che sono stati selezionati a seguito di una fase di assessment iniziale. Il percorso vede il susseguirsi di momenti formativi, incontri con speaker di riconosciuto valore, visite aziendali e viaggi all'estero. Per coloro i quali non dispongano di un adeguato livello di inglese, è stata inoltre attivata una formazione linguistica dedicata. Nell'ambito delle diverse attività, i partecipanti sono chiamati a lavorare su temi centrali per Banca Ifis quali sostenibilità, innovazione, business e digitalizzazione. Il percorso Ready to Race ha reso possibile un incremento significativo nella soddisfazione dei partecipanti, promuovendo un maggiore engagement verso l'organizzazione e risultando in una retention elevata tra i dipendenti che vi hanno preso parte, la quale si attesta al 98%.
- **Start to Grow** completa l'offerta formativa del cluster di Academy dedicato al Talent Accelerator e si configura come percorso destinato ad un'ampia platea di colleghi che hanno la possibilità di sviluppare le proprie competenze grazie a sessioni formative che esplorano nel dettaglio alcuni dei pilastri del Modello di Leadership. I partecipanti saranno inoltre chiamati a svolgere attività di networking e conoscenza reciproca dedicate in alcuni importanti teatri italiani.

Altra area di intervento è stata il **potenziamento delle competenze di lingua inglese**, sia dal punto di vista generale sia di business, per dipendenti afferenti ad alcune specifiche funzioni, coinvolte in un progetto formativo che ha combinato lezioni di gruppo online e materiali per lo studio indipendente come video, podcast e letture.

Anche quest'anno la Banca ha proseguito il proprio impegno rispetto **alle tematiche di Cybersecurity Awareness**, anche in linea con la direttiva 285 di Banca d'Italia, realizzando un programma strutturato su due elementi chiave: da un lato, la frequenza di attività formative volte all'ottenimento di certificazioni nell'ambito cybersecurity per alcune figure chiave; dall'altro, la realizzazione di alcuni eventi di formazione rivolti a tutta la popolazione aziendale, volti a sviluppare una consapevolezza sui comportamenti e le abitudini da tenere per prevenire attacchi di cybercrime. Tra le attività, gli incontri con Raoul Chiesa – uno dei più famosi hacker etici a livello mondiale – e un webinar focalizzato sul ruolo degli attacchi cyber nell'attuale scenario geopolitico. Inoltre, sono stati inseriti nella biblioteca digitale di Ifis Talent nuovi corsi di formazione obbligatoria su

³⁰ Il Gruppo non prevede programmi di assistenza alla transizione e gestione della fine della carriera.

tematiche di *phishing* e sicurezza informatica, nonché una collana di quindici pillole formative sulla **Digital Transformation**.

Più in generale, l'**ambito IT** è stato oggetto di un **piano formativo dedicato**, mirato sia al rafforzamento delle competenze legate alla **metodologia Agile**, sia al consolidamento delle competenze necessarie all'utilizzo di specifici database e di framework di sviluppo per la realizzazione di soluzioni digitali proprietarie.

Inoltre, alla luce dell'implementazione del nuovo **Modello di Leadership**, è stato significativamente rivisto il catalogo dei corsi sulle competenze soft selezionabili in occasione del processo di Performance Management. I corsi proposti hanno permesso ai colleghi di accrescere la consapevolezza relativamente ai driver del Modello, oltre che fornire elementi concreti per la loro applicazione nella realtà quotidiana.

Nel 2023 si è poi conclusa la prima edizione dei percorsi **Business Accelerator Avanzato** (Npl e Commercial & Corporate Banking) attraverso un progetto strutturato in più fasi: i partecipanti hanno lavorato sullo sviluppo delle competenze soft quali comunicazione, negoziazione e gestione degli errori (Fase 1); sul consolidamento delle competenze tecnico-specialistiche (Fase 2); e sulle evoluzioni di mercato e sull'impatto dei fattori ESG (Fase 3).

Nel corso dell'anno, sono stati erogati due percorsi inerenti lo **sviluppo manageriale** che hanno permesso di coinvolgere un numero significativo di dipendenti che ricoprono posizioni manageriali trasversalmente alle diverse funzioni e ai diversi livelli organizzativi:

- **People Management Accelerator**, un programma dedicato ai neomanager che ha l'obiettivo di ripercorrere da vicino gli elementi fondanti (pilastri) del Modello di Leadership, fornendo elementi concreti legati alla gestione efficace del team;
- **Tra il dire e il mare c'è di mezzo il fare**, percorso che ha l'obiettivo di: favorire lo sviluppo ed il consolidamento di connessioni e relazioni trasversalmente alle diverse strutture aziendali; sviluppare la consapevolezza individuale e di gruppo rispetto al Modello di Leadership favorendo l'individuazione delle best practice comportamentali.

[GRI 404-1]

Ore di formazione erogate		2023 ³¹	2022	2021
Totale	h.	47.934,2	50.095,1	28.601,1
Per genere:				
Uomini	h.	25.842,9	26.832,1	14.599,0
Donne	h.	22.091,3	23.263,0	14.002,0
Per categoria professionale:				
Dirigenti	h.	3.405,3	2.527,7	1.249,8
Quadri	h.	16.250,9	17.325,1	8.986,5
Impiegati	h.	28.278,0	30.242,3	18.364,8

[GRI 404-1]

Ore di formazione medie pro capite		2023 ³²	2022	2021
Totale	h.	24,9	26,7	15,5
Per genere:				
Uomini	h.	28,7	30,8	17,1
Donne	h.	21,6	23,2	14,1
Per categoria professionale:				
Dirigenti	h.	34,7	26,6	14,0
Quadri	h.	27,0	30,6	16,5
Impiegati	h.	23,1	25,0	15,1

Totale ore di formazione erogate per tipologia/ambito		2023 ³³	2022	2021
Totale	h.	47.934,2	50.095,1	28.601,1
Totale su salute e sicurezza	h.	3.458,0	5.148,0	3.989,0
Totale su politiche e procedure di anticorruzione	h.	1.033,0	2.449,5	833,0
Totale su politiche e procedure di antiriciclaggio	h.	1.701,0	6.508,0	2.312,5
Totale "Altro" ³⁴	h.	41.742,2	35.989,6	21.466,6

³¹ Il dato si riferisce al personale dipendente di Gruppo in forza al 31.12.2023. Considerando il personale dipendente che ha lasciato l'organizzazione durante il periodo di rendicontazione e ha ricevuto la formazione nel corso dell'anno 2023 (89 individui), le numeriche sono: Numero ore di formazione per dipendenti uomini: 26.477,05; Numero ore di formazione per dipendenti donne: 22.729,62; Numero ore di formazione dirigenti: 3.413,93; Numero ore di formazione quadri: 16.359,38; Numero ore di formazione impiegati: 29.433,36; Numero totale ore di formazione: 49.206,67.

³² Il dato si riferisce al personale dipendente di Gruppo in forza al 31.12.2023. Considerando anche il personale dipendente che ha lasciato l'organizzazione durante il periodo di rendicontazione e che ha ricevuto la formazione nel corso dell'anno 2023 (89 individui – 52 uomini e 37 donne – di cui 2 dirigenti, 19 quadri e 68 impiegati), le numeriche sono: numero totale ore medie di formazione per dipendente: 25,6; numero ore medie di formazione per dipendenti uomini: 29,4; numero ore medie di formazione per dipendenti donne: 22,2; numero ore medie di formazione dirigenti: 34,8; numero ore medie di formazione quadri: 27,2; numero ore medie di formazione impiegati: 24,0.

³³ Il dato si riferisce al personale dipendente di Gruppo in forza al 31.12.2023. Considerando anche il personale dipendente che ha lasciato l'organizzazione durante il periodo di rendicontazione e che ha ricevuto la formazione nel corso dell'anno 2023 (89 individui), le numeriche sono: numero totale ore salute e sicurezza: 3.636; numero totale ore anticorruzione: 1.080; numero totale ore antiriciclaggio: 1.776,5; numero totale ore altro: 42.714,17; numero totale ore complessive: 49.206,67.

³⁴ Nella voce "Altro" sono incluse anche n. 692 ore di permessi studio/esame.

Rispetto all'anno precedente, si evidenzia un lieve flessione nel monte ore di formazione complessivo, questo alla luce del mantenimento dei contenuti legati ad alcune materie specifiche (e.g. antiriciclaggio e anticorruzione) a seguito dell'importante campagna di aggiornamento e revisione che aveva invece caratterizzato l'anno 2022.

Parallelamente, si evidenzia un **aumento nelle ore di formazione su tematiche manageriali**, soft e tecniche, questo grazie alla ricca offerta di Ifis Academy che ha consentito il coinvolgimento in attività formative di un ampio numero di dipendenti. In particolare, da un lato sono state riproposte alcune iniziative chiave rivolte allo sviluppo delle competenze core di ruolo (Business Accelerator) e alla crescita comportamentale (People Accelerator), dall'altro sono stati introdotti nuovi percorsi formativi mirati allo sviluppo dei talenti interni e al rafforzamento della cultura manageriale. A ciò si aggiunge **l'ampliamento dell'offerta formativa** legata al processo di **Performance Management**, dotata ad oggi di due cataloghi, uno di natura tecnica (affidente ai temi di Cultura Bancaria, business Npl e business Corporate & Commercial Banking), ed uno connesso alle competenze chiave del Modello di Leadership.

Formazione in ambito ESG

La diffusione della cultura di sostenibilità avviene all'interno del Gruppo anche grazie alla realizzazione di **attività formative dedicate alle tematiche ESG**.

A partire dalla costruzione del Modello di Leadership di Gruppo Banca Ifis, la sostenibilità è stata definita come una delle dieci *Core Competences* del modello stesso. Conseguentemente, attraverso la progettazione di Ifis Academy, il tema, in coerenza con il Modello di Leadership, è stato inserito in differenti iniziative di formazione in maniera più o meno esplicita in una logica di creazione del *mindset* da un punto di vista culturale e comportamentale.

[GRI 2-17]

Nell'arco del 2023, il Gruppo ha portato avanti diverse iniziative a sostegno della **diffusione e creazione di una cultura forte e sensibile in tema di sostenibilità**. La tabella che segue sintetizza le principali tipologie di intervento.

TIPOLOGIA INTERVENTO	DESCRIZIONE
People Management Accelerator	All'interno del percorso di People Management Accelerator, iniziativa rivolta ai neoresponsabili, è stata organizzata una sessione durante la quale è stato affrontato il tema della sostenibilità dal punto di vista del ruolo manageriale e di valorizzazione delle risorse: vi hanno partecipato 35 persone per una durata 4 ore in modalità live streaming.
Legal Impact, ESG e Sostenibilità d'impresa per il settore Legale	Attivazione del percorso formativo, "Legal Impact, ESG e Sostenibilità d'impresa" organizzato da Cottino Social Impact Campus, della durata totale di 26 ore.
Onboarding – Welcome Day	Le tematiche ESG vengono trattate all'interno del percorso di Onboarding proposto ai neoassunti attraverso, ad esempio, speech dedicati alle tematiche di sostenibilità da parte del Sustainability Manager, nel quale vengono raccontate le numerose iniziative di carattere ESG in cui Banca Ifis è impegnata; e attività in sottogruppi basati sui pilastri del Modello di Leadership, uno dei quali dedicato alla sostenibilità ("Visione").
Ready to Race	All'interno del progetto Ready to Race, dedicato a 50 colleghi, è stata organizzata una sessione formativa della durata di 1,5 giorni dedicata alla sostenibilità, nella quale sono state esplorate le modalità di pianificazione ed ingaggio delle iniziative sostenibili ed i metodi di misurazione del livello di sostenibilità di un'azienda.

TIPOLOGIA INTERVENTO	DESCRIZIONE
Business Accelerator Avanzato	Nell'ambito dei percorsi di Business Accelerator Avanzato, che hanno coinvolto circa 80 colleghi, sono state dedicate al mondo ESG due sessioni formative organizzate in collaborazione con il Politecnico di Milano: "La sostenibilità nel mondo degli Npl" e "ESG e finanziamento alle imprese".
Corsi post Performanagement	Alcuni dei corsi soft e tecnici selezionabili dai colleghi in occasione del processo di Performance management propongono tematiche connesse al mondo ESG. Tra i corsi soft che hanno affrontato i temi della sostenibilità si citano in particolare "Team management", "Gestire i conflitti", "Capire e gestire la complessità" e "Team working membership", ai quali hanno partecipato complessivamente circa 105 colleghi. Per quanto riguarda i corsi tecnici, di particolare rilievo il seminario "ESG e Business Bancario", che ha coinvolto circa 90 colleghi.

Il Gruppo si impegna inoltre a diffondere la cultura della sostenibilità internamente all'azienda, grazie al rafforzamento della **comunicazione interna in ambito ESG**, l'organizzazione di webinar dedicati, contest e survey interni sulla sostenibilità (e.g. Contest dedicato European Mobility Week) e l'ampliamento della narrativa interna con il continuo racconto di tutte le attività e i progetti attraverso news dedicate.

Banca Ifis ha inoltre aderito anche quest'anno all'Osservatorio "**ESG Culture Lab**" – in collaborazione con Eikon Strategic Consulting e AdnKronos – volto a mappare la cultura ESG individuale, della Banca e del Sistema Paese a partire dall'ascolto interno, con l'obiettivo di sensibilizzare e coinvolgere i dipendenti sui valori e comportamenti sostenibili non solo aziendali ma anche individuali.

Valutazione delle performance

Gruppo Banca Ifis prevede un attento **processo di valutazione periodica del personale**, regolato dalla Politica di Gruppo per la Gestione del personale dipendente.

Le persone rappresentano un asset fondamentale per il conseguimento degli obiettivi di Gruppo Banca Ifis. Pertanto, **la gestione del personale è orientata alla valorizzazione del singolo, delle competenze, delle attitudini e delle capacità di ognuno** offrendo effettive opportunità per la loro realizzazione.

A seguito dell'introduzione del nuovo Modello di Leadership, il processo di performance management è stato oggetto di un'importante revisione, con l'obiettivo di proporre una nuova modalità più vicina alle esigenze dei dipendenti, in grado di racchiudere l'essenza del Modello e di valorizzare il contributo del singolo. Per questo, è stata adottata una **logica di co-design**, coinvolgendo direttamente i dipendenti nella fase di revisione attraverso: una **survey esplorativa** alla quale hanno risposto oltre 760 colleghi, che ha permesso di raccogliere feedback e analizzare le aspettative; **interviste qualitative ai manager**, attraverso le quali sono stati esplorati gli elementi abilitanti per una cultura di scambio reciproco; **due focus group** in presenza dove, grazie alla partecipazione di circa quaranta dipendenti volontari, è stato possibile creare un momento di confronto sugli aspetti centrali del nuovo processo.

Il processo si presenta quindi con una **struttura ciclica** che si distribuisce nell'arco dell'intero anno, con tre momenti chiave:

- **definizione degli obiettivi** (di sviluppo, di team e qualitativi di performance) per enfatizzare il legame con la quotidianità;
- **continuous feedback** per promuovere lo scambio reciproco e costante tra capo e collaboratore e/o tra pari;
- **momento di sintesi e chiusura di fine anno** tra capo e collaboratore per orientare le prospettive future.

Il **processo di valutazione** è gestito dalla funzione Human Resources e viene attuato nel rispetto dei principi di equità valutativa, semplicità e immediatezza della rappresentazione dei giudizi. Annualmente ogni responsabile di Unità Organizzativa opera una formale valutazione delle performance delle persone assegnate alla struttura che sovrintende. **L'efficacia dell'approccio di gestione** viene verificata tramite lo svolgimento di alcune analisi interne all'Ufficio Human Resources: la verifica del rispetto della distribuzione delle valutazioni attese e l'assolvimento da parte dei manager dell'obbligo contrattuale di effettuare la valutazione dei collaboratori.

[GRI 404-3]

Totale dipendenti valutati nell'anno		2023	2022	2021
Totale	N.	1.734	1.707	1.579
	%	90%	91%	85%
Uomini	N.	796	776	722
	%	88%	89%	84%
Donne	N.	938	931	857
	%	92%	93%	86%
Dirigenti	N.	93	87	78
	%	95%	92%	88%
Quadri	N.	554	530	481
	%	92%	93%	88%
Impiegati	N.	1.087	1.090	1.020
	%	89%	90%	84%

Il processo di valutazione delle prestazioni che si è svolto nel corso del 2023 è legato alle performance del 2022 ed è pertanto stato realizzato adottando il sistema di valutazione antecedente alla revisione sopra dettagliata.

Tale processo coinvolge dirigenti, quadri e impiegati di Gruppo Banca Ifis assunti entro il 30 settembre dell'anno precedente e che quindi abbiano prestato servizio per almeno 3 mesi nel corso della precedente annualità³⁵.

Ifis Talent

Per un'azienda che innova, diventa strategico porre l'attenzione sullo sviluppo delle persone e su azioni che possano sostenere il potenziale umano. Per questo motivo, nel 2017 è nato Ifis Talent, il **Talent Management System di Gruppo Banca Ifis**: una piattaforma, esempio del continuo processo di digitalizzazione, progettata per migliorare i processi di formazione, sviluppo e gestione delle persone, per soddisfare le esigenze organizzative e di ciascun dipendente attuali e future. Con questo progetto, i dipendenti hanno a disposizione una sola piattaforma per tutti i processi di Sviluppo Risorse Umane, dove possono trovare gli strumenti necessari per dare continuità alla propria crescita professionale. Si tratta anche di uno strumento innovativo per i manager, che possono visionare e conoscere la "storia" dei propri collaboratori. Un'opportunità eccezionale, quindi, per far crescere il potenziale professionale e manageriale del Gruppo.

Ifis Talent, in aggiunta agli strumenti per la valutazione annuale dei collaboratori, ha un'area dedicata al **Continuous Feedback**, per permettere ai manager di rilasciare costantemente feedback ai propri collaboratori su obiettivi raggiunti, competenze acquisite e su aree di miglioramento. È inoltre possibile scambiare feedback fra colleghi di aree diverse, dare feedback al proprio capo o richiederlo. Lo strumento è integrato con **pillole digitali** che variano a seconda delle capacità oggetto di feedback, permettendo così di supportare non solo il processo di consapevolezza personale, ma anche di acquisire nuovi riferimenti e metodi comportamentali.

Nella piattaforma è stato anche digitalizzato il processo di **Onboarding**, al fine di supportare e guidare i neoassunti nei loro primi tre mesi di vita aziendale.

L'introduzione di Ifis Academy ha determinato un aggiornamento della piattaforma, che ora prevede **due importanti novità**:

- gli **Attestati di partecipazione**, che vengono conseguiti al termine di alcune esperienze formative di rilievo;
- i **Badge**, che vengono riconosciuti in base alle attività su feedback continui, pillole digitali fruite e pillole digitali condivise con i propri colleghi.

Tali novità, ispirate ai principi della *gamification*, hanno l'obiettivo di **potenziare l'apprendimento** e lo **sviluppo continuo**, attraverso l'introduzione di elementi motivazionali e di engagement.

L'implementazione delle logiche di *gamification*, unitamente al citato sistema di scambio di feedback continuo e a 360 gradi tra capi, collaboratori e colleghi, hanno permesso a Banca Ifis di ridefinire il processo di performance management, rendendolo più efficace e co-partecipato, e sono valse il riconoscimento dell'Osservatorio HR Innovation Practice della School of Management del Politecnico di Milano nella categoria "Performance Management". L'Osservatorio, lo scorso 11 maggio, ha infatti assegnato a Banca Ifis l'**HR Innovation Impact Award 2023**, premio indirizzato alle organizzazioni già vincitrici negli anni precedenti dell'HR Innovation Award che hanno fatto evolvere i loro progetti nel corso del tempo, con un impatto significativo sull'organizzazione.

³⁵ La valutazione fa riferimento all'organico in forza al 31/12/2023, e vengono pertanto esclusi tutti coloro che hanno ricevuto una valutazione nel corso dell'anno ma che non risultano più impiegati in tale data.

Coinvolgimento dei dipendenti

Il coinvolgimento dei dipendenti è un elemento fondamentale nella strategia del Gruppo, che negli ultimi anni ha ulteriormente rafforzato le attività di Brand Engagement con iniziative e progettualità volte a rafforzare il senso di appartenenza delle Ifis People.

Tra le **altre iniziative** introdotte da Banca Ifis **per i propri dipendenti** si trovano:

- il **rafforzamento della narrativa interna** grazie al continuo racconto di tutte le attività e i progetti del Gruppo attraverso news dedicate; la creazione di un contenitore trasmesso internamente in live streaming, chiamato Ifis Cappuccino: brevi colazioni virtuali con i diversi membri della squadra manageriale del Gruppo che approfondiscono in diretta gli argomenti più rilevanti per il Gruppo;
- il **lancio della rubrica Sustainability Flash**, con una pubblicazione al mese sulla intranet aziendale. I contenuti sono volti a ispirare, orientandolo verso pratiche sostenibili, il modo di consumare dei dipendenti, in ufficio e non solo, oltre a creare consapevolezza sulle principali tematiche di attualità in tema di sostenibilità e cultura dell'ambiente;
- il **lancio della newsletter interna 'Flash Cyber News'** per agevolare le Ifis People ad acquisire consapevolezza, ed aiutarle ad essere sempre informati sui principali temi legati alla Cyber Security. Con cadenza mensile, lo strumento accende i riflettori sui più recenti attacchi informatici e sulle più diffuse azioni di cyber crime oltre a descrivere le principali iniziative della Banca in tema di sicurezza informatica;
- l'**organizzazione di contest interni** sulla Intranet aziendale, realizzati in occasione di sponsorizzazioni, giornate internazionali e iniziative interne come, ad esempio, Fantasanremo (per coinvolgere i dipendenti in merito alla presenza della Banca a Casa Sanremo 2023), il contest sugli eventi sportivi del 2022 e altre iniziative per il quarantesimo anniversario della Banca, inclusa l'attivazione della gallery "Correva l'anno 1983...";
- **attività di coinvolgimento** dei dipendenti nel giorno del compleanno e invio presso le sedi di lavoro di gift box per esprimere vicinanza in occasione di altre ricorrenze come, ad esempio, a Pasqua e a Natale. L'acquisto degli omaggi per i dipendenti prevede il sostegno ad associazioni attive nel campo del sociale: SOS bambini e Fondazione Heal a Pasqua e l'Associazione Prevenzione è Vita, nell'ambito di WelfareCare, per la gift box natalizia;
- **survey sulla percezione delle Ifis People sulle proprie sedi di lavoro**, erogata a ottobre 2023 via email a tutti i dipendenti per rilevare la loro opinione sul comfort dei luoghi di lavoro. Sono stati indagati elementi di gradimento come la percezione della qualità dell'aria, dell'acustica e della luce negli uffici e nelle filiali della Banca. La survey rientra nel graduale piano di riqualificazione delle proprie sedi e uffici intrapreso da Banca Ifis, per rispondere alle nuove esigenze lavorative e generare un senso di appartenenza aziendale sempre più forte;
- il progetto **LinkedIn Ambassador**, avviato in due fasi nel corso 2022 e proseguito con una terza fase nel corso del 2023, ha coinvolto in totale 70 dipendenti. Grazie all'adesione al progetto, i partecipanti hanno ricevuto un training iniziale sull'uso del social network LinkedIn, per poi comunicare le iniziative e i progetti della Banca tramite i propri profili personali. Nell'ambito del progetto, i dipendenti che ne fanno parte sono stati coinvolti nella realizzazione di un prodotto editoriale condiviso sui social media della Banca e sulla Intranet aziendale. Tale progetto, **Ifis People Chat**, consiste in uno scambio (tramite video, audio, immagini e testi) tra le Ifis People coinvolte su tematiche di attualità o di interesse per la Banca (e.g. sostenibilità, sport, educazione finanziaria, diversity e inclusion, arte e cultura, wellbeing).

Evoluzione della Intranet Ifis4you

Da giugno 2020 la Intranet aziendale **Ifis4you** è stata completamente rinnovata in occasione del rebranding con l'obiettivo di migliorare l'esperienza dell'utente e la navigazione interna. Nell'ottica di integrare l'intera popolazione aziendale diffusa capillarmente sul territorio, da piattaforma di documenti e informazioni è stata trasformata in un mezzo di diffusione di contenuti e di condivisione con un focus sulle notizie interne: foto, ampio spazio alle sponsorizzazioni e alle attività sul territorio, personal branding dei manager, e interviste. Innovativa, inoltre, la piattaforma live-streaming.

All'interno della Intranet sono presenti **sezioni dedicate a specifiche tematiche**, come ad esempio quella relativa a "MyIfisWork", la nuova organizzazione del lavoro del Gruppo dove vengono condivisi tutti gli aggiornamenti e le comunicazioni importanti relative alla modalità di lavoro agile, oppure quella riservata a **Ifis Academy** e alle convenzioni e ai premi o omaggi messi a disposizione delle Ifis People da Banca Ifis. Nella pagina dedicata ai biglietti omaggio, sono messi a disposizione per la prenotazione libera i biglietti per le partite delle squadre sportive sponsorizzate dalla Banca (Umana Reyer Venezia basket, Vero Volley Monza, U.C. Sampdoria calcio), biglietti omaggio FAI o biglietti omaggio per assistere ai concerti o agli spettacoli al Mediolanum Forum di Assago (MI).

I dipendenti possono inoltre accedere a diverse **funzionalità innovative** direttamente dall'homepage della Intranet. Ad esempio possono:

- entrare nella propria piattaforma streaming Ifis On Demand per seguire veri e propri eventi digitali;
- commentare le news pubblicate in homepage e interagire con i commenti dei colleghi;
- consultare "Smart Working Contribution", il contatore del risparmio sostenibile, attivato a settembre 2023. Lo strumento permette di quantificare quotidianamente – calcolando il risparmio in tonnellate in termini di emissioni di CO₂ – il contributo della Banca e di ogni dipendente alla salvaguardia dell'ambiente grazie alle giornate di lavoro che passiamo in smart working;
- esprimere la propria opinione attraverso la quick survey "Di la tua";
- accedere ai contenuti multimediali interattivi della Ifis Gallery (video e foto);
- accedere in modo diretto alla partnership con Corporate Benefit, portale unico rivolto ai dipendenti con convenzioni aziendali e offerte che vanno dai materiali per la scuola, a viaggi, benessere, svago e tecnologia;
- prenotarsi per partecipare ad eventi, sportivi e non, di cui la Banca è sponsor o con cui ha delle partnership;
- vedere i compleanni dei propri colleghi nella "bacheca compleanno" e ricevere in ufficio un omaggio a loro scelta per il compleanno;
- rispondere alle domande della sezione "Conosciamoci Meglio", uno spazio in cui i dipendenti si raccontano, con la possibilità di leggere le risposte dei colleghi e interagire con loro attraverso la funzione dei commenti;
- caricare le proprie foto all'interno della gallery "Correva l'anno 1983...", attivata in occasione dei quarant'anni della Banca, chiedendo alle Ifis People di pubblicare una foto che rimandi all'anno di fondazione;
- collegarsi a un "market virtuale", la piattaforma dedicata agli scambi, le vendite e gli acquisti tra colleghi.

Ifis4you dispone inoltre di un **assistente virtuale**, Leo, a cui i dipendenti possono chiedere supporto per prenotare e gestire trasferte (e.g. biglietti, hotel, ristoranti), prenotare una virtual room o una sala riunioni, cercare un numero della rubrica aziendale o un documento.



Ulteriori informazioni sulla composizione del personale

[GRI 2-7]

Totale dipendenti		2023	2022	2021
	N.	1.924 ³⁶	1.874	1.849
Uomini	N.	901	870	856
	%	47%	46%	46%
Donne	N.	1.023	1.004	993
	%	53%	54%	54%

Totale dipendenti		2023	2022	2021
	N.	1.924	1.874	1.849
A tempo indeterminato (totale)	N.	1.868	1.825	1.786
Uomini	N.	873	848	829
	%	47%	46%	46%
Donne	N.	995	977	957
	%	53%	54%	54%
A tempo determinato (totale)	N.	56	49	63
Uomini	N.	28	22	27
	%	50%	45%	43%
Donne	N.	28	27	36
	%	50%	55%	57%

Il dato include tutti i dipendenti di Gruppo Banca Ifis, ivi inclusi i dipendenti esteri che rappresentano l'1,6% del totale (31 persone). Circa lo 0,5% dei lavoratori a tempo indeterminato è rappresentato da contratti di apprendistato. Non viene riportata una suddivisione dei dati per area geografica in funzione dell'operatività prevalentemente concentrata su suolo italiano. Gruppo Banca Ifis non ha impiegato dipendenti a ore non garantite nel corso del periodo di rendicontazione.

Totale dipendenti		2023	2022	2021
	N.	1.924	1.874	1.849
Full Time (totale)	N.	1.817	1.781	1.758
Uomini	N.	895	866	851
	%	49%	49%	48%
Donne	N.	922	915	907
	%	51%	51%	52%
Part Time (totale)	N.	107	93	91
Uomini	N.	6	4	5
	%	6%	4%	5%
Donne	N.	101	89	86
	%	94%	96%	95%

Il dato, raccolto al termine del periodo di rendicontazione, ossia al 31.12.2023, è riferito al numero totale di personale dipendente (headcount).

³⁶ Si specifica che le tre nazionalità dei dipendenti maggiormente diffuse all'interno del Gruppo Banca Ifis sono: nazionalità italiana (97,6%), polacca (0,8%) e romena (0,8%).

[GRI 2-8]

A fronte del continuo interesse del Gruppo nel coinvolgimento di nuovi talenti nelle attività di business, nel corso del 2023 si è registrato un numero di tirocini attivati (curricolari ed extra curricolari) e delle somministrazioni di lavoro in linea con il 2022. I tirocini e le somministrazioni, oltre ad avere finalità formative, hanno contribuito al supporto di progettualità avviate nel corso del periodo di rendicontazione.

Nel 2023, il **totale dei lavoratori non dipendenti il cui lavoro è controllato dall'organizzazione è risultato pertanto pari a 49** (43 nel 2022 e 17 nel 2021).

[GRI 405-1]

Composizione del personale		2023	2022	2021
Totale	N.	1.924	1.874	1.849
Per genere:				
Uomini	N.	901	870	856
	%	47%	46%	46%
Donne	N.	1.023	1.004	993
	%	53%	54%	54%
Età inferiore a 30 anni	N.	118	128	138
	%	6%	7%	7%
Età compresa tra 30 e 50 anni	N.	1.411	1.380	1.380
	%	73%	74%	75%
Età superiore a 50 anni	N.	395	366	331
	%	21%	20%	18%

Numero totale di dipendenti per categoria e genere		2023	2022	2021
Totale	N.	1.924	1.874	1.849
Totale Dirigenti	N.	98	95	89
Uomini	N.	75	71	67
	%	77%	75%	75%
Donne	N.	23	24	22
	%	23%	25%	25%
Totale Quadri	N.	602	567	546
Uomini	N.	337	317	309
	%	56%	56%	57%
Donne	N.	265	250	237
	%	44%	44%	43%
Totale Impiegati	N.	1.224	1.212	1.214
Uomini	N.	489	482	480
	%	40%	40%	40%
Donne	N.	735	730	734
	%	60%	60%	60%

Numero totale di dipendenti per categoria e fasce di età		2023	2022	2021
	N.	1.924	1.874	1.849
Totale Dirigenti	N.	98	95	89
Età inferiore a 30 anni	N.	0	0	0
	%	0%	0%	0%
Età compresa tra 30 e 50 anni	N.	44	43	41
	%	45%	45%	46%
Età superiore a 50 anni	N.	54	52	48
	%	55%	55%	54%
Totale Quadri	N.	602	567	546
Età inferiore a 30 anni	N.	3	1	3
	%	0%	0%	1%
Età compresa tra 30 e 50 anni	N.	395	382	377
	%	66%	67%	69%
Età superiore a 50 anni	N.	204	184	166
	%	34%	32%	30%
Totale Impiegati	N.	1.224	1.212	1.214
Età inferiore a 30 anni	N.	115	127	135
	%	9%	10%	11%
Età compresa tra 30 e 50 anni	N.	972	955	962
	%	79%	79%	79%
Età superiore a 50 anni	N.	137	130	117
	%	11%	11%	10%

Le 31 risorse operanti all'estero - di cui 18 donne nel 2022 e 13 uomini (in linea con il 2022) - sono state classificate nella categoria "Impiegati", in quanto non altrimenti riconducibili alle categorie tipiche del diritto italiano.

Individui appartenenti alle categorie protette		2023	2022	2021
Totale	N.	90	88	87
Sotto i 30 anni di età	N.	6	3	3
Uomini	N.	4	1	2
Donne	N.	2	2	1
Tra i 30 e 50 anni di età	N.	63	63	64
Uomini	N.	25	25	24
Donne	N.	38	38	40
Sopra i 50 anni di età	N.	21	22	20
Uomini	N.	6	6	5
Donne	N.	15	16	15
% individui appartenenti alle categorie protette sul totale dei dipendenti	%	4,8%	4,7%	4,7%
% individui disabili appartenenti alle categorie protette sul totale dei dipendenti	%	4,0%	4,1%	4,2%
% individui appartenenti alle categorie protette sul totale dei dipendenti (inclusi nella base di calcolo)	%	5,5%	5,5%	5,5%

Il dato relativo alla % di individui appartenenti alle categorie protette sul totale dei dipendenti è stato calcolato sulla base di tutte le società del Gruppo, ad esclusione dei 31 dipendenti esteri. Ai sensi della Legge 68/99, le categorie protette considerate riguardano i soggetti affetti da disabilità fisiche o sensoriali e altre categorie quali orfani, coniugi superstiti e profughi (italiani rimpatriati).

[GRI 401-1]

Totale dipendenti assunti ³⁷		2023	2022	2021
	N.	197	258	615
	%	10%	14%	33%
Uomini	N.	111	132	284
	%	12%	15%	33%
Donne	N.	86	126	331
	%	8%	13%	33%
Età inferiore a 30 anni	N.	65	59	94
	%	55%	46%	68%
Età compresa tra 30 e 50 anni	N.	128	155	486
	%	9%	11%	35%
Età superiore a 50 anni	N.	4	44	35
	%	1%	12%	11%

Totale dei dipendenti che hanno lasciato l'organizzazione		2023	2022	2021
	N.	147	233	417
	%	8%	12%	23%
Uomini	N.	80	118	194
	%	9%	14%	23%
Donne	N.	67	115	223
	%	7%	11%	22%
Età inferiore a 30 anni	N.	28	25	39
	%	24%	20%	28%
Età compresa tra 30 e 50 anni	N.	101	158	350
	%	7%	11%	25%
Età superiore a 50 anni	N.	18	50	28
	%	5%	14%	8%

Si precisa che all'interno delle assunzioni e cessazioni 2023 sono state incluse 7 cessioni di contratto infragruppo.

³⁷ Nel corso del 2023, Gruppo Banca Ifis ha sostenuto un costo per nuove assunzioni pari a 2.994.920 di euro (oltre 5 milioni nel 2022), pari ad un costo medio di 15.762,74 di euro per FTE (31.653,77 nel 2022).

Totale dei dipendenti che hanno lasciato volontariamente l'organizzazione		2023	2022	2021
	N.	82	94	95
	%	4%	5%	5%
Uomini	N.	52	58	55
	%	6%	7%	6%
Donne	N.	30	36	40
	%	3%	4%	4%
Età inferiore a 30 anni	N.	7	8	9
	%	4%	6%	7%
Età compresa tra 30 e 50 anni	N.	63	78	69
	%	4%	6%	5%
Età superiore a 50 anni	N.	12	8	17
	%	3%	2%	5%

Nel corso del 2023, sono state aperte un totale di 71 posizioni lavorative (80 nel 2022), il **6% delle quali è stato ricoperto da candidati interni** mediante azioni di ricollocamento (il 28% nel 2022)³⁸.

[GRI 401-3]

Congedo Parentale ³⁹		2023	2022	2021
Numero totale dei dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale	N.	576	565	591
Uomini	N.	259	260	271
Donne	N.	317	305	320
Numero totale dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	N.	158	565	591
Uomini	N.	9	3	1
Donne	N.	149	121	101
Numero totale dei dipendenti che sono tornati al lavoro durante il periodo di rendicontazione dopo aver usufruito del congedo parentale	N.	158	124	101
Uomini	N.	9	3	1
Donne	N.	149	121	100
Numero totale dei dipendenti che sono tornati al lavoro dopo aver usufruito del congedo parentale e che sono ancora dipendenti dell'organizzazione nei 12 mesi successivi al rientro	N.	158	123	100
Uomini	N.	9	3	1
Donne	N.	149	120	99
Tasso di rientro dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	%	100%	100%	99%
Tasso di retention dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	%	100%	99%	99%

³⁸ Per "posizioni aperte" s'intendono le richieste di assunzione effettuate nel corso dell'anno a titolo di incremento del personale (ingressi incrementali); pertanto sono escluse le richieste di assunzione per sostituzione maternità e del personale cessato.

³⁹ Sono state considerate le seguenti tipologie di congedo parentale: congedo parentale ad ore al 30%; congedo parentale a giorni al 30%; congedo parentale 80% a giorni. Sono state incluse nel calcolo: Perimetro dati: Banca Ifis, Ifis Npl Investing, Ifis Npl Servicing, Ifis Rental Services, Capitalfin, Banca Credifarma. Si specifica che nel calcolo non sono state incluse due risorse che hanno usufruito del congedo parentale, che sono tornate al lavoro nel periodo di rendicontazione e sono cessate durante il periodo di rendicontazione.

4.

L'agenda sociale del Gruppo: il progetto Social Banking

Dichiarazione Non Finanziaria
Consolidata 2023



Attraverso il nostro modello di business sosteniamo il territorio e ci impegniamo nella reinclusione finanziaria di famiglie e imprese.

4.1 Il nostro impegno per il recupero sostenibile: il progetto Social Banking

[GRI 2-23]
[GRI 3-3]

Politiche e altra documentazione di riferimento

- Codice Etico di Gruppo
- Regolamento di Gruppo dei Comitati di Direzione (Ifis Npl Investing, Ifis Npl Servicing)
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 (ifis Npl Investing)
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 (Ifis Npl Servicing)
- Politica ESG di Gruppo

Il ruolo di Banca Ifis

L'agenda sociale di Banca Ifis e l'attenzione alle esigenze delle persone e delle imprese si concretizza anche nell'adozione da parte del business Npl di un **modello di recupero sostenibile** il cui fine ultimo è quello della **reinclusione finanziaria di famiglie e imprese clienti**.

Ifis Npl è uno dei principali player del mercato italiano dei crediti deteriorati; è il player leader nel segmento unsecured small ticket. Ifis Npl opera attraverso due società:

- **Ifis Npl Investing:** origina e sottopone a valutazione e due diligence opportunità di investimento in crediti deteriorati anche sotto forma di quote di fondi e note di cartolarizzazioni. In qualità di investitore e proprietario del portafoglio crediti, definisce le strategie di recupero e monitora la performance di recupero tempo per tempo. Ifis Npl Investing è controllata al 100% da Banca Ifis;
- **Ifis Npl Servicing:** società che gestisce portafogli di crediti deteriorati di proprietà di Ifis Npl Investing e portafogli di Npl per conto terzi, implementa le più idonee strategie di recupero in coordinamento con le proprie mandanti e con l'obiettivo di definire con i clienti debitori delle mandanti soluzioni sostenibili. Ifis Npl Servicing è controllata al 100% da Ifis Npl Investing.

A queste due società si è aggiunta nel recente passato, Revalea SpA, società del gruppo Mediobanca poi ceduta ad Ifis nel corso del 2023.

Ifis Npl adotta un **modello di recupero etico**, offrendo ai clienti debitori la possibilità di concordare e gestire piani di rientro sostenibili. Lo scopo delle attività è quello di re-includere finanziariamente persone e famiglie, con particolare attenzione alle categorie più fragili.

Il progetto Social Banking

Nel corso del 2023, con l'obiettivo di assicurare l'allineamento tra le attività in ambito Npl e la strategia di sostenibilità del Gruppo, è stato avviato il **progetto Social Banking**. Il progetto, mirato a comprendere l'impatto del business Npl sul pilastro "S" della strategia ESG di Banca Ifis, ha portato allo svolgimento di un'analisi di benchmarking che ha considerato circa 50 player italiani ed europei attivi nel settore. Dall'analisi sono emerse indicazioni circa la coerenza dell'approccio di Banca Ifis rispetto al mercato e indicazioni sulla correttezza

dell'approccio paziente al recupero; inoltre, sono state avviate alcune progettualità specifiche che troveranno compimento nel corso del 2024.

Tra le prassi già in essere e che verranno ulteriormente rafforzate si segnalano: la predilezione di soluzioni stragiudiziali, la definizione e il monitoraggio di KPI legati alla sostenibilità dell'attività di recupero, lo sviluppo di soluzioni digitali per favorire il dialogo con i clienti debitori.

L'integrità di condotta della Rete

La **Rete di recupero stragiudiziale** di Ifis Npl si compone di:

- **Call Center interno** costituito da dipendenti di Ifis Npl Servicing che svolgono l'attività di gestione e supporto attraverso canali dedicati (e.g. numero verde, portale Pagachiaro, e-mail, ecc.);
- **Rete Agenti** (Agenti ex 115 TULPS e Agenti in attività finanziaria) che opera capillarmente sul territorio italiano;
- **Società di recupero** partner di Ifis Npl specializzate nelle attività stragiudiziali.

Il modello di recupero stragiudiziale del Gruppo Banca Ifis è fondato su una Rete di recupero che si attiene a norme comportamentali fondate su principi di correttezza, lealtà e coerenza, in linea con quanto riportato nel **Codice Etico del Gruppo** e nel **Codice UNIREC**. La creazione di una Rete di professionisti al servizio del cliente debitore consente di fornire un supporto reale a livello nazionale nel pieno rispetto dei valori di Gruppo.

Per garantire l'**integrità dei comportamenti degli Agenti e delle Società di recupero** vengono attuati diversi presidi, tra i quali:

- l'**obbligo di osservanza del Codice Etico e del Modello Organizzativo previsto dal decreto 231/01** all'atto della sottoscrizione del contratto;
- il **controllo del numero dei mandati**: ai sensi di quanto previsto dall'art. 128 quater comma 4 TUB l'Agente in attività finanziaria può svolgere l'attività su mandato di un solo intermediario o di più intermediari appartenenti al medesimo Gruppo. In determinati casi, l'Agente può assumere due ulteriori mandati purché per prodotti diversi da quelli già in essere;
- la **presenza di un sistema di monitoraggio continuo** attraverso il contatto con i clienti debitori e la verifica di indicatori qualitativi e quantitativi specifici;
- **formazione e affiancamento continuo**;
- l'**osservazione del Codice di Condotta** redatto dal forum UNIREC.

Al fine di rafforzare l'operato della Rete in un'ottica etica e sostenibile, sono stati **predisposti appositi manuali** che richiamano i principi etico-comportamentali, con particolare attenzione alla sostenibilità dell'azione di recupero su cui viene effettuata apposita formazione. **Tutti i professionisti della Rete**, infatti, sono appositamente **selezionati sulla base di criteri di adeguatezza e affidabilità, formati e affiancati costantemente e monitorati nel tempo**, anche attraverso specifici indicatori.

Ifis Npl Servicing adotta diverse modalità di monitoraggio al fine di verificare i comportamenti e le performance della Rete in ambito Npl:

- "welcome call" volte a verificare il corretto operato della Rete;
- richiesta agli Agenti di predisporre, al termine di ogni visita al cliente debitore, una "Relazione di visita" che riepiloga quanto accaduto e gli accordi stabiliti, che deve essere sottoscritto dal cliente debitore stesso così da tenere una traccia trasparente e oggettiva di quanto concordato;
- ascolto continuo delle problematiche ed esigenze espresse dagli operatori della Rete con incontri realizzati ad hoc;
- informativa alla funzione responsabile della gestione dei rischi operativi e reputazionali delle eventuali anomalie accertate e dei comportamenti non coerenti con gli indirizzi forniti dalla Capogruppo.

Le funzioni di controllo del Gruppo Banca Ifis svolgono **verifiche periodiche sulla Rete esterna di Ifis Npl** (Società di Recupero, Agenti ex 115 TULPS e Agenti in attività finanziaria) in merito al rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari nonché alle procedure condivise in sede di sottoscrizione del mandato al fine di

prevenire eventuali rischi operativi, legali e reputazionali collegati all'attività di intermediazione del credito svolta da soggetti esterni al Gruppo.

Il modello di monitoraggio per un recupero sostenibile

Ifis Npl Servicing monitora costantemente la Rete esterna attraverso:

- KPI qualitativi e
- KPI quantitativi

Tra i KPI qualitativi ci sono, inter alia:

- Welcome call
- Reclami
- Contestazioni

Tra i KPI quantitativi si segnalano inter alia:

- Tempistiche di lavorazione
- Buon fine dei piani di rientro
- Stralci

Il monitoraggio dei suddetti KPI è svolto **mensilmente** e, se del caso, è attivato un dialogo con Agenti e Società di recupero per avviare eventuali azioni correttive. I KPI vengono regolarmente condivisi.

In aggiunta alle periodiche visite ispettive presso Agenti e Società di recupero, vengono svolte **ispezioni ad hoc e stilati questionari** volti a verificare, tra i vari aspetti, l'adeguatezza dei processi di recupero adottati rispetto alle best practice di mercato.

Sulla base delle attività di monitoraggio di cui sopra, viene redatta una **valutazione complessiva dei recuperatori** e, in funzione dei risultati, vengono individuate le opportune azioni da compiere.

In presenza di eventi rischiosi, le strutture interne informano le unità organizzative di controllo e, in particolare, la funzione **Risk Management** responsabile della gestione dei rischi operativi.

5.

Banca Ifis per la transizione sostenibile delle imprese

Dichiarazione Non Finanziaria
Consolidata 2023



Il cliente è al centro delle nostre attività: lavoriamo sul territorio al fianco delle piccole e medie imprese italiane e delle persone.

5.1 Il nostro impegno per le imprese

[GRI 2-23]

[GRI 3-3]

Politiche e altra documentazione di riferimento

- Nota Operativa Processo di istruttoria Leasing (Banca Ifis)
- NO 111 – BU Leasing – Processo valutazione e settaggio Riscatti (Banca Ifis)
- NO 103 – Area Leasing – Definizione del processo di valutazione qualità del credito soggettiva (Banca Ifis)
- Politica di gestione delle acquisizioni di portafogli di crediti distressed e del relativo monitoraggio (Ifis Npl Investing)
- Politica gestione del credito ordinario Banca Ifis
- Politica di gestione del credito ordinario (Cap.Ital.Fin.)
- Nota Operativa Processo di gestione del credito: fase di acquisizione della clientela (Cap.Ital.Fin.)
- Nota Operativa Processo di gestione del credito: fase di valutazione e delibera (Cap.Ital.Fin.)
- Nota Operativa Processo di gestione del credito: fase di istruttoria (Cap.Ital.Fin.)
- Politica di Gestione del credito (Banca Credifarma)
- Procedura Organizzativa – Concessione e Gestione Finanza Strutturata (Banca Ifis)
- Politica Creditizia di Gruppo
- Politica di gestione delle iniziative progettuali di Gruppo
- Procedura Organizzativa Change Management
- Codice Etico di Gruppo
- Regolamento di Gruppo dei Comitati di Direzione (Banca Ifis, Ifis Npl Investing, Ifis Npl Servicing)
- Politica per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività, l'inserimento in nuovi mercati (Banca Ifis, Gruppo)
- Politica di distribuzione (Cap.Ital.Fin.)
- Politica ESG di Gruppo

Prodotti per lo sviluppo delle Pmi

Il sostegno alle Pmi è da sempre nel DNA di Gruppo Banca Ifis, che si riconosce in “un’impresa che fa banca” e, per questo, **si impegna ad essere vicina agli imprenditori** rispondendo alle loro esigenze con un’offerta diversificata e strutturata di Commercial e Corporate Banking a cui fanno capo le attività di factoring, leasing finanziario e locazione operativa, advisory per operazioni di corporate acquisition, M&A e finanziamenti a medio e lungo termine e acquisto di crediti fiscali. Nel segmento dei **crediti non performing (Npl)**, il vantaggio competitivo si fonda sulla combinazione tra capacità di acquisto e gestione/trasformazione dei crediti in sofferenza, offrendo a famiglie e imprese la possibilità di concordare e gestire piani di rientro sostenibili.

In aggiunta all’attività ordinaria di factoring, leasing e finanziamenti a supporto delle imprese, nel 2023 è proseguito il progetto di **informazione e sensibilizzazione della rete commerciale** volto ad **assistere le Pmi** – clienti e non – **sulle opportunità offerte dalle agevolazioni pubbliche a sostegno degli investimenti e del capitale circolante**:

- **Leasing Finanziario associato all'agevolazione Nuova Sabatini:** il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) riconosce alle Pmi un contributo annuale – per 5 anni – in conto impianti su leasing o finanziamenti specificatamente finalizzati agli investimenti in beni strumentali. Tale agevolazione, a cui il Gruppo ha associato un prodotto leasing con un pacchetto contrattuale ad hoc, è stata rifinanziata dalla Legge di Bilancio anche per l'anno 2023, con apertura a partire dal 2023 agli investimenti "green" (macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, a basso impatto ambientale, nell'ambito di programmi finalizzati a migliorare l'ecosostenibilità dei prodotti e/o dei processi produttivi).
- **Leasing finanziario assistito da Fondo di Garanzia Pmi:** la percentuale di copertura del Fondo di Garanzia è pari all'80% dell'importo finanziato. La valutazione circa l'applicabilità da parte del Gruppo di questa tipologia di garanzia ai contratti di leasing finanziario avviene sulla base di linee guida specificatamente adeguate ad agevolare gli investimenti e sostenere le Pmi.
- **Finanziamento assistito da Fondo di Garanzia Pmi:** il Fondo di Garanzia per le Pmi permette la concessione di credito fino all'80% di qualsiasi operazione finanziaria, fino ad un massimo di 2,5 milioni di euro per ciascun richiedente, sia esso impresa o libero professionista. Con la Legge di Bilancio 2022 (Legge 30 dicembre 2021 n. 234) e il Decreto Aiuti (Decreto Legge 17 maggio 2022 n. 50, come convertito dalla Legge 5 luglio 2022, n. 91) è stata prevista l'applicazione di un regime transitorio del Fondo di Garanzia, successivamente prorogato dalla Legge di Bilancio 2023 (Legge 29 dicembre 2022 n. 197) in base al quale l'importo massimo dei finanziamenti garantiti per l'impresa è stato aumentato a 5 milioni di euro e la percentuale di garanzia diretta è stata innalzata, a prescindere dalle durate dei finanziamenti.
- **Factoring pro solvendo assistito da Fondo di Garanzia Pmi:** Gruppo Banca Ifis dal 2020 è operativo con il prodotto factoring garantito che unisce al factoring pro solvendo la garanzia del Fondo Centrale di Garanzia, che copre fino al 60% dell'importo del finanziamento; percentuale aumentata all'80% per le fasce di rating 3, 4 e 5 dalla Legge di Bilancio e dal Decreto Aiuti.
- **Finanziamento assistito da garanzia SupportItalia SACE:** si tratta di finanziamenti destinati ad assicurare la necessaria liquidità alle imprese con sede in Italia, di ogni dimensione e settore produttivo, con esigenze di liquidità connesse agli impatti negativi della guerra in Ucraina. Il Finanziamento prevede il rilascio di una garanzia a favore della banca da parte di SACE S.p.A., che può variare dal 70% al 90% a seconda delle dimensioni dell'impresa, introdotta dal Decreto Aiuti e operativa dal 22 luglio 2022.

[FS7]

Legal Entity/ Business Line	Prodotto/Servizio con Finalità Sociali	Operazioni dell'anno 2023		Operazioni dell'anno 2022		Operazioni dell'anno 2021	
		Valore monetario (mln di euro)	% sul totale del valore monetario	Valore monetario (mln di euro)	% sul totale del valore monetario	Valore monetario (mln di euro)	% sul totale del valore monetario
Banca Ifis/Leasing	Leasing Finanziario associato all'agevolazione Nuova Sabatini	210,6	20,0%	234,2	15,7%	139,1	8,0%
	Leasing Finanziario associato a Fondo di Garanzia MCC	68,8	2,5%	63,7	1,7%	50,8	0,6%
	Leasing Finanziario con provvista BEI	44,1	2,1%	22,0	6,1%	-	-
	Moratoria Decreto Legge n. 18/2020	-	-	-	-	613,0	18,0%
	Moratoria concessa da Banca Ifis	-	-	-	-	5,8	0,1%
Banca Ifis/Crediti Commerciali	Factoring assistito da Fondo di Garanzia MCC	333,3	6,8%	294,8	5,3%	189,4	3,1%
	Finanziamento assistito da garanzia SupportItalia SACE	37,8	2,3%	24,5	0,9%	-	-
	Finanziamento M/L assistito da Fondo di Garanzia MCC	186,2	97,1%	145,7	96,8%	194,7	66,8
	di cui con provvista BEI	15,3	8,4%	5,4	3,4	-	-
	di cui con provvista CDP	148,5	74,6%	92,2	65,2%	1,5	0,4%
	Finanziamento assistito da Garanzia Italia SACE	-	-	32,3	2,0%	78,1	2,8

Le iniziative per favorire una cultura d'impresa ispirata ai valori sociali

[FS16]

La volontà di Gruppo Banca Ifis è quella di **porsi al fianco delle imprese come divulgatore della cultura d'impresa**, sia con l'analisi di dati sia con il racconto di realtà imprenditoriali vincenti, che possano essere una guida per tutti coloro che vogliono fare impresa oggi e domani. L'obiettivo è approfondire alcuni settori e incontrare imprese che si sono distinte in particolari ambiti come l'**innovazione** e la **sostenibilità**. Per comprenderlo, Banca Ifis ha proseguito il percorso, iniziato nel 2019, di scoperta delle Pmi basato su:

- **Numeri:** analisi quantitative e metodologia di stima e forecasting applicate ai dati di **bilancio delle imprese**;
- **Persone:** interviste e approfondimenti agli **imprenditori** e ai **manager** descritti anche attraverso la rubrica "Pmiheroes", un progetto podcast che ha tessuto una narrazione a partire dagli Obiettivi di Sostenibilità dell'Agenda 2030 dell'ONU per calarli poi nelle storie di realtà imprenditoriali che quotidianamente scelgono di realizzarli nel proprio business; ma anche tramite il racconto di casi impresa, significativi per i risultati in termini di innovazione e sostenibilità, legati ai territori analizzati con i Market Watch Pmi;
- **Imprese:** studio dei **prodotti, mercati di riferimento e modelli di business** e **territori**. Approfondimento di alcuni prodotti o temi di interesse per clienti e prospect attraverso la rubrica "La voce dei nostri esperti" che coinvolgendo alcune persone di Banca Ifis ha costituito un nuovo canale di informazione e aggiornamento;
- **Osservatorio di nuova generazione:** analisi predittiva delle priorità manageriali delle imprese, attraverso l'utilizzo del **web listening**, che trova nel machine learning e nel motore semantico i suoi meccanismi fondanti.

Le storie e i risultati del progetto vengono rappresentati e comunicati attraverso uno storytelling trans-mediale fatto di video, foto, racconto scritto e podcast che trovano spazio sui canali social e sul sito web del Gruppo.

Nel 2023, sono stati organizzati diversi momenti di condivisione a sostegno della cultura d'impresa:

- 6 eventi e webinar online di discussione del contesto economico regionale nell'ambito del progetto **Innovation Days** in collaborazione con il Sole24Ore e Confindustria;
- Uno studio dedicato all'**Ecosistema della Bicicletta** e presentato in occasione dell'Oscar del Cicloturismo a Cesena;
- Pianeta 2030, l'evento sulla sostenibilità organizzato da Corriere della Sera che ha l'obiettivo di affrontare tutti gli aspetti collegati al tema dello sviluppo sostenibile attraverso diverse testimonianze.



[FS16]

Il Gruppo realizza, inoltre, diverse iniziative sul territorio con imprese, liberi professionisti e Pmi, contribuendo a diffondere la cultura manageriale e a sensibilizzare su **esperienze d'eccellenza, nuove tecnologie e strumenti a supporto della crescita**, anche con particolare riferimento alla digitalizzazione.

Innovation Days	Banca Ifis è stata main partner e speaker del ciclo di appuntamenti online organizzati dal Sole 24 Ore e Confindustria. Sei eventi in presenza e in diretta streaming dai territori dell'eccellenza italiana, moderati dai giornalisti del Sole 24 Ore, in cui imprenditori e istituzioni si sono confrontati per condividere esperienze di successo, nuovi modelli di business e idee vincenti per le aziende di domani.
Npl events	I top manager di Ifis Npl Investing e Ifis Npl Servicing hanno contribuito con la loro presenza in qualità di relatori a fotografare il mercato degli Npl, avvalendosi anche dei dati prodotti dai Market Watch di Banca Ifis partecipando ai principali eventi organizzati dai più rilevanti soggetti di settore a livello europeo e nazionale (e.g. NPL Days London, Credit Village Spring Days, Napoli NPL Conference, NPL&UTP Summit).
Npl Meeting	Banca Ifis ha organizzato anche quest'anno il principale evento italiano dedicato al mondo degli Npl in occasione del quale i principali player del mercato, i rappresentanti istituzionali e i regolatori si sono incontrati per confrontarsi sul tema.
Fiera del Credito	Banca Ifis è stata tra i protagonisti dell'evento organizzato dalla testata giornalistica Credit News. Due giorni di focus e approfondimenti online dedicati ai temi più attuali della gestione del credito.
Forbes Small Giants	Banca Ifis è stata sponsor e speaker del ciclo di eventi "Small Giants", volto a dar voce e visibilità alle Pmi italiane, organizzati dalla testata giornalistica Forbes Italia, per le tappe di Palermo, Perugia, Ancona, Cagliari, Torino, Lecce, Mantova, Bologna, Treviso, Salerno e Bergamo.
6° Forum del Gran Sasso	Banca Ifis è stata tra i protagonisti, con un proprio intervento, al sesto Forum Internazionale del Gran Sasso, organizzato dalla Diocesi di Teramo, evento dedicato alla sensibilizzazione delle comunità accademiche e scientifiche all'interno del panel "Economia, Scienze Finanziarie e Organizzazione Aziendale".
Workshop ABI	Banca Ifis è stata speaker dell'evento promosso da ABI e organizzato da ABI Servizi, sulle tematiche legate ai criteri ESG nel settore finanziario, nonché del workshop sul tema della "Gestione attiva dei crediti deteriorati".
Annual Unirec	"Gli scenari del credito tra gestione dei rischi e potenzialità di recupero. la tutela del credito tra nuovi scenari macroeconomici, evoluzione del quadro normativo e le sfide della sostenibilità" questo il titolo della conferenza annuale organizzata da UNIREC, in cui Banca Ifis è sponsor.
Docenze universitarie	Nel corso dell'anno, i manager di Banca Ifis sono stati chiamati più volte a intervenire per portare le proprie testimonianze mettendo a disposizione le relative specializzazioni in diversi istituti di formazione universitaria come Luiss e IULM.
Divulgazione finanziaria, comunicazione e cultura d'impresa	Banca Ifis ha contribuito in qualità di sponsor e speaker a fornire contenuti ai principali eventi di divulgazione finanziaria, comunicazione e di cultura d'impresa quali Invoice Trading in Italia, Trade and Investment Forum, Meeting dei Giovani Imprenditori del Nord Est, Fiera del Credito Milano Finanza Banking Awards, Legalità e Profitto Awards, Business Ethics Summit, Equity and Debt Investments in Italy, Digital Talk Banking.
Innovation Days	Banca Ifis è stata main partner e speaker del ciclo di appuntamenti online organizzati dal Sole 24 Ore e Confindustria. Sei eventi in presenza e in diretta streaming dai territori dell'eccellenza italiana, moderati dai giornalisti del Sole 24 Ore, in cui imprenditori e istituzioni si sono confrontati per condividere esperienze di successo, nuovi modelli di business e idee vincenti per le aziende di domani.

Gruppo Banca Ifis dedica inoltre attenzione alla divulgazione di informazioni che accrescano la **conoscenza degli imprenditori sugli strumenti finanziari disponibili a supporto del business**.

Il Gruppo, attraverso **Banca Credifarma** e in collaborazione con Federfarma, si impegna in diverse iniziative sul territorio i cui beneficiari sono le **farmacie**, allo scopo di **diffondere esperienze e strumenti innovativi di supporto allo sviluppo delle attività**. Nel corso del 2023, sono ripresi i convegni in presenza e Banca Credifarma è stata presente ai principali eventi del settore con un proprio stand dedicato, spazi e partecipazione attiva, e con propri *spokesperson*.

In particolare, Banca Credifarma ha contribuito attivamente, con alcuni tra i principali protagonisti del settore farmaceutico, all'organizzazione di **workshop formativi** dedicati ai titolari di farmacie, focalizzati sul controllo di gestione e sulla corretta gestione finanziaria della farmacia (Workshop in 10 tappe, denominato "Tips on Tour"; e Roadshow in 4 tappe, denominato "Una corretta gestione del rapporto con il sistema creditizio").

Inoltre, Banca Credifarma, nel corso dell'anno 2023, ha introdotto il **prodotto di finanziamento chirografario** assistito da garanzia rilasciata dal Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese, istituito con l. 23 dicembre 1996, n. 662 e gestito da Banca del Mezzogiorno Medio Credito Centrale S.p.A., finalizzato a sostenere esigenze di liquidità e progetti di investimento con una copertura fino all'80% del valore del finanziamento concesso.

Per quanto riguarda, invece, **l'aggiornamento e la formazione delle strutture interne** che operano a diretto contatto con la clientela, nel 2023 sono state svolte le seguenti attività:

- **Meeting mensili degli agenti operanti in ambito Npl:** ciclo di appuntamenti di aggiornamento e discussione online per i consulenti del credito che operano in tutto il territorio italiano per conto di Banca Ifis. A questi si è sommata una convention annuale;
- **Meeting Direzione Area Affari:** nel corso dell'anno sono stati organizzati vari incontri in presenza presso la Direzione Generale della Banca per i top manager e per i responsabili territoriali dell'Area Affari più una convention annuale;
- **Convention Leasing & Noleggio:** incontro annuale in presenza con tutta la rete di agenti leasing per la condivisione dell'andamento dell'area leasing e noleggio, degli obiettivi e dei nuovi progetti della banca e per l'approfondimento di importanti temi quali la digitalizzazione e la rilevanza dell'ESG;
- **Convention di Banca Credifarma:** incontro in presenza con tutti i dipendenti della controllata Banca Credifarma presso la DG di Banca Ifis per aggiornamento sulle progettualità e view sul futuro.

Le iniziative per favorire una cultura d'impresa ispirata ai valori sociali

[FS16]

L'**Ufficio Studi e Marketing Strategico** di Banca Ifis è costantemente impegnato in attività di ricerca, analisi ed elaborazione dei dati, soprattutto finalizzati all'individuazione dei trend, allo studio di comparti di mercato rilevanti dal punto di vista economico e produttivo nonché alla pianificazione di strategie di medio e lungo termine. I temi di carattere generale sono affrontati con un'impostazione metodologica in grado di offrire un'adeguata base scientifica alle analisi e consistenza alle previsioni, ma al contempo con modalità di presentazione lineari, semplici e comunicazionalmente *appealing* per massimizzare la diffusione dei messaggi. Il **Market Watch** è l'**osservatorio specificatamente dedicato allo studio dei trend emergenti e dei modelli di business** nei due ambiti di specializzazione di Gruppo Banca Ifis: le Pmi italiane e il comparto del credito deteriorato. In particolare:

- il **Market Watch Npl** analizza, attraverso un database proprietario (da Market Watch Npl di settembre 2023, circa 770 operazioni censite con un dettaglio di 37 informazioni potenzialmente disponibili) e l'analisi di altre fonti istituzionali, i **trend che caratterizzano il comparto dei crediti deteriorati** offrendo una visione completa sia lato investitori sia per il versante del *servicing*. Dal 2023 l'osservatorio ha beneficiato di 3 avanzamenti importanti: la stima delle posizioni chiuse a livello di sistema, conseguendo in questo modo una stima più precisa del totale deteriorato Italia; un modello multivariato di previsione del tasso di deterioramento del credito in grado di fornire un forecast più attendibile in uno scenario macroeconomico sempre più volatile; e l'analisi delle performance di recupero per i portafogli retati, aumentando il focus sulla gestione del credito importante sia per la re-inclusione finanziaria di famiglie e imprese sia per la moneta che può così essere reimmessa nel circuito economico. Nel corso del 2023, oltre alle due edizioni complete del Market Watch Npl (ai primi di febbraio e a settembre in occasione dell'Npl Meeting), sono stati effettuati 5 approfondimenti su specifiche tematiche di questo comparto finanziario;
- il **Market Watch Pmi** fornisce un'**analisi dell'andamento delle Pmi italiane**, focalizzandosi sui principali settori produttivi del Made in Italy, sul modo in cui si stanno evolvendo i modelli di business nonché sui fattori di successo di un determinato contesto di mercato. Il report raccoglie, elabora e commenta

numeri e informazioni derivanti da diverse fonti qualitative e quantitative, con analisi da banche dati e da survey (circa 10.000 Pmi intervistate). Come già fatto nel 2022, il Market Watch ha esaminato caratteristiche e peculiarità proprie del tessuto produttivo delle singole regioni italiane, con un'analisi approfondita di alcune delle eccellenze che nelle diverse Regioni italiane lavorano in ottica di "ecosistema". Nel 2023, in aggiunta, sono state rilevate criticità e opportunità del contesto in cui le Pmi operano, dettate dallo scenario macroeconomico e geopolitico. Trasversalmente ai territori, **l'analisi 2023** è stata inoltre incentrata su tre **temi principali**: le prospettive di crescita e il connesso fabbisogno finanziario; la capacità di "fare rete" tra aziende del territorio; e le politiche di sostenibilità.

I Market Watch di Banca Ifis confermano **il proprio originale approccio** proponendosi come **osservatori "trasversali" dedicati a filiere produttive o a particolari comparti dell'economia italiana**. Sono i casi di **Ecosistema della Bicicletta**, **Economia della Bellezza** (entrambi giunti alla terza edizione), **l'Osservatorio sullo Sport System italiano**⁴⁰ e **Kaleidos Impact Watch**⁴¹ (quest'ultimo focalizzato sugli investimenti in sostenibilità sociale e ambientale delle Pmi italiane), giunti al traguardo del secondo anno.

⁴⁰ Per approfondimenti si veda il capitolo 2.1 Il nostro impegno per la comunità – "L'impegno nel mondo dello sport".

⁴¹ Per approfondimenti si veda il capitolo 2.1 Il nostro impegno per la comunità – "L'agenda sociale di Banca Ifis e il Social Impact Lab Kaleidos".

Market Watch - Ecosistema della Bicicletta e Giro d'Italia

Anche nel corso del 2023 è stato realizzato dall'Ufficio Studi della Banca il **Market Watch Ecosistema della Bicicletta**, al fine di valorizzare un prodotto di eccellenza del Made in Italy, sintesi perfetta di innovazione, tecnologia, sostenibilità, benessere delle persone e prosperità delle imprese e dei territori.

Giunto alla terza edizione, l'osservatorio ha indagato **l'evoluzione del comparto produttivo della bicicletta**, evidenziando un'importante crescita legata principalmente allo sviluppo dell'ebike e alla conferma della leadership italiana a livello internazionale. Due i focus sviluppati: **il fenomeno del cicloturismo**, considerato uno dei fattori incentivanti lo sviluppo dell'ecosistema italiano della bicicletta nonché strumento di valore economico per tutti i territori del nostro Paese, e **l'e-bike**, veicolo che, grazie alla tecnologia, consente di allargare il bacino potenziale degli utilizzatori della bicicletta e di ampliare la gamma dei territori adatti al cicloturismo grazie alla capacità di attraversare territori più impervi o raggiungere aree più remote.

I risultati sono stati messi a disposizione della comunità per arricchire il dibattito su un ecosistema economico che ha anche un portato sociale e valoriale.

Nel 2023 Banca Ifis ha effettuato **il primo studio scientifico che stima l'impatto economico del Giro d'Italia** e individua comportamenti, attitudini e identikit degli spettatori e dei turisti sui territori.

Il Giro d'Italia, svoltosi a maggio 2023, ha generato una spesa pari a 2 miliardi di euro, dimostrando la sua forza attrattiva e producendo valore economico per i territori che lo hanno accolto. L'evento Giro d'Italia ha un'elevata attrattività: l'edizione 2023 ha accolto dal vivo 2,1 milioni di spettatori per un totale di 5 milioni di presenze.

Lo studio ha anche dimostrato come la storia del Giro non si esaurisca nel periodo della manifestazione. Il potere attrattivo dei paesaggi italiani, unito al fascino della manifestazione, è infatti un assist per il turismo: sono 1,8 milioni gli spettatori che hanno seguito il Giro tramite i media e che intendono visitare i luoghi che li hanno affascinati. Analizzare l'esperienza del Giro d'Italia 2023 ha anche prodotto un potente strumento al servizio del marketing turistico e di promozione del territorio: conoscere il profilo dell'appassionato e le attività che sceglie di svolgere nelle diverse tipologie di tappe comporta infatti la creazione di un vero e proprio marketing tool per l'offerta di servizi.

Infine, lo studio ha abbracciato anche una diversa prospettiva, quella produttiva: vi è un "altro Giro" rappresentato dalla filiera di produttori di bici e componentistica italiana. Una filiera d'eccellenza che sa fare scuola nel mondo: il 77% dei team che ha preso parte all'ultima edizione dell'evento ha scelto biciclette o componentistica Made in Italy.

Questo primo lavoro, a servizio dei territori che ospitano la grande classica italiana, è stato **presentato nell'ambito del Festival dello Sport di Trento** organizzato da La Gazzetta dello Sport.

Il 2023 ha visto nascere il nuovo osservatorio sul **Turismo Esperienziale**, realizzato in occasione della celebrazione dei 30 anni di Federturismo Confindustria e fondato su un modello economico-comportamentale basato sull'"esperienza". L'attività di studio ha inoltre aperto un nuovo filone progettuale legato alla **misurazione di impatto economico degli eventi** che, tramite una metodologia *multi-source*, è già stata applicata a Olimpiadi, Mondiali FIFA, Festival di Sanremo e Giro d'Italia. Un'evoluzione importante perché destinata a mostrare il ruolo degli eventi nel creare valore diffuso per i territori e le comunità, dimensione a cui da sempre Banca Ifis destina attenzione.

Market Watch – Il turismo pilastro dell'economia dell'esperienza

Il primo studio organico che Banca Ifis ha dedicato al **turismo** lo valorizza **come strumento al servizio della persona, della società e della comunità internazionale**. Il turismo, in quest'ottica, acquisisce una nuova e più ampia dimensione che abbraccia la ricerca di esperienze e di arricchimento personale. Il nuovo trend, italiano ma di matrice globale, vede le persone ricercare un viaggio che le metta in condizione di conoscere, scoprire e crescere tramite un contatto diretto e intenso con l'altro e l'altrove. Gli imprenditori del turismo sono, quindi, gli ideatori e i promotori di un'offerta di esperienze coinvolgenti e memorabili, che, come ha indicato il Presidente di Banca Ifis "da un lato invitano al benessere personale e dall'altro promuovono il dialogo derivante dalla conoscenza reciproca e dall'interscambio culturale".

Nello specifico sono state **due le direttrici di ricerca sviluppate** in questo studio:

1. **I principi della "Economia dell'Esperienza"** (Joseph Pine e James Gilmore) che hanno composto la chiave di lettura del fenomeno turistico. Sono state così identificate differenti esperienze che l'ecosistema turistico italiano è in grado di offrire al turista esperienziale, sette aree che possono muoversi all'unisono al fine di creare un'offerta onnicomprensiva così come di soddisfare specifiche esigenze proprio per la loro unicità. Un ecosistema vivo e in evoluzione, con un contesto di viaggio in cui l'interazione con il luogo visitato va ben oltre la mera "esplorazione" di una località turistica. È in questo spazio che si colloca il ruolo delle imprese del turismo che, in linea con il concetto della "Experience Economy", lavorano ben oltre le leve del prezzo e del prodotto, costruendo esperienze coinvolgenti e memorabili in grado di conquistare e dunque fidelizzare il cliente;
2. **la ricerca che fa emergere un vero e proprio Ecosistema del Turismo** che genera impatti anche oltre la spesa turistica, contribuendo alla creazione di valore di altre *industry* e del *soft power* del nostro Paese. Da una parte, il movimento turistico italiano crea un ecosistema in cui imprenditori in grado di creare esperienze di valore per le persone, grazie alla ricchezza dell'offerta italiana, producono valore economico per i territori e l'intero sistema produttivo del nostro Paese per ~265 miliardi all'anno (stima relativa al 2022). Dall'altra, le 7 esperienze turistiche hanno un ruolo fondamentale nel creare, tramite il contatto diretto e reale, un'idea di Italia a livello mondiale e, per questa via, aumentare l'autorevolezza del Paese e rafforzarne il ruolo: nel 2023 l'Italia è nona nel ranking mondiale (classifica di Brand Finance), dopo aver guadagnato una posizione rispetto all'anno precedente. La perdita potenziale dell'Italia, se non avesse un vantaggio su 7 dimensioni impattate dall'esperienza turistica, farebbe scendere il Bel Paese alla 16esima posizione, retrocedendo di 7 posti. È evidente quanto tali dimensioni, su cui l'esperienza turistica gioca un ruolo importante, siano fondamentali per il Soft Power dell'Italia.

Lo studio è entrato a far parte del **volume pubblicato da Federturismo Confindustria**, per i 30 anni di vita, con cui Banca Ifis condivide "la missione che ciascuna delle nostre realtà persegue nel proprio settore volendo contribuire allo sviluppo di un sistema imprenditoriale innovativo, internazionalizzato, sostenibile e capace di promuovere la crescita economica e sociale del nostro Paese" (Presidente di Banca Ifis).

Innovazione digitale

[FS15]

Lo sviluppo dell'innovazione digitale è tra le azioni portanti e prioritarie per l'attuazione della strategia di Gruppo che ha come obiettivi primari **l'ampliamento dell'offerta dei prodotti su canali di vendita interamente digitali, il miglioramento della *user experience* per tutte le tipologie di utenti coinvolti e la razionalizzazione e digitalizzazione dei processi interni**. Durante l'anno 2023, il Gruppo ha proseguito nel rafforzamento ed evoluzione del percorso di digitalizzazione iniziato nell'esercizio precedente per continuare ad accrescere, da un lato, l'efficienza dei processi interni e, dall'altro, di migliorare la qualità e l'efficacia dei servizi a favore della clientela sia essa imprese o privati.

Ifis4business cambia nome e diventa **mylfis**, andando ad inserire un ulteriore tassello nel processo di digitalizzazione dei servizi della Banca in ottica di una sempre migliore esperienza digitale per il cliente. Dal 2023 la piattaforma è stata estesa anche **alla gestione dei prodotti di Noleggio o Leasing**, e si rivolge non più solo alla **clientela imprese, ma anche ai privati** in possesso di queste categorie di prodotto.

Il progetto è iniziato con la **creazione di Ifis4business** nel 2020, un vero e proprio *online hub* che permettesse alle imprese di svolgere le proprie attività in digitale gestendo le proprie cessioni e la posizione nei confronti della Banca in autonomia, semplificando sia l'operatività che i passaggi burocratici insiti nell'attività d'impresa.

Punto di partenza nel 2020 del cammino sono stati i servizi dedicati ai **debitori ceduti factoring e confirming** (area *Supply-chain*) con la gestione e modifica online le fatture cedute dai propri fornitori e la possibilità di segnalare eventuali modifiche e avanzare le richieste di ridefinizione dei tempi di pagamento.

Nel 2021 la Banca ha lavorato a nuove funzionalità dedicate ai **cedenti factoring** per la gestione digitale completa della loro operatività, attivando nel corso del 2022 Ifis4business a tutta la factoring in sostituzione della vecchia piattaforma in modo da consentire alle imprese di: caricare e sottoscrivere la cessione delle fatture e i documenti accompagnatori, monitorarne lo stato di avanzamento e verificare la proposta di nuovi clienti online.

Il 2023 è stato dedicato invece allo studio e alla successiva implementazione nel portale dei prodotti **leasing e noleggio**, trasformando sempre di più la piattaforma in un ambiente multi-prodotto che potesse coprire nuovi prodotti offerti dalla Banca. Nel 2024 si assisterà alla prosecuzione del percorso di miglioramento della User Experience, con l'ampliamento delle funzioni e delle informazioni rese al cliente.

Ancora a sostegno della clientela imprese è stato avviato un ampio programma di lavoro, intitolato **Digital Selling Platform (DSP)** volto a presidiare al meglio i processi di vendita ed *onboarding* della nuova clientela. L'iniziativa progettuale è volta a costituire **un'unica piattaforma di vendita** all'interno della quale centralizzare i processi per ogni tipologia di servizio offerto, sia attraverso canali di vendita intermediati da rete commerciale (interna/esterna) sia in modalità diretta (*self*) verso la clientela finale.

Nel corso del 2021, è stato realizzato il nucleo centrale dell'applicazione che ha consentito di:

- attivare processi di **vendita di prodotti di leasing e noleggio** attraverso la rete commerciale interna o i partner esterni. La nuova applicazione ha sostituito le precedenti consentendo alla Banca e alla società controllata Ifis Rental di eseguire, su un'unica soluzione, tutte le attività necessarie alla vendita di un nuovo prodotto di leasing o noleggio, come ad esempio la definizione preventivi di vendita e la raccolta documentale firmata digitalmente;
- collocare finanziamenti assistiti dal Fondo di Garanzia MCC (**Digital Lending**) in modalità *self*. L'intero processo è eseguito completamente da remoto: il cliente può consultare l'offerta, richiedere l'affidamento, caricare la documentazione accessoria prevista e sottoscrivere digitalmente il contratto di finanziamento.

Nel 2022 la Banca si è focalizzata sulla **vendita da remoto**, abilitando la vendita dei prodotti Leasing in modalità totalmente o parzialmente *Self*. Il cliente ha la possibilità di effettuare preventivi di vendita in autonomia, firmare la documentazione pre-contrattuale e contrattuale mediante una **firma digitale** rilasciata previo riconoscimento in presenza o a distanza (i.e. video riconoscimento mediante operatore, Spid).

Sempre nel 2022, in linea con il percorso di digitalizzazione intrapreso e concentrandosi sulla clientela privati (noleggio tech), la Banca ha creato nell'ambito della **Digital Selling Platform**, una nuova applicazione dedicata all'onboarding in modalità *full-self* (**Digital Onboarding Tool**). Soluzione modulare che consente di configurare dei processi di onboarding dedicati, sfruttando l'integrazione con servizi di identificazione del cliente (SPID e videoselfie), caricamento automatico dei documenti, autenticazione degli stessi e OCR e servizi di open banking.

Il 2023 si è focalizzato sull'**ampliamento della vetrina prodotti** della Digital Selling Platform, introducendo nuovi prodotti del mondo leasing e noleggio. È stato aggiunto inoltre un nuovo canale di vendita per la clientela privati del mondo noleggio (**Rental a Privati**), integrando il Digital Onboarding Tool con l'eCommerce di un importante partner commerciale.

Il 2023 ha visto anche il lancio di una nuova esperienza di vendita in modalità *self* (**Digital Leasing**), che permette alla clientela di completare l'intero processo di richiesta e sottoscrizione di Leasing sul comparto Automotive completamente da remoto, caricando in autonomia tutte le informazioni richieste, incluse quelle del veicolo. Al cliente viene inoltre offerta la possibilità di proseguire completamente online (con il supporto da remoto, se desiderato o necessario, di un contact center) o di avvalersi di un esperto presente sul proprio territorio (processo Half-digital).

Sia l'ecosistema mylfis che quello della Digital Selling Platform sono stati rivisti **in ottica full-responsive**, e sono stati resi fruibili alla clientela da qualsiasi dispositivo, favorendo la multi-canalità nei processi di vendita e gestione e l'utilizzo di tali piattaforme anche in mobilità.

Per il mercato retail, in ambito Cessione del Quinto, nel 2022 è stato attivato un programma di **rilancio commerciale** della società **Cap.Ital.Fin** che ha previsto interventi sull'attuale processo distributivo, atti ad abilitare una logica di vendita «**one stop shop**» e che ha ricompreso modifiche al processo e revisione dell'attuale *pricing* e della contrattualistica.

Nel 2023, è stato raggiunto un ulteriore traguardo all'interno del programma di rilancio commerciale di Cap.Ital.fin attraverso l'introduzione della **firma digitale e il riconoscimento a distanza della clientela**. È stata inoltre avviata la progettualità che consentirà nel 2024 di aggiungere la CQS alla vetrina prodotti della Digital Selling Platform, in prima istanza disponibile per la vendita intermediata.

Nel 2021, è stato avviato un ampio programma di lavoro, denominato **Portale del Credito (IMUW)**, articolato su più fasi intermedie, con l'obiettivo di avere un unico strumento (ad uso interno) per la gestione delle valutazioni e delibere dei soggetti richiedenti prodotti di Leasing e Rental. Nel 2022 sono state avviate le attività per estendere la piattaforma ai prodotti Factoring, andando anche ad arricchire le logiche del motore di *Autodecisioning* e le fonti dati esterne a supporto del valutatore. Il progetto si pone l'obiettivo di raggiungere una maggiore velocità di delibera delle pratiche, uniformare i processi e strumenti di valutazione, e focalizzare le competenze specialistiche interne sulle operazioni a maggiore complessità. Un elemento chiave abilitante alla costruzione di tale ecosistema è rappresentato dalla sempre più ricca **integrazione tra il Portale del Credito** (e l'annesso motore di Autodecisioning) **con Infoprovider esterni**.

Nel 2023, sono state rese disponibili, in modo accentrato nella piattaforma IMUW, le **informazioni per la valutazione del merito creditizio** dei soggetti richiedenti concessioni, rinnovi o revisioni Factoring (e.g. informazioni anagrafiche, indicatori di bilancio, rating interno, indicatori introdotti dalla normativa EBA-LOM e livello di esposizione verso il gruppo Ifis).

Nel 2024 proseguiranno le attività di estensione delle funzionalità presenti nella piattaforma IMUW, con l'inserimento di attività dispositive per i prodotti Factoring (valutazione e delibera) e l'ampliamento delle logiche del motore di Autodecisioning relativamente ad alcune tipologie di pratiche (e.g. rinnovi e revisioni) oltre agli interventi per evolvere, secondo le politiche ESG della Banca, i processi di valutazione e concessione creditizia.

Per il mercato retail, in ambito **Npl**, nel 2023 Ifis Npl ha ampliato gli strumenti messi a disposizione dei clienti per **concludere gli accordi in modalità paper-less**, introducendo la possibilità di **firmare digitalmente** le proposte attraverso l'autenticazione sicura SPID. La nuova modalità si aggiunge a quelle già disponibili come la firma grafometrica o la sottoscrizione vocale. È stato inoltre **esteso l'utilizzo** dell'**RPA**, applicato all'esecuzione dei pagamenti dei tributi tramite sistema PagoPa. Il processo è integrato con il portale messo a disposizione dal

Ministero Della Giustizia, in futuro potrà sfruttare i servizi web (Web Servicer esposti dal Ministero Della Giustizia) che saranno integrati direttamente nel gestionale. Nell'anno, inoltre, si è concluso un importante efficientamento del parco applicativo di Ifis Npl Servicing che ha portato alla razionalizzazione dei processi e degli strumenti, ora unificati per tutti i business gestiti (Captive, Conto Terzi, Cartolarizzazioni).

Business line	Operazione	2023	2022	2021
Banca Ifis – Leasing	Sottoscrizione contratti con firma digitale	67%	47%	13%
Ifis Rental – Noleggio	Sottoscrizione contratti con firma digitale	60%	38%	4%
Banca Ifis – Retail	Apertura conto corrente e conto deposito	100%	100%	100%
Banca Ifis – Retail	Operazioni su conto corrente e conto deposito	100%	100%	100%
Banca Ifis – Factoring	% cessioni completate tramite portali digitali (Cedenti)	90%	59%	0%
Banca Ifis – Supply Chain	% riconoscimenti di fatture completati tramite portali digitali (Debitori ceduti)	36%	36%	28%

Nel 2022, Gruppo Banca Ifis, attraverso **Banca Credifarma**, ha presentato la nuova soluzione di pagamento Satispay Business, che permette alle farmacie di accettare pagamenti attraverso una semplice applicazione installata sul PC, in maniera facile, veloce, conveniente e trasparente, consentendo alla clientela di poter effettuare pagamenti con uno strumento semplice e flessibile attraverso il proprio smartphone.

Tale soluzione è stata presentata in abbinamento al servizio Connect PagoPA, mediante il quale la farmacia potrà accettare il pagamento di ticket sanitari per prestazioni specialistiche e ambulatoriali direttamente in cassa, oltre che pagare tributi, imposte o rette verso la Pubblica Amministrazione e altri soggetti aderenti che forniscono servizi al cittadino, attraverso la semplice scansione del QR Code del bollettino, con immediata conferma dell'avvenuta transazione.

Inoltre, è stata rafforzata ulteriormente la partnership con Nexi che ha avviato un'importante collaborazione con Farmakom, sviluppando il Digital Hub della Farmacia, confermando la sua vicinanza ai farmacisti italiani, agevolando la continuità di business e la digitalizzazione dei servizi e dei pagamenti online e garantendo al tempo sicurezza e sostegno all'evoluzione della sanità digitale, attraverso la realizzazione di una piattaforma personalizzata di eCommerce.

Nel 2023, è stato attivato il Portale DCR, che permette alle farmacie clienti di accedere comodamente alla Banca Online, ottenere gli anticipi delle proprie somme entro 24 ore e completare le richieste in pochi minuti da un semplice PC, 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, mediante l'utilizzo della piattaforma di Internet Banking di Banca Credifarma.

La qualità dei prodotti e servizi

La qualità del servizio e dei prodotti offerti ha un impatto importante sulla soddisfazione per il servizio ricevuto, sulla relazione con il cliente nonché sulla percezione di affidabilità e sicurezza nei confronti della Banca e degli operatori che agiscono per suo conto. Per tale ragione, la **qualità e la trasparenza sono elementi strategici** per il Gruppo, il quale si impegna a studiare, progettare e sperimentare prodotti e servizi sempre in linea con le esigenze di mercato e caratterizzati dai massimi livelli di qualità.

Attraverso una **politica per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività e l'inserimento in nuovi mercati**, Gruppo Banca Ifis definisce le regole per lo sviluppo e la distribuzione di nuovi prodotti, in coerenza con le strategie e gli obiettivi di business e aziendali.

Inoltre, **in ambito leasing**, nella fase che precede l'attivazione di un nuovo rapporto commerciale con un fornitore o un partner, e prima di acquistare un bene da concedere in leasing ai clienti, **sono attivate diverse verifiche**:

- **nel caso di potenziali partner/vendor convenzionati**, con i quali si mira a costruire un rapporto continuativo, l'attivazione dell'accordo commerciale è subordinata a un'istruttoria volta a verificare sia la qualità dei beni forniti sia il rispetto di criteri di affidabilità, credibilità e solidità dal punto di vista economico-finanziario e reputazionale. È inoltre previsto l'obbligo di sottoscrizione di un codice di comportamento al momento della definizione dell'accordo commerciale;
- **nel caso di fornitori occasionali** (ad esempio, proposti direttamente dal cliente ai fini dell'acquisto di un bene specifico), il controllo mira a verificare gli standard di qualità del bene, l'effettiva esistenza della società e il possesso delle principali credenziali, al fine di evitare frodi che coinvolgano il marchio e il cliente.

Livello di servizio di Gruppo Banca Ifis

Per Gruppo Banca Ifis l'impegno è quello di garantire ai propri clienti un elevato livello di servizio con velocità e tempestività di risposta distintive sul mercato. Di seguito si riportano i risultati ottenuti nel 2023 per i prodotti **leasing, factoring e mutui Pmi**, i quali risultano sostanzialmente in linea con i risultati dell'esercizio 2022.

Tempi medi di **valutazione delle proposte di leasing** (in linea con il 2022):

- Auto e veicoli commerciali: 1,5 giorni.
- Beni strumentali (industriali, IT e Office) e veicoli industriali di importo inferiore o uguale ad € 200.000: 4 giorni.
- Beni strumentali e veicoli industriali di importo superiore ad € 200.000: 7 giorni.

Tempi medi di **risposta alle richieste dei clienti leasing** (in linea con il 2022):

- Tempo di gestione delle richieste dei clienti: 2 giorni.
- Abandon rate delle telefonate: 4%.
- First Call Resolution: 95%.
- Emissione dell'atto di vendita del bene al termine del contratto di leasing: 2 giorni.

Tempi medi di **valutazione delle proposte di factoring**: 15,1 giorni.

Tempi medi di **valutazione delle proposte di mutuo Pmi**: 14,7 giorni.

Ifis Npl Investing, anche per il tramite di Ifis Npl Servicing, promuove la continuità della relazione operatore-cliente per consolidare il livello di fiducia nel tempo e attua **diversi presidi** volti a garantire la qualità del servizio degli operatori della rete (società di recupero, agenti, call center interno), tra cui:

- **richiesta di credenziali e qualifiche**: gli agenti possono essere iscritti alle liste OAM (Organismo degli agenti e mediatori creditizi). Dal mese di settembre 2020, la società ha iniziato a inserire anche Agenti sotto la licenza di recupero 115 T.U.L.P.S., per i quali in fase di selezione vengono svolti numerosi controlli in tema di affidabilità del soggetto. Allo stesso modo anche le società di recupero vengono sottoposte, prima dell'attivazione del rapporto, a verifiche relative ad affidabilità, credibilità e solidità finanziaria;

- **misurazione delle performance degli agenti e delle società di recupero:** sono previsti KPI specifici e SLA⁴² contrattuali per verificare la qualità delle pratiche lavorate, con previsione e applicazione di penali (su SLA contrattuali) in caso di reiterata bassa qualità nel lavoro svolto.

A verifica dell'efficacia dell'approccio di gestione adottato, le aree di business di competenza per ciascun prodotto o servizio ne verificano la conformità con i processi commerciali della Banca, al fine di garantire un'efficace copertura delle esigenze del cliente, e le funzioni di controllo possono prevedere ed effettuare verifiche secondo le modalità previste.

Nell'ambito della **definizione e introduzione di nuovi prodotti e servizi**, in particolare:

- la funzione **Compliance** garantisce il presidio del rischio di non conformità, ad esempio, valutando l'adeguatezza dei presidi rispetto alla normativa applicabile o verificando la conformità dei messaggi pubblicitari previsti. Inoltre, a seguito dell'introduzione di nuovi prodotti e servizi, la funzione Compliance richiede la predisposizione di corsi formativi adeguati alle UO impattate dai nuovi prodotti e servizi bancari (e.g. in tema di rischi insiti nel nuovo prodotto e relative modalità di mitigazione);
- la funzione **Anti-Money Laundering** contribuisce alla valutazione del rischio che la nuova iniziativa può avere per la Banca con riferimento al potenziale coinvolgimento in fenomeni di riciclaggio e finanziamento del terrorismo determinato dall'offerta del nuovo prodotto.

⁴² SLA: Service Level Agreement (accordo sul livello del servizio), cioè strumenti contrattuali attraverso i quali si definiscono le metriche di servizio che devono essere rispettate da un fornitore di servizi nei confronti dei propri clienti/utenti.

6.

L'impegno per la sostenibilità
ambientale e il progetto

Change Pmi

Dichiarazione Non Finanziaria
Consolidata 2023



Vogliamo avere un ruolo da protagonisti nella transizione sostenibile. Concretizziamo il nostro impegno supportando la trasformazione energetica delle aziende e puntando ad azzerare le nostre emissioni.

6.1 Finanziamenti e lotta al cambiamento climatico

[GRI 2-23]

[GRI 3-3]

Politiche e altra documentazione di riferimento

- Politica di Gruppo per la gestione delle Operazioni di Maggior Rilievo (OMR)
- Nota Operativa Processo di istruttoria Leasing (Banca Ifis)
- Codice Etico di Gruppo
- Politica Creditizia di Gruppo
- Politica ESG di Gruppo

Prodotti green e transizione energetica delle Pmi

[FS2]

Il Gruppo Banca Ifis persegue la propria strategia di sostenibilità nell'attività creditizia attraverso presidi volti a mitigare potenziali impatti negativi su ambiente e società (ivi inclusi gli aspetti legati ai diritti umani⁴³) e lo sviluppo di prodotti a sostegno di modelli di consumo e stili di vita sostenibili da parte della clientela.

Il Gruppo è sensibile agli **impatti indiretti** di tipo sociale e ambientale che l'attività d'impresa può generare. Pertanto, gestisce il tema regolando i settori nei quali opera in relazione al tipo di prodotti e servizi offerti attraverso le sue aree di business, tenuto conto anche dei potenziali riflessi reputazionali per il Gruppo stesso, in presenza di eventi negativi.

In ambito **leasing**, poiché è prevista la fornitura di asset in numerosi settori industriali, sono previsti **criteri differenziati per controparte e per tipologia di bene che regolano l'operatività, nell'ambito del processo di valutazione del merito creditizio**, quali:

- **criteri per controparte:** settori dove il Gruppo ha deciso di non operare o di valutare scrupolosamente caso per caso, secondo processi che prevedono il coinvolgimento da parte delle competenti strutture di Banca Ifis (e.g. il settore del trasporto di materiali tossici e amianto, il settore dello smaltimento dei rifiuti nucleari, il gioco d'azzardo);
- **criteri per tipologia di bene:** asset/beni specifici che il Gruppo ha deciso di escludere dalla propria attività poiché comportano un impatto ambientale negativo (e.g. macchinari e attrezzature per processi produttivi).

Gruppo Banca Ifis **applica meccanismi di gestione del tema degli impatti sociali e ambientali anche alle cosiddette operazioni di maggior rilievo (OMR)**, cioè quelle operazioni rilevanti le cui caratteristiche intrinseche potrebbero modificare la struttura ovvero il profilo di rischio delle società del Gruppo.

Per questo, è stata definita una **lista di settori applicabili a tutte le operazioni** realizzate dalle società del Gruppo con potenziali impatti ambientali o sociali che rientrano tra le operazioni di maggior rilievo. Le operazioni di

⁴³ Ad esempio, in considerazione dei rischi relativi a settori ad alto rischio reputazionale, come quelli legati a fabbricazione, trattamento e commercio nel settore delle armi.

finanziamento nei confronti di controparti la cui operatività rientri in tali settori, vengono sottoposte a un **processo rafforzato di valutazione dell'operazione** che prevede, oltre alla valutazione del merito creditizio da parte degli organi competenti, anche l'analisi del Risk Management che esprime il proprio parere consultivo.

Nel corso del 2023 non è stata sottoposta alla valutazione del Risk Management alcuna operazione rientrante nel perimetro delle Operazioni di Maggior Rilievo in considerazione del settore economico di appartenenza.

A partire dal 2019 la Banca ha lanciato una serie di prodotti/servizi a favore di stili di vita in grado di migliorare la qualità della vita di clienti e stakeholder. Il progetto, «**Ifis Green**» si declina in un'offerta finanziaria innovativa che spazia dal contratto di leasing per l'acquisto di veicoli elettrici/ibridi plug-in al leasing/noleggio di depuratori d'aria, fino a soluzioni innovative come il noleggio di nuovi generatori d'acqua dall'atmosfera per il risparmio idrico.

Tra le principali iniziative attuate da Gruppo Banca Ifis troviamo:

- **Ifis Leasing Green:** il Gruppo si distingue per il posizionamento nel leasing di veicoli elettrici con una quota di mercato pari al 5,3%⁴⁴ (21,1% nel 2022). In continuità con il 2022, anche nel 2023 è stata portata avanti la promozione della mobilità sostenibile. Gli incentivi statali (c.d. Ecobonus) per l'anno 2023 sono stati ridimensionati e concessi ad una platea meno estesa rispetto agli anni precedenti, ossia per quanto riguarda le Pmi, unicamente per l'acquisto di veicoli non inquinanti da parte di società che svolgono attività di car sharing o di autonoleggio con finalità commerciali. Nel corso del 2023 la rete commerciale è stata costantemente informata sulle novità relative ai nuovi incentivi statali "Ecobonus" collegati all'acquisto, anche tramite leasing finanziario di veicoli elettrici;
- **la ricerca per lo sviluppo di nuovi prodotti in ambito leasing** legati alla mobilità sostenibile (i.e. e-bike) e nel mese di aprile ha rilasciato il nuovo prodotto "**Noleggio e-bike**" per promuovere la mobilità sostenibile e il turismo attivo in Italia. L'offerta commerciale è rivolta in particolare alle piccole e medie imprese dell'industria turistico-ricettiva interessate a dotarsi di una flotta e-bike;
- il rilascio di un ulteriore prodotto in ambito leasing legato allo sviluppo sostenibile, il **leasing di impianti fotovoltaici e di stazioni di ricarica**, dedicato alle Pmi a sostegno della transizione verso fonti di energia rinnovabili e a sostegno della sostenibilità ambientale.
- lo svolgimento di periodiche analisi, in concerto con le strutture di business, per **identificare ulteriori opportunità di finanziamento** della clientela a sostegno della transizione "green".

[FS8]

Legal Entity/ Business Line	Prodotto/Servizio Leasing con Finalità Ambientali	Operazioni dell'anno 2023		Operazioni dell'anno 2022		Operazioni dell'anno 2021	
		Valore monetario (mln di euro)	Valore monetario (mln di euro)	Valore monetario (mln di euro)	% sul totale del valore monetario	Valore monetario (mln di euro)	% sul totale del valore monetario
Banca Ifis/Leasing	Leasing Green – leasing veicoli elettrici	19,9	5,5%	35,8	5,4%	27,2	3,2%

Per **supportare la transizione energetica delle Pmi**, oltre a "Ifis Leasing Green", il Gruppo propone diversi servizi come, ad esempio, il programma interno "**Ifis4Business**" per la digitalizzazione dei processi operativi per permettere la gestione delle procedure in modalità ecologica. Inoltre, attraverso il suo Ufficio Studi, la Banca **promuove la cultura della sostenibilità d'impresa tra le Pmi** attraverso analisi e ricerche periodiche dedicate.

Nell'ambito del Piano Industriale 2022-2024 il progetto **Change Pmi** prevede l'offerta di prodotti e servizi dedicati, come prestiti agevolati e servizi di "scoring" sulle performance ESG dei clienti, sviluppati all'interno di una specifica progettualità e descritti nel dettaglio nel paragrafo successivo.

⁴⁴ La quota di mercato del leasing sui veicoli elettrici in Italia è 10,7%, di questo, Ifis detiene il 5,3%. Fonte: MTCT Unrae.

Adesione alla NZBA e obiettivi

Banca Ifis è stata la **prima challenger bank italiana ad aderire alla Net-Zero Banking Alliance (NZBA)**, l'iniziativa promossa dalle Nazioni Unite che ha l'obiettivo di accelerare la transizione sostenibile del settore bancario internazionale. La Net-Zero Banking Alliance, prevede che le banche partecipanti si impegnino ad allineare i propri portafogli di prestiti e investimenti al raggiungimento dell'obiettivo di zero emissioni nette entro il 2050, in linea con i target fissati dall'Accordo di Parigi sul clima.

A valle di questo *commitment*, la Banca ha avviato una progettualità strutturata per **monitorare le emissioni finanziate del portafoglio** e **definire dei target di emissioni** sui settori più rilevanti in termini di materialità e livello di emissioni, con particolare riferimento al mondo dell'automotive: Leasing Auto, Leasing Trucks, Automotive Manufacturers and Distributors. Questi settori, infatti, coprono più dell'80% delle esposizioni ed emissioni finanziate considerate dalla NZBA. Per questi settori sono stati definiti dei target specifici, considerando scenari di decarbonizzazione allineati alle metodologie definite dalla NZBA e basati sulla scienza.

La tabella che segue riporta gli **obiettivi che Banca Ifis si prefissa di raggiungere entro il 2030**:

Settori ad alte emissioni ⁴⁵	Emission Scope	Metriche	Baseline ⁴⁶ (anno)	Target 2030
Leasing Auto	Scope 1 – Scope 2	gCO ₂ e/km	130 (2019)	85
Leasing Trucks	Scope 1 – Scope 2	gCO ₂ e/tkm	52 ⁴⁷ (2020)	37
Automotive Manufacturers and Distributors	Scope 3	gCO ₂ e/km	153 (2019)	85

Maggiori informazioni in merito al contributo del Gruppo alla lotta al cambiamento climatico e aggiornamenti riguardo al raggiungimento degli obiettivi definiti sopra sono contenuti nel Report TCFD della Banca, disponibile sul sito internet aziendale e allineato alle raccomandazioni della Task force on Climate-related Financial Disclosures.

Gestione dei rischi legati al climate change

In riferimento ai **rischi climatici e ambientali**, Banca Ifis ha avviato un percorso di convergenza verso le aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali pubblicate ad aprile 2022 da Banca d'Italia. Nello specifico, in riferimento all'identificazione dei rischi, la Banca ha effettuato una **mappatura dei rischi climatici e ambientali (C&E)** in ottica di **integrarli nel proprio sistema di gestione dei rischi**. In coerenza con gli approcci suggeriti dal supervisore, la materialità dei rischi C&E è stata studiata in termini di impatto che tali rischi hanno sui rischi tradizionali.

Per quanto riguarda i fattori di rischio, si riconoscono i rischi fisici e i rischi di transizione. In particolare, per quanto riguarda i **rischi fisici** sono stati analizzati eventi climatici avversi, di natura cronica o acuta, e tra questi sono stati individuati quelli rilevanti per il contesto in cui opera Banca Ifis. Tali effetti sono stati analizzati sulla base di diversi elementi quali, ad esempio, la georeferenziazione del portafoglio, dell'operatività aziendale e, più in generale, dei principali assets considerati importanti per la continuità operativa. In riferimento invece ai **rischi di transizione** i driver identificati sono raggruppati in tre categorie: l'innovazione tecnologica; la regolamentazione in evoluzione; le preferenze dei consumatori.

Le risultanze dell'esercizio di analisi della rilevanza dei rischi C&E, nonché la metodologia, la descrizione dei canali di trasmissione e le azioni di mitigazione e di adattamento intraprese per ciascun rischio potenziale identificato sono stati pubblicati all'interno del **report TCFD del Gruppo** (disponibile sul sito internet aziendale), a cui si rimanda per una rappresentazione dettagliata del tema.

⁴⁵ Settori delineati dalla Net-Zero Banking Alliance con scenario di riferimento IEA Net-Zero 2050.

⁴⁶ Composizione del portafoglio al 31.03.2022, ultimi dati di emissioni disponibili.

⁴⁷ Dati di emissione al 2020 per applicazione del regolamento EU 2019/1242 sui target di emissioni dei mezzi pesanti.

Tra le ulteriori attività, Banca Ifis nel corso del 2023 ha rafforzato l'attuale **framework creditizio in ottica ESG**. A tal fine, la Banca ha definito gli **elementi chiave di perimetro** (i.e. settore, controparte e operazione) e di **processo** (e.g. politiche creditizie, processo di concessione creditizia) che definiranno il nuovo framework.

In relazione ai Rischi Creditizi si evidenzia l'inserimento di un nuovo indicatore riguardante l'“**Incidenza Settori ad alto rischio di Transizione (ESG)**”, che monitora l'incidenza dell'esposizione lorda verso controparti appartenenti a settori considerati ad alto rischio di transizione. Negli ultimi trimestri l'indicatore si è assestato ad un livello pari circa al 21%.

A **livello di settore**, sono stati individuati i settori maggiormente esposti ai rischi ESG in linea anche con le evidenze dell'esercizio di valutazione della rilevanza dei rischi C&E già menzionato. A **livello di controparte**, la Banca ha invece dapprima individuato una lista di data provider per la fornitura dei dati su ciascun elemento ESG propedeutico alla definizione di uno score ESG complessivo a livello di controparte, e ha poi definito i requisiti minimi per la selezione del provider (e.g. livello di copertura, granularità, numerosità dei KPI, completezza informativa, metodologia utilizzata per le proxy, frequenza di aggiornamento). A valle delle relative analisi comparative, la Banca ha quindi selezionato un data provider per indirizzare le varie esigenze informative in ambito ESG score di controparte. Infine, **a livello di operazione**, è stato deciso di valutare, ove necessario, le modalità di individuazione delle operazioni “green”.

Definito il perimetro di applicazione di cui sopra, è stato avviato il processo di definizione del **framework creditizio rafforzato** attraverso:

- la **definizione del ruolo delle politiche creditizie** nello steering e presidio dei rischi ESG in fase di *underwriting*,
- una prima definizione della **modalità di utilizzo dello score ESG** e le relative **modalità di steering dell'origination** in base alle valutazioni settoriali e di controparte a livello di Capogruppo e, ove rilevante, legal entity;
- una prima **identificazione dei parametri e delle soglie per l'attivazione del processo rafforzato di underwriting creditizio** (e.g. size e tipologia di prodotto/legal entity).

Si prevede che le attività presentate sopra si concludano entro il primo semestre 2024.

Partnership con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e con Cassa Depositi e Prestiti (CDP)

Nel 2021, Gruppo Banca Ifis ha rafforzato la partnership con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per consentire alle **Pmi italiane di accedere a finanziamenti green** volti a ridurre il proprio impatto ambientale. Grazie al finanziamento BEI, tramite due accordi separati da 50 milioni di euro ciascuno, nel corso del 2022, Gruppo Banca Ifis ha messo a disposizione delle Pmi 100 milioni di euro da investire in nuovi progetti per la transizione sostenibile:

- la prima linea di credito dedicata alla **promozione** di iniziative e progetti finalizzati alla lotta al cambiamento climatico, posti in essere da Pmi, che riguardano prevalentemente l'acquisto in leasing di veicoli ibridi e "full electric";
- la seconda linea di credito riservata per il **60% a finanziamenti leasing per investimenti** nell'innovazione o progetti promossi da società innovative nell'ambito del Piano Industria 4.0 e, per il rimanente **40%, al finanziamento di Pmi** in ambito "commercial lending" a sostegno di nuovi investimenti o del capitale circolante.

La prima linea di 50 milioni di euro è stata convertita in 15 milioni di euro per i progetti finalizzati al cambiamento climatico e in 35 milioni di euro per gli investimenti nell'ambito del Piano Industria 4.0.

Le due linee per complessivi 100 milioni sono state erogate completamente nel corso del 2023.

L'accordo è il terzo finalizzato dal Gruppo con BEI nel corso dell'ultimo triennio: il nuovo plafond, sommando i tre finanziamenti, ha portato la complessiva erogazione a 200 milioni di euro.

Per il 2024 si prevede di richiedere alla BEI una nuova linea per complessivi 150 milioni di euro, da stanziare per i finanziamenti leasing per investimenti nell'innovazione o progetti promossi da società innovative nell'ambito del Piano Industria 4.0.

Inoltre, nel corso del 2022 si è verificato il subentro nel contratto ex Aigis Banca S.p.A. con Cassa Depositi e Prestiti (CDP) per ottenere finanziamenti finalizzati a sostenere le Pmi per esigenze di capitale circolante o investimenti, ottenendo nuovi finanziamenti per 50 milioni di euro nel 2022 e per 100 milioni di euro nel 2023.

6.2 Impatti ambientali diretti

[GRI 2-23]

[GRI 3-3]

Politiche e altra documentazione di riferimento

- Codice Etico di Gruppo
- Manuale integrato Sicurezza e Ambiente
- Politica ambientale di Gruppo
- Politica di Gruppo per la gestione della Continuità Operativa
- Politica ESG di Gruppo

Impatti ambientali diretti

Gruppo Banca Ifis si impegna a diffondere e consolidare una **cultura di tutela dell'ambiente**, promuovendo **comportamenti responsabili**, dando adeguata informazione e formazione e chiedendo di segnalare tempestivamente le eventuali carenze o il mancato rispetto delle norme applicabili.

Tutti i collaboratori sono tenuti al rispetto pieno e sostanziale delle prescrizioni legislative in materia ambientale, come esplicitato nel Codice Etico e nella **Politica di Gruppo in materia ambientale**. In tale ottica, ogni collaboratore deve valutare attentamente le conseguenze ambientali di ogni comportamento adottato nel compimento della propria attività lavorativa, sia in relazione al consumo di risorse sia alla produzione di emissioni e rifiuti.

Banca Ifis e tutte le società controllate del Gruppo, nell'ambito dell'applicazione del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01 e ai fini della prevenzione dei reati ambientali, ha adottato, attraverso recepimento nei rispettivi Consigli di Amministrazione, il "**Manuale integrato Sicurezza e Ambiente**" (redatto per la prima volta nel 2009). Il Manuale viene periodicamente aggiornato e allineato recependo:

- modifiche delle normative cogenti in materia;
- adeguamenti della struttura del Gruppo e delle figure di gestione dell'aspetto ambientale e della sicurezza.

Il Manuale riunisce **tutte le procedure relative alla gestione degli impatti ambientali** (in ottemperanza al D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152) e degli **aspetti di salute e sicurezza**. La responsabilità di esplicitare, rendere noti e promuovere i principi e criteri fondamentali in materia di tutela ambientale per la prevenzione dei reati ambientali, come da Politica Ambientale, fa capo al Datore di Lavoro. La verifica del corretto recepimento dei suoi principi, mediante l'applicazione delle procedure del Manuale, è responsabilità del servizio Sicurezza, Ambiente e Progetti Immobiliari all'interno della Direzione Servizi Generali. La gestione degli impatti prodotti dalle attività del Gruppo è condotta in coerenza con il Manuale integrato e nel pieno rispetto delle normative vigenti.

Gli impatti ambientali diretti più significativi sono il consumo di energia elettrica per la climatizzazione e alimentazione dell'attrezzatura di ufficio, il consumo di gas metano per il riscaldamento degli immobili ed emissioni in atmosfera dovuti al parco auto aziendale. **Per il 2023 i valori dei consumi sono sostanzialmente in linea con quelli registrati nel 2022⁴⁸.**

⁴⁸ Per approfondimenti, si rimanda alle tabelle presenti nel paragrafo "Ulteriori informazioni sugli impatti ambientali diretti".

Gruppo Banca Ifis ha dichiarato il suo impegno, a conferma della grande attenzione nei confronti dell'ambiente, attraverso una serie di **progetti** studiati **per favorire una riduzione degli impatti ambientali diretti connessi alle attività aziendali**, come dimostrano le recenti **ristrutturazioni delle sedi** secondo i più alti standard di eco-compatibilità (spazi efficienti e funzionali, arredi mobili, postazioni flessibili).

La nuova sede di Via Borghetto

Nel 2022, è stata inaugurata la nuova sede di Via Borghetto, che, grazie ad un'importante opera di restyling in chiave green dell'edificio degli anni Cinquanta, è stata studiata per creare uffici funzionali al lavoro flessibile ma anche zone aggregative per i momenti di socialità delle Ifis People.

Il progetto di intera **riqualificazione** dell'edificio ha dato vita a una struttura che ospita 340 postazioni di lavoro tecnologicamente gestite dalla App MyIfisWork per la prenotazione del posto, spazi ricreativi e formativi oltre a quattro grandi "polmoni" verdi. Un perfetto **connubio tra sostenibilità, innovazione e richiami storici**, declinati attraverso figure architettoniche tipiche di Venezia, come gli archi ripetuti e sovrapposti delle Procuratie Vecchie di Piazza San Marco.

L'edificio è caratterizzato da grande innovazione e attenzione alla sostenibilità. È **certificato LEED Gold** e si alimenta al **100% con energie rinnovabili**, **purifica l'aria** grazie a una speciale vernice e **riduce del 37% l'uso dell'acqua potabile**. Quello che lo rende unico è il **green wall di 260 metri quadrati**, uno dei più grandi di Milano, che si affaccia su viale Luigi Majno. Un polmone verde composto da 30 diverse specie di piante locali, che utilizza l'idrocultura goccia a goccia per il massimo risparmio idrico e riesce ad assorbire 589 chilogrammi di CO₂ producendo 442 chili di ossigeno.

E infine, sempre attenti ai temi della mobilità sostenibile, una parte del parcheggio interno è stato destinato a biciclette ed e-bike ma anche a veicoli elettrici per i quali sono state installate **sei colonnine di ricarica da 22 kW**.

I progetti di sostenibilità ambientale **#Ifisgreen**, rappresentano il **percorso di crescita in ottica ecosostenibile** del Gruppo, riassunti in una serie di iniziative dalla mobilità elettrica alla diffusione di una cultura aziendale "plastic free".

- Per diminuire le emissioni di anidride carbonica, è stata scelta **energia elettrica pulita**. Dal 1° gennaio 2021 il Gruppo si è impegnato a utilizzare, in tutte le sedi e filiali d'Italia, solo energia verde proveniente al 100% da fonti rinnovabili: eolica, fotovoltaica, geotermica, idroelettrica, biogas, biomasse. Sulla base dei consumi pari a 2,9 milioni di kWh per il 2023 (2,9 nel 2022), si stima un abbattimento delle emissioni pari a 813 tonnellate di CO₂.
- Il Gruppo si è dato l'obiettivo di sostituire il 50% della **flotta auto aziendale** con veicoli ibridi/elettrici entro il 2025.
- Il Gruppo ha avviato un progetto che prevede l'installazione di ulteriori **dispositivi di ricarica elettrica**, in aggiunta a quelli già presenti, presso le principali sedi del Gruppo. In particolare, entro il 2024, si prevede l'installazione di un totale di 19 punti di ricarica, i quali si andranno a sommare ai 40 esistenti per un totale di 59 punti di ricarica.
- È in fase di realizzazione e installazione un **nuovo impianto fotovoltaico** con potenza di circa 180 Kw nella copertura dell'immobile della sede di Mondovì con l'obiettivo di riduzione degli impatti diretti della sede stessa.
- Il Gruppo **ha avviato le procedure operative per certificare lo stabile di Roma**, Via Ferdinando di Savoia, con la certificazione Leed e Weel.

Banca Ifis per la mobilità sostenibile

Nel corso del 2022, Banca Ifis, in conformità con il Decreto Interministeriale n. 179/2021 MiTE-MiMS, ha lanciato una survey interna dedicata al Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro attraverso la quale Banca Ifis ha avviato il suo percorso di valutazione della **sostenibilità degli spostamenti quotidiani dei dipendenti** al fine di poter individuare misure utili a favorire forme di mobilità alternative all'uso dell'automobile. I risultati ottenuti saranno utilizzati per la redazione del PSCL del Gruppo e porteranno vantaggi sia alle Ifis People, in termini di tempi di spostamento, costi e comfort di trasporto, sia al Gruppo, in termini economici e di produttività.

Così come nel 2022, il Gruppo ha inoltre aderito all'**European Mobility Week**, la campagna di sensibilizzazione della Commissione europea sulla mobilità urbana sostenibile che "incoraggia il cambiamento dei comportamenti a favore della mobilità attiva, del trasporto pubblico e di altre soluzioni di trasporto pulite e intelligenti". Durante tutta la settimana ha promosso azioni di mobilità sostenibile e ha chiesto a tutte le Ifis People di dare un segno tangibile della loro partecipazione, invitandoli a recarsi in ufficio in modo sostenibile – utilizzando la bicicletta, un mezzo pubblico, il monopattino elettrico, ricorrendo al car pooling oppure percorrendo la distanza a piedi. In concomitanza a questa iniziativa, è stato lanciato sulla Intranet aziendale una nuova importante evoluzione: la sezione "**Smart Working Contribution**": un contatore legato alle abitudini di mobilità delle Ifis People e che permette di quantificare quotidianamente il contributo alla salvaguardia dell'ambiente grazie alle giornate di lavoro che vengono passate in smart working.

Progetti di compensazione delle emissioni

Nel corso del 2023, Gruppo Banca Ifis ha deciso di **compensare le emissioni prodotte nell'ambito dell'Npl Meeting** (conferenza organizzata dal Gruppo e dedicata all'industria del credito deteriorato, tenutasi a settembre a Cernobbio), grazie al supporto di un partner specializzato.

In particolare, la compensazione è avvenuta attraverso l'**acquisto di crediti certificati Gold Standard** a supporto di uno specifico progetto che affronta la deforestazione nel Ceará, Brasile. Questo progetto consente di generare diversi impatti positivi rilevanti sul territorio e sulla popolazione locale, quali: conservazione della biodiversità attraverso la piantumazione di alberi autoctoni, miglioramento delle condizioni di lavoro della popolazione locale, aumento della disponibilità d'acqua, evitamento di deforestazioni e riduzione di CO₂e.

Contestualmente, al fine di supportare la **biodiversità**, è stato costituito un **bosco nettarifero** in cui sono presenti 50 alberi nettariferi protetti, curati da uno specifico *grower* che, oltre ad essere vitali per la biodiversità, contribuiscono all'assorbimento della CO₂ nell'aria. Il bosco scelto è localizzato nelle vicinanze di Cernobbio, luogo dove si è svolto l'evento, proprio al fine di restituire valore al territorio locale. All'interno dell'Oasi di Banca Ifis sono presenti quattro diverse tipologie di alberi, scelte appositamente poiché tipologie che attirano e nutrono maggiormente gli insetti impollinatori all'interno del bosco. Le piante nettarifere all'interno del bosco producono circa 19 kg di nettare su una media di 20 anni.

Grazie a questo progetto di compensazione delle emissioni e alla relativa **creazione dell'Oasi di Banca Ifis** il Gruppo contribuisce direttamente e indirettamente a 8 SDGs su 17 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (SDG 4 – Istruzione di qualità, SDG 6- Acqua pulita e servizi igienico sanitari, SDG 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica, SDG 11- Città e comunità sostenibili, SDG 12 – Consumo e produzione responsabili, SDG 13 – Lotta al cambiamento climatico, SDG 15 – La vita sulla terra, SDG 17 – Partnership per gli obiettivi).



Ulteriori informazioni su impatti ambientali diretti

[GRI 302-1]

Consumi di energia suddivisi per fonte ⁴⁹		2023	2022	2021
Totale	GJ	35.794	32.547	30.678
Consumo di gas naturale per riscaldamento autonomo	GJ	1.760	2.128	5.106
Consumo di benzina per la flotta	GJ	7.332	1.927	385
Consumo di diesel per la flotta	GJ	16.326	17.625	14.716
Totale consumi di combustibili	GJ	25.418	21.680	20.207
Consumo da energia elettrica acquistata (non rinnovabile)	GJ	-	-	-
Consumo da energia elettrica acquistata (rinnovabile)	GJ	10.020	10.483	10.101
Consumo di energia da pannelli fotovoltaici (rinnovabile)	GJ	356	383	370
Totale consumi di energia elettrica	GJ	10.376	10.866	10.471

[GRI 302-3]

Intensità energia elettrica ⁵⁰		2023	2022	2021
Intensità elettrica dell'organizzazione	kWh/add.	1.446,7	1.553,9	1.517,5

[GRI 305-1]

[GRI 305-2]

[GRI 305-3]

Emissioni di gas effetto serra ⁵¹		2023	2022	2021
Scope 1	tCO ₂ eq.	1.855	1.578	1.419
Scope 2 (location based)	tCO ₂ eq.	749	761	784
Scope 2 (market based)*	tCO ₂ eq.	0	0	0
Scope 3 (emissioni derivanti dai viaggi di lavoro dei dipendenti)	tCO ₂ eq.	404	202	69

*Per il calcolo delle emissioni secondo il metodo "market based" è stato fatto riferimento ai certificati di Garanzia di Origine rilasciati dal fornitore di energia elettrica che, per il 2023, è risultata composta interamente da fonti rinnovabili.

[GRI 305-4]

Intensità delle emissioni GHG		2023	2022	2021
Intensità di emissione scope 2 location based - per dipendente	tCO ₂ eq./add	0,4	0,4	0,4

⁴⁹ Vedi sezione "Note per la raccolta ed il calcolo dati dei consumi energetici [GRI 302-1]" a fine documento.

⁵⁰ Calcolato rapportando il consumo assoluto di energia all'interno dell'organizzazione e il numero totale dei dipendenti a tempo pieno pari a 1.924 nel 2023, 1.874 nel 2022 e 1.849 nel 2021.

⁵¹ Per i fattori di conversione ed emissioni si veda la sezione "Note per il calcolo delle emissioni – Scope 1 e Scope 2 – [GRI 305-1 e 305-2]" e la sezione "Note per il calcolo delle emissioni – Scope 3 – [GRI 305-3]" a fine documento.

Nel corso del 2023, Gruppo Banca Ifis ha avviato un **processo di monitoraggio sul volume dei rifiuti generati** per tipologia. Poiché contenuta, l'intensità dei rifiuti prodotti dall'organizzazione viene espressa in chilogrammi invece che in tonnellate per darne maggiore evidenza.

[GRI 306-3]

Rifiuti prodotti ⁵²	kg	2023	2022	2021
Peso totale dei rifiuti prodotti	kg	126.353	126.335	90.746
Materiale informatico pericoloso	kg	745	1.080	140
Materiale informatico non pericoloso	kg	7.638	5.460	235
Carta e cartone	kg	4.240	6.090	500
Imballaggi	kg	11.970	8.040	7.320
Materiali ingombranti	kg	140	1.140	22.980
Fanghi acque nere	kg	98.480	104.146	59.090
Altre tipologie	kg	3.140	379	481

[GRI 306-4]

Rifiuti non destinati a smaltimento		2023	2022	2021
Peso totale dei rifiuti non destinati a smaltimento	kg	126.353	126.335	86.692
Peso totale dei rifiuti non pericolosi	kg	125.608	125.250	86.552
Materiale informatico non pericoloso	kg	7.638	5.460	235
Carta e cartone	kg	4.240	6.090	500
Imballaggi	kg	11.970	8.040	7.320
Materiali ingombranti	kg	140	1.140	22.980
Fanghi acque nere	kg	98.480	104.146	55.036
Altre tipologie	kg	3.140	374	481
Peso totale dei rifiuti pericolosi	kg	745	1.085	140
Materiale informatico pericoloso	kg	745	1.080	140
Altre tipologie	kg	0	5	0

[GRI 306-5]

Rifiuti destinati a smaltimento		2023	2022	2021
Peso totale dei rifiuti destinati a smaltimento	kg	0	0	4.004
Peso totale dei rifiuti non pericolosi	kg	0	0	4.004
Fanghi acque nere	kg	0	0	4.004
Peso totale dei rifiuti pericolosi	kg	0	0	0
Fanghi acque nere	kg	0	0	0

[GRI 303-5]

Considerata la natura del business del Gruppo, il **consumo stimato delle risorse idriche** si limita alla sola acqua sanitaria che nel corso del 2023 è risultato pari a 6.548 Ml di acqua (in linea con i consumi registrati nel corso del 2022)⁵³.

⁵² Nel conteggio sono stati considerati i rifiuti assimilati a quelli urbani prodotti dal Gruppo nell'anno 2023.

⁵³ Gruppo Banca Ifis ha avviato il monitoraggio dei consumi idrici nel corso del FY 2022. Per il calcolo del consumo di acqua, sono state prese in considerazione le sedi che hanno un impatto significativo e un consumo rilevante della risorsa, quali la sede della Direzione Generale in Via Gatta a Venezia e le sedi di Milano Via Borghetto, Mondovì, Firenze Mercadante e Ravenna.

7.

L'etica e l'integrità aziendale

Dichiarazione Non Finanziaria
Consolidata 2023



Ci impegniamo a sviluppare e a diffondere la cultura e i valori aziendali, all'interno come all'esterno, e a portare avanti, con integrità, la lotta alla corruzione.

7.1 Integrità aziendale e lotta alla corruzione

[GRI 2-23]

[GRI 3-3]

Politiche e altra documentazione di riferimento

- Codice Etico di Gruppo
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001⁵⁴
- Politica di Gruppo per la gestione delle segnalazioni delle violazioni (Whistleblowing)
- Politica Antiriciclaggio di Gruppo
- Linee di Indirizzo di Gruppo sul sistema di Controlli Interni
- Politica in materia di sistema di controlli interni (Ifis Finance I.F.N. S.A.)
- Manuale Antiriciclaggio Cap.Ital.Fin.
- Manuale Antiriciclaggio Banca Credifarma parte normativa/procedurale
- Manuale operativo Embargo e antiterrorismo: Controlli sui bonifici in entrata ed uscita (Banca Ifis)
- Manuale Operativo Liste Negative Antiriciclaggio
- Politica di distribuzione (Cap.Ital.Fin.)
- Politica creditizia di Gruppo
- Politica ESG di Gruppo

Il **Codice Etico di Gruppo**, parte integrante del Modello Organizzativo e di Gestione previsto dal D. Lgs. 231/2001, delinea l'insieme di principi, valori, diritti, doveri e responsabilità assunti e adottati nei confronti di tutti gli stakeholder di Gruppo Banca Ifis, e rappresenta il **"manifesto" della cultura aziendale** di Banca Ifis e delle altre società del Gruppo. Dato che l'efficacia del Modello Organizzativo e del Codice Etico presuppongono una piena diffusione della "cultura del controllo" presso tutti i dipendenti e la sensibilizzazione di tutte le strutture coinvolte, il Gruppo cura la formazione del personale sui contenuti del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01 e sul Codice Etico. La violazione del Codice Etico da parte dei destinatari costituisce violazione del rapporto contrattuale tra Banca Ifis e/o le Controllate e il destinatario, e può attribuire a Banca Ifis e/o le Controllate il diritto di intimare la risoluzione o il recesso dal contratto per giusta causa.

In relazione al Codice Etico l'**Organismo di Vigilanza** ha, tra gli altri, il **compito di vigilare sul suo rispetto e applicazione**, di attivare gli eventuali provvedimenti sanzionatori, di coordinare l'elaborazione delle norme e delle procedure che ne attuano le indicazioni, di promuovere la revisione periodica del Codice dei suoi

⁵⁴ Adottato da tutte le società del Gruppo Banca Ifis che hanno nominato un Organismo di Vigilanza.

meccanismi di attuazione e di riportare al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta e sulle problematiche connesse all'attuazione del Codice Etico.

ORGANISMO DI VIGILANZA



Il Codice Etico chiarisce che **l'assunzione di impegni con la Pubblica Amministrazione e con le pubbliche istituzioni** è riservata alle unità organizzative del Gruppo preposte e autorizzate, le quali sono tenute ad assolvere ai propri compiti con integrità, indipendenza e correttezza. È vietato promettere od offrire a pubblici ufficiali o a dipendenti in genere della Pubblica Amministrazione o di pubbliche istituzioni (incluse le Autorità di Vigilanza), pagamenti o beni per promuovere o favorire gli interessi del Gruppo in sede di stipulazione di contratti ed erogazione di servizi, aggiudicazione e gestione delle autorizzazioni, riscossione di crediti anche verso l'Erario, attività ispettive o di controllo o nell'ambito di procedure giudiziarie.

Chiunque riceva richieste o proposte di benefici da pubblici funzionari deve immediatamente riferire al proprio superiore e all'Organismo di Vigilanza, i quali valuteranno l'adozione di eventuali ulteriori iniziative.

La prevenzione della corruzione

Per la prevenzione del rischio di commissione dei reati di corruzione e concussione, le Società del Gruppo che hanno nominato un Organismo di Vigilanza si sono dotate del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 (MOG), oltre che delle linee guida espresse nel Codice Etico di Gruppo.

Nel corso del 2023 il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Capogruppo è stato aggiornato al fine di adeguare le Parti Generale e Speciale alle novità normative esterne intervenute nel corso del 2023, ovvero al d.lgs 24/2023 che recepisce la Direttiva UE 1937/2019, recanti disposizioni in materia di *whistleblowing* e alla normativa interna di nuova emanazione o soggetta ad aggiornamenti. Tale aggiornamento normativo è stato recepito anche nei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo delle società controllate.

I Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo sono aggiornati secondo quanto stabilito dalla normativa interna nella quale vengono disciplinati i ruoli e le responsabilità relativamente all'attività di aggiornamento dei MOG. Nello specifico, il Gruppo si è dotato di una nota operativa con cui vengono disciplinate le modalità di aggiornamento del modello a seconda che lo stesso sia interessato da modifiche normative esterne, interne oppure da violazioni. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 della Capogruppo prevede le seguenti **fattispecie di reato relative alla corruzione**:

- Corruzione per l'esercizio della funzione;
- Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio;
- Corruzione in atti giudiziari;
- Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio;
- Concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione;
- Corruzione tra privati;
- Istigazione alla corruzione tra privati;
- Peculato, peculato mediante profitto dell'errore altrui;
- Traffico di influenze illecite;
- Abuso d'ufficio.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 della Capogruppo specifica che le **strutture di controllo** per quanto riguarda la commissione dei reati potenziali relativi alla corruzione sono, oltre alle funzioni di controllo di secondo e terzo livello, **l'Organismo di Vigilanza e il Collegio Sindacale**.

[GRI 2-24]

[GRI 205-2]

Il Consiglio di Amministrazione, in sede di approvazione del Codice Etico del Gruppo e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, viene a conoscenza delle procedure anticorruzione adottate.⁵⁵ **Tutti i dipendenti sono tenuti a conoscere e rispettare le regole in materia di contrasto alla corruzione**, anche con riferimento alla tabella allegata al Modello che regola nel dettaglio le potenziali attività sensibili, le principali strutture e le tutele poste in atto in termini di politiche, regolamenti interni e strutture di controllo. Inoltre, tutti i dipendenti del Gruppo hanno accesso, attraverso la Intranet aziendale, alla normativa interna aziendale e in particolare al Codice Etico di Gruppo, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001, protocolli e procedure in materia.

Il Gruppo assicura che tutti i dipendenti delle sedi italiane ricevano, ciclicamente e in caso di aggiornamenti nella normativa, adeguata formazione sulle politiche e le procedure anticorruzione di cui al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01. Nello specifico, a dicembre 2023 è stato pubblicato nel portale Ifis Talent un nuovo corso e-learning di formazione obbligatoria **"Il Codice Etico di Banca Ifis"**, nel quale vengono dettagliati i principi di condotta nei rapporti con dipendenti, collaboratori e altre parti interessate, nonché gli strumenti di attuazione e vigilanza del codice etico. Il corso prevede un test finale. Rimane inoltre disponibile il corso di formazione obbligatoria sulla "Prevenzione e governo del rischio di reato (D.LGS. 231/2001).

La tabella seguente riporta il dettaglio del numero di dipendenti che hanno svolto almeno un corso in materia di anticorruzione. La **formazione sui temi dell'anticorruzione** riguarda unicamente il personale presente sul suolo italiano e non il personale delle sedi estere.

Numero e percentuale di dipendenti che hanno ricevuto formazione sulla lotta alla corruzione, suddivisi per categoria di inquadramento		2023 ⁵⁶	2022	2021
	N.	824 ⁵⁷	1.557	543
	%	43%	83%	29,4%
Dirigenti	N.	29	49	14
	%	26,6%	51,6%	15,7%
Quadri	N.	224	465	131
	%	37,2%	82,0%	24,0%
Impiegati	N.	571	1.043	398
	%	46,7%	86,1%	32,8%

I **membri del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo** a luglio 2023 hanno approvato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 di Banca Ifis che contiene anche le prescrizioni afferenti alla prevenzione del rischio di commissione dei reati di corruzione e concussione.

⁵⁵ Gruppo Banca Ifis ad oggi non ha svolto moduli formativi specifici sui reati corruttivi rivolti ai Consiglieri di Amministrazione. I membri del CdA vengono a conoscenza dei presidi attuati sul tema in occasione dell'approvazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 e del Codice Etico.

⁵⁶ Nel conteggio sono stati considerati i dipendenti che hanno svolto almeno una di queste attività: Corso e-learning "Prevenzione e governo del rischio di reato (D. Lgs. 231/2001)", corso e-learning "Il codice etico di Banca Ifis", corsi di formazione realizzati dalla funzione Compliance per i colleghi assunti con contratto di apprendistato ("Apprendistato II Anno – Compliance") e per colleghi di specifiche funzioni ("Prevenzione e governo del rischio di reato D.lgs 231/2001 e whistleblowing").

⁵⁷ Il dato si riferisce al personale dipendente di Gruppo in forza al 31/12/2023. Includendo nel calcolo anche il personale dipendente che ha lasciato l'organizzazione durante il periodo di rendicontazione che ha ricevuto la formazione in oggetto nel corso dell'anno 2023 (29, di cui 27 impiegati e 2 quadri), le numeriche sono: totale n. 853 (44,3%); impiegati n. 598 (48,9%); quadri n. 226 (37,5%); le numeriche relative ai Dirigenti rimangono invariate.

Tra i presidi adottati per **garantire l'integrità dei comportamenti delle reti esterne** vi è l'obbligo di osservanza del Codice Etico e del Modello di Organizzazione e Gestione ex. D. Lgs. 231/01 all'atto della sottoscrizione del contratto. Infine, per quanto riguarda gli stakeholder del Gruppo, il Codice Etico di Gruppo e la "Parte Generale" del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex. D. Lgs. 231/01 sono resi noti attraverso la pubblicazione sul sito web di Gruppo⁵⁸.

[GRI 205-3]

Anche nel corso del 2023, analogamente all'esercizio precedente, **non sono stati registrati casi di corruzione o cause legali che abbiano riguardato dipendenti del Gruppo o operatori delle reti esterne.**

[GRI 206-1]

A conferma di un sistema di gestione efficace, si riporta come anche nel corso dell'anno 2023, in linea con i precedenti esercizi, Gruppo Banca Ifis **non è stato oggetto di azioni legali** in materia di **comportamento anticoncorrenziale, violazione delle normative antitrust e relative pratiche monopolistiche nelle quali il Gruppo è stato identificato come partecipante.**

La prevenzione al riciclaggio e finanziamento al terrorismo

La prevenzione del rischio di riciclaggio è un **elemento portante per la tutela della solidità finanziaria** e, più in generale, della reputazione aziendale, e riflette l'impegno costante della Banca e del Gruppo alla collaborazione attiva nei confronti dell'Autorità di Vigilanza. Il Gruppo rifiuta di intrattenere relazioni, in modo diretto o indiretto, con persone e aziende sanzionate, o delle quali sia conosciuta o sospettata l'appartenenza a organizzazioni criminali o comunque operanti al di fuori della liceità. In tali situazioni, inoltre, le Società del Gruppo collaborano attivamente con le autorità di Vigilanza avviando senza ritardo le attività collegate al processo di segnalazione di operazione sospetta. Questo principio si traduce in **specifiche procedure e verifiche** nelle diverse aree di business, che hanno l'obiettivo di assegnare alla controparte un profilo di rischio in base al quale viene attivato un processo di approvazione a livelli diversi della gerarchia aziendale. In caso di determinazione di un profilo di rischio alto, si procede con la verifica rafforzata e l'autorizzazione dell'Alto dirigente⁵⁹.

Nello specifico:

- nel settore **Leasing** vengono esaminate le liste e le notizie negative di stampa tramite un processo automatizzato e integrato nella procedura dell'auto-delibera: se emergono riscontri, la pratica viene bloccata e indirizzata verso la valutazione manuale, anche con il coinvolgimento della funzione Anti-Money Laundering;
- nel **Credito Commerciale** e nei prodotti di conto, il controllo sopra descritto è integrato nelle procedure di anagrafe. Anche in questo caso, in funzione dei riscontri ottenuti, alla controparte viene assegnato uno specifico livello di rischio di riciclaggio e la decisione di procedere o meno con l'apertura/prosecuzione del rapporto viene demandata all'appropriato livello gerarchico;
- in **Cap.Ital.Fin.** viene effettuato uno screening per l'individuazione dei soggetti esposti politicamente o a rischio terrorismo. La società ha inoltre in uso delle liste per lo screening delle informazioni reputazionali negative, che sono valutate volta per volta sui soggetti positivi, e strumenti per la verifica dei documenti di identità;
- in Banca **Credifarma** vengono verificati i possibili soggetti esposti politicamente o a rischio di terrorismo tramite la procedura Fastcheck, integrata negli applicativi di profilatura della clientela;

⁵⁸ Per ulteriori approfondimenti, si veda il capitolo 7.5 Relazione con la catena di fornitura.

⁵⁹ Con "Alto Dirigente" si fa riferimento ad una figura introdotta dalla normativa antiriciclaggio identificabile in un amministratore, direttore generale, o altro dipendente delegato dall'organo con funzione di gestione o dal direttore generale, a seguire i rapporti con la clientela a rischio elevato. Questa figura ha una conoscenza idonea del livello di rischio di riciclaggio o finanziamento del terrorismo cui è esposto il destinatario ed è dotato di un livello di autonomia sufficiente ad assumere decisioni in grado di incidere su tale livello di rischio.

- nel settore **Npl** viene effettuata una prima verifica nel momento di acquisto del portafoglio crediti, successivamente sono svolti controlli sulle singole controparti al momento della definizione dei piani di rientro e degli accordi transattivi.

Qualora venga attivato un rapporto su un cliente classificato a rischio alto, sono previste revisioni più stringenti e frequenti della posizione, in termini di aggiornamento delle informazioni raccolte e di monitoraggio dell'operatività, ed un'escalation all'Alto Dirigente per la decisione sul mantenimento del rapporto in essere.

La formazione – oltre ad essere un obbligo normativo – è un importante strumento per aumentare la sensibilità e la cultura del personale sulla prevenzione del rischio di coinvolgimento inconsapevole della Banca in fenomeni simili.

[GRI 2-24]

La funzione Anti-Money Laundering contribuisce alla definizione dei contenuti della **formazione obbligatoria in materia di antiriciclaggio**, in particolar modo per i dipendenti che hanno un contatto diretto con la clientela. La formazione antiriciclaggio è svolta sia attraverso corsi in aula (in presenza e/o modalità virtuale) sia online tramite il corso e-learning "La disciplina antiriciclaggio ed. 2022" della durata di 4 ore, attivato sulla piattaforma Ifis Talent.

Più specificamente, riguardo la formazione in aula, nel corso dell'anno è stato erogato **un totale di 48,5 ore di formazione antiriciclaggio a 552 dipendenti**.

Per **Banca Ifis** sono state organizzate:

- quattro sessioni per la presentazione dello strumento AMALTEA SOS (Modulo Segnalazione Interna di Operazioni Sospette) rivolte ai Responsabili di Primo Livello della Segnalazione e agli utenti della segnalazione interna;
- due sessioni di Istruzioni operative per la corretta identificazione del Titolare Effettivo (per Valutazione Fidi, Valutazione Leasing, Corporate Finance);
- una sessione di formazione per la presentazione dello strumento AMALTEA MONRAL rivolta ai Responsabili delle U.O. e agli alti Dirigenti;
- ulteriori sessioni formative previste nel processo di *onboarding* rivolte ai nuovi dipendenti della Banca.

Per **Banca Credifarma** sono state organizzate le seguenti sessioni formative aventi ad oggetto:

- la presentazione dello strumento AMALTEA SOS (Modulo Segnalazione Interna di Operazioni Sospette) rivolta ai Responsabili di Primo Livello della Segnalazione e agli utenti della segnalazione interna;
- il processo di Transaction Monitoring rivolto ai Sales Manager;
- lo screening delle liste negative: linee guida e aspetti operative rivolta alla U.O. Operations;
- formazione mirata e specifica per nuova risorsa spostata all'interno della U.O. Operations: verifica liste, AMLET, *transaction monitoring*, AUI, *payment filtering*, flussi SARA, SOS;
- istruzioni operative per la corretta identificazione del Titolare Effettivo rivolta ai Sales Manager e ai Sales Support.

Per **Ifis Npl Servicing** è stata erogata una sessione formativa riguardante lo screening liste negative alla U.O. Incassi e pagamenti. Inoltre, nel corso del 2023 sono state effettuate sessioni formative per presentare lo strumento AMALTEA SOS (Modulo Segnalazione Interna di Operazioni Sospette) rivolte ai Responsabili di Primo Livello della Segnalazione e agli utenti della segnalazione interna per le società **Capitalfin**, **Ifis NPL Servicing** e **Ifis NPL Investing**. Per **Capitalfin** è stato inoltre erogato il corso di formazione in aula virtuale "Prevenzione e governo del rischio di reato D. Lgs n. 231/2001 e whistleblowing".

La funzione **Anti-Money Laundering** ha partecipato alle sessioni formative organizzate dalla funzione HR legate ai programmi di formazione Business Accelerator e Formazione ai membri del Consiglio di Amministrazione di Capogruppo. Parimenti, la funzione Anti-Money Laundering ha erogato della **formazione generale in materia di antiriciclaggio** ai nuovi agenti e recuperatori di Ifis Npl Investing e Capitalfin; oltre a specifiche sessioni formative di un'ora ciascuna in tema di "Titolare Effettivo e Segnalazione di Operazioni Sospette" a tutta la rete terza di Ifis Npl Servicing (agenti in attività finanziaria iscritti all'OAM, società di recupero del credito,

recuperatori ex art.115 TULPS). Lo stesso corso verrà erogato a gennaio 2024 alla rete di Banca Ifis (agenti in attività finanziaria iscritti all'OAM che collocano il prodotto leasing) e di Capitalfin (agenti in attività finanziaria iscritti all'OAM, mediatori creditizi).

Gestione delle segnalazioni (Whistleblowing)

[GRI 2-26]

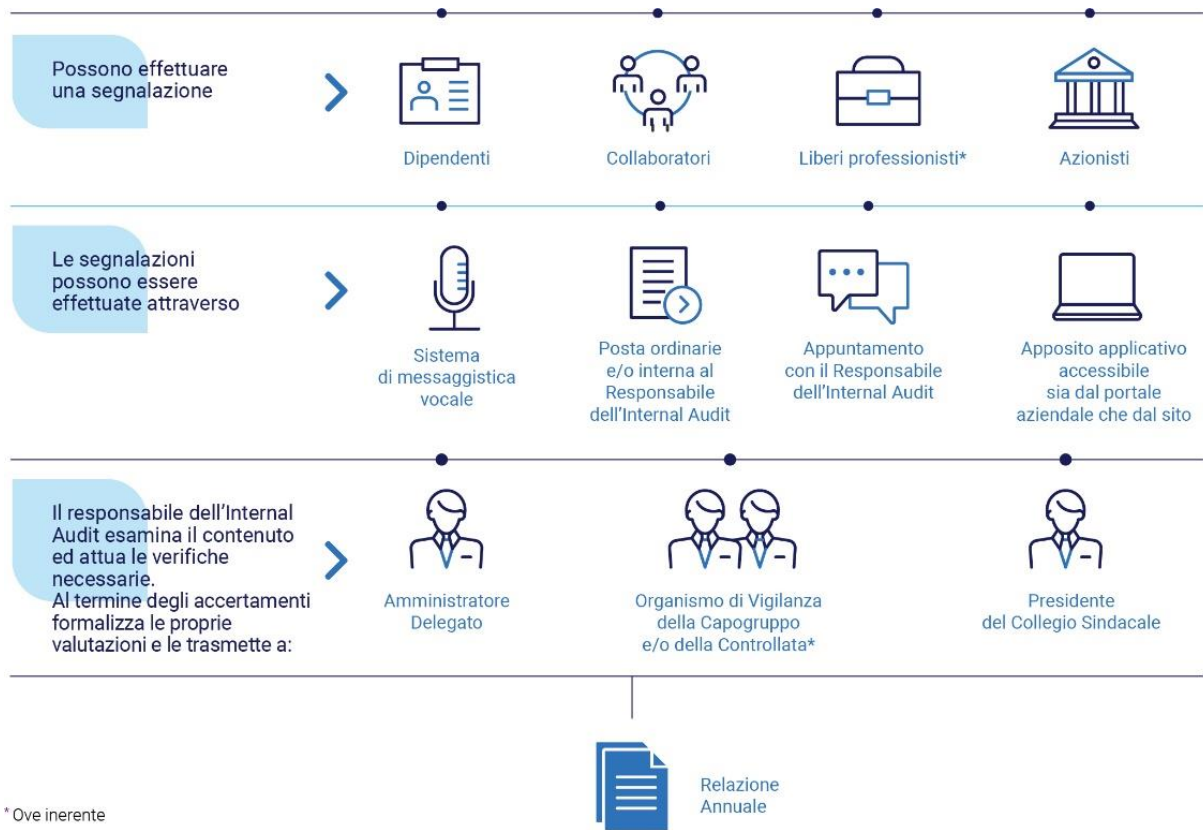
Banca Ifis, in qualità di Capogruppo, in coerenza con le disposizioni regolamentari, in particolare, da ultimo, con il d. lgs 24/2023 di attuazione della Direttiva UE 1937/2019 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali, e le best practice del settore, ha definito un sistema interno volto a permettere la segnalazione di atti, fatti e omissioni che possono costituire una violazione delle leggi e delle procedure interne disciplinanti l'attività svolta dalla Capogruppo e dalle Controllate, garantendo al contempo la riservatezza dei dati personali del segnalante e del presunto responsabile della violazione. **Il sistema di segnalazione è disciplinato dalla Politica di Gruppo per la gestione delle segnalazioni delle violazioni (Whistleblowing)**, parte integrante dei Modelli Organizzativi delle Società del Gruppo Banca Ifis che ne sono dotate. Come più dettagliatamente indicato nella Politica in materia di gestione delle segnalazioni delle violazioni, possono fare una segnalazione i dipendenti di Gruppo Banca Ifis, i collaboratori e i liberi professionisti regolarmente iscritti ad un albo che prestano il loro operato in modo prevalente e continuativo per il Gruppo.

La segnalazione può avere ad oggetto qualsiasi azione od omissione non conforme alle norme disciplinanti l'attività aziendale che arrechi o possa arrecare danno o pregiudizio a Gruppo Banca Ifis. Possono rientrare in questa casistica, ad esempio, azioni od omissioni, commesse o tentate, che possano arrecare un danno patrimoniale al Gruppo, un danno alla salute o sicurezza del personale o dei clienti o un danno all'ambiente, oppure, come da ultimo introdotto con il d.lgs 24/2023, ledere gli interessi finanziari dell'Unione Europea.

Le segnalazioni possono essere effettuate attraverso diversi canali e sono **gestite dal Responsabile dell'Internal Audit**, che ne esamina il contenuto e attua le verifiche necessarie ad accertare la veridicità di quanto segnalato, nel pieno rispetto dei principi di imparzialità, riservatezza, dignità del dipendente e protezione dei dati personali.

Al termine degli accertamenti, il Responsabile della funzione Internal Audit formalizza le proprie valutazioni e le trasmette all'Amministratore Delegato (o al Presidente del Collegio Sindacale in caso di situazioni di potenziale incompatibilità), nonché, ove inerente, all'Organismo di Vigilanza della Capogruppo e, nel caso di segnalazione concernente una Controllata di diritto italiano, all'Organismo di Vigilanza della Controllata, che valuteranno le necessarie azioni correttive. La funzione Internal Audit redige una relazione annuale sul corretto funzionamento del processo, contenente anche informazioni aggregate sulle risultanze dell'attività svolta a seguito delle segnalazioni ricevute, che viene approvata dal Consiglio di Amministrazione e messa a disposizione del personale.

Nel 2023 **non sono pervenute segnalazioni** attraverso il sistema di segnalazione delle violazioni (Whistleblowing).



* Ove inerente

7.2 Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

[GRI 2-23]

[GRI 3-3]

Politiche e altra documentazione di riferimento

- Codice etico
- Modello di Gestione, Organizzazione e Controllo (ex. 231/2001)
- Politica di Gruppo per la gestione dei rischi ICT e di sicurezza
- Politica di Gruppo per del Risk Management per la gestione dei rischi creditizi
- Politica di Gruppo per la gestione dei rischi operativi e reputazionali
- Regolamento Risk Management di Gruppo
- Politica di Gruppo per del Risk Management per la gestione dei rischi di mercato
- Politica di Gruppo per del Risk Management per la gestione dei rischi di liquidità
- Politica di Gruppo del Risk Management per la gestione del rischio di tasso di interesse sul banking book
- Politica di gruppo per la gestione del rischio modello
- Politica Antiriciclaggio di Gruppo
- Politica di Gruppo per la gestione del Rischio di non conformità alle norme
- Politica di gestione del rischio di errata informativa finanziaria
- Politica di Gruppo per la gestione del rischio di non conformità alla normativa fiscale
- Politica di Risk Management per la gestione del rischio di controparte, di CVA e di regolamento
- Politica del Risk Management per la gestione dei rischi delle società controllate di diritto italiano facenti parte del gruppo bancario
- Politica di Gruppo per la gestione dei Conflitti di Interesse
- Regolamento Internal Audit Capogruppo

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

[GRI 2-24]

Il **sistema dei controlli interni** di Gruppo Banca Ifis è costituito dalle regole, dalle procedure e dalle strutture organizzative che mirano ad assicurare, tra gli altri, il rispetto delle strategie aziendali, l'efficacia ed efficienza dei processi e la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le politiche, le procedure e i codici di condotta adottati dal Gruppo. Le attività aziendali, laddove previsto, sono oggetto di **controlli da parte delle stesse funzioni o Aree di business**, *owner* dei diversi processi e attività (controlli di linea o di primo livello), di controlli da parte delle funzioni preposte di secondo livello (Risk Management, Compliance e Anti-Money Laundering) e di terzo livello (Internal Audit).

La funzione **Risk Management** identifica i rischi ai quali la Capogruppo e le società del Gruppo sono esposte e provvede alla misurazione e al monitoraggio periodico degli stessi attraverso specifici indicatori di rischio, pianificando le eventuali azioni di mitigazione per i rischi rilevanti⁶⁰. L'obiettivo è garantire una visione unitaria e integrata dei rischi cui il Gruppo è esposto, assicurando un'adeguata informativa agli organi di governo. Le attività del Risk Management sono oggetto di periodica rendicontazione agli organi aziendali tramite il Tableau de Bord, e, ove previsto, anche a Banca d'Italia e a Consob.

La struttura complessiva di governo e gestione dei rischi a livello di Gruppo è disciplinata nel **Risk Appetite Framework** e nei documenti che ne discendono, tenuti costantemente aggiornati in base alle evoluzioni del quadro strategico del Gruppo stesso. Con riferimento alle evoluzioni societarie del Gruppo, si segnala che viene

⁶⁰ A fronte del 40° aggiornamento della Circolare 285/2013 di Banca d'Italia il Gruppo Banca Ifis è sì è dotato di una funzione di controllo di secondo livello responsabile della gestione e della supervisione dei rischi ICT e di sicurezza assegnando, come previsto dalla stessa Circolare, i compiti alle funzioni Compliance e Risk Management.

prontamente avviato un percorso di allineamento e integrazione delle metodologie di governo e gestione dei rischi, nel rispetto delle specificità dei singoli business.

In particolare, il Gruppo ha definito una **Tassonomia dei Rischi** all'interno della quale sono descritte le logiche seguite nell'identificazione dei rischi attuali e/o potenziali a cui il Gruppo potrebbe essere esposto nel conseguimento dei propri obiettivi strategici e, per ciascuna tipologia, gli strumenti di prevenzione e mitigazione previsti.

La Capogruppo effettua una prima identificazione dei rischi partendo dalla lista di rischi minimi identificati dalla normativa di vigilanza e ampliandola con ulteriori rischi significativi emersi dall'analisi del modello di business e dei mercati di riferimento in cui operano le diverse società del Gruppo, delle prospettive strategiche, delle modalità operative e delle caratteristiche degli impieghi e delle fonti di finanziamento.

L'individuazione dei rischi e l'aggiornamento periodico della Tassonomia dei Rischi sono frutto di un lavoro congiunto delle funzioni di Controllo di secondo livello (Risk Management, Compliance, Anti-Money Laundering) e di terzo livello (Internal Audit), che annualmente si riuniscono ed esaminano, sulla base dei risultati della gestione dei rischi dell'anno precedente, l'eventuale introduzione di nuovi eventi di rischio e/o una variazione nella valutazione dei rischi potenziali. **L'Organismo di Vigilanza ha il compito di identificare e monitorare adeguatamente i rischi di cui al D. Lgs. 231/2001** assunti o assumibili rispetto ai reali processi aziendali, tenendo costantemente aggiornata la mappatura delle aree di rischio e dei "processi sensibili".

Il **Comitato Controllo e Rischi**, composto da membri del Consiglio di Amministrazione scelti tra gli Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In materia di gestione del rischio, viene favorito lo sviluppo e la diffusione a tutti i livelli di una cultura del rischio integrata in relazione alle diverse tipologie di rischio ed estesa a tutto il Gruppo. In particolare, vengono sviluppati e implementati **programmi di formazione** per sensibilizzare i dipendenti sulle proprie responsabilità di rischio in modo che il processo di gestione del rischio non sia limitato a specialisti o funzioni di controllo. La cultura del rischio viene propagata agli amministratori e ai sindaci attraverso apposite sessioni di formazione e induction. Anche nei confronti dei dipendenti vengono realizzati dei corsi di risk induction, tenuti periodicamente dalla funzione Risk Management.

Le attività di controllo effettuate dalla **funzione Compliance** (controlli continuativi e verifiche)⁶¹, individuate sulla base della pianificazione approvata dal Consiglio di Amministrazione, mirano a verificare l'efficacia delle misure organizzative richieste, proposte e attuate ai fini della gestione del rischio di non conformità, pertanto, si applicano a tutti gli ambiti in cui sussiste tale rischio. Gli esiti dei controlli sono formalizzati in relazioni che vengono condivise con le strutture aziendali competenti, alle quali è richiesto di fornire riscontro sulle azioni di rimedio individuate e sulla tempistica di realizzazione. Tali adempimenti sono soggetti al monitoraggio della funzione e alla rendicontazione periodica agli organi aziendali tramite il Tableau de Bord e, ove previsto, anche a Banca d'Italia e a Consob.

Riguardo alle normative per cui sono già previsti presidi specializzati (sicurezza sul lavoro, trattamento dei dati personali, fiscale), i compiti della funzione Compliance possono essere graduati stabilendo, ad esempio, un coordinamento metodologico da parte dell'Unità Organizzativa, affinché questa possa fornire agli organi aziendali una visione complessiva dell'esposizione al rischio di non conformità. La funzione Compliance è comunque responsabile, in collaborazione con i presidi specialistici identificati, almeno della definizione delle metodologie di valutazione del rischio di non conformità, dell'individuazione delle relative procedure e della verifica della loro adeguatezza.

La funzione Compliance opera con due modalità di approccio:

⁶¹ A fronte del 40° aggiornamento della Circolare 285/2013 di Banca d'Italia il Gruppo Banca Ifis è sì è dotato di una funzione di controllo di secondo livello responsabile della gestione e della supervisione dei rischi ICT e di sicurezza assegnando, come previsto dalla stessa Circolare, i compiti alle funzioni Compliance e Risk Management.

- **ex ante:** consulenza a supporto del business, sia pianificata a monte, su ambiti normativi identificati e aggiornati con approccio risk-based e in linea con il Piano Strategico del Gruppo, sia "a chiamata" per specifiche esigenze (e.g. nuovi prodotti o nuove attività);
- **ex post:** verifiche di conformità come previsto dal Piano di compliance annuale e controlli continuativi, i cui risultati vengono condivisi con le funzioni interessate, riportati al CdA nel Tableau de Bord e comunicati a Banca d'Italia.

FUNZIONE COMPLIANCE



Inoltre, ogni volta in cui venga dato avvio a un progetto rilevante (come acquisizioni, lancio di nuovi prodotti, avvio di nuove attività), la funzione Compliance partecipa attivamente fornendo indicazioni anche operative sulla gestione corretta del rischio di non conformità, ad esempio, in termini di presidi e controlli da istituire, normative di cui tenere conto, azioni di monitoraggio da attivare.

Per sviluppare una cultura diffusa basata sul principio di legalità, che coinvolga l'organizzazione a tutti i livelli, sono effettuati **aggiornamenti** e gestiti **programmi di formazione** per i dipendenti del Gruppo, al fine di assicurare l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze necessarie per il rispetto di obblighi di legge, regole interne e normative di settore. I programmi di formazione sono stati messi a disposizione dei dipendenti del Gruppo anche per tutto l'esercizio 2023. La funzione Compliance informa le strutture interessate delle evoluzioni normative ritenute rilevanti al fine di dare avvio al processo di monitoraggio e di recepimento dei cambiamenti normativi, attua interventi formativi in autonomia o dà stimolo all'attivazione di eventi formativi più estesi con il coinvolgimento della funzione Human Resources.

La **funzione Anti-Money Laundering** effettua **controlli sistematici di secondo livello** in relazione al rischio di **riciclaggio e di finanziamento del terrorismo**, volti a verificare la corretta applicazione delle procedure ai processi operativi, produce Key Risk Indicator rappresentativi degli elementi di rischio più significativi da tenere monitorati ed effettua l'esercizio di autovalutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo con cadenza annuale. L'esito delle verifiche effettuate e il piano di azione sono condivisi con il Management di riferimento. Tali controlli e indicatori sono, inoltre, esposti trimestralmente nel Tableau de Bord e portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e, ove previsto, anche a Banca d'Italia. La funzione Anti-Money Laundering monitora, inoltre, l'evoluzione normativa di competenza, dando informativa alle strutture impattate e attivandosi per i necessari adeguamenti compresi, se necessario, quelli ai processi e alla normativa interna. Al fine di garantire un'efficace applicazione della normativa antiriciclaggio, la funzione cura altresì la realizzazione di **programmi di formazione del personale** che garantiscano una piena consapevolezza delle finalità, dei principi degli obblighi e delle responsabilità aziendali in materia di contrasto al riciclaggio.

La funzione di revisione interna (**Internal Audit**) controlla, in un'ottica di controlli di terzo livello, il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi aziendali e valuta la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle diverse componenti del Sistema dei Controlli Interni. L'attività di revisione condotta dalla funzione Internal Audit è trasversale a tutti i processi aziendali. Al fine di individuare eventuali andamenti anomali o violazioni della regolamentazione interna e di valutare la funzionalità del Sistema dei Controlli Interni nel suo complesso, alla funzione Internal Audit è attribuita, in particolare, **la responsabilità delle verifiche sulla corretta applicazione delle disposizioni interne**. In questo

specifico ambito, l'Internal Audit svolge verifiche annuali sulle attività di presidio dei rischi in capo alla funzione Risk Management del Gruppo.

La funzione Internal Audit opera sulla base della pianificazione approvata dal Consiglio di Amministrazione; a questa si aggiungono interventi non pianificati per specifiche necessità e/o richieste dei principali organi aziendali o di vigilanza esterni. Gli esiti degli audit sono condivisi con l'unità organizzativa di riferimento e con le funzioni di controllo di secondo livello, quindi inviati al Collegio Sindacale e al Comitato Controllo e Rischi. La funzione Internal Audit, inoltre, si relaziona periodicamente con gli organi aziendali anche tramite la presentazione di specifiche rendicontazioni di sintesi (Relazioni annuali e Tableau de Bord trimestrali) che, ove previsto, sono oggetto di trasmissione anche a Banca d'Italia o a Consob. Il ciclo di audit, come previsto dalla normativa di vigilanza, è triennale e prevede verifiche su tutti i principali processi aziendali.

Nel corso del 2023 la funzione Internal Audit ha pianificato e avviato, tra le altre, un'attività di verifica volta a garantire l'adeguatezza e conformità con le leggi e regolamenti sulla protezione e gestione dei dati personali della politica di Gruppo sulla privacy, in particolare per quanto concerne il Provvedimento del Garante n. 2 del 16/6/2004.

Il valore dell'etica: Il Codice Etico

[GRI 2-23]

Gruppo Banca Ifis **aderisce** alle finalità e alle indicazioni del **Codice di Corporate Governance** ed è dotata di un sistema di governance in linea con i principi contenuti nello stesso e con le raccomandazioni formulate da Consob in materia nonché, in generale, con le best practice, il cui obiettivo è garantire adeguate ripartizioni di responsabilità e poteri attraverso un corretto equilibrio tra funzioni di gestione e di controllo.

In ottemperanza alle disposizioni del Decreto Legislativo 231/2001 in materia di "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica" Gruppo Banca Ifis rende disponibili il Codice Etico e il regolamento dell'Organismo di Vigilanza.

Il **Codice Etico** di Gruppo delinea l'insieme di principi, valori, diritti, doveri e responsabilità assunti e adottati nei confronti di tutti i portatori d'interesse con i quali le società del Gruppo entrano in relazione al fine di assicurare il perseguimento del proprio oggetto sociale.

Il Codice Etico fornisce un insieme di norme comportamentali fondate sui principi di correttezza, lealtà e coerenza, volte al rafforzamento, nel continuo, degli standard etico-comportamentali dei suoi destinatari e alla creazione di una cultura comune all'interno del Gruppo. Inoltre, rappresenta uno strumento in costante aggiornamento, fondamentale per preservare la reputazione fondata sulla fiducia e sull'affidabilità delle persone, garantire una creazione di valore sostenibile nel tempo e, quando necessario, riconoscere i nuovi principi che l'evoluzione socio-culturale impone di considerare. I valori in esso contenuti guidano le scelte e le iniziative adottate dal Gruppo, la definizione dei processi interni e le condotte dei soggetti che in esso operano.

Il Codice Etico di Gruppo ad oggi in vigore è stato approvato il 22 dicembre 2016 ed **è stato oggetto di costante aggiornamento, da ultimo in data 13 luglio 2023**. Nello specifico, la revisione ha avuto come obiettivo l'aggiornamento del documento a fronte dell'adeguamento della normativa interna e dei canali di segnalazione (*whistleblowing*) a recepimento, con il d. lgs 24/2023, della Direttiva UE 1937/2019 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Le modifiche apportate al Codice Etico riguardano **l'elenco dei possibili canali di segnalazione interna**, con l'introduzione del sistema di messaggistica vocale, e la descrizione dei nuovi canali di segnalazione esterna (ANAC e Divulgazione pubblica).

Con particolare riferimento ai **fattori ESG**, Gruppo Banca Ifis intende diffondere e consolidare una cultura di rispetto dell'ambiente e della correttezza sociale, promuovendo comportamenti responsabili, dando adeguata informazione e formazione e chiedendo di segnalare tempestivamente le eventuali carenze o il mancato rispetto delle norme applicabili. Gruppo Banca Ifis ha quindi identificato nel Codice Etico uno strumento utile

alla diffusione di tali principi, in quanto chiede ai destinatari di considerare le conseguenze ambientali e sociali di ogni comportamento adottato durante la propria attività lavorativa, favorendo azioni responsabili⁶².

In linea con i principi previsti dal Codice Etico, tutte le persone del Gruppo devono mantenere un comportamento eticamente corretto nei rapporti con dipendenti e collaboratori, clienti, debitori, fornitori, Pubblica Amministrazione, azionisti e con la comunità finanziaria. Non sono accettabili comportamenti illegali o eticamente scorretti, anche con riferimento a disposizioni di legge, codici e regolamenti adottati dal Gruppo.

Il Modello Organizzativo di Gestione

[GRI 2-24]

Gruppo Banca Ifis, con la volontà di assicurare condizioni di trasparenza e correttezza nella conduzione dell'attività aziendale, a tutela del proprio ruolo istituzionale e della propria immagine, delle aspettative degli azionisti e di coloro che lavorano per e con il Gruppo, **ha scelto di adottare un Modello Organizzativo e di Gestione (MOG o Modello) in linea con quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001**.

Si tratta di un complesso organico di principi, regole, disposizioni, schemi organizzativi e relativi compiti e responsabilità funzionale alla realizzazione e alla gestione diligente di un sistema di controllo e monitoraggio delle attività sensibili al fine di prevenire la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001. Il Modello – adottato nel 2004 e mantenuto costantemente allineato alle novità normative – **si inserisce nel più ampio sistema di controllo costituito principalmente da Sistemi dei Controlli Interni e dalle regole di Corporate Governance di Banca Ifis**. Analoga impostazione è applicata dalle società del Gruppo.

Banca Ifis, ritenendo inoltre che il Modello costituisca parte fondamentale degli strumenti di politica aziendale di Gruppo, estende gli strumenti organizzativi presenti al suo interno alle società controllate, per quanto applicabili. A tal fine è prevista una **funzione di supporto metodologico**, nella Direzione General Counsel della Capogruppo, **per le attività di tutti gli Organismi di Vigilanza del Gruppo** con il compito di redigere e mantenere, previa validazione da parte della funzione di Compliance e con il supporto di eventuali altre funzioni coinvolte, il Regolamento dell'Organismo di Vigilanza. Inoltre, provvede a redigere ed aggiornare, con il supporto della funzione Compliance, la Parte Generale dei Modelli Organizzativi, mentre con riferimento alla Parte Speciale dei Modelli Organizzativi, coordina la funzione Organizzazione affinché apporti gli opportuni aggiornamenti di competenza.

Il Modello ricomprende, tra le fattispecie di illecito previste, anche tipologie di reato strettamente connesse a temi non finanziari, come reati societari (corruzione attiva e passiva), reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro, reati ambientali e reati connessi alla tratta e allo sfruttamento di persone e all'impiego di cittadini stranieri il cui soggiorno è irregolare, nonché reati tributari, reati contro il patrimonio culturale e delitti in materia di mezzi di pagamento diversi dai contanti.

A fronte dell'aggiornamento della normativa esterna in materia di *whistleblowing* intervenuto nel corso del 2023, il **Modello di Capogruppo** e i Modelli delle Società controllate, sono stati **oggetto di revisione**, da ultimo a luglio 2023. In particolare, le modifiche effettuate, come previsto dagli iter deliberativi interni, sono state sottoposte ai rispettivi Organismi di Vigilanza e Consigli di Amministrazione, per verifica e successiva approvazione. La revisione risponde all'esigenza di tutela della Banca e del Gruppo, attraverso il recepimento delle novità normative e organizzative intervenute, innanzitutto attraverso l'informazione dei fruitori – cioè i dipendenti, dirigenti e collaboratori del Gruppo chiamati a conformare la loro attività a quanto in Modello – e, secondariamente, dei suoi lettori eventuali – cioè gli Inquirenti chiamati a valutarne effettività e adeguatezza.

Il **compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza** dei Modelli Organizzativi è affidato all'**Organismo di Vigilanza** della Capogruppo e agli Organismi di Vigilanza delle Controllate ove presenti, dotati di autonomi poteri di iniziativa e controllo. Una funzione fondamentale di coordinamento e integrazione, nonché di garanzia del mantenimento dei necessari flussi informativi da parte degli Organismi di Vigilanza delle società del Gruppo, è

⁶² All'atto della formalizzazione di contratti o accordi con i fornitori il Codice potrà, secondo le indicazioni della normativa interna, essere espressamente richiamato quale documento vincolante, la cui violazione ha conseguenze anche di natura contrattuale.

attualmente svolta dal Responsabile della funzione Internal Audit e dal Responsabile della funzione Compliance di Gruppo Banca Ifis, componenti di tutti gli Organismi di Vigilanza.

Principali rischi legati ai temi non finanziari

Il Gruppo, nel corso degli anni e in linea con le richieste dell'art. 3 del D. Lgs. 254/2016, ha attivato processi e definito specifiche responsabilità per **identificare e gestire i principali rischi connessi ai temi ESG**. Di seguito viene presentato, per ciascun tema materiale, la natura dei rischi ad essi connessi e i principali rischi e le relative modalità di gestione attualmente realizzate. Nei successivi paragrafi vengono riportati degli approfondimenti specifici in riferimento ad alcuni temi e rischi riportati nella tabella sottostante.

Per **ciascun tema materiale Gruppo Banca Ifis** ha identificato la natura dei rischi ad essi connessi e le relative modalità di gestione attualmente realizzate, di cui si fornisce una sintesi nella tabella seguente.

Temi materiali	Natura dei rischi	Principali rischi	Principali presidi/azioni di mitigazione
Impegno per la comunità	Reputazionali	• Effetti reputazionali derivanti da eventi negativi con impatto sociale che riguardano i destinatari delle donazioni/ partner delle iniziative effettuate dal Gruppo	• Codice Etico • Presidio organizzativo accentrato per la gestione delle iniziative • Comitato Sostenibilità
Diversità, inclusione e benessere dei dipendenti	Reputazionali; Conformità / Operativi	• Richieste di risarcimento per eventuali forme di discriminazione motivate da identità di genere, disabilità, età, religione, nazionalità, razza, convinzioni personali, ecc. • Danni reputazionali e di immagine • Molestie e mobbing • Divario salariale o retributivo di genere parità di impiego e competenze • Difficoltà all'accesso a posizioni apicali e/o a processi di crescita professionale per il genere meno rappresentato • Infortunio di dipendente sul luogo di lavoro • Malattie professionali • Danni imputabili all'insufficiente sicurezza e/o salubrità di luoghi e strumenti di lavoro • Instabilità occupazionale (e.g. dei giovani dipendenti) a causa del ricorso a contratti a tempo determinato e/o di somministrazione	• Codice etico • Whistleblowing • Politiche in materia di remunerazione e di incentivazione • Politica di Gruppo per la gestione del personale dipendente • Politica per la promozione della diversità e dell'inclusività • Manuale regolamentare di gestione della parità di genere • Piano strategico per la parità di genere • Certificazione Uni PdR: 125 2022 "in miglioramento continuo" • Mantenimento della certificazione WWI (Winning Women Institute) • Controlli di secondo livello Operational Risk sul contenzioso in materia HR • Manuale integrato Sicurezza e Ambiente • Iniziative di formazione sulle pratiche e procedure in materia di salute e sicurezza • Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) • Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziale (DUVRI) • Previsione del CCNL che determina i limiti di assunzione con contratti a termine/somministrazione e significativa conversione dei contratti a termine in contratti a tempo indeterminato • Controlli di secondo livello Operational Risk sul contenzioso in materia HR
Valorizzazione e sviluppo dei dipendenti	Reputazionali	• Contenziosi passivi legati alla gestione del rapporto di impiego o alla selezione del personale, relativamente allo svolgimento del rapporto di lavoro in tutte le sue articolazioni. A titolo esemplificativo ma non esaustivo: dagli aspetti retributivi ai livelli di inquadramento, allo sviluppo di carriera, alla formazione, ecc.	• Politica di Gruppo per la gestione del personale dipendente • Sistema di welfare aziendale • Politiche in materia di remunerazione e incentivazione • Ifis Academy • Supporto da legali esterni • Sistema di valutazione della performance • Controlli di secondo livello Operational Risk sul contenzioso in materia HR

Temi materiali	Natura dei rischi	Principali rischi	Principali presidi/azioni di mitigazione
Social Banking	Reputazionali; Conformità / Operativi; Credito	Inadempienze ed errori nella gestione dell'operatività legata alle iniziative di inclusione finanziaria con conseguenti effetti reputazionali o in termini di rischio di credito	- Politica per la gestione del credito e procedure per la gestione della finanza agevolata - Iniziative di info/formazione territoriali
Transizione sostenibile delle imprese	Reputazionali; Conformità / Operativi; Credito	Inadempienze ed errori nella gestione dell'operatività legata alle iniziative di inclusione finanziaria con conseguenti effetti reputazionali o in termini di rischio di credito	- Politica per la gestione del credito e procedure per la gestione della finanza agevolata - Iniziative di info/formazione territoriali
Innovazione digitale	Reputazionali Operativi ICT e di Sicurezza	- Rischio di perdita dovuta alla violazione della riservatezza, la carente integrità dei sistemi e dei dati, l'inadeguatezza o l'indisponibilità dei sistemi e dei dati o l'incapacità di sostituire la tecnologia dell'informazione (IT) entro ragionevoli limiti di tempo e costi nel caso di modifica dei requisiti del contesto esterno o dell'attività (ossia l'agilità) - Insoddisfazione della clientela con potenziali contestazioni o perdita della clientela stessa - Malfunzionamento o indisponibilità delle nuove tecnologie	- Politica per la pianificazione strategica ICT - Procedura di gestione degli Incidenti IT - Politica di gestione Change Management - Politica per la gestione progetti - Politica per il Monitoraggio e la misurazione delle performance - Procedura per il monitoraggio continuativo delle minacce e delle vulnerabilità di sicurezza - Politica di Gruppo per la Gestione del Rischio ICT e di Sicurezza
Finanziamenti e lotta al cambiamento climatico	Reputazionali; Credito	- Effetti reputazionali derivanti da eventi negativi che riguardano l'azienda (operante in settori ad alto impatto ambientale e/o sociale) finanziata dal Gruppo - Insolvenza o peggioramento del merito creditizio delle controparti verso cui il Gruppo è esposto	- Leasing: settori di attività esclusi - Identificazione di settori maggiormente a rischio reputazionale nell'ambito della politica delle OMR (Operazioni a Maggior Rilievo) - Comitato Sostenibilità
Impatti ambientali diretti	Reputazionali; Conformità / Operativi	- Danni ambientali provocati dal mancato rispetto delle norme in materia di gestione ambientale o dall'adozione di prassi ed operatività non appropriate - Percezione negativa dell'immagine e della reputazione del Gruppo derivante dagli eventi negativi sopra riportati - Rischi Climatici e Ambientali - Danni ad asset di proprietà di Gruppo Banca Ifis a seguito di eventi esterni (e.g.: terremoti, frane, inondazioni) che possono causare l'interruzione dell'operatività - Lamentele e contestazioni - Mancata riduzione dei target in termini di emissioni finanziate	- Manuale integrato Sicurezza e Ambiente - Politica del Gruppo in materia ambientale - La banca incorpora i rischi Climatici e Ambientali nelle proprie strategie aziendali, nella governance e nei framework RM, al fine di mitigare tali rischi e rispettare i requisiti normativi
Integrità aziendale	Reputazionali; Conformità / Operativi	- Frode interna, riconducibile ai dipendenti del Gruppo e agli Agenti che collaborano col Gruppo - Pratiche di recupero aggressive e/o comportamento anomalo da parte dei recuperatori esterni e degli agenti - Frode esterna, riconducibile alle Società di Recupero e/o agli Agenti in attività finanziaria - Coinvolgimento, anche inconsapevole, del Gruppo in attività di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo	- Codice Etico - Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 - Politica di Gruppo per la gestione delle segnalazioni delle violazioni (Whistleblowing) - Presidi ad hoc rivolti agli agenti del Gruppo - Controlli sistematici in materia di riciclaggio e finanziamento al terrorismo - Formazione dei dipendenti - Controlli di secondo livello Operational Risk su prassi di business anomale da parte delle Reti Esterne di Recupero

Temi materiali	Natura dei rischi	Principali rischi	Principali presidi/azioni di mitigazione
Data protection	Reputazionali; Conformità / Operativi ICT e di Sicurezza	• Perdita o utilizzo inappropriato di dati del Gruppo derivanti da minacce interne o esterne che coinvolgono personale o sistemi informativi • Attacchi informatici mediante campagne di Phishing	• Presidio organizzativo accentrato per la gestione della Privacy e della Security del Gruppo • Misure tecniche e organizzative per la sicurezza delle informazioni • Misure tecniche e organizzative per la continuità operative • Procedure per la gestione degli incidenti informatici e IT • Procedure per la gestione degli incidenti informatici e di sicurezza • Politica di Gruppo per la Gestione del Rischio ICT e di Sicurezza • Campagne di Phishing Simulation • Piani di formazione volti al consolidamento di un'adeguata sensibilizzazione e di una cultura aziendale basata sulla sicurezza informatica
Trasparenza	Reputazionali; Conformità	• Aumento dell'insoddisfazione della clientela con conseguente turnover negativo • Riduzione della percezione di affidabilità e sicurezza nei confronti del Gruppo e dei servizi offerti • Rischi operativi e conseguenti effetti reputazionali in ambito trasparenza, idoneità, informativa e rapporto fiduciario con la clientela	• Processo per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività, l'inserimento in nuovi mercati • Comitato prodotti • Ricerca continua nell'efficientamento dei processi operativi al fine di ridurre i tempi di risposta alla clientela • Presidio organizzativo accentrato di gestione della comunicazione con la clientela • Meccanismi per la gestione di reclami • Procedura Organizzativa Trasparenza delle Operazioni e dei Servizi Bancari e Finanziari
Catena di fornitura	Reputazionali; Conformità /Operativi; Legali; ESG; di concentrazione; di sub- esternalizzazione	• Riduzione della qualità o interruzione dei servizi resi • Violazione di norme cogenti e conseguente sanzionamento • Perdita di quote di mercato • Rischi reputazionali derivanti dagli eventi di cui sopra (e.g. sanzioni rese pubbliche, incapacità di offrire i servizi contrattualizzati) • Perdite economiche (o necessità di accantonare somme di denaro) legate ai contenziosi di varia natura (e.g. contenziosi con clienti/fornitori)	• Definizione di una sourcing strategy aziendale • Analisi dei profili amministrativi, organizzativi, patrimoniali e reputazionali del fornitore • Analisi dei profili ICT e di sicurezza dei dati • Definizione di appositi standard contrattuali al fine di mitigare i rischi individuati (e.g. divieti di sub - esternalizzazione a determinate condizioni) • Analisi nel continuo dei livelli dei servizi erogati dal fornitore, alla luce di quanto garantito nel contratto • Definizione di exit strategy nel caso si rendesse necessario interrompere il rapporto con il fornitore • Controlli di secondo livello Operational Risk sulle funzioni esternalizzate, sulle terze parti ICT, sui fornitori con contratti superiori a 500K • Politica per l'esternalizzazione di funzioni aziendali • Politica di Gruppo per la gestione del ciclo passivo

7.3 Data protection

[GRI 2-23]

[GRI 3-3]

Politiche e altra documentazione di riferimento

- Politica di Gruppo per la gestione della sicurezza informatica
- Politica di Gruppo per la gestione dei rischi ICT e di sicurezza
- Procedura Organizzativa Gestione degli incidenti IT
- Procedura Organizzativa Gestione degli incidenti di sicurezza delle informazioni
- Procedura Organizzativa Gestione delle tematiche privacy attinenti ai diritti dell'interessato e al rapporto con il Garante (Gruppo Banca Ifis)
- Procedura Organizzativa Gestione dei Responsabili del trattamento dei dati personali
- Manuale metodologico per l'analisi del rischio dei trattamenti e la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA)
- Manuale regolamentare in materia di privacy
- Regolamento di Gruppo per l'utilizzo delle dotazioni aziendali
- Procedura Organizzativa per la Gestione Operativa dei sistemi e il controllo delle operazioni critiche
- Politica di Gruppo per la gestione della continuità operativa
- Politica di gruppo per la pianificazione strategica in ambito ICT (Gruppo Banca Ifis)
- Politica di gruppo per il monitoraggio e la misurazione delle performance (Gruppo Banca Ifis)
- Procedura Organizzativa per la gestione degli accessi logici
- Procedura Organizzativa per la gestione della Sicurezza Fisica delle risorse informative
- Politica di gruppo per la gestione e la sicurezza dei servizi di pagamento (Banca Ifis, Banca Credifarma)
- Procedura Organizzativa per il monitoraggio delle minacce e delle vulnerabilità di sicurezza
- Procedura Organizzativa per la Gestione dei log di Sicurezza delle informazioni
- Procedura Operativa Dismissione Dispositivi Elettronici (Gruppo Banca Ifis)
- Procedura Organizzativa Gestione dell'hardening e del patch management (Gruppo Banca Ifis)
- Politica classificazione e gestione delle informazioni (Gruppo Banca Ifis)
- Politica ESG di Gruppo

La crescente diffusione di prodotti e servizi ICT basati sull'elaborazione di informazioni personali ha accresciuto nel corso degli anni il **ruolo strategico dei temi della privacy e della sicurezza informatica** all'interno delle aziende.

Gruppo Banca Ifis considera la protezione dei dati personali un principio inderogabile, fondamentale per rafforzare la fiducia e il senso di sicurezza dei clienti e per tutelare la reputazione del Gruppo. Il Gruppo è inoltre impegnato nella **prevenzione e gestione tempestiva di incidenti di sicurezza informatica a tutela del patrimonio informativo** del Gruppo, che comprende, tra gli altri, i dati di clienti, dipendenti, fornitori e ogni altro soggetto con cui il Gruppo intrattiene rapporti. Nel corso del 2023, Gruppo Banca Ifis ha condotto un'ampia e approfondita **revisione del compendio regolamentare interno** in materia di protezione dei dati personali e si è dotato di un **tool informatico** finalizzato alla gestione automatizzata dei principali adempimenti in tema di privacy.

Sicurezza informatica

L'Unità Organizzativa **Privacy & Security**, attraverso l'Unità Organizzativa Information Security Governance, presidia nel continuo la sicurezza informatica e partecipa alla valutazione del rischio informatico.

Il **processo di gestione degli incidenti di sicurezza delle informazioni** è volto a garantire che eventuali eventi anomali con possibili ripercussioni sul livello di sicurezza aziendale (fisica e logica) e sulla disponibilità dei

Servizi IT siano tempestivamente riconosciuti come incidenti di sicurezza delle informazioni e quindi correttamente gestiti dalle strutture competenti.

Le segnalazioni e gli eventi che possono determinare incidenti di sicurezza possono provenire da **diversi canali interni** (altre unità organizzative) **ed esterni** (clienti, fornitori e canali istituzionali). L'Unità Organizzativa Information Security Governance gestisce tali segnalazioni in collaborazione con le eventuali altre parti coinvolte ed interessate, secondo l'entità e la tipologia dell'evento stesso.

Tutela dei dati personali

Il principale documento normativo interno in materia di protezione dei dati personali è rappresentato dal **Manuale regolamentare in materia di privacy** approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Ifis in qualità di Capogruppo e recepito dalle Controllate tramite Direttiva. Il Manuale e le norme e procedure per la privacy costituiscono il modello di gestione della privacy e l'insieme delle linee guida e delle regole che indicano come i dati personali sono protetti nel contesto aziendale.

La funzione **Privacy & Security**, in particolare attraverso l'Unità dedicata alla Privacy:

- **predisporre e aggiorna la documentazione interna** prevista dalla normativa in materia di privacy;
- **monitora e controlla** periodicamente l'osservanza della normativa e l'implementazione delle misure di sicurezza previste dalla legge;
- **analizza le modalità di trattamento dei dati personali** adottate dalla Banca e i rischi ad esse associati;
- **valuta gli impatti** in ambito privacy derivanti dal lancio di nuovi prodotti e servizi, dall'avvio di nuove attività, dall'ingresso in nuovi mercati e in tutti i casi in cui la Banca intenda realizzare internamente o acquistare un nuovo software;
- **informa le unità organizzative della Banca**, per gli ambiti di rispettiva competenza, in merito alle novità normative in tema privacy e fornisce supporto per garantirne l'adeguamento;
- **supporta la funzione Human Resources** nello sviluppo di un'adeguata cultura aziendale in ambito privacy e svolge periodiche sessioni formative destinate al personale (dipendente e non).

Inoltre, nell'ambito della continuità operativa, attraverso l'Unità Organizzativa **Business Continuity** effettua l'analisi di impatto sui processi aziendali e ne redige il relativo piano.

[GRI 418-1]

Nel 2023, a livello di Gruppo, sono stati **registrati 2 reclami** presentati all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali da parte di clienti, relativi ad asserite violazioni della privacy: in entrambi i casi, alla luce delle difese fornite in sede di riscontro, l'Autorità ha concluso le istruttorie disponendo l'archiviazione dei reclami.

Reclami documentati su violazioni della privacy e perdita di dati dei clienti		2023	2022	2021
Numero totale di reclami documentati ricevuti in merito a violazioni della privacy dei clienti	N.	2	4	4
<i>da terzi e documentati dall'organizzazione</i>	N.	2	4	4
<i>da parte di organismi di regolamentazione</i>	N.	0	0	0
Numero totale di eventi relativi a perdite e furti documentati dei dati dei clienti	N.	47 ⁶³	57	46

Gli incidenti che hanno comportato la perdita, l'accesso o la divulgazione non autorizzata di dati personali nel 2023 riguardano soprattutto la perdita o il furto di dispositivi aziendali, l'errato invio di documentazione via posta ordinaria o via e-mail, lo smarrimento o il furto di documentazione cartacea. **Nessun incidente ha dato corso ad alcuna comunicazione verso l'Autorità Garante o verso gli interessati.**

⁶³ Il dato rappresenta il numero totale di incidenti occorsi nel 2023 che hanno comportato la perdita, l'accesso o la divulgazione non autorizzata di dati personali. Gli eventi sono suddivisibili tra le società del Gruppo come segue: 14 incidenti per Banca Ifis, 21 incidenti per Ifis Npl Servicing, 8 incidenti per Ifis Npl Investing, 2 incidente per Cap.Ital.Fin., 2 incidente per Banca Credifarma.

Al fine di mitigare l'esposizione a tali rischi, Gruppo Banca Ifis, nel corso del 2023, ha avviato delle **campagne di sensibilizzazione interna sul tema della cybersecurity** per sviluppare una maggiore attenzione circa l'identificazione e la segnalazione di incidenti riguardanti i dati personali.

La sensibilizzazione dei dipendenti e il programma sulla cybersecurity

Il Gruppo Banca Ifis, nel corso del 2023, ha dato corso a diverse campagne di sensibilizzazione sul tema della **cybersecurity** rivolte a tutti i dipendenti.

In continuità con il periodo di riferimento precedente, si è dato seguito ad alcune **campagne di awareness** sui dipendenti del Gruppo attraverso l'organizzazione di *webinar* e di sessioni formative in aula che hanno visto la partecipazione di autorevoli *speaker* nell'ambito della cybersecurity, oltre alla consueta newsletter mensile "**Flash Cyber News**", per promuovere tra i dipendenti la conoscenza e la consapevolezza sulle più recenti minacce informatiche e azioni di *cyber crime*, fornendo informazioni aggiornate in materia di protezione cyber e utili suggerimenti per contrastarle.

È stata data continuità ai servizi di Cyber Intelligence e ricerche OSINT a supporto delle attività in capo alla struttura e a sostegno dell'*awareness* interna al Gruppo. Il Gruppo ha confermato l'adesione al **servizio CERTFin** al fine di ricevere in tempo reale segnalazioni relative a tentativi di frode inerenti all'ambito bancario. Tali segnalazioni sono state condivise con i colleghi delle altre strutture interessate della Banca.

Infine, nel corso del 2023 sono state effettuate molteplici **campagne di simulazione di phishing** volte alla sensibilizzazione dei dipendenti sul tema della sicurezza informatica.

Le campagne in parola rientrano nell'ambito di un più ampio **programma di iniziative avviato dalla Banca al fine di aumentare il livello di compliance normativo e la cyber security posture necessaria al raggiungimento degli obiettivi di evoluzione digitale prefissati.**

7.4 Trasparenza

[GRI 2-23]

[GRI 3-3]

Politiche e altra documentazione di riferimento

- Codice Etico di Gruppo
- Politica di Gruppo per la gestione delle Contestazioni stragiudiziali della clientela
- Procedura Organizzativa Comunicazioni di Marketing alla Clientela (Banca Ifis)
- Procedura Organizzativa Gestione delle contestazioni indirizzate a Gruppo Banca Ifis
- Procedura Organizzativa Trasparenza delle Operazioni e dei Servizi Bancari e Finanziari (Banca Ifis)
- Procedura Organizzativa Trasparenza delle Operazioni e dei Servizi Bancari e Finanziari (Cap.Ital.Fin.)
- Procedura Organizzativa Trasparenza delle Operazioni e dei Servizi Bancari e Finanziari (Banca Credifarma)
- Procedura Organizzativa Gestione massiva delle condizioni economiche e contrattuali dei prodotti ex artt. 118 e 126-sexies tub (Banca Ifis, Banca Credifarma)
- Politica di Gruppo per la Gestione dei Rischi Operativi e di Reputazione
- Politica ESG di Gruppo

La trasparenza delle informazioni su prodotti e servizi

La **trasparenza nei confronti dei clienti** ha impatto sul senso di fiducia con il quale questi si affidano al Gruppo e rappresenta la base di un rapporto sano e duraturo e quindi **un asset da proteggere e far crescere**. Essa riguarda sia l'aspetto delle comunicazioni a vario titolo consegnate da parte della rete fisica, sia gli aspetti specifici della contrattualistica all'interno delle diverse linee di business.

Il Gruppo instaura relazioni dirette con la propria clientela e opera ispirandosi a **principi di professionalità, onestà e trasparenza**, fornendo informazioni circostanziate sugli impegni reciprocamente assunti e sugli eventuali rischi impliciti nella natura delle operazioni poste in essere.

Tutti i rapporti contrattuali, le comunicazioni e i documenti sono redatti in maniera chiara e comprensibile, permettendo al cliente la piena consapevolezza delle scelte che sta compiendo.

In ambito Npl, è previsto un meccanismo aggiuntivo che garantisca la trasparenza nel rapporto agente-cliente: il cliente può sottoscrivere, al termine di ogni visita dell'agente, un documento contenente la "Relazione di visita" che riepiloga quanto accaduto durante l'incontro e gli accordi stabiliti. Anche nella trasmissione di informazioni all'esterno, attraverso la pubblicità o altri canali, il Gruppo assicura che le **comunicazioni siano oneste, veritiere, chiare, trasparenti, documentabili e conformi alle politiche e ai programmi aziendali**.

Le unità organizzative afferenti all'area Operations gestiscono i processi di trasparenza verso la clientela e le condizioni applicabili ai prodotti offerti dal Gruppo, oltre a occuparsi delle attività disciplinate dalla **normativa sulla trasparenza** (come l'invio ai clienti della documentazione periodica) e a supportare le aree di business nel redigere le comunicazioni rivolte alla clientela.

La funzione Compliance vigila sull'applicazione della normativa bancaria sulla trasparenza ed è inoltre coinvolta nel processo di definizione delle comunicazioni che riguardano variazioni significative alle condizioni di un servizio o prodotto, al fine di garantirne la chiarezza espositiva.

[GRI 417-2]

[GRI 417-3]

Nel corso del 2023 **non sono stati rilevati episodi di non conformità** in merito a regolamenti e/o codici volontari relativi a informazioni su prodotti e servizi, né in ambito di comunicazioni di marketing.

Raccolta di segnalazioni e reclami

Il Gruppo adotta diversi **meccanismi volti a raccogliere feedback e segnalazioni** da parte di stakeholder chiave, in particolare, dipendenti, collaboratori, professionisti che operano in maniera continuativa per il Gruppo, nonché i **reclami** di clienti e debitori. Tali meccanismi supportano il management nell'identificazione di eventuali inefficienze, anomalie o problematiche emergenti nei processi aziendali, e come tali costituiscono, insieme ai controlli, utili strumenti di verifica dell'efficacia dell'approccio di gestione sui diversi temi.

Gestione dei reclami

[GRI 2-25]

[GRI 2-26]

Oltre a rappresentare uno strumento utile per migliorare la qualità dei prodotti, dei servizi e della relazione con la clientela, **il reclamo rappresenta anche un canale di ascolto** più ampio che consente di monitorare la condotta delle funzioni aziendali e degli operatori interni ed esterni che operano per conto del Gruppo (come i front office e gli operatori delle reti esterne) e quindi di mantenere viva la fiducia reciproca fra il Gruppo e il Cliente. Possono rientrare nell'ambito dei reclami, infatti, oltre alle segnalazioni attinenti alla qualità di prodotti e dei servizi, anche segnalazioni relative al rispetto dei principi di integrità e correttezza, alla conformità normativa, alla non discriminazione e ad attività di sostegno all'imprenditoria e inclusione finanziaria.

Il processo di gestione dei reclami ha come **obiettivo gestire tempestivamente e con efficacia qualsiasi segnalazione di clienti** insoddisfatti dei prodotti e servizi erogati o offerti, attuando azioni correttive e preventive per evitare che qualsiasi disservizio si ripresenti. Tali azioni possono prevedere tanto iniziative specifiche rivolte al singolo reclamante quanto l'attivazione di soluzioni generalizzate, volte a risolvere le cause alla base del singolo reclamo o di più reclami attinenti allo stesso ambito. A tale proposito, tutto il personale addetto alla trattazione dei reclami ha ricevuto specifiche direttive in merito all'opportunità di agevolare la ricerca di una soluzione personalizzata mirata alla concessione di misure di sostegno su base volontaria dell'istituto.

Inoltre, sempre nell'ottica di favorire al cliente la risoluzione di problematiche legate all'accesso al credito, particolare rilevanza riveste nel processo di **formazione del personale addetto alla trattazione dei reclami** e nel **procedimento di gestione del reclamo**, l'attenzione al tema Segnaletico presso banche dati creditizie (Centrale dei Rischi e banche dati private), rispetto al quale l'Ufficio Reclami ha sviluppato delle competenze specialistiche che lo rendono un punto di riferimento, insieme al Servizio Segnalazioni di Vigilanza, per le altre funzioni aziendali.

La **politica di gestione delle contestazioni**, applicata a livello di Gruppo, definisce le linee guida per la corretta e tempestiva gestione dei reclami ricevuti dalle società del Gruppo, ispirandosi ai principi di equo trattamento dei clienti e nel rispetto della normativa vigente.

È stato costituito un **Ufficio Reclami della Capogruppo** che gestisce, in regime di accentramento, anche i reclami ricevuti dalle società controllate. Il presidio dedicato alla gestione dei reclami riceve e gestisce con la massima diligenza e imparzialità le contestazioni e informa e coinvolge le unità di business di volta in volta interessate. L'Ufficio Reclami riporta gerarchicamente al General Counsel e funzionalmente alla Compliance e opera secondo le linee guida fornite da queste.

Per quanto riguarda le **attività di controllo di secondo livello**, è prassi consolidata da parte dell'unità Rischi Operativi e di Reputazione effettuare un monitoraggio periodico riguardante le contestazioni nell'ambito del sistema dei controlli interni. Tale monitoraggio ha come obiettivo la verifica del rispetto delle tempistiche normativamente previste per il riscontro, la numerosità e quota di accettazione. L'esito di tali verifiche viene sintetizzato in apposita reportistica gestionale indirizzata a diverse strutture, tra cui l'Ufficio Reclami della Capogruppo, nonché all'interno del Tableau de Bord del Risk Management.

[GRI 2-16]

Con cadenza semestrale, il Responsabile dell'Ufficio Reclami elabora i dati statistici relativi ai reclami e alle altre tipologie di controversie stragiudiziali gestite dall'Ufficio Reclami e redige una relazione riassuntiva che presenti

la situazione del semestre di riferimento per ogni singola società. La relazione contiene altresì le ulteriori attività svolte dall'ufficio reclami nel periodo di riferimento, quali attività formativa, ispezioni, e simili.

L'elaborazione dei dati evidenzia tra l'altro, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i **seguenti indicatori**:

- il totale reclami ricevuti;
- la percentuale reclami accolti;
- i tempi medi di risposta;
- la distribuzione territoriale dei reclami;
- la distribuzione dei reclami per categoria di clientela, per prodotto/servizio, per motivo del reclamo;
- le eventuali azioni correttive intraprese sul piano organizzativo a seguito dei reclami ricevuti nel periodo in esame.

Il Responsabile dell'Ufficio Reclami **trasmette la relazione sui reclami ricevuti e le elaborazioni prodotte**:

- all'Amministratore Delegato (laddove presente) della società del Gruppo Bancario;
- al Direttore Generale (laddove presente) della società.

Per il tramite del Responsabile degli affari societari:

- al Responsabile della funzione di controllo che gestisce il rischio di non conformità;
- al Responsabile della Direzione General Counsel;
- al Responsabile di Communication, Marketing, Public Affairs & Sustainability.

La relazione semestrale predisposta è successivamente portata a conoscenza del rispettivo Consiglio di Amministrazione.

Il Responsabile dell'ufficio reclami predispone altresì una **relazione semestrale consolidata a livello di Gruppo Banca Ifis**, afferente alla situazione complessiva delle contestazioni ricevute da tutte le società del Gruppo.

Reclami		2022 ⁶⁴	2021	2020
Numero totale di reclami	N.	8.838	5.985	6.672
Accolti	N.	1.717	762	928
	%	19,4%	12,7%	13,9%
Parzialmente accolti	N.	254	267	342
	%	2,9%	4,5%	5,1%
Rigettati	N.	6.867	4.956	5.402
	%	77,7%	82,8%	81,0%

⁶⁴ I dati riferiti all'anno 2023 verranno consolidati e approvati dal Consiglio di Amministrazione a marzo 2024 e successivamente pubblicati nel sito aziendale al seguente indirizzo: <https://www.bancaifis.it/reclami/resoconto/>.

7.5 Relazione con la catena di fornitura

[GRI 2-23]
[GRI 3-3]

Politiche e altra documentazione di riferimento

- Politica di Gruppo per la gestione del Ciclo Passivo
- Procedura Organizzativa Gestione degli Acquisti di beni e servizi aziendali
- Codice Etico di Gruppo
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 (Banca Ifis)
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 (Ifis Npl Investing)
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 (Ifis Npl Servicing)
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 (Cap.Ital.Fin.)
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 (Ifis Rental Services)
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 (Banca Credifarma)
- Politica di gruppo per l'esternalizzazione di funzioni aziendali
- Procedura sulla gestione delle esternalizzazioni di funzioni aziendali
- Procedura Organizzativa – Analisi e monitoraggio fornitori ICT
- Politica ESG di Gruppo

La catena di fornitura

[GRI 2-6]

Gruppo Banca Ifis regola i rapporti con la catena di fornitura attraverso politiche e procedure interne come la Politica di Gruppo per la gestione del Ciclo Passivo e la Procedura Organizzativa Gestione degli Acquisti di beni e servizi aziendali, aggiornate nel 2023.

In sede di formalizzazione di contratti o accordi di fornitura, fatte salve le esclusioni previste da Procedura, il Gruppo prevede la presa visione e accettazione dei principi contenuti all'interno del **Codice Etico di Gruppo** inteso come documento vincolante la cui violazione comporta conseguenze di natura contrattuale. Nel corso del 2021, a seguito dell'aggiornamento del Codice Etico, è stata prevista l'integrazione di una clausola contrattuale che richiama, secondo le indicazioni della normativa interna di riferimento, il Codice quale documento vincolante nei confronti di ciascun destinatario e in particolare dei fornitori. La violazione del Codice Etico da parte dei destinatari costituisce, nei casi previsti dalla normativa interna, violazione del rapporto contrattuale tra il Gruppo e il destinatario e attribuisce al Gruppo anche il diritto di intimare la risoluzione o il recesso dal contratto per giusta causa qualora, ad insindacabile giudizio del Gruppo, la violazione commessa sia tale da far venir meno il rapporto di fiducia ovvero venga arrecato un notevole pregiudizio per il Gruppo stesso. Resta ferma la facoltà della Capogruppo o delle sue Controllate di richiedere il risarcimento dei danni. Nei vari rapporti con i fornitori si sta pertanto introducendo, ove possibile, detta clausola nei testi contrattuali.

Inoltre, sempre in sede di formalizzazione di contratti o accordi di fornitura, secondo le indicazioni della normativa interna, il Gruppo richiede altresì la presa visione e accettazione del **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01**.

[GRI 204-1]

Nel corso del 2023 il Gruppo si è servito di **4.568 fornitori** (4.524 nel 2022), prevalentemente nel territorio italiano, le cui principali categorie sono relative a servizi professionali e non professionali: in particolare servizi per consulenze o legali, servizi in outsourcing, servizi per informazione dei clienti e servizi collegati all'utilizzo o all'assistenza software.

Si riporta di seguito il totale del valore distribuito ai fornitori, suddiviso tra Italia ed Estero:

Proporzione di spesa verso i fornitori		2023	2022
Totale del valore distribuito ai fornitori	Valore monetario (mln di euro)	286,5	273,8
Totale del valore distribuito ai fornitori – Italia:	Mln di €	277,8	268,1
	%	97%	98%
Italia - Nord-est	Mln di €	91,5	96,5
	%	33%	36%
Italia - Nord-ovest	Mln di €	99,1	96,5
	%	36%	36%
Italia - Centro	Mln di €	65,8	50,9
	%	23%	19%
Italia - Sud e Isole	Mln di €	21,3	24,1
	%	8%	9%
Totale del valore distribuito ai fornitori – Estero:	Mln di €	8,7	5,6
	%	3%	2%

Il Gruppo **seleziona i propri fornitori** sulla base di procedure competitive, criteri trasparenti e valutazioni obiettive che interessano parametri quali la qualità, l'utilità, il prezzo, l'integrità, la solidità e la capacità di garantire un'efficace assistenza continuativa, nonché il rispetto degli standard etici che il Gruppo identifica come propri. I fornitori di servizi vengono selezionati valutandone altresì l'onorabilità, la correttezza e la lealtà nella conduzione degli affari, la capacità di far fronte agli obblighi del Codice Etico e di riservatezza, tenuto conto della natura del servizio offerto e la sensibilità alle tematiche di responsabilità sociale, ambientale e di impresa.

[GRI 403-7]

Nella gestione del rapporto con i fornitori Gruppo Banca Ifis, al fine di **minimizzare eventuali impatti negativi in materia di salute e sicurezza** derivati dall'interazione della propria attività con l'attività dei fornitori esterni⁶⁵, attua diversi presidi in funzione dell'opera/prestazione concordata. Nello specifico, qualora di caso in caso ritenuto necessario, il Gruppo:

- come prescritto dal D.Lgs 81/08, definisce le modalità ottimali di gestione delle interferenze e redige appositi documenti quali il Piano di sicurezza e coordinamento, PSC o il Documento di valutazione dei rischi di interferenza, DUVRI;
- richiede al fornitore di recepire la Politica della sicurezza della Banca dichiarando di adottarla e rispettarla;
- richiede al fornitore di presentare eventuali abilitazioni necessarie allo svolgimento delle attività, autocertificando i requisiti di idoneità professionale e inviando alla committente il documento unico di regolarità contributiva, DURC;
- adotta ulteriori misure di protezione i cui costi sono indicati nei singoli contratti (Costi della Sicurezza);
- verifica la presenza del Nominativo nelle liste antiriciclaggio;
- visura e iscrizione alla CCIAA in essere;
- richiede un'autodichiarazione di non trovarsi nei casi espressi nel d.p.r. 445 del 28/12/2000.

Per quanto riguarda le **attività di controllo** di secondo livello della supply chain, la funzione Risk Management è responsabile della gestione e supervisione dei rischi connessi agli accordi di esternalizzazione nell'ambito del sistema dei controlli interni. Inoltre, a valle del processo di revisione periodica delle attività esternalizzate, rendiconta annualmente gli esiti all'Organo con funzione di Supervisione Strategica. A partire dall'anno 2022-

⁶⁵ La presente metodologia viene adottata per tutti gli interventi che richiedono l'utilizzo di imprese appaltatrici, lavoratori autonomi, servizi e forniture.

2023, è stata altresì istituita una ulteriore attività di verifica e monitoraggio da parte dell'Unità Rischi Operativi e di Reputazione che riguarda specifici fornitori con singolo contratto superiore a una determinata soglia di materialità. I risultati di queste analisi vengono condivisi con il Chief Operating Officer al fine di identificare gli eventuali interventi necessari.

Nota metodologica

Dichiarazione Non Finanziaria
Consolidata 2023



[GRI 2-1]
[GRI 2-2]
[GRI 2-3]
[GRI 2-5]

Metodologia di rendicontazione

La Dichiarazione Non Finanziaria è stata redatta in conformità ai “Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards” (nel seguito GRI Standards), pubblicati nel 2016 dal Global Reporting Initiative, e aggiornati nel corso del 2021. Il presente report è stato redatto in conformità ai nuovi GRI Universal Standards: opzione “Conforme” (“*in Accordance*”).

In particolare, per ciascun tema rilevante, la descrizione delle politiche praticate e dei processi di dovuta diligenza è basata sulle richieste del D.Lgs 254/2016 e dei GRI Standards relativi al “Material Topic Standard”, mentre gli indicatori di performance sono stati scelti, tra quelli proposti dal GRI, in base a criteri di rilevanza e rappresentatività rispetto alla realtà e ai business del Gruppo.

Il documento considera anche le “Linee guida sull’applicazione in banca degli Standards GRI (Global Reporting Initiative) in materia ambientale” pubblicate da ABI Lab nella versione dicembre 2023, e quanto indicato nel Public Statement di ESMA dell’ottobre 2022, riportato da Consob nella sua newsletter di novembre, circa gli impatti del conflitto russo-ucraino, la conseguente crisi energetica e i presidi adottati in relazione alle questioni climatiche.

In coerenza con quanto riportato nella premessa metodologica, i dipendenti esteri (corrispondenti all’1,6% del totale), sono sempre inclusi nei dati, ad eccezione delle disclosure GRI 405-1 (per le categorie protette), 403-8 e 403-9, come dichiarato nelle relative note a piè di pagina.

Processo di rendicontazione e metodologie di calcolo

Dal punto di vista del processo, le funzioni aziendali e le principali Aree di business sono state coinvolte sia nella fase di definizione dei temi su cui focalizzare la rendicontazione sia nella raccolta dei contenuti qualitativi e dati quantitativi necessari alla redazione della Dichiarazione. La raccolta delle informazioni è avvenuta attraverso un processo centralizzato, che ha visto le funzioni di Banca Ifis consolidare i dati provenienti da tutte le società controllate, sotto il coordinamento della funzione Finance.

In linea con la Relazione e Bilancio d’esercizio, la predisposizione e pubblicazione della Dichiarazione Non Finanziaria ha periodicità annuale e prevede un raffronto con le informazioni fornite negli esercizi precedenti. Il report fa riferimento al periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2023⁶⁶.

I dati stati sono calcolati in modo puntuale sulla base delle risultanze contabili, extracontabili e degli altri sistemi informativi in uso presso le funzioni competenti, e validati dai relativi responsabili.

Il Gruppo opera prevalentemente sul suolo italiano mentre, a livello internazionale, è presente in Romania e Polonia. In ragione della concentrazione delle attività a livello nazionale⁶⁷, i dati all’interno del documento non vengono presentati con suddivisione per area geografica laddove richiesto dagli Standard GRI.

La presente rendicontazione è stata sottoposta al vaglio del Comitato di Sostenibilità in data 05 marzo 2024 e del Comitato Controllo e Rischi in data 06 marzo 2024, prima di essere approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 07 marzo 2024. La Dichiarazione Non Finanziaria è stata sottoposta a revisione limitata da parte di una società indipendente, PwC S.p.A. incaricata anche della revisione legale dei bilanci di Gruppo Banca Ifis.

Per informazioni circa i contenuti della Dichiarazione Non Finanziaria è possibile contattare il seguente indirizzo: comunicazione@bancaifis.it.

⁶⁶ La pubblicazione dei documenti relativi al 2023 è avvenuta nel corso del mese di marzo 2024.

⁶⁷ Non viene riportata una suddivisione dei dati per area geografica in funzione dell’operatività prevalentemente concentrata su suolo italiano in quanto i dipendenti esteri corrispondono all’1,6% del totale.

Note per la raccolta ed il calcolo dati dei consumi energetici [GRI 302-1]

I dati relativi all'energia consumata fanno tutti riferimento al periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2023 ad eccezione dell'energia consumata da gas naturale per riscaldamento il cui dato fa riferimento all'anno termico corrispondente al periodo ottobre 2022 - settembre 2023. Si precisa che per il consumo di gas naturale sono state prese in considerazione le sedi nelle quali il Gruppo ha il controllo operativo per la fornitura di gas naturale per il riscaldamento (riscaldamento autonomo). Con riferimento al consumo di energia elettrica acquistata, al dato estratto dalle bollette ricevute dall'Ente di fornitura di energia elettrica viene sommato il consumo di energia elettrica delle sedi dove le spese dei consumi sono incluse nei contratti di servizio in essere, filiale di Pisa.

Per il 2023, le fonti dei fattori di conversione sono le "Linee Guida ABI Lab sull'applicazione in banca degli Standards GRI (Global Reporting Initiative) in materia ambientale - versione dicembre 2023".

Note per il calcolo delle emissioni – Scope 1 e Scope 2 – [GRI 305-1] e [GRI 305-2]

Il perimetro di rendicontazione dei consumi e delle relative emissioni si basa sul concetto di controllo operativo definito dal Greenhouse Gas Protocol. L'anno di riferimento è il 2018.

Per il 2023, le fonti di fattori di conversione sono le "Linee Guida ABI Lab sull'applicazione in banca degli Standards GRI (Global Reporting Initiative) in materia ambientale - versione dicembre 2023".

I gas effetto serra inclusi nel calcolo delle emissioni, specificati all'interno della guida, sono CO₂, CH₄, N₂O. L'unità di misura utilizzata è CO₂eq.

Le fonti dei fattori di emissione utilizzati per il calcolo delle emissioni di CO₂ equivalente secondo il metodo "location based" e secondo il metodo "market based", sono le "Linee Guida ABI Lab sull'applicazione in banca degli Standards GRI (Global Reporting Initiative) in materia ambientale - versione dicembre 2023".

Note per il calcolo delle emissioni – Scope 3 – [GRI 305-3]

Le emissioni considerate derivano esclusivamente dai viaggi di lavoro⁶⁸. I dati relativi al chilometraggio totale per tipologia di mezzo vengono convertiti in emissioni di gas serra (esprese in CO₂eq) in base ai fattori di emissione e del potenziale di riscaldamento globale (GWP) indicati nel documento "UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (2023)". I Gas effetto serra inclusi nel calcolo delle emissioni, specificati all'interno della guida, sono CO₂, CH₄, N₂O. L'unità di misura utilizzata è CO₂eq.

⁶⁸ Greenhouse Gas Protocol: Category 6 Business Travel:
https://ghgprotocol.org/sites/default/files/standards_supporting/Chapter6.pdf.

Indice dei contenuti GRI

La tabella di seguito riporta il dettaglio dei GRI Standards selezionati per la Dichiarazione Non Finanziaria, compresi i "GRI G4 Financial Services Sector Disclosure". In tutti i casi le disclosure del Global Reporting Initiative (GRI) tengono in considerazione i GRI Universal Standard del 2021.

Dichiarazione d'uso	Gruppo Banca Ifis ha rendicontato in conformità agli Standard GRI le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 01.01.2023 - 31.12.2023
GRI 1 utilizzati	GRI 1: Principi Fondamentali 2021
Standard di settore GRI pertinenti	GRI G4 The Financial Services Sector Disclosures

CAPITOLO	GRI STANDARD	INFORMATIVA	NUMERO DI PAGINA/NOTE	OMISSIONE		
				REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE
Informative generali						
	GRI 2 - Informative Generali - versione 2021	2-1 Dettagli organizzativi	pagg. III ; 15 ; 127			<i>Omissioni non applicabili</i>
		2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	pagg. X ; 7 ; 127			
		2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	pag. 127			
		2-4 Revisione delle informazioni	Non si registrano revisioni dei dati forniti nei report precedenti.			
		2-5 Assurance esterna	pagg. 125 ; 164			
		2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	pagg. 2 ; 3 ; 9 ; 123			
		2-7 Dipendenti	pag. 66			
		2-8 Lavoratori non dipendenti	pag. 67			
		2-9 Struttura e composizione della governance	pagg. 15 ; 17 ; 18 ; 20			
		2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	pag. 17			
		2-11 Presidente del massimo organo di governo	pag. 18			
		2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	pag. 20			
		2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	pag. 21			
		2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	pag. 20			

	2-15 Conflitti d'interesse	L'approccio che la Banca, anche nell'esercizio del proprio ruolo di Capogruppo, adotta al fine di assicurare un efficace presidio degli eventuali rischi di conflitti di interesse nelle operazioni con parti correlate e soggetti collegati è delineato nella "Politica di Gruppo in materia di operazioni con parti correlate, soggetti collegati ed Esponenti Aziendali ex art. 136 T.U.B.", a cui si rimanda, adottata nella seduta di consiglio del 24 giugno 2021 previo parere favorevole del Collegio Sindacale e del Comitato Controllo e Rischi, e aggiornata nel dicembre 2023.
	2-16 Comunicazione delle criticità	pag. 121
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	pag. 60
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	L'organo di governo si sottopone annualmente a un processo di autovalutazione sulla dimensione, composizione e funzionalità del Consiglio e dei suoi Comitati che può essere effettuato con il supporto di un professionista esterno. In base ai risultati ottenuti viene definita la programmazione delle attività formative da implementare al fine di colmare eventuali lacune. Per maggiori informazioni circa la valutazione della performance dell'organo di governo, si rimanda

	alla "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari 2023" e alla "Composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale del Consiglio di Amministrazione - 2024".
2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	Le procedure per la determinazione della retribuzione del Consiglio di Amministrazione e il funzionamento del Comitato Remunerazioni sono descritte all'interno della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti 2023" a cui si rimanda, mentre per la composizione del Comitato Remunerazioni si rinvia all'allegato tabella a.2 della "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari 2023".
2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	Le procedure per la determinazione della retribuzione del Consiglio di Amministrazione e il funzionamento del Comitato Remunerazioni sono descritte all'interno della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti 2023" a cui si rimanda, mentre per la composizione del Comitato Remunerazioni si rinvia all'allegato tabella a.2 della "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari 2023".

	Nel corso del 2023, l'analisi del rapporto di retribuzione totale annua della persona più pagata all'interno dell'organizzazione e la retribuzione mediana annua del personale restante è pari a 50,8. Si specifica che a differenza degli esercizi precedenti, per il 2023 è stato considerato anche l'LTI 2021-2023. Le opzioni relative al Piano sono state imputate ai singoli esercizi e le stesse saranno computate ai fini del calcolo del rapporto fra remunerazione fissa e variabile
2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	
2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	pag. IV
2-23 Impegno in termini di policy	pagg. 31 ; 43 ; 55 ; 72 ; 76 ; 91 ; 96 ; 102 ; 109 ; 112 ; 117 ; 120 ; 123
2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	pagg. 104 ; 106 ; 109 ; 113
2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	pag. 121
2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	pagg. 105 ; 121
2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Nel corso del 2023 si è registrato 1 episodio di non conformità a leggi e regolamenti rispetto ad una norma di regolamentazione europea.
2-28 Appartenenza ad associazioni	Di seguito le principali associazioni di settore di cui il Gruppo è membro: - Assonime: Associazione fra le società italiane per azioni; - Assilea: Associazione italiana leasing; - Assifact: Associazione italiana per il factoring;

				- ABI: Associazione Bancaria Italiana.
		2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	pagg. 24 ; 27	
		2-30 Contratti collettivi	pag. 49	
Temi materiali				
L'analisi di materialità	GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	pag. 23	Omissioni non applicabili
		3-2 Elenco di temi materiali	pag. 24	
L'agenda sociale del Gruppo: comunità	Impegno per la comunità			
	GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	pagg. 24 ; 31	
	GRI 413: Comunità locali 2016	413-1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	pag. 40	
L'agenda sociale del Gruppo: persone	Diversità, Inclusione e Benessere dei dipendenti			
	GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	pagg. 24 ; 43	
	GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	pag. 69	
		401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	pag. 48	
		401-3 Congedo parentale	pag. 70	
	GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	pag. 50	
		403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	pag. 51	
		403-3 Servizi di medicina del lavoro	pag. 51	
		403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	pag. 51	
		403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	pag. 52	
		403-6 Promozione della salute dei lavoratori	pag. 51	
		403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione	pag. 50	

		della salute e sicurezza sul lavoro	
		403-9 Infortuni sul lavoro	pag. 52
		403-10 Malattie professionali	pag. 53
	GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	pagg. 18 ; 67
		405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	pag. 48
	GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	pag. 44
	Valorizzazione e Sviluppo dei dipendenti		
	GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	pagg. 24 ; 54
	GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	pag. 59
		404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	pag. 57
		404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	pag. 62
L'agenda Sociale del Business: il progetto Social Banking	Social Banking		
	GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	pagg. 24 ; 72
Banca Ifis per la transizione sostenibile delle imprese	Transizione sostenibile delle imprese		
	GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	pag. 24 ; 76
	FS7 - GRI G4 Financial Services Sector Disclosures	Valore monetario di prodotti e servizi con finalità sociale	pag. 78
	FS16 - GRI G4 Financial Services Sector Disclosures	Iniziative per aumentare la formazione finanziaria per tipo di beneficiario	pagg. 79 ; 80 ; 81
	Innovazione digitale		
	GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	pagg. 24 ; 76
	FS15 - GRI G4 Financial Services Sector Disclosures	Politiche per un corretto sviluppo e commercializzazione di prodotti e servizi finanziari	pag. 85
L'impegno per la sostenibilità ambientale e il progetto Change Pmi	Finanziamenti e lotta al cambiamento climatico		
	GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	pagg. 24 ; 91
	FS2 - GRI G4 Financial Services Sector Disclosures	Procedure per valutare e verificare i rischi sociali e	pag. 91

	ambientali nelle linee di business	
FS8 - GRI G4 Financial Services Sector Disclosures	Valore monetario di prodotti e servizi con finalità ambientale	pag. 92
Impatti ambientali diretti		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	pagg. 24 ; 96
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	pagg. 99
	302-3 Intensità energetica	pag. 99
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Le informazioni relative all'impiego di risorse idriche (art. 3.2a del D.lgs 254/2016) non sono ritenute significative ai fini della comprensione degli impatti generati, considerata l'entità dei consumi esclusivamente di tipo igienico-sanitario e la scarsa rilevanza per il settore bancario e il business model del Gruppo
	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Le informazioni relative all'impiego di risorse idriche (art. 3.2a del D.lgs 254/2016) non sono ritenute significative ai fini della comprensione degli impatti generati, considerata l'entità dei consumi esclusivamente di tipo igienico-sanitario e la scarsa rilevanza per il settore bancario e il business model del Gruppo
	303-5 Consumo di acqua	pag. 100
	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	pag. 99
GRI 305: Emissioni 2016	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	pag. 99
	305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	pag. 99
	305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	pag. 99

GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Le informazioni relative alla generazione di rifiuti prodotti (art. 3.2a del D.lgs 254/2016) non sono ritenute significative ai fini della comprensione degli impatti generati, considerata la contenuta intensità di generazione di rifiuti e la scarsa rilevanza per il settore bancario e il business model del Gruppo
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	Le informazioni relative alla generazione di rifiuti prodotti (art. 3.2a del D.lgs 254/2016) non sono ritenute significative ai fini della comprensione degli impatti generati, considerata la contenuta intensità di generazione di rifiuti e la scarsa rilevanza per il settore bancario e il business model del Gruppo
	306-3 Rifiuti prodotti	pag. 100
	306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento	pag. 100
	306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	pag. 100
L'etica e l'integrità aziendale	Integrità aziendale	
	GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali pagg. 24 ; 102
	GRI 205: Anti-corruzione 2016	205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione pag. 104
		205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese pag. 105
	GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale 2016	206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche pag. 105
	Data protection	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali pagg. 24 ; 117	

	GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei client	pag. 118
	Trasparenza		
	GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	pagg. 24 ; 120
	GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	417-2 Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	pag. 120
		417-3 Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	pag. 120
	Relazione con la catena di fornitura		
	GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	pagg. 24 ; 123
	GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzioni di spesa verso fornitori locali	pag. 123
	GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	pag. 124

Informativa ai sensi del Regolamento Tassonomia UE

Dichiarazione Non Finanziaria
Consolidata 2023



La Tassonomia europea delle attività ecosostenibili

La Tassonomia Europea, così come definita dal **Regolamento (Ue) 852/2020⁶⁹** (Regolamento Tassonomia Ue), istituisce un **sistema di classificazione delle attività economiche come ecosostenibili** dal punto di vista climatico e ambientale definendo specifici criteri scientifici e di prestazione per l'identificazione di tali attività. Secondo la Tassonomia Europea, le attività economiche possono essere considerate ammissibili o non ammissibili alla Tassonomia sulla base della presenza o meno della descrizione di tali attività all'interno dei Regolamenti Delegati che disciplinano i criteri per definire un'attività come ecosostenibile. Un'attività ammissibile viene definita ecosostenibile, cioè allineata alla Tassonomia, se capace di generare un contributo sostanziale ad almeno uno dei 6 obiettivi ambientali⁷⁰ rispettando i criteri presenti nel Regolamento Delegato (Ue) 2021/2139 che, nel corso del 2023, è stato integrato con il Regolamento Delegato (Ue) 2023/2485. Tale Regolamento introduce i criteri per i rimanenti 4 obiettivi ambientali (uso sostenibile e protezione delle risorse idriche; transizione verso un'economia circolare; prevenzione e riduzione dell'inquinamento; protezione della biodiversità) in aggiunta ai primi due obiettivi già presenti (mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici).

All'articolo 8 del Regolamento 852/2020 si introduce a livello europeo, a partire dal **1° gennaio 2022**, l'**obbligo di informativa sulla Tassonomia** rivolto alle imprese e ai partecipanti al mercato finanziario soggetti all'obbligo di rendicontazione di informazioni non finanziarie, secondo quanto previsto dalla direttiva 2014/95/UE⁷¹ (NFRD). Con riferimento ai primi due esercizi di rendicontazione, rispettivamente riferiti al FY 2021 e FY 2022, il Gruppo Banca Ifis ha rendicontato, in coerenza con le richieste normative, la quota dei propri attivi ammissibili. La presente rendicontazione fornisce invece evidenza delle quote di allineamento degli asset in bilancio e fuori bilancio del Gruppo alla Tassonomia UE.

Il **Regolamento Delegato (Ue) 2021/2178⁷²** definisce la metodologia e gli indicatori per la rendicontazione richiesta ai sensi del Regolamento Tassonomia. **L'articolo 4 del citato Regolamento prevede che gli enti creditizi**, a partire dall'esercizio 2023, producano l'informativa richiesta sulla base di quanto specificato dall'Allegato V e che questa sia presentata in formato tabellare utilizzando i modelli di cui all'Allegato VI. In particolare, gli indicatori fondamentali di prestazione (di seguito anche KPI) prodotti dagli enti creditizi sono relativi a:

- il **Coefficiente di attivi verdi (Green Asset Ratio, GAR)**, che indica il rapporto tra gli attivi dell'ente creditizio che finanziano attività economiche allineate alla tassonomia o sono investiti in tali attività e il totale degli attivi coperti;
- i **KPI per le esposizioni fuori bilancio**, che indicano la quota di attività economiche allineate alla tassonomia degli attivi sottostanti le esposizioni fuori bilancio. Con riferimento all'esercizio 2023, tale informativa è richiesta in relazione a:
 - garanzie finanziarie a sostegno di prestiti e anticipi e altri strumenti di debito verso imprese;
 - e
 - attività finanziarie gestite.

Gli enti creditizi rappresentano gli indicatori fondamentali di prestazioni in formato tabellare, utilizzando i modelli di cui all'Allegato VI del **Regolamento Delegato (Ue) 2021/2178**, ovvero:

⁶⁹ Regolamento (Ue) 852/2020: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32020R0852>.

⁷⁰ I sei obiettivi ambientali della Tassonomia: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle risorse idriche, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione della biodiversità.

⁷¹ Direttiva (UE) 2014/95: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014L0095&from=IT> (NFRD) sulla comunicazione delle informazioni non finanziarie (recepita dall'ordinamento italiano con il D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254).

⁷² Regolamento Delegato (Ue) 2021/2178: [Publications Office \(europa.eu\), come integrato, nel](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32021R2178) corso del 2023, con il Regolamento Delegato (Ue) 2023/2486.

- **Modello 0:** sintesi dei KPI che gli enti creditizi comunicano ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento tassonomia;
- **Modello 1 - Attivi per il calcolo del GAR:** la tabella contiene evidenza delle esposizioni in bilancio al 31/12/2023;
- **Modello 2 GAR – Informazioni sul settore:** la tabella contiene evidenza delle esposizioni (complessive ed ecosostenibili) verso le imprese non finanziarie scomponendo le stesse sulla base del NACE prevalente delle controparti stesse;
- **Modello 3 KPI GAR (Stock):** la tabella contiene evidenza dei valori relativi al GAR sullo stock di prestiti calcolati a partire dalle informazioni di cui al Modello 1;
- **Modello 4 KPI GAR (flusso):** la tabella contiene evidenza dei valori relativi al GAR sul flusso di prestiti calcolati a partire dalle informazioni di cui al Modello 1;
- **Modello 5 KPI per le esposizioni fuori bilancio.**

Ciascuna tabella è pubblicata in duplice versione: utilizzando quale fattore di ponderazione per le esposizioni verso imprese il **Capex** e, quindi, il **Turnover**.

I Modelli di informativa sono predisposti a partire dai template di cui all'**Allegato VI del Regolamento Delegato (Ue) 2021/2178**. Il Gruppo Banca Ifis riporta unicamente le colonne riferite agli obiettivi di **Mitigazione dei cambiamenti climatici e di Adattamento ai cambiamenti climatici** (oltre alle colonne di totale), stante la mancata disponibilità di dati puntuali di ammissibilità/allineamento riferiti agli ulteriori quattro obiettivi tassonomici pubblicati dalle controparti nell'ambito delle proprie rendicontazioni riferite al 2022. Il Gruppo, in coerenza con le prescrizioni normative, provvederà nei successivi esercizi di rendicontazione a pubblicare i template con evidenza degli ulteriori obiettivi tassonomici, conformemente ai modelli di cui all'**Allegato VI del Regolamento Delegato (Ue) 2021/2178**.

A partire dal 1° gennaio 2024, con riferimento all'esercizio di rendicontazione 2023, la normativa di riferimento richiede inoltre alle imprese finanziarie di fornire informativa rispetto alle proprie esposizioni eventuali verso taluni specifici settori di attività economica legati al nucleare e ai gas fossili, in conformità al Regolamento Delegato della Commissione (Ue) 2022/1214 del 9 marzo 2022, che modifica il Regolamento Delegato (Ue) 2021/2139 e il Regolamento Delegato (Ue) 2021/2178.

I template relativi alla disclosure delle esposizioni verso i settori del gas e del nucleare prevedono un totale di 5 modelli. **Ciascuna tabella è pubblicata in duplice versione:** utilizzando quale fattore di ponderazione per le esposizioni verso imprese non finanziarie il **Capex** e, quindi, il **Turnover**.

Si rimanda ai template riportati nella sezione "Allegati" per il dettaglio relativo all'informativa relativa alle esposizioni verso i settori di attività economica legati al nucleare e ai gas fossili.

Si riportano qui di seguito i principali risultati relativi alla quota di esposizioni del Gruppo Banca Ifis derivanti da attività economiche allineate alla Tassonomia in termini di stock e flusso al 31.12.2023⁷³:

KPI principali	Totale attività ecosostenibili	KPI basati sul Turnover	KPI basati sul Capex	Copertura sul totale delle attività*	% di attività escluse dal numeratore del GAR (Articolo 7 (2) e (3) e Sezione 1.1.2.) dell'allegato V)	% di attività escluse dal denominatore del GAR (Articolo 7 (1)) e Sezione 1.2.4 dell'Allegato V)
Green Assets Ratio (GAR) stock	Attività ecosostenibili basate su: Turnover = 38,5 mln/€ Capex = 75,1 mln/€	0,34%	0,66%	79%	55%	21%

KPI aggiuntivi	Totale attività ecosostenibili	KPI basati sul Turnover	KPI basati sul Capex	Copertura sul totale delle attività*	% di attività escluse dal numeratore del GAR (Articolo 7 (2) e (3) e Sezione 1.1.2.) dell'allegato V)**	% di attività escluse dal denominatore del GAR (Articolo 7 (1)) e Sezione 1.2.4 dell'Allegato V)
Sintesi dei KPI - Flusso GAR	Attività ecosostenibili basate su: Turnover = 49,4 mln/€ Capex = 118,1 mln/€	0,44%	1,04%	79%	0,00%	21%
Sintesi dei KPI - Portafoglio di trading***						
Sintesi dei KPI - Garanzie finanziarie	-	-	-			
Sintesi dei KPI - Patrimonio in gestione	-	-	-			
Sintesi dei KPI - Proventi da onorari e commissioni***						

* I valori sono stati calcolati utilizzando al numeratore il Total Covered Asset (TCA) e al denominatore il Total Asset del Gruppo Banca Ifis (TA) in termini di stock al 31/12/2023.

** Il dato non è stato riportato poichè non risulta significativo ai fini della presente disclosure in quanto, in termini di flusso, le attività risultano superiori al Total Covered Asset (espresso in termini di stock al 31/12/2023).

*** Tali KPI saranno oggetto di rendicontazione da parte di Banca Ifis a partire dal FY2025 e pertanto oggetto di pubblicazione a partire dal 2026.

Al fine di evidenziare l'evoluzione della quota di ammissibilità dell'esposizione verso imprese soggette a NFRD/famiglie del Gruppo Banca Ifis, si riportano i principali risultati relativi alla quota di esposizioni derivanti da attività economiche ammissibili alla Tassonomia in termini di stock al 31.12.2023, e sono pari a:

- 5,16% degli attivi totali coperti (4,18% al 31.12.2022), utilizzando quale fattore di ponderazione delle esposizioni il **Capex**;
- 4,96% degli attivi totali coperti (4,10% al 31.12.2022), utilizzando quale fattore di ponderazione delle esposizioni il **Turnover**.

⁷³ Cfr. Template 0, Allegato V, Regolamento Delegato (Ue) 2021/2178.

Approccio adottato

La disclosure dell'esercizio 2023 è basata sul valore contabile lordo degli attivi in bilancio al 31/12/2023⁷⁴, e si riferisce al **perimetro di consolidamento prudenziale**, come indicato dalla normativa⁷⁵.

Il Gruppo Banca Ifis, per l'esercizio 2023, in accordo con la disponibilità dei dati delle controparti, riporta le informazioni utilizzando **dati puntuali**, secondo le modalità richieste dalla normativa.

Per la **valutazione dell'ammissibilità e allineamento delle esposizioni**, il Gruppo ha **incluso** nella propria analisi i **seguenti attivi**:

- **PRESTITI E ANTICIPI ALLE IMPRESE**

Per le **esposizioni in attività economiche allineate, ammissibili e non ammissibili alla Tassonomia verso imprese⁷⁶ finanziarie e non finanziarie soggette a obblighi NFRD**, il Gruppo ha utilizzato i dati tassonomici pubblicati dalle controparti in relazione all'anno di rendicontazione 2022, forniti da infoprovider esterno.

In particolare, sono stati utilizzati:

- per le società non finanziarie: gli attivi ammissibili/allineati in termini di spese in conto capitale (Capex) e in termini di quota di fatturato (turnover). Per le imprese che operano in specifici settori del gas e del nucleare, inoltre, sono stati utilizzati i dati di ammissibilità/allineamento pubblicati dalle imprese non finanziarie nell'ambito delle informative dedicate previste dalla normativa;
- per le società finanziarie: la quota di attivi ammissibili in termini di spese in conto capitale (Capex) e in termini di quota di fatturato (turnover). Fanno eccezione le sole esposizioni verso società assicurative, per le quali è stato impiegato un valore medio tra la quota di investimenti ammissibili in termini di spese in conto capitale (Capex) e in termini di quota di fatturato (turnover) e la quota di premi assicurativi non vita ammissibili⁷⁷.

- **TITOLI DI DEBITO (INCLUSI GREEN BOND) E STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI CAPITALE**

Ai fini del calcolo del GAR, concorrono, tra le altre esposizioni, i **titoli di debito di cui è noto l'impiego dei proventi**. In particolare, la normativa prevede che le emissioni di obbligazioni designate come obbligazioni verdi dagli emittenti vadano valutate in base al livello di allineamento alla tassonomia delle attività economiche o dei progetti finanziati, sulla base di informazioni specifiche fornite dall'emittente.

Il Gruppo Banca Ifis ha attivato, nel corso del 2023, una serie di attività volte all'identificazione delle eventuali esposizioni in Green Bond allineati alla Tassonomia, anche con il supporto di primari info provider di mercato. Le analisi hanno tuttavia evidenziato **l'assenza di informazioni puntuali, fornite dagli emittenti, riferite alle quote di allineamento degli strumenti**.

⁷⁴ Si precisa che sono esclusi gli attivi fuori bilancio.

⁷⁵ All'Allegato V del Regolamento Delegato (Ue) 2021/2178 si richiede agli enti creditizi di comunicare i KPI pertinenti sulla base dell'ambito del proprio consolidamento prudenziale determinato conformemente al titolo II, capo 2, sezione 2, del regolamento (UE) n. 575/2013.

⁷⁶ Il perimetro di riferimento è composto da Società con sede in Italia incluse nell'elenco Consob dei soggetti che hanno pubblicato una Dichiarazione Non Finanziaria ("DNF") alla data del 31 dicembre 2023 e dai clienti del Gruppo con sede in Europa, per le quali la Banca ha un'esposizione superiore a 100.000 euro, che hanno pubblicato una DNF.

⁷⁷ Con riferimento alle esposizioni verso imprese finanziarie, stante la mancata disponibilità dell'obiettivo ambientale a cui le esposizioni contribuiscono (mitigazione/adattamento ai cambiamenti climatici), il Gruppo ha allocato le quote di esposizioni ammissibili nell'ambito dell'obiettivo di mitigazione, fanno eccezione le esposizioni verso società assicurative, per le quali la quota di ammissibilità è stata allocata nell'ambito dell'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici.

La Banca, pertanto, valuta l'ammissibilità e l'allineamento di tutte le obbligazioni in portafoglio, ivi incluse quelle che potrebbero essere associate al finanziamento di progetti green, facendo riferimento **a dati puntuali** utilizzando una **valutazione diretta dell'emittente**, impiegando i dati tassonomici pubblicati dalle controparti in relazione all'anno di rendicontazione 2022, forniti da infoprovider esterno (cfr. quanto indicato per le esposizioni riferite a "Prestiti e anticipi alle imprese").

- **PRESTITI E ANTICIPI A PRIVATI PER L'ACQUISTO E IL POSSESSO DI IMMOBILI**

Per quanto riguarda, invece, le esposizioni associate a **mutui verso clienti privati (c.d. *household*) per l'acquisto e il possesso di edifici**, il Gruppo Banca Ifis ha analizzato il proprio portafoglio valutando esposizione, data di emissione, vita residua e classificazione del rapporto in essere. Sulla base di tale analisi, la Banca ha deciso di recuperare le informazioni delle **certificazioni energetiche dei mutui erogati ai dipendenti** attraverso una campagna interna, e di escludere i **mutui residenziali in run-off** e i **crediti deteriorati classificati in stato di sofferenza**, in quanto mutui in scadenza, con data di emissione non recente e per cui il recupero delle informazioni risultava essere non materiale ai fini dell'analisi dell'allineamento tassonomico.

Al fine di valutare l'allineamento delle esposizioni (i.e. dei mutui dipendenti) a quanto indicato dai criteri di vaglio tecnico per l'obiettivo di Mitigazione al cambiamento climatico, riportati all'interno del Regolamento Delegato (Ue) 2021/2139⁷⁸, è stato adottato un processo articolato in tre fasi distintive:

- in primo luogo, è stata effettuata una **verifica sull'anno di costruzione degli immobili posti a garanzia dei mutui erogati dalla Banca**, distinguendo tra immobili costruiti **pre e post il 31 dicembre 2020**;
- la Banca ha quindi svolto un controllo per verificare il rispetto dei **criteri di contributo sostanziale**⁷⁹:
 - nel caso degli immobili a garanzia costruiti prima del 31 dicembre 2020, si è provveduto ad accertare la presenza di una classe di efficienza energetica almeno pari ad "A" o di una Performance Energetica dell'Edificio (Primary Energy demand, PED) rientrante nel TOP 15% della zona climatica di appartenenza;
 - nel caso degli immobili a garanzia costruiti dopo il 31 dicembre 2020, si è provveduto a verificare che la PED fosse inferiore alla soglia fissata per requisiti degli edifici a energia quasi zero (Nearly Zero-Energy Building, NZEB) della zona climatica di appartenenza ridotta del 10%;
- successivamente, per gli immobili che rispettano i criteri di contributo sostanziale sopra riportati, la Banca ha verificato che gli immobili finanziati **non arrechino un danno significativo** (rispetto dei criteri di ***Do Not Significant Harm, DNSH***) all'obiettivo di Adattamento ai cambiamenti climatici. Per farlo, è stato eseguito un ulteriore esame del rischio fisico associato alla Provincia in cui gli immobili finanziati si trovano. Tale valutazione è stata condotta attraverso l'impiego del modello di valutazione dei rischi climatici di tipo fisico già in uso da parte della struttura di Risk Management della Banca, che pondera i rischi sulla base del settore di attività considerato, con particolare riferimento al settore "Attività immobiliari". Ai fini tassonomici, sono stati considerati allineati gli immobili che presentano un **rischio fisico** diverso da "High" e "Very High" secondo il modello sviluppato internamente.

- **CREDITO AL CONSUMO FINALIZZATO ALL'ACQUISTO DI AUTOVETTURE (IFIS LEASING)**

Con riferimento al **credito al consumo finalizzato all'acquisto di autovetture**, la Banca ha svolto nel corso del 2023 una serie di verifiche volte a identificare la quota di esposizioni allineate alla Tassonomia UE, sulla base

⁷⁸ Cfr. quanto riportato dal Regolamento Delegato (Ue) 2021/2139, Allegato I, punto "7.7. Acquisto e proprietà di edifici".

⁷⁹ Le valutazioni di contributo sostanziale sono state eseguite associando ad ogni provincia la corrispondente Zona Climatica e verificando le soglie PED e NZEB (*fonte soglie: Report CTI & CRIF "Percentage-distribution-of-primary-energy-Ep-values-in-the-Italian-national-building-stock"*).

dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento⁸⁰, tramite analisi delle informazioni presenti all'interno dei sistemi Banca.

In particolare, è stato svolto un controllo per verificare il rispetto dei **criteri di contributo sostanziale**. Tale verifica, ha evidenziato la presenza di una **quota di esposizioni associata a veicoli potenzialmente allineati non materiale ai fini del calcolo del GAR**. La Banca ha quindi ritenuto di non procedere con le ulteriori valutazioni (i.e. verifica dei criteri di DNSH) necessarie a verificare l'effettivo allineamento di tali esposizioni.

Inoltre, a seguito della pubblicazione, nel corso del 2023, dei criteri di vaglio tecnico per gli ulteriori 4 obiettivi previsti dal Regolamento Tassonomia⁸¹, ossia:

- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche;
- transizione verso un'economia circolare;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- protezione della biodiversità;

il Gruppo ha svolto un primo assessment delle esposizioni ammissibili ai nuovi obiettivi tassonomici. Nel seguito del documento, si riporta un'**informativa aggiuntiva** che include valore contabile lordo delle esposizioni relative i sei obiettivi tassonomici per le **imprese soggette e non soggette ad obbligo di NFRD**.

Per l'identificazione delle **esposizioni ammissibili** sono state utilizzate **stime basate su proxy**, in quanto le percentuali di ammissibilità/allineamento sugli ulteriori quattro obiettivi non sono ancora presenti sul mercato. In particolare, la proxy utilizzata dal Gruppo Banca Ifis ha previsto l'identificazione delle **esposizioni in attività ammissibili**, come le esposizioni in attività che possono contribuire agli obiettivi sopramenzionati individuandole tramite un **processo di valutazione del settore economico prevalente**⁸² rispetto alle attività descritte all'interno degli Allegati dell'Atto Delegato sul Clima⁸³ e sue successive modifiche e integrazioni. Tale informativa aggiuntiva sulle esposizioni ammissibili fa esclusivo riferimento alle esposizioni verso imprese, esclude quindi le esposizioni verso clienti al dettaglio, verso amministrazioni centrali, banche centrali, emittenti sovranazionali, i derivati, il portafoglio di negoziazione e i prestiti interbancari on demand.

Risultati – Informativa obbligatoria

I risultati, riportati di seguito, derivanti dall'applicazione della normativa precedentemente descritta, sono fortemente impattati dalla **natura del business del Gruppo Banca Ifis, specializzato e diversificato in servizi finanziari per Piccole e Medie Imprese (PMI)**, tipicamente non soggette ad obbligo di NFRD e pertanto non considerate attività ammissibili/allineate alla Tassonomia UE.

Il Gruppo Banca Ifis, ai fini del calcolo del Green Asset Ratio (GAR), ha considerato, in coerenza con il dettato normativo, al denominatore gli **attivi totali coperti** pari a 11.306 milioni di euro (79% degli attivi totali), quindi escludendo dagli attivi totali le esposizioni in amministrazioni centrali, banche centrali, emittenti sovranazionali e il portafoglio di negoziazione. Si riportano i principali risultati relativi alla quota di esposizioni derivanti da **attività economiche allineate alla Tassonomia in termini di stock al 31.12.2023, pari a:**

- **75,1 milioni di euro** e corrisponde allo **0,66%** degli attivi totali coperti, utilizzando quale fattore di ponderazione delle esposizioni il **Capex**;
- **38,5 milioni di euro** e corrisponde allo **0,34%** degli attivi totali coperti, utilizzando quale fattore di ponderazione delle esposizioni il **Turnover**.

⁸⁰ Cfr. quanto riportato dal Regolamento Delegato (Ue) 2021/2139, Allegato I, punto "6.5 Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri".

⁸¹ Regolamento Delegato (Ue) 2023/2486: https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:L_202302486.

⁸² Utilizzando il sistema di classificazione NACE e corrispondente italiano ATECO.

⁸³ Regolamento Delegato (Ue) 2021/2139: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32021R2139&from=IT> e Regolamento Delegato (Ue) 2022/1214: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32022R1214&from=EN>.

Per quanto riguarda gli attivi fuori bilancio, non vi sono esposizioni allineate alla Tassonomia associate a Garanzie finanziarie concesse dal Gruppo Banca Ifis. L'indicatore delle esposizioni relative agli Asset under Management non risulta invece applicabile per Banca Ifis, in quanto la Banca non presta servizi di gestione individuale/collettiva del risparmio.

Nella sezione successiva – Allegati – si riportano:

- gli indicatori fondamentali di prestazione richiesti dall'articolo 8 del Regolamento sulla Tassonomia dell'UE in formato tabellare, utilizzando i modelli di cui all'Allegato VI del Regolamento Delegato (Ue) 2021/2178 e
- l'informativa richiesta dal Regolamento Delegato della Commissione (Ue) 2022/1214 riguardo alle esposizioni del Gruppo Banca Ifis in attività economiche in determinati settori energetici del gas e del nucleare, utilizzando i modelli di cui all'Allegato XII del Regolamento Delegato (Ue) 2021/2178.

Risultati – Informativa volontaria

Il Gruppo Banca Ifis ha valutato, su base volontaria, la propria quota di esposizioni ammissibili verso imprese **soggette e non soggette all'obbligo di NFRD** rispetto ai 6 obiettivi di adattamento ai cambiamenti climatici, mitigazione dei cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle risorse idriche, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione della biodiversità, considerando al denominatore gli **attivi totali coperti**. Si riportano i principali risultati:

- 1) Obiettivo di **adattamento ai cambiamenti climatici**: esposizioni verso imprese soggette e non a NFRD pari al 23,7% degli attivi totali coperti;
- 2) Obiettivo di **mitigazione dei cambiamenti climatici**: esposizioni verso imprese soggette e non a NFRD pari al 23,3% degli attivi totali coperti;
- 3) Obiettivo di **uso sostenibile e protezione delle risorse idriche**: esposizioni verso imprese soggette e non a NFRD pari allo 0,9% degli attivi totali coperti;
- 4) Obiettivo **transizione verso un'economia circolare**: esposizioni verso imprese soggette e non a NFRD pari al 36,0% degli attivi totali coperti;
- 5) Obiettivo **prevenzione e riduzione dell'inquinamento**: esposizioni imprese soggette e non a NFRD pari al 2,1% degli attivi totali coperti;
- 6) Obiettivo **protezione della biodiversità**: esposizioni verso imprese non soggette a NFRD pari allo 0,2% degli attivi totali coperti.

Allegati (Allegato VI del Regolamento Delegato UE 2021/2178)

Modello 1 - Attivi per il calcolo del GAR, ponderazione Capex

	Totale valore contabile lordo	31/12/2023						31/12/2023				31/12/2023						
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)						Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA)						
		Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)						Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)						
		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)						Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)				Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)						
			Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante				Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante				Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	
GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore																		
Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	3.451,6	573,3	70,2	-	0,6	34,8	10,0	4,9	-	0,0	583,3	75,1	-	0,6	34,8			
Imprese finanziarie	730,5	185,5	2,0	-	0,1	1,0	2,8	-	-	-	188,3	2,0	-	0,1	1,0			
Enti creditizi	629,3	173,3	-	-	-	-	-	-	-	-	173,3	-	-	-	-			
Prestiti e anticipi	8,0	2,6	-	-	-	-	-	-	-	-	2,6	-	-	-	-			
Titoli di debito, compresi gli UoP	619,5	169,8	-	-	-	-	-	-	-	-	169,8	-	-	-	-			
Strumenti rappresentativi di capitale	1,8	0,9	-	-	-	-	-	-	-	-	0,9	-	-	-	-			
Altre imprese finanziarie	101,2	12,2	2,0	-	0,1	1,0	2,8	-	-	-	15,0	2,0	-	0,1	1,0			
Altre di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Titoli di debito, inclusi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Altre di cui società di gestione	1,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Titoli di debito, inclusi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Altre di cui imprese di assicurazione	4,1	0,7	-	-	-	-	0,0	-	-	-	0,7	-	-	-	-			
Prestiti e anticipi	0,2	-	-	-	-	-	0,0	-	-	-	0,0	-	-	-	-			
Titoli di debito, inclusi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Strumenti rappresentativi di capitale	3,9	0,7	-	-	-	-	-	-	-	-	0,7	-	-	-	-			
Imprese non finanziarie	494,5	164,0	58,1	-	0,5	33,8	7,2	4,9	-	0,0	171,2	63,0	-	0,5	33,8			
Prestiti e anticipi	355,6	124,3	40,3	-	0,2	28,7	1,5	0,2	-	0,0	125,8	40,5	-	0,2	28,7			
Titoli di debito, compresi gli UoP	105,6	28,5	9,9	-	0,2	1,1	5,1	4,7	-	-	33,6	14,7	-	0,2	1,1			
Strumenti rappresentativi di capitale	33,3	11,3	7,8	-	0,2	4,1	0,6	-	-	-	11,9	7,8	-	0,2	4,1			
Famiglie	2.226,5	223,7	10,1	-	-	-	-	-	-	-	223,7	10,1	-	-	-			
di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	162,1	162,1	10,1	-	-	-	-	-	-	-	162,1	10,1	-	-	-			
di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
di cui prestiti per autoveicoli	61,6	61,6	-	-	-	-	-	-	-	-	61,6	-	-	-	-			
Finanziamento delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Finanziamenti di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Garanzie reali ottenute mediante presa in possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (incluse nel denominatore)																		
Imprese finanziarie e non finanziarie	7.854,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD	5.601,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Prestiti e anticipi	5.500,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
di cui prestiti garantiti da immobili commerciali	5.394,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
di cui prestiti per ristrutturazioni edilizie	268,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Strumenti rappresentativi di capitale	38,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Controparti di paesi non UE non soggette agli obblighi di informativa NFRD	67,9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Prestiti e anticipi	100,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Titoli di debito	100,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Derivati	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Prestiti interbancari a vista	343,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Disponibilità liquide e attivi in contante	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Altre categorie di attivi (ad es. avviamento, merci, ecc.)	1.910,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Totale attivi GAR	11.306,3	573,3	70,2	-	0,6	34,8	10,0	4,9	-	0,0	583,3	75,1	-	0,6	34,8			
Attivi non inclusi per il calcolo del GAR	3.020,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	2.467,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Esposizione verso le banche centrali	540,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Portafoglio di negoziazione	12,9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Attivi totali	14.327,0	573,3	70,2	-	0,6	34,8	10,0	4,9	-	0,0	583,3	75,1	-	0,6	34,8			
Esposizioni fuori bilancio - Imprese soggette agli obblighi di informativa NFRD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Garanzie finanziarie	212,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Attività finanziarie gestite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Di cui titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Di cui strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			

Come si evince dal Modello 1, le Garanzie finanziarie e le Attività finanziarie gestite ammissibili/allineate sono pari a zero; per questo motivo, il Gruppo Banca Ifis non ha pubblicato il **Modello 5 (KPI per le esposizioni fuori bilancio per le controparti che pubblicano DNE)** con riferimento all'esercizio di rendicontazione 2023.

Gli importi riportati nel Modello sono espressi in milioni di euro.

Modello 1 - Attivi per il calcolo del GAR, ponderazione Turnover

	Totale valore contabile lordo	31/12/2023 Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)						31/12/2023 Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				31/12/2023 TOTALE (CCM + CCA)					
		Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)						Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					
		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)						Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)				Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)					
		Di cui impiego di proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui impiego di proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego di proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante	
GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore		3.451,6	554,6	38,5	-	0,4	12,0	5,9	0,0	-	-	560,5	38,5	-	0,4	12,0	
Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR		3.451,6	554,6	38,5	-	0,4	12,0	5,9	0,0	-	-	560,5	38,5	-	0,4	12,0	
Imprese finanziarie		730,5	181,7	1,0	-	-	0,7	2,7	-	-	-	184,4	1,0	-	-	0,7	
Enti creditizi		629,3	171,3	-	-	-	-	-	-	-	-	171,3	-	-	-	-	
Prestiti e anticipi		8,0	2,3	-	-	-	-	-	-	-	-	2,3	-	-	-	-	
Titoli di debito, compresi gli UoP		619,5	168,1	-	-	-	-	-	-	-	-	168,1	-	-	-	-	
Strumenti rappresentativi di capitale		1,8	0,9	-	-	-	-	-	-	-	-	0,9	-	-	-	-	
Altre imprese finanziarie		101,2	10,5	1,0	-	-	0,7	2,7	-	-	-	13,1	1,0	-	-	0,7	
Altre di cui imprese di investimento		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Prestiti e anticipi		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Titoli di debito, inclusi UoP		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Strumenti rappresentativi di capitale		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Altre di cui società di gestione		1,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Prestiti e anticipi		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Titoli di debito, inclusi UoP		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Strumenti rappresentativi di capitale		1,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Altre di cui imprese di assicurazione		4,1	0,7	-	-	-	-	0,0	-	-	-	0,8	-	-	-	-	
Prestiti e anticipi		0,2	-	-	-	-	-	0,0	-	-	-	0,0	-	-	-	-	
Titoli di debito, inclusi UoP		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Strumenti rappresentativi di capitale		3,9	0,7	-	-	-	-	-	-	-	-	0,7	-	-	-	-	
Imprese non finanziarie		494,5	149,2	27,4	-	0,4	11,3	3,2	0,0	-	-	152,4	27,4	-	0,4	11,3	
Prestiti e anticipi		355,6	115,2	16,6	-	0,3	8,5	1,7	0,0	-	-	116,9	16,6	-	0,3	8,5	
Titoli di debito, compresi gli UoP		105,6	25,9	7,5	-	0,1	0,4	1,4	0,0	-	-	27,4	7,5	-	0,1	0,4	
Strumenti rappresentativi di capitale		33,3	8,1	3,4	-	0,1	2,3	0,0	-	-	-	8,1	3,4	-	0,1	2,3	
Famiglie		2.226,5	223,7	10,1	-	-	-	-	-	-	-	223,7	10,1	-	-	-	
di cui prestiti garantiti da immobili residenziali		162,1	162,1	10,1	-	-	-	-	-	-	-	162,1	10,1	-	-	-	
di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
di cui prestiti per autoveicoli		61,6	61,6	-	-	-	-	-	-	-	-	61,6	-	-	-	-	
Finanziamento delle amministrazioni locali		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Finanziamento dell'edilizia		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Finanziamenti di altre pubbliche amministrazioni locali		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Garanzie reali ottenute mediante presa in possesso: immobili residenziali e non residenziali		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (incluse nel denominatore)		7.854,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Imprese finanziarie e non finanziarie		5.601,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD		5.500,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Prestiti e anticipi		5.394,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
di cui prestiti garantiti da immobili commerciali		268,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
di cui prestiti per ristrutturazioni edilizie		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Titoli di debito		38,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Strumenti rappresentativi di capitale		67,9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Controparti di paesi non UE non soggette agli obblighi di informativa NFRD		100,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Prestiti e anticipi		100,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Titoli di debito		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Strumenti rappresentativi di capitale		0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Derivati		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Prestiti interbancari a vista		343,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Disponibilità liquide e attivi in contante		0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Altre categorie di attivi (ad es. avviamento, merci, ecc.)		1.910,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale attivi GAR		11.306,3	554,6	38,5	-	0,4	12,0	5,9	0,0	-	-	560,5	38,5	-	0,4	12,0	
Attivi non inclusi per il calcolo del GAR		3.020,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali		2.467,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Esposizione verso le banche centrali		540,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Portafoglio di negoziazione		12,9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Attivi totali		14.327,0	554,6	38,5	-	0,4	12,0	5,9	0,0	-	-	560,5	38,5	-	0,4	12,0	
Esposizioni fuori bilancio - Imprese soggette agli obblighi di informativa NFRD		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Garanzie finanziarie		212,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Attività finanziarie gestite		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Di cui titoli di debito		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Di cui strumenti di capitale		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

Come si evince dalla tabella di qui sopra le Garanzie finanziarie e le Attività finanziarie gestite ammissibili/allineate sono pari a zero; per questo motivo, il Gruppo Banca Ifis non ha pubblicato il **Modello 5 (KPI per le esposizioni fuori bilancio per le controparti che pubblicano DNF)** con riferimento all'esercizio di rendicontazione 2023.

Gli importi riportati nel Modello sono espressi in milioni di euro.

Modello 2 GAR – Informazioni sul settore, ponderazione Capex

Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice a marchio)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				31/12/2023 Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA)	
	Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD		Società non finanziarie (soggette a NFRD)	
	Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	
		Di cui ecosostenibili (CCM)		Di cui ecosostenibili (CCM)		Di cui ecosostenibili (CCA)		Di cui ecosostenibili (CCA)		Di cui ecosostenibili (CCM + CCA)
C17.11 Fabbricazione di pasta di legno	0,14	0,07	-	-	-	-	-	-	0,14	0,07
C20.15 Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati	0,26	-	-	-	-	-	-	-	0,26	-
C22.11 Fabbricazione di pneumatici e camere d'aria in gomma; ricostruzione di pneumatici in gomma	0,21	0,05	-	-	-	-	-	-	0,21	0,05
C23.51 Fabbricazione di cemento	2,00	-	-	-	-	-	-	-	2,00	-
C23.61 Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia	0,12	0,04	-	-	-	-	-	-	0,12	0,04
C24.10 Fabbricazione di ferro e acciaio di base e di ferroleghie	0,11	-	-	-	-	-	-	-	0,11	-
C24.52 Fusione di acciaio	0,76	-	-	-	-	-	-	-	0,76	-
C25.50 Forgiatura, pressatura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri	2,94	-	-	-	-	-	-	-	2,94	-
C27.40 Fabbricazione di apparecchiature per l'illuminazione elettrica	0,25	-	-	-	-	-	-	-	0,25	-
C27.51 Fabbricazione di apparecchi elettrici per uso domestico	1,32	0,09	-	-	-	-	-	-	1,32	0,09
C28.15 Fabbricazione di cuscinetti, cuscinetti ed elementi di guida	0,21	0,03	-	-	-	-	-	-	0,21	0,03
C28.22 Fabbricazione di apparecchi di sollevamento e movimentazione	0,91	0,31	-	-	-	-	-	-	0,91	0,31
C28.30 Fabbricazione di macchine agricole e forestali	0,63	-	-	-	-	-	-	-	0,63	-
C28.92 Fabbricazione di macchine per l'estrazione mineraria e costruzione	1,93	0,12	-	-	1,05	-	-	-	1,93	0,12
C28.99 Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali n.c.a.	0,02	0,00	-	-	-	-	-	-	0,02	0,00
C29.10 Fabbricazione di veicoli a motore	94,80	18,70	-	-	-	-	-	-	94,80	18,70
C30.11 Costruzione di navi e strutture galleggianti	1,95	-	-	-	-	-	-	-	1,95	-
C30.91 Fabbricazione di motocicli	1,84	0,17	-	-	-	-	-	-	1,84	0,17
D35.11 Produzione di energia elettrica	26,35	5,97	-	-	-	-	-	-	26,35	5,97
D35.12 Trasmissione di energia elettrica	1,71	1,31	-	-	-	-	-	-	1,71	1,31
D35.13 Distribuzione di energia elettrica	2,42	1,57	-	-	-	-	-	-	2,42	1,57
D35.22 Distribuzione di combustibili gassosi tramite condotte	1,98	0,20	-	-	-	-	-	-	1,98	0,20
D35.30 Fornitura di vapore e aria condizionata	0,73	0,55	-	-	-	-	-	-	0,73	0,55
E36.00 Raccolta, trattamento e fornitura dell'acqua	0,00	0,00	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
E38.11 Raccolta di rifiuti non pericolosi	0,14	-	-	-	-	-	-	-	0,14	-
E38.21 Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi	2,26	1,47	-	-	-	-	-	-	2,26	1,47
E39.00 Attività di bonifica e altri servizi di gestione dei rifiuti	0,01	0,00	-	-	-	-	-	-	0,01	0,00
F41.10 Sviluppo di progetti edilizi	1,07	0,66	-	-	-	-	-	-	1,07	0,66
F42.21 Costruzione di progetti di utilità per fluidi	0,18	0,01	-	-	-	-	-	-	0,18	0,01
F43.22 Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento	0,15	0,09	-	-	0,01	0,00	-	-	0,15	0,09
F43.99 Altre attività di costruzione specializzate n.c.a.	4,70	-	-	-	4,70	-	-	-	4,70	-
H49.10 Trasporto ferroviario di passeggeri interurbano	2,89	2,44	-	-	-	-	-	-	2,89	2,44
H52.21 Attività di servizi connessi ai trasporti terrestri	14,38	8,01	-	-	5,05	4,90	-	-	14,38	12,91
H53.10 Attività postali con obbligo di servizio universale	0,93	0,05	-	-	0,93	-	-	-	0,93	0,05
J61.10 Attività di telecomunicazione via cavo	1,97	-	-	-	14,32	0,00	-	-	14,32	0,00
J61.90 Altre attività di telecomunicazione	1,80	0,01	-	-	-	-	-	-	1,80	0,01
J62.01 Attività di programmazione informatica	0,14	0,02	-	-	-	-	-	-	0,14	0,02
J62.02 Attività di consulenza informatica	0,36	-	-	-	-	-	-	-	0,36	-
J62.09 Altre attività di servizi informatici e di tecnologia dell'informazione	0,00	-	-	-	7,60	-	-	-	7,60	-
L68.10 Compravendita di immobili di proprietà	8,29	0,19	-	-	-	-	-	-	8,29	0,19
L68.32 Gestione di beni immobili a pagamento o a contratto	0,03	0,00	-	-	-	-	-	-	0,03	0,00
M71.12 Attività di ingegneria e consulenza tecnica connessa	2,30	0,03	-	-	1,25	-	-	-	2,30	0,03
N77.11 Noleggio e leasing di autovetture e veicoli leggeri a motore	2,45	-	-	-	-	-	-	-	2,45	-
Q87.20 Attività di assistenza residenziale per il ritardo mentale, salute mentale e abuso di sostanze	0,01	-	-	-	-	-	-	-	0,01	-

Gli importi riportati nel Modello sono espressi in milioni di euro.

Modello 2 GAR – Informazioni sul settore, ponderazione Turnover

Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice a marchio)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		31/12/2023				TOTALE (CCM + CCA)	
	Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		Società non finanziarie (soggette a NFRD)	
	Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	
		Di cui ecosostenibili (CCM)		Di cui ecosostenibili (CCM)		Di cui ecosostenibili (CCA)		Di cui ecosostenibili (CCM + CCA)
C17.11 Fabbricazione di pasta di legno	0,14	0,05	-	-	-	-	0,14	0,05
C20.15 Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati	0,26	-	-	-	-	-	0,26	-
C22.11 Fabbricazione di pneumatici e camere d'aria in gomma; ricostruzione di pneumatici in gomma	0,21	0,05	-	-	-	-	0,21	0,05
C23.51 Fabbricazione di cemento	2,00	-	-	-	-	-	2,00	-
C23.61 Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia	0,12	0,02	-	-	-	-	0,12	0,02
C24.10 Fabbricazione di ferro e acciaio di base e di ferroleghie	0,11	-	-	-	-	-	0,11	-
C24.52 Fusione di acciaio	0,76	-	-	-	-	-	0,76	-
C25.50 Forgiatura, pressatura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri	2,94	-	-	-	-	-	2,94	-
C27.40 Fabbricazione di apparecchiature per l'illuminazione elettrica	0,25	-	-	-	-	-	0,25	-
C27.51 Fabbricazione di apparecchi elettrici per uso domestico	1,32	0,05	-	-	-	-	1,32	0,05
C28.15 Fabbricazione di cuscinetti, cuscinetti ed elementi di guida	0,21	0,01	-	-	-	-	0,21	0,01
C28.22 Fabbricazione di apparecchi di sollevamento e movimentazione	0,91	0,34	-	-	-	-	0,91	0,34
C28.30 Fabbricazione di macchine agricole e forestali	0,63	-	-	-	-	-	0,63	-
C28.92 Fabbricazione di macchine per l'estrazione mineraria e costruzione	1,93	0,01	1,05	-	-	-	1,93	0,01
C28.99 Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali n.c.a.	0,02	0,00	-	-	-	-	0,02	0,00
C29.10 Fabbricazione di veicoli a motore	94,80	5,22	-	-	-	-	94,80	5,22
C30.11 Costruzione di navi e strutture galleggianti	1,95	-	-	-	-	-	1,95	-
C30.91 Fabbricazione di motocicli	1,84	0,06	-	-	-	-	1,84	0,06
D35.11 Produzione di energia elettrica	26,35	1,31	-	-	-	-	26,35	1,31
D35.12 Trasmissione di energia elettrica	1,71	1,36	-	-	-	-	1,71	1,36
D35.13 Distribuzione di energia elettrica	2,42	0,51	-	-	-	-	2,42	0,51
D35.22 Distribuzione di combustibili gassosi tramite condotte	1,98	-	-	-	-	-	1,98	-
D35.30 Fornitura di vapore e aria condizionata	0,73	0,24	-	-	-	-	0,73	0,24
E36.00 Raccolta, trattamento e fornitura dell'acqua	0,00	0,00	-	-	-	-	0,00	0,00
E38.11 Raccolta di rifiuti non pericolosi	0,14	-	-	-	-	-	0,14	-
E38.21 Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi	2,26	0,48	-	-	-	-	2,26	0,48
E39.00 Attività di bonifica e altri servizi di gestione dei rifiuti	0,01	0,00	-	-	-	-	0,01	0,00
F41.10 Sviluppo di progetti edilizi	1,07	0,25	-	-	-	-	1,07	0,25
F42.21 Costruzione di progetti di utilità per fluidi	0,18	0,02	-	-	-	-	0,18	0,02
F43.22 Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento	0,15	0,03	0,01	0,00	-	-	0,15	0,03
F43.99 Altre attività di costruzione specializzate n.c.a.	4,70	-	4,70	-	-	-	4,70	-
H49.10 Trasporto ferroviario di passeggeri interurbano	2,89	1,75	-	-	-	-	2,89	1,75
H52.21 Attività di servizi connessi ai trasporti terrestri	14,38	5,70	5,05	-	-	-	14,38	5,70
H53.10 Attività postali con obbligo di servizio universale	0,93	0,01	0,93	-	-	-	0,93	0,01
J61.10 Attività di telecomunicazione via cavo	1,97	-	14,32	0,00	-	-	14,32	0,00
J61.90 Altre attività di telecomunicazione	1,80	0,02	-	-	-	-	1,80	0,02
J62.01 Attività di programmazione informatica	0,14	0,01	-	-	-	-	0,14	0,01
J62.02 Attività di consulenza informatica	0,36	-	-	-	-	-	0,36	-
J62.09 Altre attività di servizi informatici e di tecnologia dell'informazione	0,00	-	7,60	-	-	-	7,60	-
L68.10 Compravendita di immobili di proprietà	8,29	0,37	-	-	-	-	8,29	0,37
L68.32 Gestione di beni immobili a pagamento o a contratto	0,03	0,00	-	-	-	-	0,03	0,00
M71.12 Attività di ingegneria e consulenza tecnica connessa	2,30	0,02	1,25	-	-	-	2,30	0,02
N77.11 Noleggio e leasing di autovetture e veicoli leggeri a motore	2,45	-	-	-	-	-	2,45	-
Q87.20 Attività di assistenza residenziale per il ritardo mentale, salute mentale e abuso di sostanze	0,01	-	-	-	-	-	0,01	-

Gli importi riportati nel Modello sono espressi in milioni di euro.

Modello 3 - KPI GAR (Stock), ponderazione Capex

% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)	31/12/2023														
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					TOTALE (CCM + CCA)				
	Percentuale del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (conformi alla tassonomia)					Percentuale del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (conformi alla tassonomia)					Percentuale del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (conformi alla tassonomia)				
		Percentuale del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		Percentuale del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Percentuale di attività totali coperte
GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore															
Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	5,1%	0,6%	0,0%	0,0%	0,3%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	5,2%	0,7%	0,0%	0,0%	0,3%	24,1%
Imprese finanziarie	1,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,7%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	5,1%
Istituti di credito	1,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	4,4%
Prestiti e anticipi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%
Titoli di debito, inclusi UoP	1,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	4,3%
Strumenti rappresentativi di capitale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Altre Imprese finanziarie	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,7%
Altre di cui imprese di investimento	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Prestiti e anticipi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Titoli di debito, compresi UoP	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Strumenti rappresentativi di capitale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Altre di cui società di gestione	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Prestiti e anticipi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Titoli di debito, inclusi UoP	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Strumenti rappresentativi di capitale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Altre di cui imprese di assicurazione	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Prestiti e anticipi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Titoli di debito, inclusi UoP	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Strumenti rappresentativi di capitale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Imprese non finanziarie	1,5%	0,5%	0,0%	0,0%	0,3%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	1,5%	0,6%	0,0%	0,0%	0,3%	3,5%
Prestiti e anticipi	1,1%	0,4%	0,0%	0,0%	0,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,1%	0,4%	0,0%	0,0%	0,3%	2,5%
Titoli di debito, inclusi UoP	0,3%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,7%
Strumenti rappresentativi di capitale	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%
Famiglie	2,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	2,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	15,5%
di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	1,4%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,4%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	1,1%
di cui prestiti per ristrutturazioni edilizie	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
di cui prestiti per autoveicoli	0,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%					0,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,4%
Finanziamento delle amministrazioni locali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Finanziamento delle abitazioni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Altro finanziamento delle amministrazioni locali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Garanzie reali ottenute tramite presa di possesso: immobili residenziali e commerciali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Totale attività GAR	5,1%	0,6%	0,0%	0,0%	0,3%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	5,2%	0,7%	0,0%	0,0%	0,3%	78,9%

Modello 3 - KPI GAR (Stock). ponderazione Turnover

% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)	31/12/2023														
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					TOTALE (CCM + CCA)				
	Percentuale del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (conformi alla tassonomia)					Percentuale del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (conformi alla tassonomia)					Percentuale del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (conformi alla tassonomia)				
	Percentuale del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Percentuale del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Percentuale del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Percentuale di attività totali coperte
GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore															
Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	4,9%	0,3%	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	5,0%	0,3%	0,0%	0,0%	0,1%	24,1%
Imprese finanziarie	1,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	5,1%
Istituti di credito	1,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	4,4%
Prestiti e anticipi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%
Titoli di debito, inclusi UoP	1,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	4,3%
Strumenti rappresentativi di capitale	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%
Altre imprese finanziarie	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,7%
Altre di cui imprese di investimento	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Prestiti e anticipi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Titoli di debito, compresi UoP	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Strumenti rappresentativi di capitale	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%
Altre di cui società di gestione	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Prestiti e anticipi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Titoli di debito, inclusi UoP	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Strumenti rappresentativi di capitale	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%
Altre di cui imprese di assicurazione	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Prestiti e anticipi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Titoli di debito, inclusi UoP	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Strumenti rappresentativi di capitale	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%
Imprese non finanziarie	1,3%	0,2%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,3%	0,2%	0,0%	0,0%	0,1%	3,5%
Prestiti e anticipi	1,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%	2,5%
Titoli di debito, inclusi UoP	0,2%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,7%
Strumenti rappresentativi di capitale	0,1%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%		0,0%	0,1%	0,0%		0,0%	0,0%	0,2%
Famiglie	2,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	2,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	15,5%
di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	1,4%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,4%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	1,1%
di cui prestiti per ristrutturazioni edilizie	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
di cui prestiti per autoveicoli	0,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%					0,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,4%
Finanziamento delle amministrazioni locali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Finanziamento delle abitazioni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Altro finanziamento delle amministrazioni locali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Garanzie reali ottenute tramite presa di possesso: immobili residenziali e commerciali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Totale attività GAR	4,9%	0,3%	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	5,0%	0,3%	0,0%	0,0%	0,1%	78,9%

Modello 4 - KPI GAR (flusso), ponderazione Capex

% (rispetto al flusso di attività totali ammissibili)	31/12/2023															
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					TOTALE (CCM + CCA)					Percentuale di nuove attività totali coperte
	Percentuale del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (conformi alla tassonomia)					Percentuale del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (conformi alla tassonomia)					Percentuale del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (conformi alla tassonomia)					
	Percentuale del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Percentuale del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Percentuale del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					
	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti		Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti		Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti					
GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore																
Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	24,0%	1,0%	0,0%	0,0%	0,7%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	24,1%	1,0%	0,0%	0,0%	0,7%	129,3%	
Imprese finanziarie	20,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	20,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	98,3%	
Istituti di credito	20,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	20,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	97,8%	
Prestiti e anticipi	20,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	20,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	96,5%	
Titoli di debito, inclusi UoP	0,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,0%	
Strumenti rappresentativi di capitale	0,1%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%		0,0%	0,1%	0,0%		0,0%	0,0%	0,3%	
Altre Imprese finanziarie	0,1%	Imprese finanziarie	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,4%	
Altre di cui imprese di investimento	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
Prestiti e anticipi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
Titoli di debito, inclusi UoP	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
Strumenti rappresentativi di capitale	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%	
Altre di cui società di gestione	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
Prestiti e anticipazioni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
Titoli di debito, inclusi UoP	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
Strumenti rappresentativi di capitale	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%	
Altre di cui imprese di assicurazione	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
Prestiti e anticipazioni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
Titoli di debito, compresi gli UoP	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
Strumenti rappresentativi di capitale	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%	
Imprese non finanziarie	3,0%	1,0%	0,0%	0,0%	0,7%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	3,0%	1,0%	0,0%	0,0%	0,7%	15,3%	
Prestiti e anticipi	2,7%	0,8%	0,0%	0,0%	0,6%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	2,8%	0,8%	0,0%	0,0%	0,6%	14,7%	
Titoli di debito, compresi gli UoP	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
Strumenti rappresentativi di capitale	0,2%	0,2%		0,0%	0,1%	0,0%	0,0%		0,0%	0,2%	0,2%		0,0%	0,1%	0,6%	
Abitazioni	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	15,7%	
di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
di cui prestiti per ristrutturazione edilizia	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
di cui prestiti per autoveicoli	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%					0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%	
Finanziamento delle amministrazioni locali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
Finanziamento abitazioni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
Altri finanziamenti delle amministrazioni locali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
Garanzie reali ottenute tramite presa di possesso: immobili residenziali e commerciali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
Totale attività GAR	24,0%	1,0%	0,0%	0,0%	0,7%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	24,1%	1,0%	0,0%	0,0%	0,7%	129,3%	

Modello 4 - KPI GAR (flusso), ponderazione Turnover

% (rispetto al flusso di attività totali ammissibili)	31/12/2023														
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA)					Percentuale di nuove attività totali coperte
	Percentuale del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (conformi alla tassonomia)					Percentuale del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (conformi alla tassonomia)				Percentuale del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (conformi alla tassonomia)					
	Percentuale del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Percentuale del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Percentuale del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					
			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitanti			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti	
GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore															
Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	22,9%	0,4%	0,0%	0,0%	0,3%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	22,9%	0,4%	0,0%	0,0%	0,3%	129,3%
Imprese finanziarie	19,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	19,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	98,3%
Istituti di credito	19,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	19,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	97,8%
Prestiti e anticipi	19,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	19,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	96,5%
Titoli di debito, inclusi UoP	0,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,0%
Strumenti rappresentativi di capitale	0,1%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%		0,0%	0,1%	0,0%		0,0%	0,0%	0,3%
Altre Imprese finanziarie	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,4%
Altre di cui imprese di investimento	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Prestiti e anticipi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Titoli di debito, inclusi UoP	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Strumenti rappresentativi di capitale	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%
Altre di cui società di gestione	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Prestiti e anticipazioni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Titoli di debito, inclusi UoP	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Strumenti rappresentativi di capitale	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%
Altre di cui imprese di assicurazione	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Prestiti e anticipazioni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Titoli di debito, compresi gli UoP	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Strumenti rappresentativi di capitale	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%
Imprese non finanziarie	2,7%	0,4%	0,0%	0,0%	0,3%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	2,7%	0,4%	0,0%	0,0%	0,3%	15,3%
Prestiti e anticipi	2,5%	0,3%	0,0%	0,0%	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	2,6%	0,3%	0,0%	0,0%	0,2%	14,7%
Titoli di debito, compresi gli UoP	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Strumenti rappresentativi di capitale	0,1%	0,1%		0,0%	0,1%	0,0%	0,0%		0,0%	0,1%	0,1%		0,0%	0,1%	0,6%
Abitazioni	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	15,7%
di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
di cui prestiti per ristrutturazione edilizia	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
di cui prestiti per autoveicoli	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%					0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%
Finanziamento delle amministrazioni locali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Finanziamento abitazioni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Altri finanziamenti delle amministrazioni locali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Garanzie reali ottenute tramite presa di possesso: immobili residenziali e commerciali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Totale attività GAR	22,9%	0,4%	0,0%	0,0%	0,3%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	22,9%	0,4%	0,0%	0,0%	0,3%	129,3%

Allegati (Allegato XII del Regolamento Delegato UE 2021/2178)

Ai fini della rendicontazione delle esposizioni delle proprie attività legate all'energia nucleare e al gas fossile, il Gruppo Banca Ifis ha identificato il Totale del KPI applicabile nel totale degli attivi coperti (TCA) di stock, così come riportato nel Modello 2. Di conseguenza per i Modelli 4 e 5 dell'Allegato XII, ai fini del calcolo dei valori percentuali, il Gruppo ha considerato come denominatore il Total Covered Asset (TCA) di Stock ("denominatore del KPI applicabile").

Inoltre, come si evince dal Modello 1 dell'Allegato VI, il Gruppo non ha identificato quote di Garanzie finanziarie e Attività finanziarie gestite ammissibili/allineate. Per questo motivo, non sono stati riportati i template di Allegato XII riferiti a tali tipologie di attività.

Gli importi riportati nei Modelli che seguono sono espressi in milioni di euro.

Modello 1 – Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Attività legate all'energia nucleare	
	Sì/NO
Finanzia o ha esposizioni alla ricerca, allo sviluppo, alla dimostrazione e alla diffusione di impianti innovativi per la generazione di elettricità che producono energia da processi nucleari con scarti minimi del ciclo del combustibile.	NO
Finanzia o ha esposizioni alla costruzione e al funzionamento sicuro di nuovi impianti nucleari per la produzione di elettricità o calore di processo, anche ai fini del teleriscaldamento o di processi industriali come la produzione di idrogeno, nonché ai relativi aggiornamenti di sicurezza, utilizzando le migliori tecnologie disponibili.	NO
Finanzia o ha esposizioni al funzionamento sicuro di impianti nucleari esistenti che producono elettricità o calore di processo, anche a scopo di teleriscaldamento o processi industriali come la produzione di idrogeno dall'energia nucleare, nonché ai loro aggiornamenti di sicurezza.	Sì

Attività legate al gas fossile	
	Sì/NO
Finanzia o ha esposizioni alla costruzione o alla gestione di impianti di generazione di energia elettrica che producono elettricità utilizzando combustibili gassosi fossili.	Sì
Finanzia o ha esposizioni alla costruzione, alla ristrutturazione e alla gestione di impianti di cogenerazione di calore/raffreddamento e di produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili fossili gassosi.	Sì
Finanzia o ha esposizioni alla costruzione, alla ristrutturazione e alla gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/raffreddamento utilizzando combustibili gassosi fossili.	Sì

Modello 2 – Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore), ponderazione Capex (Stock)

Attività economiche		a	b	c	d	e	f
		Importo e proporzione (le informazioni devono essere presentate in importi monetari e in percentuale)					
		TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Quantità e proporzione di attività economiche allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/ 2139 nel denominatore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
2	Quantità e percentuale di attività economiche allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/ 2139 nel denominatore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
3	Quantità e percentuale di attività economiche allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/ 2139 nel denominatore del KPI applicabile.	0,05	0,00%	0,05	0,00%		0,00%
4	Quantità e percentuale di attività economiche allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/ 2139 nel denominatore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
5	Quantità e percentuale di attività economiche allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/ 2139 nel denominatore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
6	Quantità e percentuale di attività economiche allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/ 2139 nel denominatore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
7	Importo e percentuale di altre attività economiche allineate alla tassonomia non indicate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra nel denominatore del KPI applicabile.	75,08	0,66%	70,17	0,62%	4,90	0,04%
8	Totale KPI applicabile	11.306,25	100,00%	11.306,25	100,00%	11.306,25	100,00%

Modello 2 – Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore), ponderazione Turnover (Stock)

Attività economiche		a	b	c	d	e	f
		Importo e proporzione (le informazioni devono essere presentate in importi monetari e in percentuale)					
		TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Quantità e proporzione di attività economiche allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/ 2139 nel denominatore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
2	Quantità e percentuale di attività economiche allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/ 2139 nel denominatore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
3	Quantità e percentuale di attività economiche allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/ 2139 nel denominatore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
4	Quantità e percentuale di attività economiche allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/ 2139 nel denominatore del KPI applicabile.	0,04	0,00%	0,04	0,00%		0,00%
5	Quantità e percentuale di attività economiche allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/ 2139 nel denominatore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
6	Quantità e percentuale di attività economiche allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/ 2139 nel denominatore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
7	Importo e percentuale di altre attività economiche allineate alla tassonomia non indicate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra nel denominatore del KPI applicabile.	38,47	0,34%	38,47	0,34%	0,00	0,00%
8	Totale KPI applicabile	11.306,25	100,00%	11.306,25	0,00%	11.306,25	100,00%

Modello 2 – Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore), ponderazione Capex (Flusso)

		a	b	c	d	e	f
Attività economiche		Importo e proporzione (le informazioni devono essere presentate in importi monetari e in percentuale)					
		TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Quantità e proporzione di attività economiche allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/ 2139 nel denominatore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
2	Quantità e percentuale di attività economiche allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/ 2139 nel denominatore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
3	Quantità e percentuale di attività economiche allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/ 2139 nel denominatore del KPI applicabile.	0,04	0,00%	0,04	0,00%		0,00%
4	Quantità e percentuale di attività economiche allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/ 2139 nel denominatore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
5	Quantità e percentuale di attività economiche allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/ 2139 nel denominatore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
6	Quantità e percentuale di attività economiche allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/ 2139 nel denominatore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
7	Importo e percentuale di altre attività economiche allineate alla tassonomia non indicate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra nel denominatore del KPI applicabile.	118,02	1,04%	114,18	1,01%	3,84	0,03%
8	Totale KPI applicabile	11.306,25	100,00%	11.306,25	100,00%	11.306,25	100,00%

Modello 2 – Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore), ponderazione Turnover (Flusso)

		a	b	c	d	e	f
Attività economiche		Importo e proporzione (le informazioni devono essere presentate in importi monetari e in percentuale)					
		TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Quantità e proporzione di attività economiche allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/ 2139 nel denominatore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
2	Quantità e percentuale di attività economiche allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/ 2139 nel denominatore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
3	Quantità e percentuale di attività economiche allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/ 2139 nel denominatore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
4	Quantità e percentuale di attività economiche allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/ 2139 nel denominatore del KPI applicabile.	0,03	0,00%	0,03	0,00%		0,00%
5	Quantità e percentuale di attività economiche allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/ 2139 nel denominatore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
6	Quantità e percentuale di attività economiche allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/ 2139 nel denominatore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
7	Importo e percentuale di altre attività economiche allineate alla tassonomia non indicate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra nel denominatore del KPI applicabile.	49,39	0,44%	49,39	0,44%	0,00	0,00%
8	Totale KPI applicabile	11.306,25	100,00%	11.306,25	100,00%	11.306,25	100,00%

Modello 3 – Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore), ponderazione Capex (Stock)

	Attività economiche	a	b	c	d	e	f
		Importo e proporzione (le informazioni devono essere presentate in importi monetari e in percentuale)					
		TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Quantità e proporzione di attività economiche allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/ 2139 nel numeratore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
2	Quantità e proporzione di attività economiche allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/ 2139 nel numeratore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
3	Quantità e proporzione di attività economiche allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/ 2139 nel numeratore del KPI applicabile.	0,05	0,06%	0,05	0,06%		0,00%
4	Quantità e proporzione di attività economiche allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/ 2139 nel numeratore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
5	Quantità e proporzione di attività economiche allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/ 2139 nel numeratore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
6	Quantità e proporzione di attività economiche allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/ 2139 nel numeratore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
7	Importo e percentuale di altre attività economiche allineate alla tassonomia non indicate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra nel numeratore del KPI applicabile.	75,08	99,94%	70,17	99,94%	4,90	100,00%
8	Importo totale e percentuale di attività economiche allineate alla tassonomia nel numeratore del KPI applicabile.	75,12	100,00%	70,22	100,00%	4,90	100,00%

Modello 3 – Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore), ponderazione Turnover (Stock)

	Attività economiche	a	b	c	d	e	f
		Importo e proporzione (le informazioni devono essere presentate in importi monetari e in percentuale)					
		TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Quantità e proporzione di attività economiche allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/ 2139 nel numeratore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
2	Quantità e proporzione di attività economiche allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/ 2139 nel numeratore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
3	Quantità e proporzione di attività economiche allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/ 2139 nel numeratore del KPI applicabile.	0,14	0,35%	0,14	0,35%		0,00%
4	Quantità e proporzione di attività economiche allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/ 2139 nel numeratore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
5	Quantità e proporzione di attività economiche allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/ 2139 nel numeratore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
6	Quantità e proporzione di attività economiche allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/ 2139 nel numeratore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
7	Importo e percentuale di altre attività economiche allineate alla tassonomia non indicate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra nel numeratore del KPI applicabile.	38,38	99,65%	38,38	99,65%	0,00	100,00%
8	Importo totale e percentuale di attività economiche allineate alla tassonomia nel numeratore del KPI applicabile.	38,52	100,00%	38,52	100,00%	0,00	100,00%

Modello 3 – Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore), ponderazione Capex (Flusso)

	Attività economiche	a	b	c	d	e	f
		Importo e proporzione (le informazioni devono essere presentate in importi monetari e in percentuale)					
		TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Quantità e proporzione di attività economiche allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/ 2139 nel numeratore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
2	Quantità e proporzione di attività economiche allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/ 2139 nel numeratore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
3	Quantità e proporzione di attività economiche allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/ 2139 nel numeratore del KPI applicabile.	0,04	0,04%	0,04	0,04%		0,00%
4	Quantità e proporzione di attività economiche allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/ 2139 nel numeratore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
5	Quantità e proporzione di attività economiche allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/ 2139 nel numeratore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
6	Quantità e proporzione di attività economiche allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/ 2139 nel numeratore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
7	Importo e percentuale di altre attività economiche allineate alla tassonomia non indicate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra nel numeratore del KPI applicabile.	118,02	99,96%	114,18	99,96%	3,84	100,00%
8	Importo totale e percentuale di attività economiche allineate alla tassonomia nel numeratore del KPI applicabile.	118,06	100,00%	114,23	100,00%	3,84	100,00%

Modello 3 – Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore), ponderazione Turnover (Flusso)

	Attività economiche	a	b	c	d	e	f
		Importo e proporzione (le informazioni devono essere presentate in importi monetari e in percentuale)					
		TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Quantità e proporzione di attività economiche allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/ 2139 nel numeratore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
2	Quantità e proporzione di attività economiche allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/ 2139 nel numeratore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
3	Quantità e proporzione di attività economiche allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/ 2139 nel numeratore del KPI applicabile.	0,13	0,26%	0,13	0,26%		0,00%
4	Quantità e proporzione di attività economiche allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/ 2139 nel numeratore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
5	Quantità e proporzione di attività economiche allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/ 2139 nel numeratore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
6	Quantità e proporzione di attività economiche allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/ 2139 nel numeratore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
7	Importo e percentuale di altre attività economiche allineate alla tassonomia non indicate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra nel numeratore del KPI applicabile.	49,29	99,74%	49,29	99,74%	0,00	100,00%
8	Importo totale e percentuale di attività economiche allineate alla tassonomia nel numeratore del KPI applicabile.	49,42	100,00%	49,42	100,00%	0,00	100,00%

Modello 4 – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia, ponderazione Capex (Stock)

	Attività economiche	a	b	c	d	e	f
		Importo e proporzione (le informazioni devono essere presentate in importi monetari e in percentuale)					
		TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Quantità e percentuale di attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
2	Quantità e percentuale di attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
3	Quantità e percentuale di attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
4	Quantità e percentuale di attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile.	0,45	0,00%	0,45	0,00%		0,00%
5	Quantità e percentuale di attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile.	22,98	0,20%	22,98	0,20%		0,00%
6	Quantità e percentuale di attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
7	Importo e percentuale di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non indicate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra nel denominatore del KPI applicabile	484,71	4,29%	479,63	4,24%	5,08	0,04%
8	Importo totale e percentuale di attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia nel denominatore del KPI applicabile.	508,14	4,49%	503,06	4,45%	5,08	0,04%

Modello 4 – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia, ponderazione Turnover (Stock)

	Attività economiche	a	b	c	d	e	f
		Importo e proporzione (le informazioni devono essere presentate in importi monetari e in percentuale)					
		TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Quantità e percentuale di attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
2	Quantità e percentuale di attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
3	Quantità e percentuale di attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
4	Quantità e percentuale di attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile.	2,28	0,02%	2,28	0,02%		0,00%
5	Quantità e percentuale di attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile.	33,25	0,29%	33,25	0,29%		0,00%
6	Quantità e percentuale di attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
7	Importo e percentuale di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non indicate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra nel denominatore del KPI applicabile	486,47	4,30%	480,57	4,25%	5,90	0,05%
8	Importo totale e percentuale di attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia nel denominatore del KPI applicabile.	521,99	4,62%	516,10	4,56%	5,90	0,05%

Modello 4 – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia, ponderazione Capex (Flusso)

	Attività economiche	a	b	c	d	e	f
		Importo e proporzione (le informazioni devono essere presentate in importi monetari e in percentuale)					
		TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Quantità e percentuale di attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
2	Quantità e percentuale di attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
3	Quantità e percentuale di attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
4	Quantità e percentuale di attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile.	0,33	0,00%	0,33	0,00%		0,00%
5	Quantità e percentuale di attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile.	13,99	0,12%	13,99	0,12%		0,00%
6	Quantità e percentuale di attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
7	Importo e percentuale di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non indicate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra nel denominatore del KPI applicabile	2.594,22	22,94%	2.586,85	22,88%	7,37	0,07%
8	Importo totale e percentuale di attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia nel denominatore del KPI applicabile.	2.608,54	23,07%	2.601,16	23,01%	7,37	0,07%

Modello 4 – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia, ponderazione Turnover (Flusso)

	Attività economiche	a	b	c	d	e	f
		Importo e proporzione (le informazioni devono essere presentate in importi monetari e in percentuale)					
		TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Quantità e percentuale di attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
2	Quantità e percentuale di attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
3	Quantità e percentuale di attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
4	Quantità e percentuale di attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile.	1,53	0,01%	1,53	0,01%		0,00%
5	Quantità e percentuale di attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile.	20,29	0,18%	20,29	0,18%		0,00%
6	Quantità e percentuale di attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile.				0,00%		0,00%
7	Importo e percentuale di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non indicate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra nel denominatore del KPI applicabile	2.519,42	22,28%	2.512,80	22,22%	6,63	0,06%
8	Importo totale e percentuale di attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia nel denominatore del KPI applicabile.	2.541,24	22,48%	2.534,62	22,42%	6,63	0,06%

Modello 5 – Attività economiche non ammissibili alla tassonomia, ponderazione Capex (Stock)

	Attività economiche	a	b
		Importo	Percentuale
1	Quantità e percentuale di attività economiche di cui alla riga 1 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile.		0,00%
2	Quantità e percentuale di attività economiche di cui alla riga 2 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile.		0,00%
3	Quantità e percentuale di attività economiche di cui alla riga 3 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile.	0,45	0,00%
4	Quantità e percentuale di attività economiche di cui alla riga 4 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile.		0,00%
5	Quantità e percentuale di attività economiche di cui alla riga 5 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile.		0,00%
6	Quantità e percentuale di attività economiche di cui alla riga 6 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile.		0,00%
7	Importo e percentuale di altre attività economiche non ammissibili in base alla tassonomia non indicate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra nel denominatore del KPI applicabile.	10.722,54	94,84%
8	Importo totale e percentuale di attività economiche non ammissibili alla tassonomia nel denominatore del KPI applicabile.	10.722,99	94,84%

Modello 5 – Attività economiche non ammissibili alla tassonomia, ponderazione Turnover (Stock)

	Attività economiche	a	b
		Importo	Percentuale
1	Quantità e percentuale di attività economiche di cui alla riga 1 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile.		0,00%
2	Quantità e percentuale di attività economiche di cui alla riga 2 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile.		0,00%
3	Quantità e percentuale di attività economiche di cui alla riga 3 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile.	0,50	0,00%
4	Quantità e percentuale di attività economiche di cui alla riga 4 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile.		0,00%
5	Quantità e percentuale di attività economiche di cui alla riga 5 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile.		0,00%
6	Quantità e percentuale di attività economiche di cui alla riga 6 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile.		0,00%
7	Importo e percentuale di altre attività economiche non ammissibili in base alla tassonomia non indicate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra nel denominatore del KPI applicabile.	10.745,24	95,04%
8	Importo totale e percentuale di attività economiche non ammissibili alla tassonomia nel denominatore del KPI applicabile.	10.745,74	95,04%

Modello 5 – Attività economiche non ammissibili alla tassonomia, ponderazione Capex (Flusso)

		a	b
Attività economiche		Importo	Percentuale
1	Quantità e percentuale di attività economiche di cui alla riga 1 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile.		0,00%
2	Quantità e percentuale di attività economiche di cui alla riga 2 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile.		0,00%
3	Quantità e percentuale di attività economiche di cui alla riga 3 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile.	0,30	0,00%
4	Quantità e percentuale di attività economiche di cui alla riga 4 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile.		0,00%
5	Quantità e percentuale di attività economiche di cui alla riga 5 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile.		0,00%
6	Quantità e percentuale di attività economiche di cui alla riga 6 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile.		0,00%
7	Importo e percentuale di altre attività economiche non ammissibili in base alla tassonomia non indicate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra nel denominatore del KPI applicabile.	15.791,81	139,67%
8	Importo totale e percentuale di attività economiche non ammissibili alla tassonomia nel denominatore del KPI applicabile.	15.792,11	139,68%

Modello 5 – Attività economiche non ammissibili alla tassonomia, ponderazione Turnover (Flusso)

		a	b
Attività economiche		Importo	Percentuale
1	Quantità e percentuale di attività economiche di cui alla riga 1 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile.		0,00%
2	Quantità e percentuale di attività economiche di cui alla riga 2 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile.		0,00%
3	Quantità e percentuale di attività economiche di cui alla riga 3 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile.	0,38	0,00%
4	Quantità e percentuale di attività economiche di cui alla riga 4 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile.		0,00%
5	Quantità e percentuale di attività economiche di cui alla riga 5 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile.		0,00%
6	Quantità e percentuale di attività economiche di cui alla riga 6 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore del KPI applicabile.		0,00%
7	Importo e percentuale di altre attività economiche non ammissibili in base alla tassonomia non indicate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra nel denominatore del KPI applicabile.	15.927,67	140,87%
8	Importo totale e percentuale di attività economiche non ammissibili alla tassonomia nel denominatore del KPI applicabile.	15.928,05	140,88%

Relazione della società di revisione

Dichiarazione Non Finanziaria
Consolidata 2023



Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 regolamento CONSOB adottato con delibera n. 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Banca Ifis SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5, comma 1, lett. g) del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Banca Ifis SpA e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 predisposta ex art. 4 Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 7 marzo 2024 (di seguito "DNF").

L'esame da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "Informativa ai sensi del Regolamento Tassonomia UE" della DNF del Gruppo, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 e successivamente aggiornati dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants* (including International Independence Standards - IESBA Code) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. Nell'esercizio di riferimento del presente incarico la nostra società di revisione ha applicato l'*International Standard on Quality Control 1* (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, ha mantenuto un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Banca Ifis SpA e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le seguenti società, Ifis Npl Investing SpA e Banca Credifarma SpA, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Banca Ifis relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sopra riportate non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "Informativa ai sensi del Regolamento Tassonomia UE" della DNF del Gruppo Banca Ifis richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

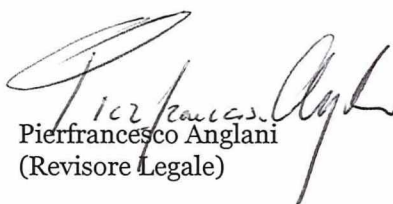


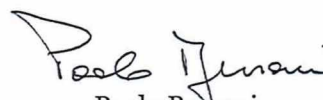
Altri aspetti

La DNF per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, i cui dati sono presentati a fini comparativi, è stata sottoposta ad un esame limitato da parte di un altro revisore che, il 29 marzo 2023, ha espresso su tale DNF una conclusione senza rilievi.

Milano, 27 marzo 2024

PricewaterhouseCoopers SpA


Pierfrancesco Anglani
(Revisore Legale)


Paolo Bersani
(Procuratore)

